

Radio**corriere**

**Parlano
gli autori del
varietà
televisivo: lo show
in diretta
come un fatto
di cronaca**

**Viaggio
nella nostra
lingua quotidiana:
l'italiano è un
messaggio in
bottiglia?**

**Elton John:
il miliardario del
rock ha polverizzato
i record dei
Beatles**

II / 13676

**Susanna Martinkova
che abbiamo visto alla TV in
"Albert e l'uomo nero"**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 15 - dall'11 al 17 aprile 1976

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Susanna Martinkova, jugoslava ma ormai da qualche anno nelle schiere di quella «legione straniera» dello spettacolo che si è insediata sulle rive del Tevere. L'abbiamo vista alla TV nella parte di Hilde Hubner, la bella segretaria di Nando Gazzolo in *Albert e l'uomo nero* di Felisatti e Pittorru. (La foto è di Glauco Cortini)

Servizi

Umorista sarà lei di Giuseppe Bocconetti	24-26
Lo show in diretta come un fatto di cronaca di Lina Agostini	28-31
Un - tradimento - che ci convinse a far da soli di Pietro Squillero	32-34
Dentro la politica con il microfono in mano di Giuseppe Bocconetti	37-38
A tavola un'ospite indesiderata: la crisi di Marcello Persiani	40-43
Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi di Mario Messinis	45-48
Pop-art e oltre di Mario Novi	114-116
Nella vita demolisco solo le rosticcerie di Antonio Lubrano	120-121
La Pasqua gregoriana di Luigi Fatti	122-126
Il pianista dalle sette vite di Stefano Grandi	129-131
Si torna ai mestieri di Vittorio De Luca	133-136

Inchieste

LA - VERTENZA LINGUAGGIO - Ma l'italiano è un messaggio nella bottiglia? di Giuseppe Tabasso	50-56
--	-------

Guida giornaliera radio e TV

domenica	59-65	giovedì	91-97
lunedì	67-73	venerdì	99-105
martedì	75-81	sabato	107-113
mercoledì	83-89		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	140-141
5 minuti insieme	5	Le nostre pratiche	143-144
Dalla parte dei piccoli	6	Cucina	147
Padre Cremona	8	Qui il tecnico	148-150
Dischi classici	10	Moda	152-153
Ottava nota		Mondonotizie	154
il medico	13	Piante e fiori	
Come e perché	16	Il naturalista	156
Leggiamo insieme	19-20	Dimmi come scrivi	158
Linea diretta	22	L'oroscopo	160
La TV dei ragazzi	57	In poltrona	163

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 00196 Roma tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano,
p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23
/ 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia SO Di.P. - Angelo
Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 /
20123 Milano / tel. 87 29 71 2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

— diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Notizie di Maestosi

«Egregio signor direttore, vorrei sapere qualcosa sull'attore Walter Maestosi, del quale mi ha molto colpito l'interpretazione del maresciallo Bertraud in *Napoleone* a Sant'Elena e quella di padre Juan ne *Il Cristo*, che la radio ha trasmesso l'anno scorso.

Vorrei anche sapere, se possibile, se ha mai utilizzato la sua voce come doppiatore e se avremo la possibilità di rivederlo presto sui nostri teleschermi, dopo *Gamma*» (Angelo Conti - Torino).

Risponde Fiammetta Rossi:

«Walter Maestosi si è inserito nel mondo del teatro sin dal periodo in cui frequentava la facoltà di giurisprudenza. A 21 anni partecipò infatti alla trasmissione televisiva *Primo appello*, una gara fra attori dilettanti, che vinse. Presa la laurea e conseguita, nel 1959, il diploma dell'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, Maestosi

s'impegnò nei prediletti ruoli teatrali alternandoli all'attività di doppiatore, per esempio, di Glenn Ford, Frank Sinatra e recentemente di un personaggio del film di Tinto Brass *Salon Kitty*.

In TV ha lavorato recentemente alla commedia dal titolo *Patatine di contorno* ed ha da poco ultimato le riprese di *Quinta colonna* di Hemingway. Attualmente Walter Maestosi si trova a Torino dove è impegnato nella registrazione di un nuovo sceneggiato in due puntate: *La mia vita con Daniela*. E' questo un lavoro che si distacca un po' dal genere solito degli sceneggiati per l'interesse che intende suscitare sul problema della parapsicologia.

L'attore, oltre che per il suo impegno televisivo, ha avuto parecchi riconoscimenti anche nel mondo del teatro che non ha mai abbandonato. Tra l'altro, nel '72, ha avuto la soddisfazione di ricevere l'ambito premio della «Maschera d'argento» di Saint-Vincent. Lo scorso anno ha recitato in *Lu-*

quisizione di Diego Fabbri mentre l'anno precedente aveva lavorato in *La porta sbagliata* della scrittrice Natalia Ginzburg.

Maestosi, per quest'anno, ha invece tralasciato l'impegno teatrale ma non nasconde di aver già dei progetti per la prossima stagione. E' sposato con l'attrice Laura Gianoli, ha un figlio di sette anni e vive a Roma».

Vogliono il film

«La tunica»

«Egregio direttore, sono un vecchio rivenditore di apparecchi radio e televisori e a causa di questa mia attività mi capita di sentire i commenti e i desideri dei radioascoltatori.

In questi giorni mi è stato fatto osservare da parecchie persone che esiste un film molto interessante, che sarebbe molto gradito, sulla passione e morte di Gesù.

Si tratta del film intitolato *La tunica* che a suo tempo riscosse il consenso del pubblico.

Ora la gente lo vedrebbe molto volentieri.

Ci sarebbe la possibilità di accontentare questi appassionati telespettatori facendo trasmettere questo film mercé il suo interessamento?

Lo sperano in parecchi che vorrebbero anche firmare questa lettera. Io la ringrazio a nome loro e la prego di gradire i miei saluti» (Guido Bruno Mellea - Augusta).

Una precisazione su Lilly Pons

«Egregio direttore, mi permetto di farle presente che il celebre e famoso soprano lirico e attrice cinematografica Lilly Pons è nata a Cannes il 16 aprile 1894 e non a Draguignan (Tolone) il 12 aprile 1904 come è stato scritto nel Radiocorriere TV n. 10. I dati da me citati risultano da una modernissima e aggiornata enciclopedia» (Attilio Guati - Porto Garibaldi).

segue a pag. 4

prendi qualità Philips prezzo giovane



internarco - farner

N 2208 nuovo K7
Registratore a
cassette automatico.
Alimentazione mista.
Microfono incorporato.

PHILIPS



lettere al direttore

segue da pag. 2

Le riviste ci sono

«Gentilissimo direttore, nel n. 9 alla rubrica Leggiamo insieme leggo, a proposito di un volume di poesie di Fernanda Picone: "... Fare poesia oggi in Italia è impegno da coraggiosi. Perché non esiste un mercato preciso, perché non esistono riviste adatte, perché gli editori sono restii, non dico a pubblicar versi, ma a leggerli...". Tutto giusto, tranne il riferimento all'assenza di riviste adatte. Ce ne sono. Eccome. E di qualità e impegno. Qualche testata? Altri termini (Napoli), Carte segrete e Prospetti (Roma), Salvo imprevisti e Techne (Firenze), Pianura (Ivrea), Tam tam (Parma). Senza parlare di quelle più "tradizionali" come Nuovi argomenti, per esempio.

Il guaio è che proprio le rubriche divulgative dei quotidiani, dei settimanali e della RAI (come dimostra la nota sopra citata) ignorano costantemente, con tenacia, salvo rarissime eccezioni, un considerevole lavoro creativo e critico, assai promettente in molti casi.

Mi pare piuttosto fuori luogo, quindi, piangere, a livello giornalistico, sulle sorti della poesia. E' vero, esistono i servizi televisivi sui "grandi" premi — promozionali della grande editoria mercificante — e le notizie spicciole sui concorsi più o meno enalistici. Nell'uno e nell'altro caso, mi permetto di osservare, non si può dire che si parli di poesia. Anzi, di solito, la poesia non c'entra, almeno per quanto mi è capitato di vedere e sentire finora. Intendo la poesia come ricerca sofferente, come intervento sul linguaggio alienato. Come creatività che "rompe il discorso per partorire la parola", per dirla con Lacan. Cioè quello che la vera poesia è sempre stata. Cordiali saluti» (Gio Ferri - Milano).

Liscio che passione

«Egregio direttore, seguo da molti anni il suo giornale e leggo le lettere che le vengono inviate. Le si chiede sempre di rivedere o riascoltare qualcosa; chi le scrive ha invece bisogno di un consiglio. Sono un giovane appassionato di danza da sala, soprattutto ballo liscio. Ho frequentato un corso privato di poche lezioni nel tentativo di perfezionare i pochi passi inappiacciati che conosco, ma il risultato è stato solo una grossa delusione.

Ho seguito le trasmissioni TV di Vai con il liscio. I campioni di ballo ed il gruppo di ballerini che si sono esibiti, maestri della perfezione e della bravura, hanno riacceso in me la voglia di tentare ancora. Ma quale strada prendere, visto che non mi posso dedicare completamente al ballo essendo impegnato già dal lavoro? Esiste la possibilità di perfezionarsi in un ambiente dove il ballo si insegna per passione e non per denaro? La prego di non citare il mio nome e la ringrazio, certo che

potrà inviarmi nella giusta direzione. Con i migliori complimenti per il suo giornale invio i miei più cordiali saluti» (segue la firma).

«Egregio direttore, sono una appassionata di ballo e leggendo l'articolo apparso sul Radiocorriere TV n. 7 vorrei chiederle una informazione, cioè se ci sono scuole da ballo in provincia di Como. Può accontentarmi? La ringrazio e accetti i miei saluti» (Claudia - Guanzate, Como).

Risponde Pietro Squillero:

«Il liscio si balla per passione nei dancing; per denaro, ed è logico, nelle scuole specializzate. Ma non sono care. Per un corso base, come abbiamo scritto, sono sufficienti 10-12 lezioni, prezzo 30-40 mila lire. Ci si può iscrivere in due, o tre, e il prezzo scende. In numero superiore non conviene perché "scende" anche il rendimento. Gli indirizzi delle scuole e dei maestri, tutti in possesso di regolare diploma, si trovano sulle pagine gialle dell'elenco telefonico. Dopo il corso base si può affrontare con buona disinvoltura qualsiasi pista. Ma anche prima, cioè senza lezioni, se si ha buona volontà, predisposizione e un amico o amica disposti a sacrificarsi per qualche settimana. Sempre nelle sale è possibile trovare qualche maestro abusivo, li chiamano "ambulanti", che a prezzo conveniente è disposto ad accompagnare l'aspirante ballerino nei vortici esaltanti delle prime figure».

Le commedie di Govi

«Egregio direttore, mi permetto importunarla con una richiesta che, ne sono certo, troverà consenzienti moltissimi ascoltatori. Mi riferisco alle commedie interpretate da Gilberto Govi, che sarebbe opportuno ritrasmettere.

Il ricordo del grande attore genovese è ancora vivissimo non solo in Liguria ma in tutta Italia e riproporlo adesso, magari in occasione del decimo anniversario della morte, sarebbe un graditissimo regalo agli anziani ed una singolare scoperta per i giovani» (Gianluigi Rebora - Milano).

La sua lettera non è la sola che ho ricevuto.

Da Genova un gruppo di ammiratori di Govi ci ha mandato analoga richiesta. Le firme occupano cinque fitte pagine, un po' troppe per pubblicarle tutte.

Vecchie copie

«Gentilissimo direttore, gradirei sapere se vi è qualche lettore disposto a cedermi vecchie copie del Radiocorriere TV, anche se non consecutive, purché anteriori al 1971. Gradisco anche copie molto antiche, se ancora ve ne sono. Grazie e complimenti per la rivista che trovo molto completa ed interessante» (Riccardo Ammendola - piazza Carlo III, 42 - Napoli).

Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

5 minuti insieme

« Letto a tombé »

« Mi scuserà tanto se le scrivo solo per questo. Il fatto è che per quanto abbia visto molte enciclopedie, consultato vocabolari, non mi è stato possibile reperire la espressione, letta in un libro, "letto a tombé" » (Gerardo M. - Benevento).



ABA CERCATO

Da ricerche fatte in ogni senso e luogo, « le lit à tombé » non credo che esista. Forse, ho pensato, c'è un errore di trascrizione, in quanto esiste « le lit à tombeau » (pronuncia toinbò). In questo caso sono in grado di darle alcuni chiarimenti.

Si tratta di un tipo di letto a baldacchino il cui cielo era più alto verso la testa che verso i piedi; abbastanza diffuso dopo il XVII secolo, dai documenti dell'epoca risulta fornito di un'unica bassa testiera.

Le due alte colonne al capo del letto reggono un baldacchino piatto che si estende ad angolo retto per circa 30 cm. e poi si inclina in linea retta, fino ai piedi del letto. Per spiegare la forma di questo baldacchino, si suppone sia stato ideato per una camera dal soffitto inclinato.

Poiché tanto il mobile quanto le sue tappezzerie sono di tipo piuttosto modesto, si pensa che questo letto fosse destinato a camere semplici e non lussuose.

La musica di « Dov'è Anna? »

« Durante la 5ª puntata dello sceneggiato televisivo «Dov'è Anna?» ho sentito una musica molto bella che penso sia eseguita alla chitarra. Questa musica si sentiva nella scena in cui il marito di Anna, Carlo Ortese, parlava con lo zio di Gianni, nella sua villa. Vorrei sapere, per favore, se è in commercio e come si chiama » (Rita T. - Milano).

La stessa domanda mi viene rivolta da Liano A. di Catanzaro, Amalia D. di S. Antonio (Salerno), Orlanda B. di Roma, Cecilia P. di S. Felice Circeo e altri ancora. Il brano è del maestro Stelvio Cipriani ed è tratto dal film *Pepita Jiménez* del quale aveva composto anni fa l'intera colonna sonora. E' stato inciso in un 45 giri della « RCA » che in questo momento è esaurito, ma è già in via di ristampa.

In quanto alla sigla dello sceneggiato, anche questa è di Cipriani e s'intitola proprio *Dov'è Anna?* E' incisa su un 45 giri in circolazione e sul retro ha il brano *Tema di Paola*, che è quello che ha concluso la se-

rie televisiva. Alcuni telespettatori desiderano inoltre sapere il titolo e l'autore della poesia ascoltata nel corso della terza puntata. Era *La mia sera* di Giovanni Pascoli, un brano che facilmente si può trovare pubblicato anche nelle antologie delle scuole medie.

Sandokan stop

Ebbene confesso: non so se Kabir Bedi il Sandokan televisivo sia effettivamente tanto bello perché non l'ho mai visto di persona. Non ho il suo temporaneo indirizzo di Roma (ho letto sui giornali che è già ripartito) né quello della sua casa in India. Non posseggo sue fotografie, né saprei dove procurarmele (e poi, viste le richieste, dovrei farmene dare circa una tonnellata, che dovrei anche spedire). Non conosco nemmeno la sua fidanzata, della quale, di conseguenza, non so la data di nascita (oltretutto sarebbe indiscreto chiedergliela), né il suo indirizzo; perciò, vi prego, non mi sommergete di lettere. Lo giuro, io di Sandokan non so proprio nulla!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.



Brut 33 di Fabergé. Una linea completa di prodotti da toilette. Tutti con il profumo famoso nel mondo.

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitraspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vantaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo di Fabergé famoso nel mondo.





CON IL
LIEVITO

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

In coincidenza con la Fiera internazionale del libro per ragazzi l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), sottogruppo per lo studio dei problemi per le biblioteche per bambini e ragazzi, organizza per il 10 e l'11 aprile un seminario sui problemi relativi alla preparazione professionale di bibliotecari ed insegnanti, all'animazione in biblioteca, ai diversi linguaggi narrativi (letteratura, fumetto, musica, grafica, audiovisivi, ecc.). Il seminario avrà luogo nella sala convegni del Crest Hotel all'ingresso del quartiere fieristico. L'AIB avrà inoltre, in fiera, uno stand che si dedicherà quest'anno all'animazione in biblioteca e ai rapporti tra biblioteca e scuola.

Cinema e bambini

Le Cinéma et les Enfants: questo il titolo delle settimane promozionali varate dall'Association des Cinémas d'Art et d'Essai (AFCAE) che si potranno fino a tutto maggio. Lo scopo è di far conoscere film inediti o film che sono stati poco in circolazione, destinati ai ragazzi, nonché informare gli adulti e sensibilizzare i professionisti sui problemi del cinema per bambini. Iniziate nel febbraio scorso a La Maison des Arts de Créteil, le settimane proseguiranno a Parigi e quindi nella banlieue parigina, a Corbeil, Ivry, Bures-sur-Yvette, Cergy-Pontoise.

Fumetti in Francia

Ancora in Francia, ove è previsto per il prossimo maggio (dal 4 al 9) il Fe-

stival International del libro di Nizza che avrà come al solito un settore dedicato ai ragazzi e un Salon de la bande dessinée et de l'illustration (Salone del fumetto e dell'illustrazione) a Tolosa, dal 2 al 6 giugno. Intanto il 1976 si è aperto in Francia all'insegna del fumetto con il III° Salon international de la bande dessinée che ha raccolto ad Angoulême disegnatrici di ben 17 Paesi. Questi erano a disposizione dei visitatori per firmare le copie delle proprie opere. Gli appassionati del fumetto potevano inoltre assistere a conferenze, dibattiti, proiezioni ed ammirare, al Museo di Angoulême, gli originali famosi relativi a Tarzan ed al giornale Coq Hardi fondato da Marijac nel 1945. Il fumetto, che ha fatto la prima apparizione in Francia con La famille Fenouillard, nel 1889, incontra crescente successo presso il pubblico francese: ogni mese appaiono

nuove pubblicazioni e i grandi disegnatori abbandonano gli editori per mettersi in proprio.

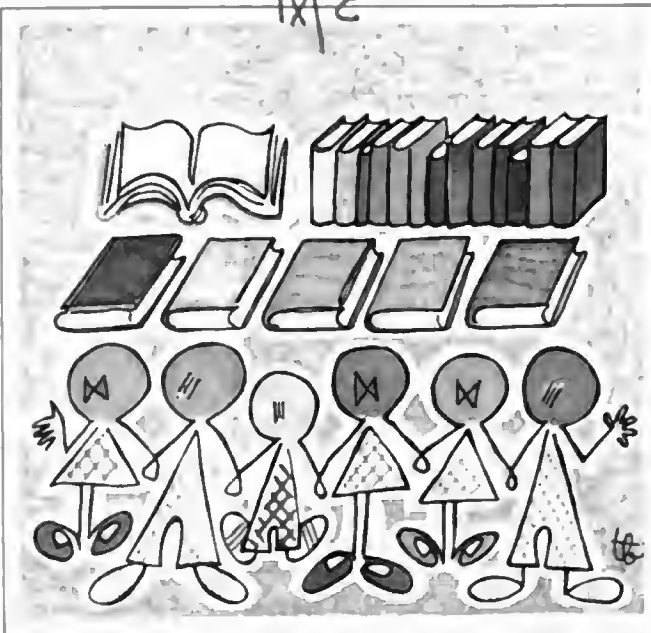
Vacanze musicali

La Fédération Nationale d'Associations Culturelles d'Expansion Musicale (FNACEM) organizza anche quest'anno una trentina di soggiorni di «vacanze musicali». In montagna, al mare o in campagna. Concepite per i ragazzi di ogni età (ma non sono esclusi gli adulti) queste vacanze permetteranno a tutti coloro che amano la musica di incontrarsi per uno scambio di idee, un'amicizia, un'attività musicale. Sono previsti corsi d'iniziazione al flauto dolce, musica d'insieme, presentazione ed audizione di opere registrate, cori e via dicendo. La durata delle vacanze può variare dal sette al trenta giorni. Per informazioni ci si può rivolgere alla FNACEM, Secrétariat des Vacances Musicales, BP n. 76 - Volney, 49414 Saumur Cédex (Francia).

Educazione artistica

Per sensibilizzare i ragazzi alla pittura la Direzione dei Musei di Francia ed il Centro Nazionale per l'Animazione Audiovisiva hanno deciso di far proiettare nei musei francesi tre film dedicati agli impressionisti (Van Gogh, Monet, Cézanne) realizzati da Max-Paul Pouchet per la televisione. L'operazione è considerata in Francia particolarmente importante perché apre la strada alla diffusione dei programmi tv di educazione artistica al di fuori dei tradizionali canali di emissione.

Teresa Buongiorno



LAMARASOIO[®]



Grande nella rasatura (dolcissima)

Grande nella durata (con un solo lamarasoio
tante, tante, ma tante
dolcissime rasature)

Piccolo solo nel prezzo

100 lire

MVC

LAMARASOIO[®]



non fate gesti inutili!

non cambiate più la lama cambiate il rasoio!



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.

Odol per l'alito simpatico



Concessionaria esclusiva per l'Italia Johnson e Johnson.

padre Cremona

Per meglio amare

« Sono un ragazzo di anni 21. Nella mia più giovane età ero fedelissimo alla religione. Col trascorrere del tempo, per innumerevoli e, a volte, tristi vicende ho modificato la mia religiosità. Non vado quasi più in chiesa. Sei anni fa chiesi sinceramente al Signore di farmi conoscere chi soffre davvero, senza nessuno che l'aiuti. Così, per una vicenda assai lunga da raccontare, arrivai a conoscere una signorina anziana, con diversi mali inguaribili e quasi immobile. Armato di coraggio e di fede cristiana, l'ho aiutata fino ad oggi, naturalmente senza niente percepire.

Durante i miei ricoveri in ospedale, per un difetto alla vista, ho conosciuto tanta altra gente, anche di piccola età, che mi ha fatto tanta pena. Le mie stesse sofferenze, sapendo di non poterle curare, erano per così dire alleviate dal grande piacere che provavo a confortare i miei compagni di dolore, particolarmente bambini. Di sofferenza ce n'è molta, ma di persone che si occupano di chi sta male e cercano di colmare l'innaturale solitudine che li circonda, ce ne sono poche. Anzi, qualcuno che ha saputo quel che facevo, mi ha chiesto: "Chi te lo fa fare?". Vorrei adesso sapere: è bene come faccio, trascurare l'obbligo di andare a Messa, ecc., per riempire il mio cuore di consolazione nel cercare di allietare gente di ogni età, senza speranza?» (D. S. G. - Taranto).

Amico mio, la tua esperienza è una generosa testimonianza ed imparte una lezione di autentico cristianesimo a me e a tanti lettori. E' una esperienza che risveglia in molti cristiani, dalle troppe chiacchiere e anche dalle troppe superficiali preghiere, la consapevolezza della vera essenza del cristianesimo. Questa vera essenza non consiste già nel « dire » ma nel « fare », anche quando l'oggetto del dire, senza poi fare, è l'invocazione di Dio. In fatti, nel Vangelo Gesù ammonisce: « Non chi dice " Signore, Signore... " entrerà nel Regno dei cieli, ma chi " fa " la volontà del Padre mio ». Ricorda la parabola del buon samaritano. Accanto al viandante solo, derubato e ferito, passarono il sacerdote e il levita. La vista del malcapitato servì loro per affrettare le gambe, nel timore di incorrere nello stesso pericolo. Il samaritano, invece, si fermò, ebbe compassione, « fece »! « Chi è stato veramente vicino al povero viandante? », domanda Gesù al dottore della legge che gli chiede chi sia il suo prossimo. « Chi ha avuto compassione di lui... » risponde questi. E Gesù: « Va' e " fa " anche tu altrettanto ».

Le credenziali che Gesù offre del suo messianismo, sono: che « gli storpi camminano, i ciechi e i sordi recuperano la vista e l'udito, i lebbrosi guariscono, i morti risorgono e, soprattutto, che ai poveri (i soli!) è annunciata la buona novella ». L'amore operante del prossimo è la verifica del vero amore di Dio. Perché, afferma san Giovanni, « come puoi amare Dio che non si vede, se non ami il fratello che si vede? ». Particolarmente oggi, è tempo di « fare », con testimonianza concreta. Ti direi, però, che la Messa (ogni cristiano consapevole non già la « sente », ma la « soffre » insieme a Cristo) non è sterile preghiera; è fonte di amore operativo verso il primo dei sofferenti, Colui che condensa in sé la sofferenza universale, ci insegna come amare meglio il nostro fratello in pena; che si identifica con lui e ci invia a confortarlo. Non perdere il contatto con questo Dio-martire. E' un contatto prezioso per gli uomini generosi come te.

Il Centro Italiano di Solidarietà

« Vorrei particolari sulle finalità e le iniziative del Centro Italiano di Solidarietà e sapere come è possibile collaborarvi... » (Anna Rezzi - Roma).

Il Centro Italiano di Solidarietà è sorto a Roma (piazza Benedetto Cairoli 118, tel. 659.469 - 00186 Roma) per iniziativa del sacerdote Mario Picchi. Le sue finalità sono di far conoscere i problemi del disadattamento dei giovani, con particolare riferimento al fenomeno della droga; di intervenire con specifica assistenza e, ove occorre, con ricoveri in centri specializzati in tutti i casi di disadattamento che vengono segnalati; di promuovere, animare e sostenere la costituzione di centri di solidarietà, in tutto il territorio nazionale. Il Centro sostiene che il disadattamento giovanile dipende dal contesto familiare, ambientale e sociale, primitivo ed emarginante e promuove la risocializzazione dei disadattati. Finora ha operato in condizioni difficili e, ciò nonostante, ha raggiunto risultati notevoli.

Padre Cremona

Lavamat AEG è un po' cara?

(ne ripareremo fra 10 anni.)



Certo, 10 anni sono molti per una lavatrice qualsiasi. Se, adoperando una lavatrice, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, vibra mentre centrifuga e ti lascia macchie di ruggine sulla biancheria, certamente la qualità della lavatrice è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una LAVAMAT AEG. Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, può funzionare bene quasi come una AEG: è



col tempo che dovrai abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavatrice qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla LAVAMAT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno. Allora un fatto è certo: se una lavatrice LAVAMAT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni; non per niente è garantita 3 anni! Pensaci.

AEG

cose che durano

XII/i

dischi classici

AZZARDI VOCALI

Non di rado i cantanti affidano al disco l'interpretazione di opere che non s'azzarderebbero a eseguire in teatro. Il motivo è semplice: non sempre il cantante accetta, psicologicamente, i limiti o meglio le caratteristiche che la natura stessa gli ha impresso. Capita, infatti, che a una voce di Ernesto corrisponda il temperamento di Chénier o, addirittura, di un Otello. Siamo al caso limite: ma è certo che molti artisti si sono perduti a causa di questa frattura tra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere. Oltrepassare le frontiere del proprio repertorio per cimentarsi in parti vocali disadatte e non congeniali, significa andare incontro a conseguenze disastrose. Fuori dal suo alveo naturale la voce, anche la più duttile, si snatura, s'ingrossa e, in poco tempo, si rovina. I cantanti che la sanno lunga non commettono (salvo rare quanto clamorose eccezioni) siffatti perniciosi errori. Se proprio sono tentati da un personaggio, da una parte vocale, si sfogano con i dischi.

Pensavo a queste cose ascoltando due dischi incisi da un grande soprano e da un grande tenore: Renata Scotto e Luciano Pavarotti. Il primo disco è apparso nel catalogo CBS con il numero di serie 73462. E' un «recital» di arie verdiane tratte da sei partiture: *La battaglia di Legnano*, *Nabucco*, *I Vespri Siciliani*, *Otello*, *La Traviata*, *I Lombardi*. L'orchestra è la Filarmonica di Londra, diretta da Gianandrea Gavazzeni. Il secondo disco, pubblicato dalla Decca e siglato SXL 6649 comprende arie da *Pagliacci*, *Marta*, *Carmen*, *La Bohème*, *Rigoletto*, *Faust*, *Tosca*, *Aida*, *Turandot*, *Il Trovatore*. I vari brani sono eseguiti, nella parte strumentale, da orchestre come la «Wiener Volksoper», la «New Philharmonia», i «Berliner Philharmoniker», la «London Symphony», la «Royal Philharmonic», la «London Philharmonic». I direttori sono Leone Magiera, Richard Bonynghe, Zubin Mehta, Herbert von Karajan.

Dai titoli citati, chi ha un po' di confidenza con la musica lirica comprenderà subito che le arie «fuori repertorio» nel «recital» di Pavarotti sono ampiamente bilanciate da quelle che gli si attagliano perfettamente. Che vesta pure, in disco, i panni di Manrico o quelli di Don José: il Nostro potrebbe essere splendido in questo secondo personaggio anche in teatro, dice giustamente Rodolfo Celletti. E' una voce, quella di Pavarotti, eccezionalmente dotata e, ormai, educatissima. Ha imparato, il tenore emiliano, a cantar piano, mezzopiano, mezzoforte, forte, senza mai scolorire o forzare i suoni. La dizione è chiarissima, il bel timbro seducente si sposa a una capacità di fraseggiare che non è soltanto frutto di intelligenza, ma di gusto. Una «pura» in più o in meno non guasta.

Ma veniamo alla Scotto. Non c'è dubbio che quanto scrive Franco Soprano nella nota illustrativa del «recital» verdiano è tutto giusto (cioè che «il procedimento adotta-

tato da Renata Scotto nello spingersi nelle zone impegnanti del vocalismo verdiano è di gran lunga meno temerario di quanto si possa supporre, realizzato, così com'è, sulla solida struttura portante del più puro belcantismo al quale l'intuito infallibile dell'interprete aggiunge il contributo determinante di un modo differente di aggredire la frase, di puntualizzare l'esatta tinta drammatica, conferendo il massimo risultato alla parola scenica»). Ma, nonostante la scaltra sapienza con cui la Scotto si cimenta in siffatto «impegnante» repertorio verdiano, mi sembra che personaggi come Abigaille non siano i più congeniali alla qualità vocale di questa nostra grande cantante. Ora, è chiaro che a mano a mano gli artisti si maturano e che, per naturale evoluzione della voce, per accresciuto mestiere, gli sia consentito di spingersi, senza rischio, in nuove zone di canto. Non possiamo pretendere che un'artista versatile e ricca come Renata Scotto resti inchiodata alle interpretazioni che, pure, la resero famosa: alla *Lucia*, per esempio. Ma bisogna usare la massima prudenza: imitare, insomma, quell'Adelina Patti ch'era esemplare in questo senso. Avarissima della propria voce, prima di affrontare un nuovo «ruolo» la cantante ci pensava cento volte.

Aggiungerò che nel disco CBS si devono lamentare tagli assurdi e conseguenti inaccettabili suture. La presenza di Gavazzeni, sul podio dell'orchestra inglese, conferisce tuttavia decoro e nobiltà.

BRAHMS, MILSTEIN, JOCHUM

Mettiamoli pure insieme, questi tre nomi, anche se il primo — il nome del grande Johannes — sovrasta di gran lunga gli altri due. Il fatto è che, in un recente disco della «Deutsche Grammophon», il violinista Nathan Milstein e il direttore d'orchestra Eugen Jochum interpretano un'opera brahmsiana, il *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* con tale bravura da farci credere, quasi quasi, in una diretta partecipazione degli esecutori alla creazione di questa bellissima pagina. Milstein e Jochum hanno inteso entrambi che mai come in questa partitura il particolare strumentale ha peso determinante e che nulla, né un accento né la sia pur minima sfumatura hanno in Brahms valore di mero ornamento. Nel copioso flusso sinfonico, il violino non gioca con se stesso, ma segue, allarga, contrasta, il discorso dell'orchestra. Il solista ha cento voci: è fluido nei capricciosi arabeschi dell'introduzione, è deliziosamente candido nella romanza dell'«Adagio», è focoso ed energico nel «Finale» all'ungherese. Un'esecuzione magistrale degna d'inserirsi fra quelle che circolano nei mercati internazionali (con solisti come Heifetz, Szeryng, Oistrakh, Stern, Francescatti, Kogan, Ferras, Grumiaux). Il disco è numerato 2530 592. Stereo.

Laura Padellaro

IX/C

ottava nota

GIUSEPPE GARBARINO, clarinettista, compositore e direttore attivissimo, ha iniziato lo scorso marzo una felice collaborazione nel nome di Brahms con il pianista Nikita Magaloff nella Sala Grande del Concertgebouw di Amsterdam. Il nuovo duo clarinetto-pianoforte ha riscosso entusiastici consensi di pubblico e di critica: «Interpretazioni molto intime anche da parte di Magaloff che nel «dolce» gareggiava col clarinettista nel più sublime dei modi» (Reichenfeld nel NRC Handelsblad). • Garbarino accanto a Ma-



galoff e apparso non solo un clarinettista magnifico ma anche un musicista del più alto valore. E' raro ascoltare un'opera per due eseguita con tanta fusione e nobiltà di fantasia: unità di espressione come se si trattasse di un unico cervello musicale» (Rutger Schoute in *Het Parool*). Per la prossima stagione 1977-78 Garbarino e Magaloff sono già impegnati in Olanda, in Svizzera e in Italia.

L'OTTAVA EDIZIONE DEL CONCORSO INTERNAZIONALE per cantanti «Toti Dal Monte» si svolgerà dal 21 al 28 giugno presso il Teatro Comunale di Treviso. In tali giornate si vedranno a concorso i ruoli principali dell'opera *Il barbiere di Siviglia* di Rossini, e precisamente: Rosina, il conte di Almaviva, Figaro, Basilio e Bartolo. Il concorso è dotato di un monte premi di oltre 10 milioni di lire. I vincitori saranno invitati a sostenere quattro recite del capolavoro rossiniano nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1976. Le recite si terranno tra la fine di ottobre e i primi di novembre. Vi potranno partecipare concorrenti di qualsiasi nazionalità. I limiti di età sono fissati in anni 34, cioè i partecipanti devono essere nati dopo il 31 dicembre 1941. Le iscrizioni si chiuderanno il 16 giugno. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Comunale di Treviso, via Armando Diaz, 7 (tel. 46 3 55).

IL FESTIVAL 1976 DI OPERA BARGA (Lucca) è fissato dal 28 giugno al 1° agosto. Si è concluso proprio in questi giorni il primo round di audizioni al Comunale di Firenze, dove si sono presentati i cantanti per l'assegnazione di borse di studio per i corsi di perfezionamento abbinati al medesimo Festival, che prevede in programma *La gazzezza* di Rossini, *L'orso di Walton* e *Le pauvre matelot* di Milhaud, oltre a due concerti operistici con musiche di Verdi, Cavalli e Falla. I cantanti che non abbiano partecipato a questo primo round possono inviare un nastro magnetico all'Opera Barga (direttore artistico Bruno Rigacci) che si riserverà di comunicare agli interessati la data di una prossima sessione di audizioni. L'organico orchestrale, formato da giovani appena diplomati e diplomandi che possono inviare ovviamente la loro domanda di partecipazione, si chiama Centro Formativo Internazionale per l'Orchestra Operistica.

GIACOMO LAURI VOLPI, ottantatré anni, residente a Burjasot (Valencia) in Spagna, tornerà probabilmente a cantare in Italia. E' stato invitato dal Festival Verdiano di Busseto per la prima decade di giugno, il cui programma prevede *Rigoletto*, *Il trovatore* e *Otello*. «Qualche tempo fa», ha detto il tenore, «decisi di non tornare più in Italia, ma ora non riesco a negarmi il piacere di sottrarmi a questo invito che è il riconoscimento al lavoro di una vita».

Lulgi Falt



calore della casa...
calore del tuo brandy

STOCK... SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. Solo Stock
ha proprie cantine in Piemonte, Veneto,
Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglia
per scegliere i vini migliori
nelle zone vinicole più famose.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



GUARDA QUANTI
PERSONAGGI DIVERSI

IN QUELLE C'È
UN REGALO ANCHE FUORI

MANGI L'UOVO
POI CI GIOCHI



È LA BUSSOLA "EXPLORER"

Aut. Min. Conc.

FERRERO

Pasqua

**Le uova di Pasqua
che piacciono ai bambini**

XII | H medicina il medico

MORTE IMPROVVISA

La morte improvvisa cardiaca è definita da Oliver (nel trattato *Cardiologia d'oggi* di Beretta Anguissola e Puddu) come una morte che avviene entro un'ora dall'inizio dei sintomi. In Scozia, le morti improvvise per malattie di cuore sono responsabili del 25-30 % dei decessi negli uomini da 35 a 44 anni di età e del 35-40 % negli uomini da 45 a 54 anni di età, secondo un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nella Finlandia orientale e negli Stati Uniti l'incidenza è simile.

La morte improvvisa cardiaca è causa di un terzo delle morti per malattia ischemica coronarica (da scarsa irrorazione sanguigna delle arterie coronarie) e la sua incidenza è di 1:1000 come rischio. La mortalità per malattia ischemica di cuore sta aumentando nella maniera più sensibile nel gruppo più giovane dell'età adulta e ci si può aspettare che la frequenza della morte cardiaca improvvisa aumenti in futuro. L'esperienza delle unità coronariche e la possibilità di avere degli apparecchi di monitoraggio ha decisamente messo a fuoco il problema della morte improvvisa cardiaca.

Gli ultimi dieci anni di esperienza in tema di infarto miocardico hanno indicato che la morte della maggioranza dei pazienti avviene nelle prime due ore dall'inizio dei sintomi. Molte morti cardiache improvvise ed inaspettate avvengono prima che sia possibile una assistenza medica o che sia reperibile un'autoambulanza ed entro la prima mezz'ora dall'inizio dei sintomi. Vi sono perciò scarse possibilità che anche le più efficienti unità coronariche mobili possano arrivare a ridurre la frequenza di questa morte così precoce. Non bisogna con ciò affermare che le unità coronariche mobili non siano utili, dal momento che queste hanno salvato un gran numero di individui, che altrimenti sarebbero sicuramente morti.

In Italia inoltre è già tanto difficile instaurare una unità coronarica fissa prima ancora di riuscire a realizzare unità coronariche mobili in numero soddisfacente ai crescenti bisogni della popolazione. Ci consta che il prof. Beretta Anguissola avrebbe in mente un'operazione che egli chiama di « bioingegneria » basata su una apparecchiatura speciale di cui dotare ogni malato coronarico, un piccolo « monitor » collegato con la rete telefonica, in maniera tale da registrare un tracciato elettrocardiografico e di trasmetterlo al bisogno, tramite telefono, all'unità coronarica di collegamento. Idea veramente brillante, ma assai difficile da realizzare.

Indagini eseguite in ospedali in pazienti con infarto miocardico acuto hanno indicato che il dolore ischemico al torace, variamente descritto, compare già prima dell'infarto miocardico. Si potrebbe presumere, per analogia, che lo stesso accada nei pazienti che muoiono improvvisamente.

Seguendo per sei mesi circa trecento pazienti che avevano avuto un attacco di angina per la prima volta durante l'ultimo mese o che, sofferenti di « angina pectoris » cronicamente, avevano visto nell'ultimo mese aggravarsi tale sintomo, è stato dimostrato che la mortalità totale è del 3,5 % e che la mortalità per morte improvvisa è del 2,6 %. Durante il corso di questo studio statistico, si verificarono 86 morti improvvise cardiache tra persone che esercitavano quelle stesse attività alle quali erano dediti i pazienti affetti da angina di petto, sia pure instabile, cioè non costante. Tra i sintomi precursori, raccontati o meno al medico, al coniuge, all'amico, dai soggetti che vanno incontro a « morte improvvisa cardiaca », sono da ricordare, più che non il famoso dolore al torace, l'astenia (spossatezza inspiegabile) e la dispnea (affanno respiratorio).

Mario Giacovazzo



Bikini Algida

gioia da mordere



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



...a specchio
antisporco
anche qui.
Qui dentro.

pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

IX/C

come e perché

« Italia domanda: COME E PERCHÉ » - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

« E' veramente indispensabile l'olio di fegato di merluzzo per un organismo in crescita? E perché i medici oggi non lo prescrivono nei casi di denutrizione come facevano una volta? » (Nereo Rosso - Torino).

L'olio di fegato di merluzzo, come quello di pesce in genere, contiene notevoli quantità di vitamina A e di vitamina D. Queste vitamine sono essenziali per la crescita e per il mantenimento di un normale stato di salute. La carenza di vitamina A provoca danni alla vista sino alla cecità, mentre la vitamina D è necessaria allo sviluppo regolare dello scheletro e la sua mancanza provoca il rachitismo.

Il fegato dei pesci è un organo dove vengono immagazzinate le suddette vitamine, introdotte in tali organismi con il cibo. Attualmente però non è più necessario ricorrere all'olio di fegato di merluzzo per fare una terapia di vitamina A e D, in quanto esse sono prodotte per via sintetica e possono quindi essere somministrate agli organismi carenti in maniera più gradevole.

Uno dei maggiori inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo era infatti costituito dal suo sapore disgustoso. Ora tutto ciò fa parte dei ricordi dei nonni. In realtà, per i motivi sopra indicati, se non si è di fronte a situazioni patologiche o a gravi carenze alimentari, cioè se l'alimentazione è normale, come pure la condizione di vita, ricorrere a tali vitamine non solo è inutile, ma, se somministrate in eccesso e per lungo tempo, può risultare addirittura dannoso.

LA NASCITA DEL MARE

« Sono una bambina di 8 anni », ci scrive Roberta Pucciarelli di Marina di Massa, « e frequento la terza elementare. Vorrei sapere come e dove è nato il mare. Spero tanto in una vostra risposta ».

Come si siano svolte esattamente le cose non è possibile dirlo, perché da allora sono passati più di tre miliardi di anni. Molti studiosi, comunque, credono che originariamente la crosta terrestre fosse molto calda, per cui la pioggia non si fermava al suolo, ma evaporava completamente e tornava a far parte delle nubi.

Però, queste continue evaporazioni sottraevano calore al suolo, che si andò raffreddando con una certa rapidità. Quando la temperatura delle rocce scese sotto i 50 o 60 gradi, una parte dell'acqua piovana poté rimanere al suolo, formando pozzanghere e laghetti nei luoghi un po' depressi della superficie terrestre. Da allora le rocce raffreddate dall'acqua persero il loro calore originario sempre più rapidamente e si formarono i primi piccoli bacini di acqua dolce.

Con molte altre piogge questi laghi primitivi si allargarono, si unirono tra loro, e piano piano tutte le parti meno sporgenti del globo si trasformarono in mari, poco profondi e sempre più estesi. Non esiste, dunque, un luogo dove sia nato il mare, ma certamente si sono formate molte conche d'acqua che poi si sono unite a costituire prima mari, poi oceani.

Quanto ai primi mari di acqua dolce, essi sono divenuti salati molto lentamente per due motivi. Il primo motivo è che ogni anno ricevevano, come succede anche oggi, piccole quantità di sali vari che i fiumi scioglievano dalle rocce; l'altro motivo è che sul fondo stesso dei mari, l'acqua trasformava e scioglieva alcune rocce solubili che andavano così ad accrescere la salinità dei mari primitivi.

Ma in ogni caso tutto ciò non significa che il mare e gli oceani in futuro diverranno sempre più salati, perché l'acqua può contenere solo una certa quantità di sali e non più di tanto. Di conseguenza quando vi sono sali in eccesso, questi precipitano sul fondo del mare.

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



E' un orzo pulito e cotto
con acqua e sale.
Orzo Bimbo e il tuo orzo
piu' sano e nutriente.
Pesa netto gr. 200
Star S.p.A. - Agrate Brianza (MI)
Stab. di Agrate Br. (MI)

**OGGI
IN
OFFERTA
SPECIALE**



ORZO 'BIMBO' STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)



**Ging è il piacere
più intenso del mattino.**

un prodotto Squibb.



Ging è verde, trasparente,
freschissimo. Ging regala alla tua bocca
una meravigliosa sensazione
di freschezza e fa del lavarsi i denti,
ogni giorno, un piacere che si rinnova.
Provalo: vedrai un sorriso che non
hai mai visto illuminare la tua bocca.
Ed il resto della tua faccia.

Ging, il verde che sbianca.

Due libri di Ettore Paratore

LE ESCURSIONI DI UN LATINISTA

Gli studi umanistici non sono in contrasto con la vita di oggi, come da troppe parti si sente ripetere: solo che richiedono un'adeguata preparazione e anche una particolare vocazione. E perciò in Paesi di alta industrializzazione, ma in cui la scuola è cosa seria, si continua ad insegnare il latino e il greco in alcune classi, che sono quelle che aprono la strada alle carriere che noi chiamiamo direttive. Il latte della lupa è, difatti, il più nutritivo: lo può comprovare l'esperienza della Germania, che detiene tuttora uno dei più alti livelli di efficienza tecnologica del mondo, ed è sempre alla avanguardia degli studi filologici classici.

Purtroppo nel nostro Paese la moda non è favorevole agli studi umanistici, forse per l'abuso che se n'è fatto nel passato e la trascuratezza in cui si sono tenuti quelli tecnici. Il fatto è che, ripetiamo, non si può attaccare la criniera del leone alla coda degli asini, come diceva un certo proverbio, o, senza offesa per nessuno, non si può fare di chi nasce con la vocazione di scienziato un poeta. Queste scelte vanno effettuate con buon senso.

Ma, come accade spesso da noi, se la media della nozione delle lingue classiche è molto bassa, vi sono eccezioni isolate che continuano ad onorare l'Italia, anche se questa non se ne accorge: uomini di una cultura vastissima, vere enciclopedie viventi, maestri che proseguono isolatamente la tradizione migliore e, come diceva

Gian Battista Vico, parlano da pari a pari all'Università dei loro simili sparsi in tutto il mondo. E quando ci si rivolge a loro si ha sempre il cappello in mano, un certo timore reverenziale che è almeno consapevolezza dei loro meriti.

Ettore Paratore — abbiamo nominato uno di questi —, autore di molti studi filologici, alunno prediletto di Giorgio Pasquali, procede alacramente lungo una strada che da anni si è scelta come sua propria e che è fra le più inesplorate, ma anche più suggestive. La strada conduce a rivivere il passato, considerandolo sotto due prospettive: anzitutto come raffronto di esperienze culturali, derivazioni e contaminazioni poetiche; e poi come attualità eterna che rinnova l'ieri nell'oggi e indica una continuità di vita. Le due prospettive, in definitiva, s'integrano e stanno a mostrare, nel risultato, il cammino percorso da una civiltà.

Anche negli ultimi due volumi *Dal Petrarca all'Alfieri. Saggi di letteratura comparata* (Ed. Leo S. Schick, 511 pagine, 8700 lire) e *Moderni e contemporanei. Fra letteratura e musica* (stessa edizione, 385 pagine, 6000 lire) Paratore crede di doversi scusare per queste escursioni in campi che non sarebbero di sua specifica materia, essendo egli un latinista; benché a noi non sembri che egli si abbandoni con tali studi a degli «excursus», ma prosegue coerentemente un metodo di cui abbiamo tentato d'indicare le diret-



Jorge Amado: lo sdegno e la pietà

La cultura europea, e quella italiana in particolare, hanno scoperto soltanto negli anni recenti — non si dice a livello di specialisti o di isolati cultori, ma di grande editoria — la vitalità, la ricchezza, l'originalità di temi e la varietà di linguaggi della narrativa latino-americana. Ma la eccezionale fioritura cui stiamo assistendo ha radici lontane, com'è ovvio: sicché il lettore medio, che non ne conosce le origini e la storia, rischia di sentirla come fenomeno tutto attuale, in uno sfasamento di prospettiva che non gli consente una piena valutazione critica.

E' giusta dunque, se pur limitata ad un caso singolo, l'iniziativa dell'editore Einaudi che, dopo averci offerto, l'estate scorsa, il romanzo più recente del brasiliano Jorge Amado, Teresa Batista stanca di guerra, ora ne ripubblica *Jublabà*, uscito nel 1935 e tradotto in Italia nel 1952, ma a quel tempo, crediamo, passato quasi inosservato sotto gli occhi del pubblico più vasto. Il confronto tra le due opere mette a fuoco la personalità di Amado e permette di apprezzare l'evoluzione nel tempo della

sua tecnica narrativa, così come il mutare del suo approccio alla realtà, sia pure in una sostanziale coerenza di temi e di linguaggio.

Più accentuati in *Jublabà* sono l'impegno sociale, la carica polemica con cui Amado affronta le ingiustizie, le disuguaglianze, la corruzione tipiche non soltanto del Brasile ma di molta parte dei Paesi neolatini. V'è sdegno, e non soltanto pietà, nello sguardo che egli affonda nel sottoproletariato urbano, nelle miserie e nei drammi quotidiani di uomini soltanto apparentemente liberati dalla schiavitù, in realtà vittime di un sistema che li opprime.

Ma la critica sociale, l'impegno non prevaricano mai, in Amado, sulla felicità del narrare; si calano senza stridori nelle immagini, nei ritmi di un racconto picaresco in cui realtà e fantasia si fondono continuamente per dar vita ad uno straordinario affresco multicolore.

P. Giorgio Martellini

In alto: la copertina di «Jublabà»

tive. Questo metodo è indubbiamente fecondissimo, ad una sola condizione, che si possiede una cultura vastissima, come quella di Paratore, una cultura che gli permette di cogliere analogie quasi sempre felici e di trovare le risonanze più nascoste con l'esame critico dei testi.

I libri offrono occasione, oltre tutto, di piacevole lettura, là ove svolgono temi — come nel capitolo su Berlioz a Roma del secondo da noi citati — che sono poco conosciuti: perché l'epistolario

del grande musicista, donde sono ricavate le sue preziose impressioni romane, è ancora quasi ignoto in Italia e potrebbe aggiungere delle pagine, fra le più belle, all'antologia dei viaggiatori stranieri nel nostro Paese durante la prima metà dell'Ottocento. Ma non è solo questa particolarità che interessa: l'analisi di Paratore si avvale di una conoscenza della musica eccezionale, che gli permette di padroneggiare da maestro anche quel campo, con un felicissimo innesto non sconosciuto agli

uomini del nostro Rinascimento.

Se poi si consideri che Paratore non si ferma a questo genere di studi, ma procede anche nel campo della letteratura straniera contemporanea, si avranno altri motivi di meraviglia. In un capitolo, «La volontà di potenza in Solgenitzyn», egli approfondisce, ad esempio, prendendo lo spunto dal romanzo *Agosto 1914*, i collegamenti ideali fra la nuova e la vecchia Russia, mostrando nella sua storia la continuazione di un disegno politico rispondente al genio del suo popolo e allargando poi il panorama alla genesi delle rivoluzioni, come manifestazioni risolutive di un processo a cui esse danno per così dire solo il suggello. E a tale proposito varrà la pena di accennare che Paratore è uno dei più acuti nostri indagatori di quel fenomeno artistico-culturale-politico che si chiama decadentismo.

Mentre il secondo volume tratta principalmente temi che attualizzano certe esperienze culturali, il primo insiste piuttosto su alcune significative derivazioni, con raffronti che indicano la fondamentale unità della cultura in ogni forma d'arte.

Italo de Feo

in vetrina

Nel mondo della poesia

Enrico Dirovi: «Ospite sempre». «*Ospite sempre*» si può essere, per esempio, di una dimora di compiuta gioia, che però i giorni e i fatti dell'esistenza velano e arrivano a volte a cancellare. Avverito tuttavia della sua esistenza da un'intima grazia poetica, Enrico Dirovi, voce tra le più valide della nostra attuale lirica, ne traccia il perimetro: eco per eco delle nascoste mura, raggio per raggio dei sospirati atri. Si tratta di un perimetro vasto: poiché il canto del

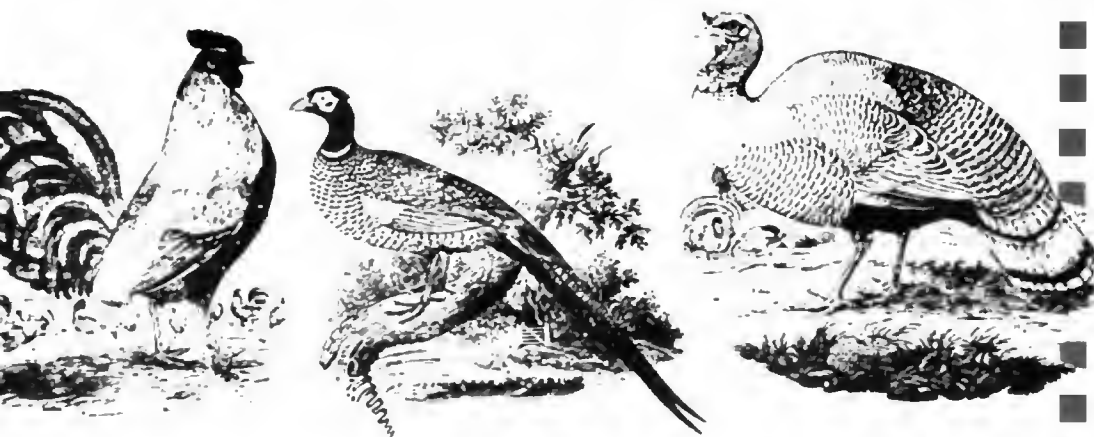
poeta scorre da una Nausicaa «sulla spiaggia d'ogni gioco», simbolo di un'adolescenza-mito (dove la palla gettata all'Ulisse che appare «come un dio» è quasi un ironico sconfiggiuto), a un Mosè «che non ritorna», da un «leggendario» Djagilev a un seguito di quinte geografiche varianti da Duino a Plymouth, dalle «rosse sponde» di Sibari a una Gerico «eterna». Per non dire delle pagine che alludono a un Musil «amaro» e delle moltissime, sottilmente viminee, intrecciate di motivi esistenziali.

E tuttavia, stanza per stanza dei suoi poetici indugi, la dimora di cui Dirovi è «ospite sempre» si scopre man mano più nitida

e stringendo il proprio spazio si disegna infine come un cerchio breve di pareti. Tanto da apparirci da ultimo tutta raffigurata in quella «grotta» del poeta («la mia grotta») in cui egli invita il Cristo nascituro, che ha altrove vanamente bussato.

Ma se la grotta di Betlemme è, in una con la persona stessa dell'autore, l'emblema conclusivo di questa poesia, le tappe di una tale lenta ma precisa identificazione non appaiono schermi farui. Dalla «dolente danzatrice» che narra la sua «storia d'ali» agli «uomini forti» che «ora sono silenzio», ai morti «che hanno sotto la neve i ricordi felici», al «ponte pro-

segue a pag. 20



Hai mai pensato che anche tu puoi avere centinaia di animali da caccia e da cortile solo con le uova e mezzo metro quadrato di spazio per la cova?

Se desideri avere animali da caccia e da cortile senza spendere un sacco di soldi per acquistare i pulcini, la piccola incubatrice radiante Seleco è quello che ci vuole per te. Perché è una delle più piccole incubatrici del mondo. Eppure è capace di covare 100 uova di anatra e di tacchiana, 150 di gallina, 180 di faraona e di fagiana argentata, 200 di fagiana mongolia, 230 di fagiana dorata, 260 di pernice, 400 di quaglia e di colino. Questo vuol dire che una piccola incubatrice radiante Seleco vale 20, 30, 40, chiacchiere, ne elimina fastidi e costi di mantenimento. Infatti ogni covata ti costa solo 250/300 Lire di energia elettrica. E sei sempre sicuro del risultato. Interessante, vero? Se vuoi saperne di più, compila il tagliando in fondo alla pagina e spediscilo. Dopo pochi giorni riceverai gratuitamente, senza alcun impegno, a casa tua l'opuscolo con tutte le informazioni sulla piccola incubatrice radiante Seleco.

**Lire
75.000**



seleco
incubatrici s.a.s.

garanzia
totale
3 anni

Desidero ricevere il dépliant illustrativo della piccola incubatrice radiante Seleco.

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Cap. _____

Seleco incubatrici

**via Vergerio, 19
35100 Padova**

tel. 049-657077

in vetrina

segue da pag. 19

teso» sul «pudore dell'acqua», tali tappe segnano infatti incisivamente la lezione ultradiscorsiva di Di-
rovi.

Lezione che sembra affidata, somma custode, alla donna: colei che aiuta il poeta a «passare di là» e che «fa primavera» di ogni «invernale sosta del volto dell'amato al proprio volto» e che, pari o viva «eterne giornate per pochi momenti», va, comunque, «a morte infinita».

Poiché anche la donna e l'amore sono in queste liriche, nella loro vera sostanza, un'offerta sempre più splendida ed indietreggiante: fino a condurre il poeta, insensibilmente, alla nuda signoria della «ospitalità» di Dio. (Biblioteca di revisione ED.E.R.S.I., 74 pagine, 2500 lire).

Nicolino Sarsale: Introduzione alla pazienza. E', questo libretto di liriche, quasi un diario dell'autore, poeta-sacerdote, assorto in un colloquio con Dio e con le immagini di bellezza che sembrano darne testimonianza tra le tristezze e gli smarrimenti del nostro animo. Se, infatti, Nicolino Sarsale può chiedersi desolatamente: «Chi sei anima mia? macerata e stanca dall'angoscia?», oppure, con apostrofe accorata: «Dove stai felicità? Affannati tutti ti recano in una giostra febbrile» e se gli approdi del suo «iter» interiore possono essere così desertici da indurlo ad affermare: «E non si sente alcuna beatitudine», o a rassegnarsi alla «desolazione» («Desolazione, per me sei terra e mare e cielo... Dammi la mano / stringimi a te, accompagnami perché sono errante e smarrito e ogni giorno / attendo l'Apocalisse»), se infine è presente in tutto lo svolgersi di questo discorso poetico un'alta coscienza del dolore umano, fitta d'altra parte, e continua, è l'indicazione della speranza. Speranza raffigurata dalla bellezza del creato e dei suoi piccoli o grandi araldi: i fiori, come le rose che «si vestono di tenerezza / come i papaveri intenti a "gettare" tutt'intorno "sangue più rosso", come i "narcisi malinconici"». E ancora come la luna che «scuote i faggi addormentati / con le sue mani di luce», la neve che fa sorridere «alle finestre i ragazzi; come le fanciulle: "Patrizia, dove l'hai presa tanta bellezza? [...]". Guardiamo gli splendidi volti delle fanciulle / i lunghi capelli di seta...». Ma non saprebbe arrestarsi una simile speranza ai confini terrestri: essa si configura, infatti, come attesa mistica e religiosa: di una vita da perseguire oltre la vita, di una presenza divina, segreta e invisibile, e nondimeno certa: «Sono come un viandante d'amore / e perciò, mio

Dio, quando sul limite / della piccola vita consunta l'incontro colmanmi di gioia e tenerezza...». Invocazione che si fa forte dei ricorrenti incontri con l'«Ospite Divino»: «Ti attendevo all'imbrionire, quando la notte fabbrica fiori di tenerezza...». Dove possiamo scorgere un arcano che «sempre rimane» e che rende il poeta «un viandante d'amore», mentre il suo discorso lirico assume una ardimentosa audacia: «Voglio che mani e occhi e volto siano sempre un dono gentile...», giacché «quando soffro è un destino, un segreto che solo l'eternità potrà chiarire...». Ed è perciò che, nonostante la sua «solitudine immensa», Nicolino Sarsale può infine dire: «Morirò contento perché lascio niente per trovare tutto...».

Un'ispirazione poetica che prende le mosse da una nitida sensibilità alla Nicola Lisi e che, passando attraverso toni crepuscolari e riflessi esistenziali, si configura in una cifra di personale e vibrante invocazione. (Ed. Carpena).

g. p.

Una testimonianza di lavoro

Flora Jannace Furno: Diario di una maestra contadina. Questo Diario raccoglie le esperienze di Flora Jannace Furno durante l'anno scolastico 1972-73 nella scuola elementare a tempo pieno di Varoni di Montesarchio, in provincia di Benevento. Siamo all'inizio della sperimentazione del tempo pieno che parte con la contestualizzazione di un doposcuola creativo pomeridiano alla scuola del mattino: è in questo periodo che gli insegnanti possono diagnosticare la situazione, chiarire interessi, disponibilità, esigenze dei ragazzi e chiarire nel contempo a se stessi il significato del tempo pieno. Il Diario è fitto di annotazioni relative ad iniziative e tecniche di lavoro, legate alla riscoperta della manualità. Si legano a feste tradizionali (il Natale, il Carnevale), come alle lezioni scolastiche (ad esempio alla botanica) e non manca la fabbricazione da parte dei ragazzi del secondo ciclo di sussidi didattici per i loro compagni del primo ciclo. Il Diario è più una testimonianza di lavoro e di ricerca che un testo narrativo: è sorretto da una fondamentale disposizione di amore e rispetto verso le possibilità dei bambini ed attesta come ogni rinnovamento delle metodologie didattiche vada sempre commisurato alla reale situazione locale, ancorato agli interessi dei ragazzi, inventato volta per volta con loro da insegnanti che si mantengano in aperta collaborazione. (Ed. Trevi Scuola, 134 pagine, 3000 lire).

t. b.



Non lasciare che il motore della tua auto diventi un accanito fumatore.

Che lo diventi o no, dipende dall'olio che usi.

Un tubo di scappamento che fuma è un segno dell'usura del motore. Usura che si sarebbe potuta anche evitare se fossero state adeguatamente lubrificate quelle parti del motore sottoposte appunto ad usura. Chevron Golden Motor Oil è la migliore protezione; un olio Multigrade, stabile, con additivi perfezionati e detergenti di lunga durata.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade assicura una efficace lubrificazione a tutte le tempera-

ture del motore, riduce al minimo l'usura delle parti soggette ad attrito; disperde le particelle di sporco e previene la formazione di dannose morchie e lacche. Resistendo alla caduta di viscosità si riducono le possibilità di quel tipo di usura che provoca il fumo. La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi Chevron Golden Motor Oil Multigrade. Evita in anticipo che il tuo motore cominci a fumare.



Proteggi il tuo motore con Chevron.



Durbridge all'ombra del Vomero

A distanza di quattro anni dalla realizzazione, per la televisione, dell'ultimo giallo di Francis Durbridge, «Lungo il fiume e sull'acqua», avvenuta negli studi di Napoli ad opera del regista Alberto Negrin con Sergio Fantoni protagonista, un altro copione del celebre ed enigmatico scrittore inglese sta per essere trasferito sul piccolo schermo. Si tratta de «La bambola», che a differenza dei precedenti gialli di Durbridge, concepiti in cinque o sei puntate, sarà contenuto in tre sole puntate. Questa volta non è necessaria alcuna trasferta a Londra poiché la vicenda, sebbene inglese, è interamente ambientata a Napoli dove appunto la realizzerà il regista Salvatore Nocita che, dopo «Gamma», ha appena ultimato «Gli irreperibili». Protagonista della storia inglese-napoletana è Ugo Pagliai, nella parte del mercante d'arte Peter Goodrich, titolare di numerose gallerie, che nella città partenopea incontra casualmente un'affascinante vedova Phyllis du Salle, la cui scomparsa lo coinvolgerà nella conclusione gialla di questa singolare storia d'amore. Per il ruolo della Du Salle è in predica Marilù Tolo.

Un solo dialetto per gli autori di canzoni

Sabato 24 aprile scade improrogabilmente, per ragioni organizzative, il termine utile per l'invio alla segreteria dell'UNCLA (Galleria del Corso, 4 - Milano) dei brani per il Concorso «nuove canzoni per la RAI-1976». Do-

«Radiodiscoteca» va in trasferta



Maurizio e Guido De Angelis hanno animato la



«Festa della Mañana» registrata per la radio

Maurizio e Guido De Angelis, gli autori della colonna sonora di «Sando-kan», sono stati gli animatori della «Festa della Mañana», registrata dal vivo per la puntata di «Radiodiscoteca» trasmessa domenica scorsa e reatizzata al cinema teatro Montezebio. Per l'occasione la platea era composta di giovani dai tredici ai vent'anni, quan-

ti ne hanno in prevalenza i più fedeli ascoltatori del programma condotto dai due musicisti romani che, come interpreti, sono conosciuti con lo pseudonimo di Oliver Onions. La «Festa della Mañana» verrà replicata tra qualche settimana a Roma e quindi in altre città con sedi RAI ed anche in queste occasioni verrà radiotrasmessa.

po l'abolizione, per quest'anno, del «Disco per l'estate», su parere della commissione di consulenza e collaborazione RAI-SIAE è stato infatti affidato all'Unione nazionale Compositori Librettisti e Autori l'incarico di indire un concorso tra gli iscritti alla Società Italiana Autori ed Editori per la scelta di nuove canzoni da includere nel repertorio radiofonico di musica leggera della RAI per l'anno '76. Ogni brano dovrà essere inedito e originale, sia per la parte musicale,

sia per la parte letteraria, con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione, e non superare la durata di tre minuti. La parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto napoletano. Singolare, quest'ultima precisazione: ovviamente per gli organizzatori del concorso non esistono in Italia altri dialetti al di fuori di quello napoletano!

Le canzoni pervenute entro il 24 aprile saranno sottoposte all'esame di una commissione di lettura che procederà ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate, una seconda, nuova commissione sceglierà quelle ritenute idonee per la radio.

Un Ippocampo per Adolfo Celi



In occasione del decimo anniversario, Radio Montecarlo ha istituito un premio che dovrà suggellare ogni anno il successo di personaggi e aziende nel loro campo di lavoro: l'«Ippocampo d'oro». I premi della prima edizione sono stati consegnati, nel corso di una serata allo Sporting Club di Montecarlo, a personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti, cantanti e personalità che si sono distinti nel '75.

Alla manifestazione, che è stata registrata da Radio-tele Montecarlo, hanno partecipato numerosi premiati, fra i quali Ennio Caretto, direttore di «Stampa Sera», Adolfo Celi, Alberto Bevilacqua, Barbara Bouchet, Gilda Giuliani, Heleno Herrera, Josette Cauvigny, direttrice di Tele Monte-Carlo, Roberto Biasoli, Gianni Bignante, Indro Montanelli, Lucia e Guido Alberti, Ugo Zatterin, il regista Giuseppe Rosati, Giulio Marchetti, il direttore delle Pubbliche Relazioni della RAI, Mario Mari, Ettore Andenna e Mariolina Cannuli. Nella foto: Adolfo Celi ritira il premio che gli viene consegnato dal direttore artistico dello Sporting Club di Montecarlo, signor Astric (fra di loro, la Cannuli).

Le quattro età de «La villa»

«La villa» è il titolo di un originale televisivo (scritto in quattro puntate da Giovanni Guaity) che simboleggia il ritratto di una società che si volge a guardare indietro per confrontarsi con il proprio passato e per verificare il presente, attraverso la storia della famiglia che l'ha abitata dal 1914 al 1972. La vicenda raccontata da Guaity è scandita su quattro momenti storici della vita italiana: 1914, 1934, 1953 e 1972. Al centro di questo originale, in lavorazione a Roma, c'è Sandro, un personaggio, affidato dal regista Ottavio Spadaro a Giancarlo Zanetti, che vedremo crescere con la vicenda (dai tre ai sessant'anni).

Di Sandro, in particolare, viene messa a fuoco la crisi dell'intellettuale che vede mutare l'atteggiamento della sua classe, la borghesia, di fronte alle nuove classi emarginate.

Oltre a Giancarlo Zanetti, nel cast, troviamo Elena Zareschi, Carlo Simoni, Pino Colizzi, Martine Brochard e Laura Belli.



Tra l'asfalto rovente
e il ruggito dei motori,
qualcosa di fresco, profumato.
Martini.

Un modo di vivere.

MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

Alla TV, regista Mario Ferrero, «Una serata con Achille Campanile»

Umorista sarà lei

Abbiamo intervistato il popolare scrittore famoso per le sue «tragedie in due battute». Perché non accetta l'aggettivo «umorista». Narratore classico lo ha definito il critico Carlo Bo. Il semiologo Umberto Eco dice che studiando a fondo la sua opera si possono scoprire tutti o quasi i meccanismi della comicità

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Non desidera che si dica di lui che è uno scrittore umorista. «Sarebbe come dire che uno scrittore è tragico perché fa... ridere». Carlo Bo, nella prefazione al libro *Manuale di conversazione*, Premio Viareggio 1973, scrive che Achille Campanile è un inventore d'eccezione, un narratore fuori dei canoni tradizionali, «guidato soltanto dagli umori della sua fantasia». L'assurdo, il regno dell'inverosimile sono una costante della sua narrazione e lo erano ancora prima che altri, divenuti più famosi di lui, lo seguissero per quella stessa via. «Si vede che erano più bravi di me», dice Campanile, sprofondato nella saggezza lucida dei suoi anni, come su una accogliente «bergère». Ma non è sincero. Gli piacerebbe che a riconoscere la sua primogenitura di uno stile, di un modo di guardare all'universo che ci circonda, fossero molti di più. Anche perché la sua consacrazione a scrittore «autentico», «uno dei pochissimi del nostro

tempo a cui la definizione di classico del Novecento si addice senza suscitare dubbi e perplessità» (cito ancora Carlo Bo), è venuta maturando tra dissensi e discussioni. Achille Campanile o piace o non piace. Nessuno acquista un suo libro «per vedere com'è»: sa già quel che ci trova dentro. Così per il teatro: può contare su un pubblico sicuro, allo stesso modo che a un'altra parte del pubblico non interessa affatto.

Le sue «tragedie in due battute», ad esempio, per alcuni sono molto più di una provocazione all'intelligenza o il divertimento intellettuale di un uomo che ha sempre guardato alla vita, ai suoi simili con le lenti dell'ironia. Affettuosa, bonaria, comprensiva, ma pur sempre ironia. Per altri, invece, sono soltanto esercitazione metafisica fine a se stessa, d'effetto epidermico e momentaneo, che non va oltre la sorpresa insomma. Le somme giuste, forse, sono quelle che tira Umberto Eco quando scrive che studiando a fondo Achille Campanile si può risalire alla fonte di quasi tutti i meccanismi della comicità. Campanile è d'accordo? Non lo sa. «Non mi sono mai analizzato. Non



Lo scrittore Achille Campanile in una foto recente con una nipote e con, alla sua sinistra, la moglie Pinuccia. Nato nel '900, il padre era regista e sceneggiatore cinematografico, esordì a vent'anni come autore di teatro con le «tragedie in due battute» — ne ha scritte più di cinquecento —, a cui fece seguire una serie fortunata di romanzi tra cui «Ma che cos'è questo amore?» e «Se la luna mi porta fortuna». Fra i suoi libri più recenti è «Manuale di conversazione», Premio Viareggio 1973

sono un critico, né un semiologo». E' uno che è nato, si può dire, con la penna in mano. Scrivere per lui è stato sempre un bisogno, in ogni senso: per guadagnarsi da vivere e per realizzare se stesso. «Romano di Roma» e milanese d'adozione, ha imparato a fondere insieme, sintetizzando come in una pittura cubista, i due diversi e «opposti» punti di osservazione, sicché solo all'apparenza il suo è un universo alla rovescia. Inviato speciale, commediografo, narratore, epigrammista, scrittore di cinema, dovunque e comunque si ponga (tuttora) di-

nanzi a un foglio di carta può contare — nello stesso rapporto che c'è tra il frutto e l'albero — su una naturale spontaneità, su una straordinaria capacità inventiva. Ha scritto più pagine di tre scrittori messi insieme. Ha pubblicato di meno.

Che cos'è un posacenere se non un posacenere? Questo per tutti. Per Campanile, sempre, inevitabilmente è «anche» qualcosa d'altro. E qual è l'assurdo? Che pure «gli altri», pensandoci bene, poi si accorgono che, sì, effettivamente quel «qualcosa d'altro» c'è ed è il lato umoristico delle

cose, appunto. Aveva poco più di 19 anni quando Campanile scrisse la prima raccolta di «tragedie in due battute». Eccome una tratta dal volume pubblicato nel 1920. Titolo: *La stella nell'imbarazzo*. Personaggi: La prima stella - La seconda stella. Prima stella: «Ma che vorrà da me quell'astronomo?». La seconda stella: «Perché?». La prima stella: «Mi sta fissando da un'ora col cannocchiale». Sipario. Anche *Fatalità* è più o meno della stessa epoca. Personaggi: Il microbo - Il padre del microbo. Il microbo: «Papà, quando sarò grande mi regali un



La lettera di Ramesse Innamorato di Farida, Ramesse scrive una lettera a base di geroglifici sgangherati. Farida capirà tutt'altro e gli risponderà offesa. Ma anche lui non capirà i geroglifici di Farida. Figuriamoci poi l'egittologo che scoprirà le lettere 4000 anni dopo.. Gli attori sono Gino Pernice, Giancarlo Dettori e Antonio Fattorini



L'inventore del cavallo All'Accademia, presenti Rossi, lo Scienziato, il Poeta e altri accademici, si festeggia il professor Bolibine, inventore del cavallo. Senonché all'improvviso si sente un rumore di zoccoli: passa un reggimento di cavalleria. Ma allora il cavallo esisteva già? Gli attori sono Gino Pernice, Gianni Agus, Gianfranco Ombuen, Mario Marchetti



Paganini non si ripete Gianfranco Ombuen, Giorgio Molino e Giancarlo Dettori nella commedia che ripropone, in chiave campaniliana, un famoso episodio della vita del compositore e concertista genovese. Nelle due serate TV saranno riproposti, oltre a quelli illustrati in queste pagine, altre commedie e atti unici dello scrittore romano



Un terribile esperimento Nel penitenziario «Sbagliando s'impara», Arturo Frenzel si sottopone a un terribile esperimento: comunicare ai presenti ciò che prova un uomo prima di morire. Non prova nulla e comunque non c'è esecuzione. Interpreti: Silvia Monelli, Dante Biagioni, Manlio Busoni, Franco Giacobini, Luigi Palchetti, Gino Pernice

II

orologio?». Il padre del microbo: «Sciocchino, tu non sarai mai grande». Sipario.

Il suo primo romanzo è del 1924: *Ma che cos'è questo amore?* Di tre anni dopo: *Se la luna mi porta fortuna*. Celestino e *La famiglia Gentilissimi* sono degli anni Quaranta. Poi sono venuti *Il povero Piero*, *L'inventore del cavallo* e altre quindici commedie, *Vite degli uomini illustri*, *Manuale di conversazione*, *Gli asparagi* e *l' inutilità dell'anima*. Nel momento in cui la televisione manda in onda *Due serate con Achille Campanile*, una trasmissione-collage, com-

posta da alcuni atti unici e scenette scritte autonomamente o tratte da opere narrative e teatrali, a partire dagli anni Trenta, non sarebbe male cercare di «spiegare» Achille Campanile. Soprattutto ai giovani che lo conoscono poco. Operazione difficile. Il cronista può solo dire che è un uomo di 76 anni, il quale non mi perdonerà mai di avere rivelato la sua età, la fronte spaziosa, gli occhi incavati in orbite profonde, mansueti, una barba fluente da saggio patriarca che lo fa assomigliare, in certi momenti, al Mosè di Michelangelo, un po' meno vigoroso però. Ave-

va cinquantacinque anni quando sposò la signora Pinuccia che ne aveva diciassette. Amore a prima vista. Vivono in una casa di campagna, a pochi chilometri da Velletri, sui Castelli Romani, con il figlio Gaetano, vent'anni, musicista, animatore di un gruppo rock abbastanza apprezzato, e tre nipoti rimasti orfani della madre e che Campanile ha praticamente adottato. Atmosfera d'altri tempi, vita serena, paesana. Lui, Campanile, scrive, a penna, minutamente, lentamente. Lei, la moglie, ribatte a macchina. E' la sola che possa farlo. Nessun'altro riuscirebbe a

decifrare i geroglifici dello scrittore. Ultimamente Campanile ha dovuto subire ben due interventi chirurgici. E' ancora convalescente, ma è sulla via della completa ripresa.

— Allora, Campanile, chi è Campanile?

— Uno che conosco da molti anni. Uno come tanti che però nelle interviste ha l'obbligo di essere spiritoso, di raccontare storie divertenti, battute gelanti, metafore allucinanti.

— E' la prima volta che la televisione realizza qualcosa di suo?

— Anni fa fu mandata in onda *L'arte di morire*.

Erano tre atti unici: *L'arte di morire*, appunto, che ha dato il titolo alla trasmissione, *Il ciambellone* e *Villa Juug*.

— Lei che sorride di tutto si prende sul serio?

— No. Mi prendo in giro.

— Qualcuno ha scritto che lei, con il suo teatro metafisico, dell'assurdo, ha aperto la via al teatro di Ionesco.

— Non ho mai letto né visto il teatro di Ionesco. Ma so che sono in molti a dire che c'è molto Campanile in lui. E poiché io ho incominciato prima... Mi



olo

VERPOORTEN

i vanta dei propri difetti

eme la luce,
sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
è condensante,
è conservante,
è colorante

puro!
1 tuorli di uova
reschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
basta!

n sorso,
si capisce perchè
l'Eierlikör
più venduto nel mondo

dal 1876 che piace



S&S VP 75-1

Karl Schmid merano



dicono che addirittura egli abbia ripreso pari pari alcune mie battute. Chissà se sarà vero. Comunque, io dico che è un caso.

— *Campanile, lei ha sempre esercitato la sua satira a senso unico, a sinistra. Come mai ha risparmiato sistematicamente i potenti, la razza padrona?*

— Forse è stato così, ma senza volerlo. Non mi occupo di politica. Ma nel mio ultimo libro che uscirà tra qualche giorno, *L'eroe*, per i tipi di Rizzoli, ho inteso colpire qualche bersaglio più grosso. Il libro prende lo spunto da fatti realmente accaduti, o che potevano accadere.

— *Lei, di fatto, è il solo scrittore umorista che abbiamo in Italia.*

— Personalmente non mi sono mai sentito un umorista. E' un'etichetta restrittiva, limitativa, che non mi piace. Sono uno scrittore e basta, senza aggettivi. La mia visione umoristica della vita non è voluta. Il mio umorismo, se di umorismo vogliamo parlare, lo trovo nelle cose. Per dirla con Dante: ho sempre scritto « come dentro detta ». Il mio primo romanzo, *Ma che cos'è questo amore?*, io lo scrissi molto seriamente. Furono poi gli altri a dire che faceva divertire, non solo, ma che conteneva molte cose nuove, una specie di sasso buttato nello stagno della nostra letteratura. Lo spirito del libro nacque spontaneamente.

— *Si può dire che sotto l'apparenza bonaria, affabile, lei è un dissacratore di luoghi comuni, dei comportamenti codificati, conformistici, della mezza morale, delle mezze verità, dei mezzi valori, dei falsi miti?*

— Non ho mai pensato di essere un fustigatore di costumi. Credo di essere, più semplicemente, un cronista del mio tempo. Non mi sento tradito da quello che ho scritto.

— *Secondo lei, davvero il nostro Paese è privo di umorismo?*

— Non direi.

— *L'aggettivo comico è dequalificante se riferito a uno scrittore?*

— Per me, sì. Io stesso, in uno scritto pubblicato quando ero al liceo, mi servii di uno pseudonimo, Pelacami, che poi è l'anagramma del mio nome, perché mi pareva di diminuirmi presentandomi come scrittore comico.

— *Comico e umoristico: qual è la differenza?*

— Il comico è « oggettivo », l'umorismo è « soggettivo ». L'umorismo nasce dalla visione dello scrittore, il comico dai fatti stessi, come sono raccontati.

— *Campanile, lei non fa che darci risposte molto serie. Non vorrei scoprire di essere io incapace di stimolare la sua verve.*

— No, lei non c'entra. Non sempre si ha la voglia di essere umoristici. Sono stanco. Ho passato due mesi d'inferno.

— *Le sue « tragedie in due battute » nascevano dal bisogno di adeguarsi alla moda futurista o da una sua necessità espressiva?*

— Mi veniva spontaneo. Ora non più. Sono tuttavia convinto che quel genere di teatro troverebbe largo spazio nella produzione teatrale contemporanea. Tanto è vero che ancora recentemente molte cose mie sono state rappresentate a Roma, a Milano e altrove, ed ora anche in televisione.

— *Perché sono così rari gli scrittori di vena umoristica nel nostro Paese?*

— In buona parte a causa delle « tariffe vigenti ». Più un libro è serio, o creduto serio, pieno di problematiche, e più è pagato. Lo scrittore umorista, invece, non viene adeguatamente remunerato.

— *Lei dice che la morte, la nascita e il matrimonio sono le maggiori occasioni di umorismo, di comicità. Perché?*

— Sono gli eventi della vita dell'uomo in cui il prossimo si intrattiene con grossolanità, con impudenza, di prepotenza, senza riguardo. Le più grandi tragedie hanno sempre un risvolto comico. Non l'ho scoperto io.

— *Per molti anni lei ha curato una rubrica su un settimanale dicendo tutto il male possibile della televisione. Ha smesso perché ne dice di più chi lo ha sostituito o per altre ragioni?*

— Ho smesso perché mi ero scocciato. Incontravo una certa difficoltà a trovare motivi per continuare a dir male della televisione. Mi pareva di aver detto quasi tutto.

Giuseppe Bocconetti

Una serata con Achille Campanile va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 20,45 sulla Rete 1 TV.



Salame, prosciutto & Aspik

Un suggerimento .. Salami e prosciutti.

Salami deliziosi, dalle preparazioni tipiche su ricette esclusive.

Finissimi o rustici, dolci o piccanti, di tutte le toglie e perfino vestiti a quadretti.

Prosciutti crudi della Westfolio, della Foresta Nera, di Coburgo,

arrotondati, alla cacciatora, quasi sempre offumicati e dal sapore deciso;

prosciutti cotti pronti in tantissimi tipi diversi come quello a pezzetti con funghi e gelatina (Aspik).

E poi, in negozio, troverete anche gustose salsicce - molte, spalmabili - dalle caratteristiche più svariate,

pâté diversi, pronti anche in scatola, appetitosi salsicciotti delle diverse regioni tedesche,

speciali insaccati dal gusto inimitabile e tanti, tanti altri prodotti inconfondibili

per il vostro piacere di intenditori.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA

IX/B Rai V/E Varve
In attesa che la riforma venga estesa a tutti i programmi, siamo andati a sentire alcuni degli

riforma dei varietà in TV

di Lina Agostini

Roma, aprile

Signore e signori, ora basta con gli scherzi. Ci siamo non divertiti abbastanza. In odore di riforma, anche lo spettacolo va ad incominciare. Le prove duravano da un quarto di secolo: quello televisivo. E, quando proprio come gli esami di Eduardo sembrava che non dovessero finire mai, ecco che invece si va in scena. Finalmente.

La riforma radiotelevisiva, dopo aver costretto i *Telegiornali* a fare quel che non aveva-

«Abolire le ballerine», dice Costanzo. «Per i programmi impegnati non sappiamo ancora come ci si impegna», aggiunge Marchesi. Castellano e Pipolo propongono una satira tipo «Berlinguer e il professore». La ricetta di Iria Fiastrì. Paolini e Silvestri, Raimondo Vianello, Garinei e Giovannini, Villaggio, Salce, Roberto Lerici, dal canto loro...

no mai fatto prima — e cioè dare le notizie —, ora si scatena anche sugli spettacoli leggeri, si introduce nel varietà, carpisce il nostro relax. E con tutto questo riscuote anche gli autori dell'ultraventennale monopolio del nostro divertimento: i ras del sabato sera, i barzellettieri, i padroni del ridere di massa, gli alchimisti della satira, i castigamatti della battuta bruciante. Ma se la riforma «è un venticello», per questi autori sta diventando un uragano. Hanno subito cominciato a sparare a zero, contro tutti. Anche contro se stessi. Ma soprattutto contro la vecchia gestione burocratica e permalososa, contro l'incomprensione di qualche funzionario zelante, contro la trafilata umiliante e l'anticamera faticosa, contro la critica ingiusta e per niente grata, contro i divi che hanno troppo a lungo monopolizzato l'attenzione del telespettatore senza lasciar nulla agli autori.

Alla fine di questo San Valentino da prima e seconda rete, poi, si coprono il capo con la

cenere, accennano alle prime autocritiche, fanno atti di contrizione. E' una catarsi più o meno collettiva a tempo di valzer, un coro generale di «mea culpa» in sol minore, un battere il petto come fosse un tam-tam, una sarabanda con «sei ballerine sei» alla ricerca di tutti gli eventuali colpevoli.

Che cosa si rimproverano? *Canzonissima*, *Senza rete*, *Quindici minuti* con questo o con quello, special, commedie musicali, show, duetti, serate, incontri, *Studio uno-due-tre* e tutti quegli altri appuntamenti presentati e offerti in bella mostra come unici, irrinunciabili, inevitabili «tête-à-tête» tra il tele-

spettatore e il divertimento. Tutto sbagliato? Tutto inutile? E le tonnellate di cartoline spedite ogni settimana per alimentare forzatamente il feticcio di *Canzonissima*? E le polemiche sulle gemelle Kessler, i dubbi atroci che per anni hanno diviso l'Italia (sono davvero gemelle)? E la rivalità tra la Car-

Lo show in un fatto



Il varietà nel 1954

Lo spettacolo televisivo prende quota negli anni Cinquanta. Dall'alto in basso e da sinistra a destra, ecco la coppia Ugo Tognazzi-Raimondo Vianello in «Un, due, tre»; il presentatore Enrico Luzl con un folto gruppo di spettatori coinvolti nei giochi di «Ottovolante»; il quartetto Sandra Mondalini-Febo Conti-Antonella Steni-Elio Pandolfi sullo sfondo dei grattacieli americani nel «Fantasma del castello». Infine Corrado giovane con Sophia Loren agli inizi della carriera in «Rosso e nero»

autori più noti del varietà: ecco che cosa pensano dello spettacolo leggero in TV per il futuro

diretta come di cronaca



Il varietà nel 1975

Alla vigilia della riforma: in alto a sinistra, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «(Di nuovo) tante scuse». A fianco, il «gruppo» che ha animato la «Compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale»: Gianni Nazzaro, Gigliola Cinquetti, Christian De Sica, Mia Martini e Gino Paoli. Nelle foto qui sopra: Gino Bramieri con Sylvie Vartan e Johnny Hallyday durante una pausa della registrazione di «Punto e basta»; accanto, Gabriella Ferri ed Enrico Montesano scolaretti in «Mazzabubu»

rà e la Goggi inventata dai rotocalchi e ricercata in ogni occasione sul video? E l'ombelico di «Raffa» indicato come la pietra miliare della nostra emancipazione di telespettatori ormai maggiorenti? E ancora: la finta crudeltà di Paolo Villaggio, le «gaffes» più o meno volontarie di Mike Bongiorno

e la grave incertezza esistenziale se sia più bravo Pippo Baudo o Corrado? Forse non è logico e nemmeno giusto liquidare 25 anni di spettacolo (e di nostra comune esistenza) con una semplice battuta: la televisione è arrivato il momento di reinventarla tutta daccapo.

Maurizio Costanzo, per esem-

pio, rivendica la soddisfazione d'aver portato al successo un comico come Villaggio; «Nel mio spettacolo perfetto alla battuta si deve aggiungere l'informazione, la notizia come motivo d'intrattenimento. La Bertini che parla di crisi economica, il politico che balla il tip-tap, uno spettacolo informale e

frantumato. Niente più formule tradizionali, abolire le ballerine perché evocano un peccato che ormai non commettiamo più, un viaggio di nozze a Parigi che non abbiamo fatto allora e non faremo mai, un tabù caduto nel 1914». Cadute anche «le scenografie alla Versailles e la presentazione tipo la gazzella passa lesta, ecco a voi Arturo Testa», resta qualcosa di abbastanza simile, dice Costanzo, alla trasmissione televisiva *Insieme*, facendo finta di niente, che da qualche settimana va già in onda sulla prima rete.

Costanzo si è adeguato così. E Marcello Marchesi, ex signore di mezza età, l'uomo dalla battuta bruciante? «Facevamo ridere con l'umorismo del secolo scorso, da farsa di mastro Patelin. Ora vorrei far ridere in TV come ho fatto ridere fuori, coi problemi e i temi d'ogni giorno. Troppo spesso tutto era pericoloso e doveva diventare allusione, a scapito della fantasia». Spettacolo di transizione il suo *Ma che scherziamo*: disinvoltura e allegria, «per gli spettacoli impegnati non sappiamo ancora come ci si impegna».

I temi d'oggi trattati oggi e non domani: Terzoli e Vaime reclamano lo show in diretta, con tutti gli imprevisti del caso. Uno «sceneggiato umoristico», via musica e balletto, satira sì ma anche politica. «Soprattutto basta continuare a dire che il pubblico non è pronto, non è educato, noi non dobbiamo...».

Meno permalosì

Da un binomio di autori all'altro: Castellano e Pipolo si propongono «un giornale umoristico, alla *Marc'Aurelio* per intenderci. Gli italiani devono cominciare a ridere di se stessi e ad essere meno permalosì», ma intanto hanno scritto *Dal primo momento che l'ho visto* per la Goggi e Massimo Ranieri: non chiediamogli per favore se era l'ultimo atto del vecchio o il primo del nuovo. Propongono una satira tipo *Berliuguer e il professore* e un nuovo modo di fare l'autore: anche loro in scena, magari al posto di Bramieri, intenti a porgere la battuta, ad esercitarsi sulla freddezza di sesto grado magari senza corda e piccozza.

Questi autori vanno alla disperata ricerca, magari un po' disorganizzata, dell'inedito. E per questo camminano a coppie; un altro duo è composto da Paolini e Silvestri, felicemente insieme da 23 anni. «L'ideale dello spettacolo di domani è dimenticare quanto è stato fatto fino ad oggi. Riforma e





**GRAN
TURCHESE**
**GRAN
BONTÀ**



INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

PERUGIA
colussi

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ

Lo show in diretta come un fatto di cronaca



libertà va bene, ma l'abitudine all'autocensura è ormai tale che siamo incapaci di pensare a ruota libera. Prima ancora di farlo abbiamo già disimparato a fare lo spettacolo ideale. E per quanto riguarda la satira politica ricordiamoci che nel nostro Paese non moltissimi seguono questa parte di vita pubblica e la conoscono. Bisogna puntare semmai sul costume: chi riesce ad ottenere una licenza di costruzione sulla pista di Fiumicino costituisce il nostro personaggio ideale ».

Sdrammatizziamo

Il gioco delle coppie finisce con Garinei e Giovannini, da molto latitanti per il video e autori invece di fortunate commedie musicali: « Ancora troppi ostacoli tra noi e la televisione, anche se non tutto è perduto. Quando torneremo noi suoneranno le trombe dell'*Aida* ». Trombe riformate? I due « G » non precisano.

Chi invece continua a fare molta TV, e in modo che i suoi colleghi reputano assai vicino all'ideale, è Raimondo Vianello. *Tante scuse, (Di nuovo) tante scuse*, c'è da scommettere che prepara *Ancora tante scuse*. La sua misura, non solo per i critici ma soprattutto per i suoi stessi rivali-concorrenti è ritenuta quella esatta. Lui dice: « Bisogna puntare sulla pura evasione, contrariare all'assillo quotidiano. Smettiamola di essere ufficiali, sdrammatizziamo. Sono di troppo presentatori, cantanti, ospiti d'onore: io ho già dimostrato di odiarli abbastanza. Al massimo qualche grossa vedette, poco conosciuta e magari straniera ». Adesso, comunque, si sta « riposando » e scrive un paio di film. Ognuno si riposa, del resto, come può.

Chi non si riposa mai è Paolo Villaggio. Ha quasi inflazionato schermi grandi e piccoli, antenne radio e librerie con il suo Fantozzi. « La televisione va riformata. Ma in senso militare. No, non con le greche, ma riformata per scarsa attitudine al servizio. Abbiamo bisogno di giochi; tra carne che aumenta, stretta creditizia, boomerang economico non si sopravvive più. L'altro giorno c'era il *Telegiornale* nuovo, sono entrato in casa e credevo che fosse scoppiata la guerra. Aboliamo i *Telegiornali*. Anche perché c'è tanta rivalità che si fanno la concorrenza sul tasso di sconto, qualcuno prima o poi ce lo aumenterà di tre punti per battere l'avversario. Per intanto si affrontano sul problema del tempo: da una parte dicono che c'è il sole, e dall'altra che piove. Procurando effetti terrificanti: mezza Italia esce in costume da bagno, l'altra

Gigi Proletti e Ornella Vanoni in « Fatti e fattacci », il teleshow che ha vinto la Rosa d'oro di Montreux 1975, superando le altre agguerrite partecipazioni europee



metà con l'ombrello. I parenti che stanno per arrivare vengono fermati a metà strada da previsioni d'inesistenti uragani. Vorrei fare uno spettacolo che si intitoli: *Nel segno di Crociani*. Per le ballerine penserei a case di rieducazione e riadattamento al lavoro manuale. Presentatori come Pippo Baudo saranno soppiantati da quelli anticonformisti come Mike Bongiorno ».

Villaggio ha fatto una proposta per uno spettacolo del tutto « aperto », ma la sua proposta — dice — si è arenata su qualche tavolo, lui lo chiama « il tavolo della paura ». La satira politica è dubbio che si possa fare, « anche perché sono gli uomini politici a farla abitualmente agli italiani ». Per intanto, aspettiamo il « Tragico Fantozzi », o forse il secondo o magari il terzo, come un terrificante uovo di Pasqua.

Salce il « cattivo »

Il primo « cattivo » dello spettacolo leggero è stato (lo è ancora) Luciano Salce: attualmente alla radio fa *Kitsch*, già *I malalingua*. Ma ormai, dice lui, « essere cattivi non ha quasi più senso. Ho molte perplessità: il cabaret è difficile, ci vuole troppo tempo per prepararlo; la satira politica in clima di libertà non ha più il gusto del proibito; lo spettacolo, comunque, deve essere in diretta. L'epoca della tradizione, *Canzonissima* e così via, è proprio finita, ed anche la commedia musicale ha fatto il suo tempo. Gli autori migliori, che non arrivano a sfornare un'idea valida alla settimana, da tempo hanno tradito per il cinema ». E la sua ricetta? Non c'è: soltanto moltissimi dubbi.

Chi la ricetta invece la pos-

siede è Iaia Fiastri: « Il gusto del pubblico va educato, bisogna proporgli tutti i vecchi, grandi spettacoli a cominciare dalla commedia musicale. Una sorta di abbecedario. La satira politica non è una soluzione, è soltanto un pericolo: minuzia e non risolve tutte le cose importanti a livello di « battuta ». Insomma occorre una riforma sì, ma di qualità, e una riforma di tempi: « Attualità in diretta, immediatezza, lo show come fatto di cronaca ».

Sul problema dell'educazione torna anche Roberto Lerici (*Fatti e fattacci*: critiche in Italia, osanna all'estero): « Ma con il pubblico bisogna educare anche gli autori e chi fa la televisione. C'è l'abitudine alla satira indolore, anzi al qualunquismo. Del resto tutto è spettacolo, l'idea può venire anche dal *Telegiornale*. Il pubblico verrà, anche Walter Chiari non si rivolge al grosso degli spettatori: prima ce ne saranno pochi e poco soddisfatti, poi via via sempre di più. Bisogna rischiare ». Per rischiare, secondo Silvano Ambrogi, « basta con la soggezione degli autori ai divi dello spettacolo ».

Dove autori e divi si confondono, in uno spettacolo che comunque ha avuto il pregio della novità, è con Mario Marenco, Giorgio Bracardi e Renzo Arbore, l'équipe di *Alto gradimento* quasi al completo (manca Boncompagni). Logicamente, e come potrebbe non essere, pensano di portare lo spettacolo radiofonico in televisione. « Bisogna avere delle idee », dice Bracardi; magari recuperare Scarpantibus, l'uccellaccio che si nutre di nafta e che ai piedi ha gli scarponi militari: « Ora dorme in una casa, ma uscirà quest'estate, per lui è una brutta esperienza ».

Per Marenco (il poeta di *Alto gradimento* e incarnazione di

altri 14 personaggi) tutto è spettacolo, e « invece di *Canzonissima* io farei dibattiti, interviste, operazioni al cervello in diretta. Presto o tardi intendiamo tradurre i nostri sberleffi in immagini, non appena la TV ce lo chiederà ».

Gruppo d'assalto

Chi la TV ha chiesto è Renzo Arbore: l'inizio della riforma, il primo pomeriggio di sport e musica (*L'altra domenica*, sulla seconda rete), lo vede impegnato a far da conduttore insieme a Barendson. « Siamo tutti gassati, è il primo programma che nasce dal *Telegiornale*. Questa è vera televisione, spettacolo di rottura e d'improvvisazione, siamo un gruppo d'assalto. Abbiamo distrutto anche la sacralità dell'avvenimento sportivo. L'attualità deve diventare spettacolo, bisogna sfruttare i temi del momento, senza nessuna remora e nessuna riserva. In Giappone un attore si è buttato sulla villa dell'uomo politico corrotto; permettete a due pierini radiofonici di abbattersi, verbalmente s'intende, sui fatti più clamorosi dei nostri giorni ».

Ecco, dunque, il panorama. La riforma televisiva ha subito provocato crisi di coscienza, dubbi, ha risvegliato paure che parevano sopite. Ma ha ridestato anche qualche entusiasmo, tanti proponimenti. Come si concreteranno però, questi autori sono un po' più restii a dirlo, non enunciano i loro propositi anche per non consegnare alla concorrenza i loro piani di battaglia. E che battaglia ci sarà sembra probabile: speriamo solo che l'armistizio non venga firmato al solito Teatro delle Vittorie.

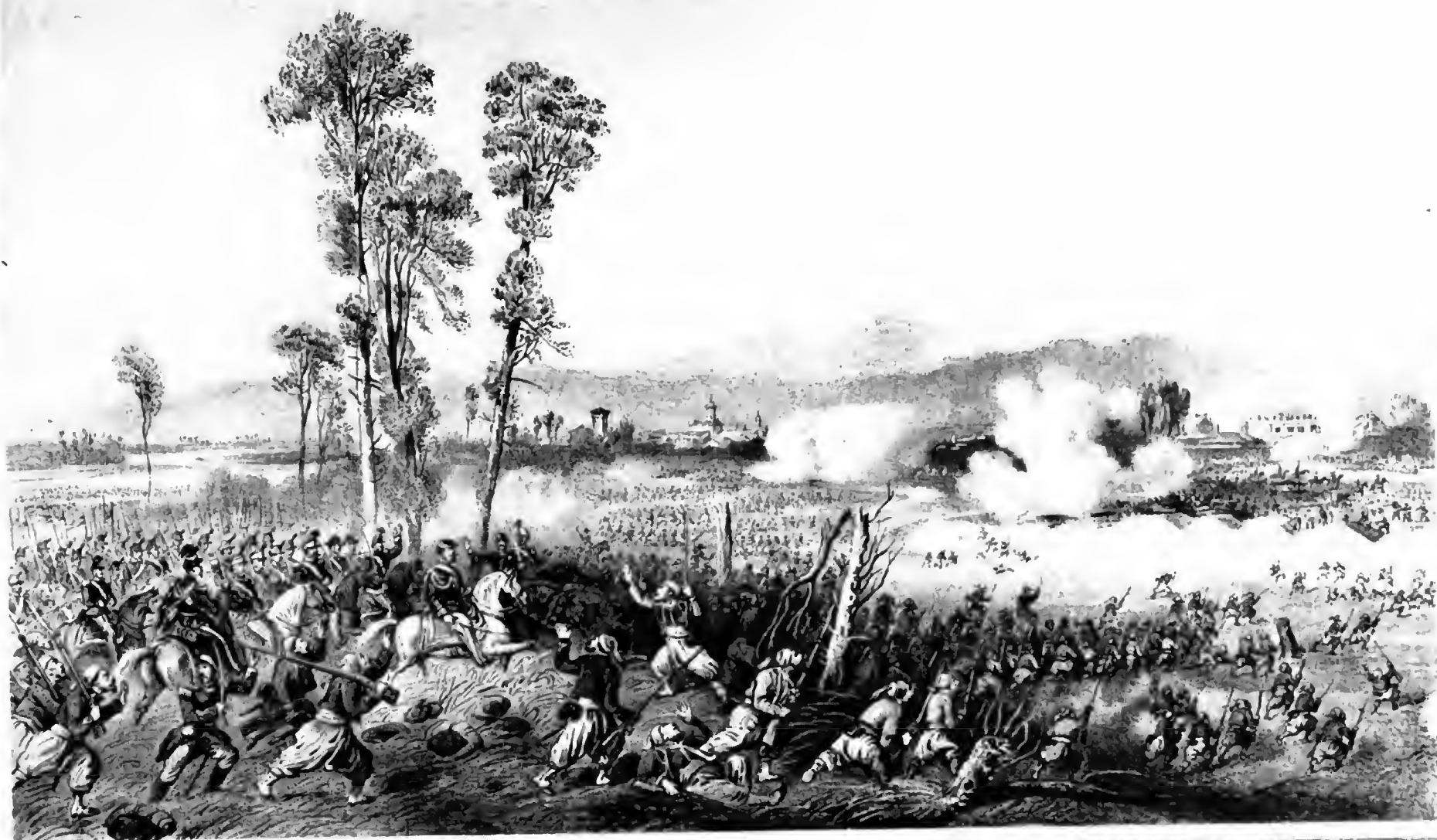
Lina Agostini

XII/L

Solferino: ultimo appuntamento TV con le grandi battaglie del passato

Un "tradimento"

XII/L



Perché, dopo la vittoria su Francesco Giuseppe ottenuta a prezzo di gravi perdite, Napoleone III rinunciò a inseguire gli sconfitti. Le reazioni di Vittorio Emanuele II alla notizia dell'armistizio. I motivi che spinsero l'imperatore secondo gli storici di ieri e di oggi

di Pietro Squillero

Torino, aprile

Il ciclo TV *Le grandi battaglie del passato* si conclude questa settimana con la rievocazione di una delle pagine più sanguinose, del nostro Risorgimento: **Solferino**. Qui, e nella vicina **San Martino**, il 24 giugno 1859 i franco-piemontesi, 118.600 uomini agli ordini di Napoleone III, si scontrano con 118.700 austriaci guidati dall'imperatore Francesco Giuseppe

(secondo altre fonti le cifre variano leggermente). Dopo 14 ore di combattimenti furibondi sostenuti dal fuoco delle artiglierie — i francesi adottano per la prima volta un cannone da campagna a canna rigata estremamente preciso; gli austriaci si servono di razzi esplosivi —, scontri conclusi quasi sempre da corpo a corpo all'ultimo sangue, con i soldati delle due parti che « si calpestarono, si scannarono sui cadaveri, si accopparono con il calcio dei fucili, si spaccano il cranio, si sventrano con le sciabole e le baionette » — la descri-

zione è di un osservatore svizzero, Henri Dunant, che qualche anno più tardi, memore di questa carneficina, fonderà la Croce Rossa — gli austriaci sono costretti a ripiegare oltre il Mincio. I franco-piemontesi, invece di inseguirli, lasciano che la manovra di sganciamento si concluda indisturbata.

Soltanto sei giorni dopo, quando ormai gli sconfitti sono al sicuro nel quadrilatero fortificato di Mantova, Verona, Legnago e Peschiera, Napoleone III ordina l'avanzata. Le truppe vengono schiattate a battaglia mentre la flotta si prepara ad attaccare Venezia. Ma l'imperatore francese non ha alcuna intenzione di riprendere l'offensiva, queste manovre hanno un altro scopo: preparare le condizioni più favorevoli al passo successivo, l'offerta di armistizio. E' il 6 luglio.

A quanti seguono lontano dai campi di battaglia il positivo evolversi della guerra la decisione appare subito come un



che ci convinse a far da soli

XII/L



XII/L

Napoleone III e Francesco Giuseppe si incontrano a Villafranca dove verrà firmato l'armistizio. Qui a fianco, un momento della battaglia di Solferino. Nell'altra stampa, lo scontro di Palestro vinto dai franco-piemontesi il 31 maggio 1859

XII/L



errore senza giustificazioni, a meno di non voler considerare Napoleone un traditore che ha ingannato Vittorio Emanuele e con lui le speranze di tutti i patrioti italiani. Dubbio che diventa certezza quando il re, con tempestiva sollecitudine, fa sapere che l'alleato francese si è ben guardato dal consultarlo o interpellarlo durante le trattative.

La verità è un po' diversa. Cominciamo dal « sospetto » ritardo con cui Napoleone ha inseguito gli austriaci. Ritardo spiegabilissimo avendo presente che gli mancava l'artiglieria, rimasta per colpa dei piemontesi dalle parti di Alessandria. I quali piemontesi gli avevano anche fatto altre e più importanti promesse poi non mantenute. Scrive Denis Mack Smith nel suo libro su Vittorio Emanuele II: « Al posto dei 150 mila solda-

ti che Cavour aveva previsto di poter mobilitare — cifra che gli avrebbe consentito di fornire alla Francia i 100 mila combattenti promessi — il numero delle truppe operanti su una popolazione di 5 milioni non superò le 60 mila unità e le raggiunse soltanto al culmine della campagna ». A ciò si deve aggiungere l'equipaggiamento insufficiente: mancano persino le carte geografiche, che nessuno si è preoccupato di far stampare.

Comandante in capo di questo esercito, su cui l'alleato francese dovrebbe poter contare, è naturalmente Vittorio Emanuele, assecondato dal generale La Marmora in qualità di ministro della Guerra « al campo » e da Morozzo della Rocca, capo di Stato Maggiore,



Un "tradimento" che ci convinse a far da soli



XII/L

La battaglia di Solferino, di cui vediamo in queste stampe altri due momenti, fu particolarmente cruenta. Secondo un resoconto militare dell'epoca gli austriaci ebbero 21.500 uomini fuori combattimento, i franco-piemontesi 18.500. Particolarmente colpite la 3ª e la 5ª divisione e la Brigata Aosta



XII/L

← i quali, nota Indro Montanelli, « di strategia ne capivano quanto il re, cioè nulla ». E così succede che a guerra iniziata Cavour scopre improvvisamente e con grande sorpresa che Torino è praticamente indifendibile. L'esercito austriaco è a quel momento comandato dal maresciallo Gyulai, un vecchio gentiluomo, per fortuna dei piemontesi anche lui poco portato alla strategia.

San Martino

Prendiamo ora in esame la battaglia di Solferino-San Martino. Nessuno mette in dubbio che Vittorio Emanuele sia un soldato coraggioso, ma qui si tratta di guidare un esercito. A San Martino i piemontesi attaccano disordinatamente e con gravi perdite tutto il giorno mentre, scrive il generale Solaroli, il re è in uno stato di confusione, incapace di decidere dove e come concentrare le forze. Soltanto dopo che i francesi

hanno sfondato le difese austriache e Francesco Giuseppe ha dato ordine alle truppe di ritirarsi i piemontesi guidati da La Marmora riescono ad avere ragione del nemico. Tenendo presente questa successione di avvenimenti, nel volume di storia ufficiale della guerra pubblicato dallo Stato Maggiore prussiano si arriva ad affermare che a San Martino gli austriaci non furono sconfitti.

Come siamo lontani dai trionfalistici resoconti in cui Vittorio Emanuele, messo il comando a Monte Casteller, guida con lucido coraggio i suoi generali spiegando: « I francesi han preso Solferino e a qualunque costo non dobbiamo far topica noi », per cui bisogna « prendere San Martino o fare San Martino ». Far San Martino ancora oggi per i piemontesi significa traslocare.

Il tempo ha fatto giustizia di altre leggende, come quella secondo cui Napoleone III, che della guerra era un appassionato studioso ma non ne aveva mai combattute, si sarebbe deciso a chiedere l'armistizio sconvolto dall'orrendo spetta-

colo dei morti e dei feriti sui campi di battaglia prima a Magenta e poi a Solferino. Sentimenti degnissimi ma non certo in grado di influenzare le sue decisioni politiche. Croce nella sua *Storia d'Europa* spiega chiaramente i motivi che spinsero Napoleone a dichiarare la guerra: egli si proponeva di costituire un Regno dell'Alta Italia sotto la casa dei Savoia ma « l'unità d'Italia, ossia la formazione di un grande Stato vicino alla Francia non era nel suo pensiero, come non era nell'interesse politico francese ». Aggiunge Croce che nemmeno Cavour « portava in mente l'idea dell'unità d'Italia ».

Il pericolo prussiano

Secondo il professor Louis Girard della Sorbona il motivo per cui Napoleone decise di entrare in guerra a fianco dei piemontesi è ancora più sottile: egli cioè non era favorevole ma contro la rivoluzione e sperava, intervenendo in tempo, di stabilire « una sorta di com-

promesso che soddisfacesse abbastanza i rivoluzionari da impedire loro di andare più lontano ».

Quando si accorse che il movimento rivoluzionario, « spinto segretamente ma non tanto da Cavour, si andava sviluppando sul retro e sui fianchi dell'esercito francese molto più di quanto desiderasse, mentre contemporaneamente cresceva il pericolo di un intervento armato della Prussia e degli Stati tedeschi a favore dell'Austria », decise di offrire a Francesco Giuseppe l'armistizio. Per Mack Smith Napoleone tenne forse anche presente un'altra ragione, quella finanziaria: « Il trattato di Plombières aveva stabilito che il Piemonte avrebbe pagato le spese di guerra della Francia, ma la Francia aveva già speso ben 360 milioni di franchi e la sua alleata altri 80 milioni, somme che nessuna prevedibile tassa piemontese sul reddito sarebbe riuscita a raccogliere, ed è da domandarsi se mai Cavour era stato in buona fede quando aveva stipulato tale accordo ».

Mazzini

In quanto all'armistizio se da un lato dimostrò, come nota il professor Ettore Passerin d'Entrèves dell'Università di Torino, che Mazzini aveva perfettamente ragione quando negava che si potesse far ricorso a un'iniziativa regia e imperiale per la liberazione democratica di un popolo, dall'altro si risolse non in una catastrofe, come aveva detto Cavour, ma in un fatto positivo. Il « tradimento » patito dagli italiani imprese infatti nuova forza a quella che Mack Smith delinisce « la grande illusione del Risorgimento », cioè che l'Italia era già una grande potenza e poteva « fare da sé ».

Il primo ad approfittare di questo « delirio festoso » che aveva invaso il Paese fu ancora una volta Cavour. « La svolta di Villafranca », aggiunge il professor Passerin d'Entrèves, « determina un cambiamento nella politica cavouriana, che da allora si converte alla logica del patriottismo rivoluzionario. Cavour cioè decide di appoggiare il movimento patriottico italiano al di là dell'ipotetico regno sabauda settentrionale, nelle Romagne settentrionali e in Toscana soprattutto. Questa nuova politica, non più frenando, come era successo nel '59, i movimenti popolari, avrà il suo momento più bello nell'impresa garibaldina del '60 che « regalerà » il Mezzogiorno alla nuova Italia ».

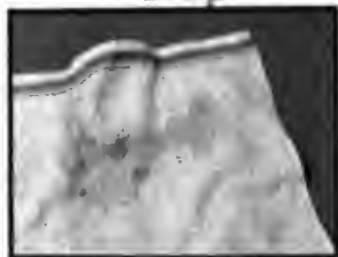
Pietro Squillero

Le grandi battaglie del passato:
Solferino e San Martino va in onda martedì 13 aprile alle ore 22 sulla Rete 1 TV.



bio Presto lavatrice **liquida lo sporco impossibile** **direttamente in lavatrice.**

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo una strofinaccio sporca di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con la strofinaccio e mettiamolo in lavatrice, con Bio Presto Lavatrice.

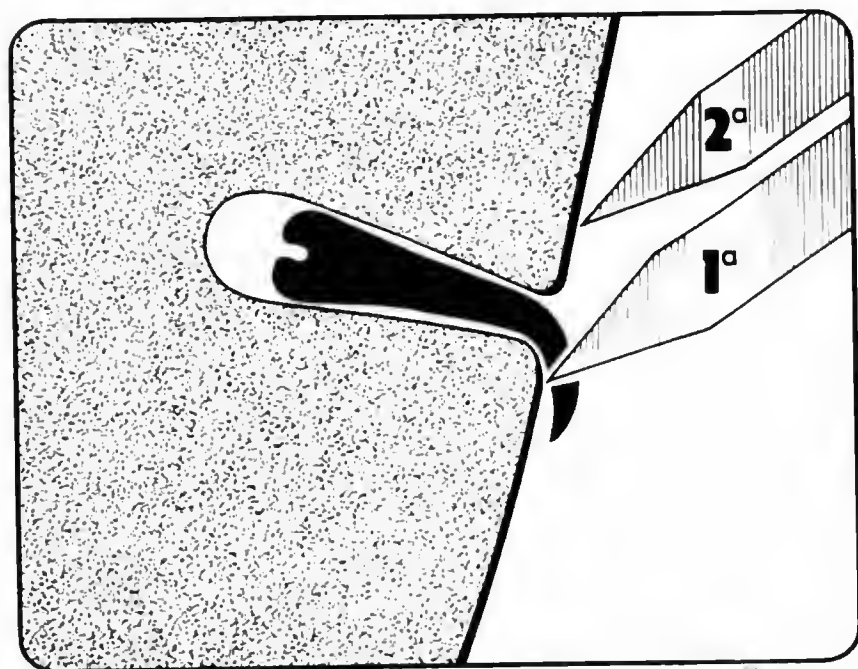


Dopo un normale lavaggio la sporco è scampato. Perfino dentro il nodo

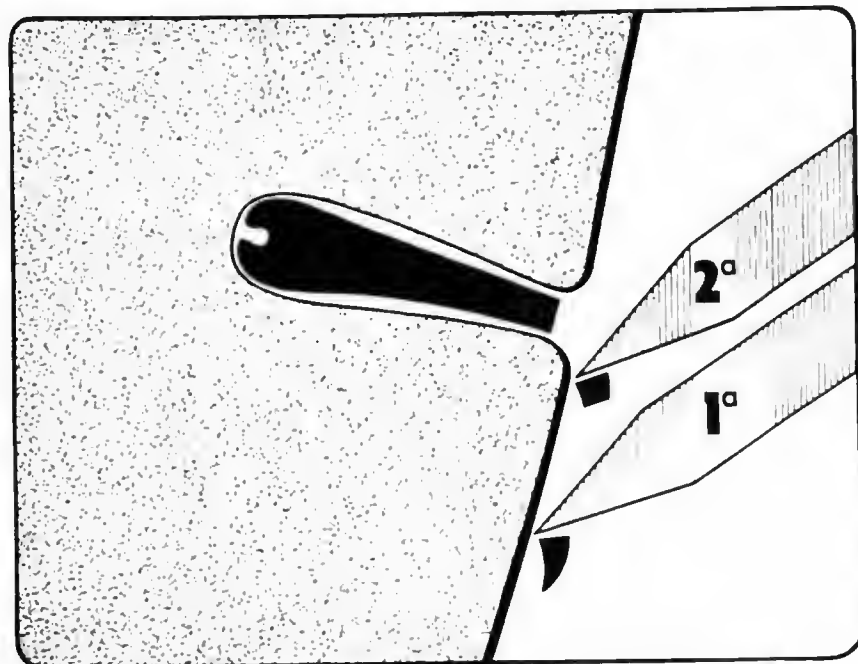
Non è vero che i detersivi sono tutti uguali. Bio Presto Lavatrice ha richiesto anni di ricerche, per mettere a punto l'eccezionale formula. Bio Presto Lavatrice è oggi il detersivo per lavatrice capace di liquidare lo sporco più difficile su qualsiasi tessuto, e dare così un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice. In profondità.

Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.

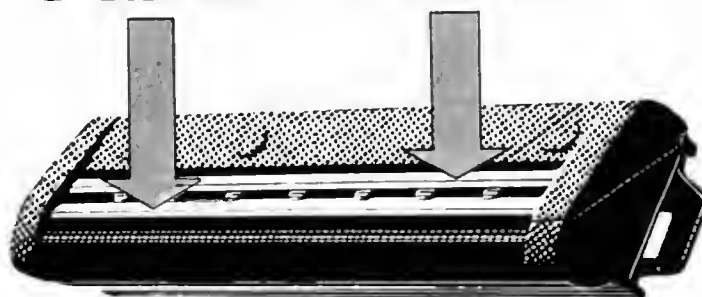


UNO Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE ...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1° lama 2° lama



Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata e perfetta delle due lame al platino. La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII
il primo rasoio bilama.



Per la prima volta i giornalisti nelle zone «segrete» di un partito a congresso

Dentro la politica con il microfono in mano

V/C TG1-TG2



Telecronisti al lavoro durante il Congresso della Democrazia Cristiana: a sinistra Bruno Vespa del «TG 1» intervista il presidente del Consiglio onorevole Moro; sulla destra Italo Moretti del «TG 2» porge il microfono all'onorevole Zaccagnini, rieletto segretario del partito

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Con l'informazione politica la riforma radiotelevisiva si è dovuta confrontare quasi subito, esattamente con il Congresso della Democrazia Cristiana. Con quali risultati? L'impatto è stato facile o difficile? Qual è stata la reazione dell'uomo politico italiano abituato all'approccio giornalistico nelle forme consuete, e cioè referendarie, notari, di fronte a due, a volte cinque giornalisti che contemporaneamente, e in concorrenza tra loro, gli mettevano il microfono sotto il naso, sollecitandolo con domande provocatorie, a volte

al limite dell'insolenza? E quanti invitati a parlare «a caldo», sul momento, sono stati obbligati ad essere più chiari e comprensibili che in passato? Hanno capito che forse un attimo di incertezza, lo strafalcione del «come viene viene» hanno come contropartita una maggiore credibilità presso il destinatario dell'informazione e cioè il cittadino? «Sì, l'hanno capito»: è una delle risposte comuni a tutti i colleghi intervistati. Con tutti abbiamo parlato, ma di alcuni purtroppo non possiamo riferire, per ragioni di spazio. Desideriamo, tuttavia, citarli perché hanno fatto parte delle équipes radiotelevisive che hanno dato il «primo» volto alla riforma dell'informazione.

Sono: Antonino De Martino e

Roberto Piraino (GR 1), Salvo Bruno e Giorgio Brovelli (GR 2), Orazio Ferrara e Fabio Massimo Rocchi (GR 3), Fulvio Damiani (TG 1). Ecco, dunque, alcune fra le voci che abbiamo raccolto; ma si tenga conto che giudizi e impressioni non possono certo esaurire un'esperienza vissuta sull'onda dell'entusiasmo e anche sofferza. Sofferta fisicamente, perché pochi erano gli uomini, e tuttora lo sono, e pochi i mezzi. Di questo si sono lamentati tutti. Più degli altri quelli di GR 3 costretti, di fatto, a dover «inventare» di sana pianta un «giornale». Se in avvenire i grandi partiti, per ipotesi, terranno il loro congresso negli stadi, allora davvero oltre che giornalisti bisognerà essere anche dei velocisti, come

in qualche misura è avvenuto al Congresso della DC. I colleghi che hanno seguito da vicino l'avvenimento, comunque, sono stati concordi nel dire che sì, forse, in questa prima «uscita» più di una cosa può non aver funzionato a dovere, ma che certamente saranno in grado di fare di più e meglio domani.

Pasquale Nonno (GR 1 - direttore Sergio Zavoli): «Non si può parlare di modo nuovo di fare giornalismo, ma di modo "vecchio" che però da noi nessuno esercitava. La colpa è anche nostra. Di quelli che accettavano il ruolo di passacarte e di quelli che non lo accettavano. Al Congresso DC abbiamo fatto semplicemente quello che



← avremmo dovuto fare da sempre. Abbiamo goduto di un'estrema libertà. Forse in passato bastava chiederla con più decisione. Questa stessa libertà, la stessa spregiudicatezza, la stessa serietà professionale, d'ora in poi pretenderemo di esercitarle in tutte le occasioni. Penso ai comunisti: è nel loro stesso interesse metterci nella condizione di muoverci con più facilità rispetto, per esempio, all'ultimo loro congresso».

Corrado De Luca (GR3 - direttore Mario Pinzauti): «I ri-

tore Gustavo Selva): «Sì, abbiamo ritrovato il gusto del mestiere. Finalmente anche noi, come i colleghi della carta stampata, abbiamo potuto mettere in difficoltà i leaders politici. E non per il piacere di farlo, ma per obbligarli ad uscire dai vecchi schemi dell'informazione ufficiale. D'ora in avanti quando ti negano una notizia devi fare di tutto per ottenerla, magari dicendo che quel personaggio politico o quell'altro si è rifiutato di parlare».

Mario Pastore (TG2 - direttore Andrea Barbato): «La mia

possibilità di registrare ogni loro parola e di filmarli. E' stato un modo civile, altamente democratico di considerare la stampa radiotelevisiva. Ora sappiamo che riferendo una notizia in un certo modo non ci sarà più l'intervento dell'uomo politico, o del suo "rappresentante" all'interno dell'azienda, a farci il contropelo. Ci sentiamo affrancati, più difesi, e quel poco di mestiere che possediamo, se lo possediamo, possiamo esercitarlo nel migliore dei modi. Il vero test per verificare se la riforma dell'informazione radiotelevisiva ha aperto davvero le

sivo, in ritardo su quella della carta stampata, è corrisposta la disponibilità dei nostri interlocutori. Chi non lo è stato è perché si è lasciato prendere dal "panico" della telecamera e del microfono. Un esempio: quando al Congresso DC il gruppo degli amici di Zaccagnini si è riunito all'aperto, io mi sono presentato con il microfono aperto in mezzo a loro ed ho potuto registrare tutto, senza nemmeno porre domande. Allo stesso modo ho potuto raccogliere la voce dei delegati, di coloro cioè che quasi mai hanno voce in capitolo. E questo prima era impensabile. Vale la pena di sbagliare se il risultato finale è quello che i telespettatori hanno potuto verificare in questa occasione».

Bruno Vespa (TG1): «Ho incontrato anche qualche difficoltà, oltre a quelle comuni a tutti. Passo per uno che nei congressi crea le "grane", sicché c'era della prevenzione nei miei confronti. Superate le prime perplessità, gli uomini politici si sono adeguati: hanno capito che radio e televisione non sono più strumenti al loro servizio in proporzione rigida al loro potere. Ho visto il panico sul volto di molti, quando ci avvicinavamo con telecamere e microfoni. Poi si scioglievano e ritrovavano padronanza e spontaneità. Nessuna reazione men che civile. Salvo quella volta in cui un gruppo di delegati al Congresso del PSDI venne ad assediare la redazione di TG1, con l'intenzione forse di picchiarci, poiché, mostrando le risse di cui erano stati protagonisti e facendo ascoltare i lischii con i quali avevano gratificato alcuni loro leader storici, avevano insultato secondo loro il partito».

Gianni Manzolini (TG2): «Se qualche resistenza c'è stata nei nostri riguardi, al Congresso DC, non è venuta dai leaders ma dall'"apparato", che non riconosceva più la "sua" televisione, la "sua" radio. Ma alla fine anche l'"apparato" ha ceduto. La mia impressione è che gli uomini politici avessero sottovalutato la riforma. Sul campo", poi, si sono resi conto dell'importanza di un'informazione più libera e democratica e forse hanno scoperto che non tutti noi giornalisti radiotelevisivi eravamo degli incapaci».

Mario Pastore (TG2): «Una ultima cosa vorrei dire. L'insistenza di certi colleghi della carta stampata nel volere individuare a ogni costo un carattere ideologico o addirittura di fede religiosa nella diversità delle testate radiotelevisive può forse nascondere il proposito di far perdere credibilità all'informazione radiotelevisiva. Noi rifiutiamo la catalogazione tra cattolici e laici. Siamo giornalisti e vogliamo essere giudicati per ciò che facciamo e come lo facciamo, quale che sia la testata per la quale svolgiamo la nostra attività».

Giuseppe Bocconetti

V/C 'TG1 - TG2'



Il Palazzo dello Sport di Roma durante i lavori del Congresso. Vi hanno partecipato oltre 700 delegati

sultati sono lì e parlano da soli. Non fosse che per questo — e non può essere solo questo — la riforma meritava di essere avviata, comunque. Quello che tu definisci un "nuovo modo" di fare giornalismo altro non è che un modo legittimo di soddisfare la domanda di una maggiore apertura democratica all'informazione che sale dal Paese, il quale è cambiato e si è collocato su posizioni più avanzate di quelle pervicacemente tenute dalla classe dirigente. Non si poteva non tenerne conto. La riforma ha dato ai giornalisti un'autonomia che prima non avevano. Dipende ora da noi se i protagonisti della vita pubblica dovranno continuare o meno ad esprimersi con un linguaggio enigmatico, oscuro che obbliga noi stessi a un lavoro di decodificazione, di interpretazione. La nostra funzione è anche quella di mettere l'ascoltatore, quale che sia il suo grado di preparazione, in grado di comprendere e di giudicare. Noi di GR3 siamo impegnati a trasferire questo nuovo modo di fare giornalismo in tutte le situazioni, anche diverse da quelle politiche».

Stefano Gigotti (GR2 - diret-

opinione è che la valorizzazione delle capacità professionali dei giornalisti radiotelevisivi non aveva bisogno di una legge di riforma. Perché non è vero che "prima" fossero tutti degli incapaci e "dopo", improvvisamente, tutti siano diventati bravi. Per dare all'informazione televisiva un'altra dignità, un'altra credibilità, sarebbe bastato un direttore del *Telegiornale* con un minimo di sensibilità. Personalmente avevo espresso delle riserve circa l'utilità della riforma. Riconosco di essermi sbagliato. Confermo, tuttavia, ciò che dicevo allora, e cioè che non è possibile da noi immaginare un giornalismo televisivo che esalti l'aspetto professionale con una classe politica come la nostra, abituata all'arroganza, al controllo, alla informazione addomesticata. Allo stesso modo, per dovere di onestà, devo riconoscere che i leader politici del maggior partito italiano hanno accettato in maniera disinvolta che si circolasse, microfono in mano, non dico per i corridoi del congresso, ma addirittura sul palco della presidenza in assoluta libertà, addirittura mentre conversavano privatamente e quindi con la

porte alla professionalità ed alla pluralità delle voci — che sono poi le uniche cose che ci interessano — sarà il consenso della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza sulle trasmissioni. Degli uomini politici cioè. Noi giornalisti vorremmo potere scegliere liberamente i nostri interlocutori in relazione a qualsiasi argomento, senza la preoccupazione di dover comporre, ogni volta, una sorta di miniparlamento. La completezza e l'imparzialità dell'informazione non debbono essere verificate giorno per giorno, ma nell'arco, chissà, di sei mesi. Diversamente avremmo la celebrazione permanente di *Tribuna politica*».

Nuccio Fava (TG1 - direttore Emilio Rossi): «E' sparita la liturgia che accompagnava, un tempo, l'approccio all'uomo politico, democristiano come di tutti gli altri partiti. Ma il recupero della nostra professionalità va posto al servizio della informazione e non del sensazionalismo o della provocazione gratuita. Faremmo, allora, un pessimo uso della nostra maggiore libertà. Devo dire che alla nuova apertura professionale del giornalista radiotelevisi-

forte di natura
tradizionalmente sano
Fernet-Branca l'autentico,
l'unico che toglie
il peso della digestione



FERNET-BRANCA
mai ha tradito  una digestione

Anche in questi mesi difficili l'Italia, tra i Paesi occidentali, è quello

A tavola un'ospite



Mangiamo troppo o poco, bene o male rispetto agli altri popoli? E soprattutto siamo disposti, con l'incalzare dei prezzi, a modificare le nostre abitudini? Opinioni, consigli e... rimproveri di due esperti

di Marcello Persiani

Roma, aprile

Abbiamo aggiunto un posto a tavola, con l'inflazione galoppante e con il crollo della lira. Siede a tavola con noi la crisi, che condiziona prima di ogni altra cosa i nostri cibi, la nostra alimentazione. L'aumento dei prezzi di certi generi cosiddetti di lusso è inferiore, di fatto, all'aumento dei prezzi dei prodotti alimenta-

ri i quali, per motivi reali o per fattori psicologici, tendono sempre a gonfiarsi più degli altri. Come incide tutto questo sul modo di nutrirsi degli italiani? A prima vista sembra che niente sia cambiato. Se l'italiano continua ad acquistare ad occhi chiusi benzina anche a quattrocento lire, a maggior ragione continua a garantirsi la tavola ben imbandita ogni giorno anche a costo di sacrificare altri consumi. Non a caso i ristoranti, nonostante le vicende



che destina la maggior parte del reddito familiare all'alimentazione

indesiderata: la crisi



Una panoramica dello studio dove è stata realizzata la sesta edizione di « A tavola alle sette », popolare rubrica gastronomica. Rivedremo la simpatica Ave Ninchi che (foto qui a fianco) ospita uno spettatore rallegrandolo con musiche tzigane (il violinista è Italo Giolo). E rivedremo anche Luigi Veronelli, che appare nell'altra foto a sinistra con il sindaco, Aldo Rivera, ed alcuni bambini d'un comune piemontese famoso per i vini, Castiglione Falletto

monetarie, sono più affollati di prima. Tuttavia, ad un esame più attento del fenomeno, non tutto quello che riluce risulta essere oro. Vediamo come.

C'è da domandarsi, innanzitutto, quale sia il vero volto degli italiani in termini di consumi alimentari. Mangiamo di più o di meno degli altri? Mangiamo meglio o peggio? Come modifichiamo le nostre abitudini col variare delle possibilità offerte dal mercato? Raffinatezza gastronomica, moda, pubblicità, costume, scienza economica

si intrecciano inesorabilmente tra loro per impedire risposte chiare a questi interrogativi. C'è anche una specie di pudore, di riservatezza di fronte al problema culinario e alimentare. Tuttavia le cifre parlano chiaro. Nella classifica compilata in base alla percentuale del reddito familiare dedicata all'acquisto dei generi alimentari l'Italia, tra i Paesi occidentali occupa il primo posto con il quarantuno per cento. Seguono la Grecia (39,4), la Finlandia (39,3), la Spagna

Ti ricordi quei buoni biscotti che sapevano di burro, di latte, di grano? Domattina cercali al Mulino Bianco.



Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.
Ecco detto in due parole cosa mettiamo fra l'altro
nei nostri biscotti. Sfidò che sono
buoni! Sono ingredienti
semplici, genuini, gustosi.

Biscotti come questi
ora li trovi in negozio.



Un biscotto diverso a ogni
prima colazione e merenda
della settimana.

Macine, Galletti,
Tarallucci, Campagnole, Pale,
Molinetti: da che sapore
cominci domattina?



I biscotti del

MULINO BIANCO

Barilla

Torna alla natura,
torna a mangiar sano.

(36,8), la Norvegia (34,8) e via via gli altri. La Francia è al nono posto, l'Inghilterra al decimo, gli Stati Uniti al sedicesimo con il 16 %.

«Fra i Paesi ad alto sviluppo industriale», ci dice Domenico Pascarella, dirigente per il Lazio dell'Associazione per l'Informazione e l'Educazione del Consumatore (AIECO), sorta pochi mesi fa a Milano, «l'Italia è quello che destina la parte più elevata del reddito familiare all'alimentazione. E' la prima esigenza da soddisfare, dopo di che resta ben poco per le altre spese. La paura della fame, che viene dal passato, il timore del deperimento fisico, l'abitudine di vedere nei banchetti il modo più concreto di far festa, la macchina consumistica messa in moto dalla civiltà capitalistica hanno esasperato la naturale tendenza al peccato della gola. E' tempo di invertire l'indirizzo. Ce lo chiedono i dietologi che sottolineano continuamente come la maggior parte delle affezioni dell'uomo che vive in una società evoluta dipendano dall'abitudine alla supernutrizione; ce lo suggeriscono i sociologi che indicano nello squilibrio dei consumi e nel rapidissimo depauperamento delle disponibilità alimentari una prospettiva di sciagure collettive ancora inimmaginabili; ce lo insegnano gli economisti con l'imporci nuovi giri di vite come conseguenza della crisi economica».

Pasti completi

Al limite, forse, il giro di vite potrebbe anche avere i suoi lati positivi. Ma è vero anche in termini assoluti che mangiamo più degli altri? Il sedici per cento del reddito di un cittadino americano, probabilmente, corrisponde a una cifra superiore al quarantun per cento del reddito di un italiano. Certo è, comunque, che siamo meno disposti degli altri a rinunciare ai piaceri della tavola e che qualitativamente senza dubbio mangiamo meglio noi. Abbiamo una maggiore varietà di cibi, abbiamo un maggior numero di pasti completi. Il nostro pasto di metà giornata non è una «seconda colazione», ma un pranzo. E allora? Che cosa ac-

cade quando il governo, per aiutare la lira, è costretto a spingere il pedale fiscale e a scoraggiare gli acquisti all'estero? Lo abbiamo domandato a un altro esperto, Marruccio Marrucci, segretario generale dell'Associazione Nazionale Unioni Volontarie per la Distribuzione Associata (ANUVDA): un'organizzazione che praticamente coordina l'attività di sedicimila medi e piccoli negozi alimentari sparsi in tutta Italia. «La crisi», ci ha detto Marrucci, «incide principalmente provocando una sensazione di sfiducia nel piccolo risparmio e quindi spingendo i piccoli risparmiatori a servirsi in altro modo del loro denaro. In particolare si finisce per acquistare prodotti alimentari. Ciò non accade per i grandi risparmiatori i quali, magari, sotto la stessa spinta, orientano i loro acquisti verso beni durevoli (pellicce, brillanti, eccetera). Ma i piccoli trovano la principale valvola di sfogo proprio nei cibi. Diversamente la crisi incide su un'altra vasta fetta di consumatori, i quali non

hanno a disposizione alcun risparmio e sono costretti a commisurare i loro consumi alla loro fonte di reddito mensile. Costoro si trovano costretti a dequalificare i loro consumi alimentari per il maggior onere del costo della vita dovuto al coefficiente di svalutazione. Si orientano perciò verso i consumi meno costosi».

Prodotti ricercati

Il fenomeno quindi si sdoppia. Da una parte si gonfia il commercio alimentare dei prodotti più ricercati, data la maggior propensione all'acquisto da parte dei consumatori più abbienti. Da un'altra parte assistiamo invece a un peggioramento della situazione alimentare per ampi strati della popola-

zione. Per avere un'idea della situazione basti pensare che, appena si sparse la voce della stangata fiscale che avrebbe colpito determinati generi alimentari, si è avuta una vera e propria corsa all'accaparramento. Si è calcolato che in quei giorni i commercianti alimentari hanno triplicato gli incassi su certi prodotti (per esempio il whisky). Come interpretare questo fenomeno? Evidentemente, ci ha fatto notare Marrucci, dato che il consumatore italiano non è così sprovveduto da non capire i risvolti negativi dell'accaparramento (deterioramento, immobilizzazione di capitale, maggior consumo), il motivo è da ricercare nella crisi di sfiducia e nella spinta a concretizzare al più presto i piccoli risparmi in beni durevoli.

Tutte e due le persone

che abbiamo interpellato ritengono di contribuire, mediante le loro organizzazioni, a limitare i danni di questi atteggiamenti legati alla crisi. In particolare l'AIECO si adopera per educare il consumatore a razionalizzare i suoi consumi alla luce della situazione generale («Bisogna saper compere; bisogna programmare il bilancio familiare», dice Pascarella). L'ANUVDA, dal canto suo, cerca di far funzionare la sua catena di negozi come elemento equilibratore del mercato, che in momenti difficili diventa particolarmente instabile e poco rassicurante. Da tutti e due i pulpiti, comunque, viene una stessa predica. Dobbiamo stare più attenti che mai nel momento della scelta e nel momento dell'acquisto. Dobbiamo essere in grado di orientare i nostri consumi verso i cibi più convenienti e dotati di analogo potere nutritivo rispetto ad altri più costosi per motivi di mercato internazionale e interno. Dobbiamo evitare di diventare schiavi dell'abitudine. Forse, oggi come oggi, il superiore interesse della collettività, non ci chiede ancora, a tavola, drastiche rinunce, ma semplicemente una più intelligente organizzazione del nostro comportamento.

Marcello Persiani

A tavola alle sette va in onda domenica 11 aprile alle ore 18,10 sulla Rete 2 televisiva.



Ave Ninchi con il cuoco Giacomo Bologna e Luigi Veronelli. A fianco, ancora l'attrice con il giornalista Roberto Blasoli. Di «A tavola alle sette» (regia di Lino Procacci) va in onda questa settimana la seconda puntata





Piumotto Busnelli poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



Mobili Busnelli
...quelli col marchio d'argento



Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Si è svolto a Royan, cittadina balneare francese, il XIII «Festival di musica nuova»

Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

Alla manifestazione, ricca di novità dei compositori dell'ultima generazione, hanno preso parte grandi solisti come Siegfried Palm e Fernando Grillo. Nonostante certe «censure» da Parigi la rassegna continuerà

di Mario Messinis

Royan, aprile

Anche i francesi sono rissosi e insofferenti. Quest'anno il Festival di musica nuovissima, che si svolge a Royan, una cittadina sulle coste dell'Atlantico a un centinaio di chilometri da Bordeaux, è stato sottoposto alle critiche più severe. Ormai è scoppiata la polemica che covava da tempo tra Parigi e Royan, ossia tra Pierre Boulez (che non agisce ovviamente in prima persona, ma parla attraverso i suoi famuli devoti) e Harry Halbreich, l'animoso direttore della rassegna.

Dopo l'esilio

La polemica non è casuale. Boulez, dopo lunghi anni di esilio in Germania e in America, è tornato a Parigi da trionfatore e ha creato un centro di arte contemporanea, l'IRCAM, che già ha cominciato a funzionare, specie per quanto riguarda la ricerca sulla musica elettronica. Halbreich da quattro anni dirige il Festival di Royan secondo una ben precisa direttiva. I grandi della genera-



Brian Ferneyhough, la rivelazione della nuova musica degli anni Settanta, era presente quest'anno a Royan con composizioni per pianoforte e per flauto solo. Nella foto in alto, Giuseppe Sinopoli: oltre a imporsi al festival come direttore d'orchestra ha presentato anche alcuni suoi lavori sinfonici e corali

Virtuosismo e disimpegno nella rivoluzione dei giovanissimi

I/D.P.V.



L'orchestra della Loira durante un concerto. A sinistra, il violoncellista Slegfried Palm, cui è stata affidata quest'anno la presidenza del festival

Le tentazioni per l'inedito, tuttavia, sono state quest'anno meno preminenti delle passate stagioni. Ritornano, infatti molti dei musicisti già « scoperti » o comunque valorizzati a Royan. Si è creata qui quasi la leggenda della rivalità tra l'inglese Ferneyhough e il veneziano Giuseppe Sinopoli. Quello è riservato e discreto e ama tutelare la propria inviolabilità, questi si aggira tra i grandi boss delle radio tedesche, inglesi e francesi, con la spregiudicatezza e la sicurezza del personaggio di successo. E' stato Halbreich a sottrarre il grande compositore britannico ad un volontario isolamento. Così si continua ancora a proporre opere mai eseguite di Ferneyhough risalenti ad un decennio fa. Le sue partiture sono di una complessità quasi indecifrabile e i detrattori sostengono che interessano più gli occhi che l'ascolto. Nei

I/D.P.V.



Il contrabbassista Fernando Grillo che ha presentato nel corso di tre recital una serie di nuove composizioni a lui dedicate

mente permeato di nostalgie viennesi, mentre nel recentissimo pezzo per flauto solo *Unity capsule*, Ferneyhough sembra voler uscire dalle maglie del costruttivismo logico, per rincorrere una emozionalità dionisiaca. Il suono, allora, si apparenza al gesto, le possibilità dell'interprete sono magistralmente stimolate; questo e il precedente pezzo per flauto, *Cassandra's dream song*, sono tra le pagine esemplari che la letteratura moderna abbia dedicato al flauto, dallo storico 1936, l'anno di *Density* di Varèse.

Esigenze virtuosistiche

Un altro trentenne inglese, Michael Finnissy, indica, invece, un modo antitetico di pensare la musica. E' questa una specie di Rachmaninoff degli anni Settanta. Il pianoforte impone le sue esigenze virtuosistiche, l'invenzione è florida ma incontrollata: rinasciono le voluttà e le perdizioni del concertismo tardoromantico: che è una delle costanti di questo festival gremito di troppi concerti solistici, che poi non sono altro che dei Kabalevski o dei Viextemps truccati. Dopo tanta astinenza la nuova musica sembra oggi tentata dall'idea della piacevolezza e del disimpegno evasivo, anche in termini di linguaggio. Nel panorama della produzione francese sorprende la travolgente passionalità di un lungo pezzo pianistico di Koering, una vasta sonata che è ancora una trasposizione, in termini di attualità, della *Sonata in si minore* di Liszt.

Giuseppe Sinopoli è un poco il figlio adottivo di Royan e il compositore più largamente « popolare » della rassegna. E' ritornato non soltanto come autore, ma anche come direttore di orchestra. E' questa una delle parentesi più festose di un festival non poi molto ricco di sorprese. Il mito dell'interprete mattatore — oggi da più parti contestato — tuttavia continua a risorgere come un'idra dalle cento teste e rimane sempre un fatto eccitante. Eccolo que-



← VIII / Royan

zione degli anni Cinquanta (fatta qualche saltuaria eccezione) vi sono esclusi: egli guarda soprattutto ai giovani e ai giovanissimi e a quei musicisti che non sono stati ancora accolti nell'alveo dell'ufficialità. I maestri della musica nuova — i Boulez e i Nono, i Berio e gli Xenakis, appunto — non lo interessano. Halbreich è infatti convinto che la generazione « storica » degli anni di Darmstadt — il centro che nel dopoguerra stimolò le nuove energie musicali — abbia svolto la sua funzione e che comunque non abbia certo bisogno di festival per affermarsi. In questo atteggiamento, certamente legittimo, c'è qualcosa di generosamente utopico, ma anche di coraggioso e persino di temerario.

Halbreich è un orga-

nizzatore informatissimo, che crede nei musicisti nuovi e che ne difende con fermezza la causa: un critico che è anche un amico dei compositori. L'aspetto però meno difendibile della rassegna è l'idea di presentare senza intenti selettivi una ventina di novità al giorno, ovvero il feticismo per innumeri « créations mondiales »: quasi un emporio o un bazar di quanto offre il mercato internazionale della produzione dell'anno. La sazietà d'ascolto è nociva soprattutto per opere di non agevole decifrazione: così questa formula andrebbe a nostro parere corretta, fissando l'attenzione su pochi lavori, magari arricchiti da analisi e da incontri con gli autori. Comunque il Festival, nonostante la pesante e ingiusta repressione parigina, continuerà nella sua strada anche se i

pieni poteri di Halbreich e del condirettore Beuzen verranno ridimensionati da una commissione di lettura, in cui figurano i francesi Ohana e Mefano, l'italiano Sinopoli, lo spagnolo Halffter e il tedesco Siegfried Palm.

lavori presentati quest'anno si scopre una evidente evoluzione del suo pensiero musicale. Nei pezzi per pianoforte del '66 sono ancora presenti le attrazioni per lo strutturalismo compositivo, alla Boulez, seppure continua-

Scopri il dolce
nel formaggio
corbuchi.



KRAFT

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®] la nailografica anche la tua scrittura urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

VIII / Royan



sto ventinovenne volitivo salire sul podio imperturbabile e sicurissimo. E' una specie di Boulez che ha bagnato i suoi panni in Sicilia, un curioso incrocio tra il geometrismo della scuola di Darmstadt e Mascagni. Questa prorompente passionalità che incendia le strutture e le travolge, ma senza uscire dai limiti di una salda organizzazione mentale, rimane di Sinopoli il dono più decisivo e affascinante: insomma un grande direttore. Quanto al compositore, le « mutazioni » sono cospicue. Nel suo ultimo pezzo sinfonico *Tombeau d'armor* Sinopoli ha abbandonato le ipotesi strutturali delle sue prime opere per lasciarsi sedurre dal piacere edonistico del suono, quasi si trattasse di una specie di Debussy ritrovato « dopo » l'esperienza visionaria di Alban Berg. E' una musica brillantemente decorativa piuttosto che « cimiteriale », come vorrebbe l'autore, che potrebbe piacere a Herbert von Karajan e che forse sarà presto divulgata anche nei più celebri festival tradizionali (la suggestione dell'arte del dirigere?). Invece in un « requiem » a cappella per quattro cori Sinopoli opta all'opposto per una vocalità severa, di una durezza livida.

Un altro italiano

Alle lusinghe della « bellezza » fonica succede un modo scabro di comporre, in bilico tra la sacralità dell'ultimo Schoenberg e il ricordo della polifonia rinascimentale. C'è anche un altro italiano, pressoché coetaneo, e un tempo anche compagno di studi di Sinopoli, Sandro Gorli, proveniente pure dalla scuola di Donatoni e presente con una robusta cantata per soli coro e orchestra, *Chinera la luce*. Ma poco rimane ormai in questo musicista dell'insegnamento del maestro: ai meccanismi automatici succede una volontà costruttiva con evidenti appelli cantabili (il miraggio di Bruno Maderna?). La « musica negativa », insomma, è largamente contestata oggi dai giovanissimi, anche se l'alternativa proposta piuttosto che indicare nuove possibilità, non è altro che un vasto riflusso verso il mondo di ieri.

Impossibile riferire sulle molte composizioni pro-

poste e sulla fitta trama degli autori. Il tentativo tuttavia di Halbreich di imporre il nome di Radulescu è destinato forse a cadere nel vuoto, anche se l'intraprendente compositore rumeno gode di una certa reputazione in Francia. Un posto d'onore invece è spettato a Gans Joachim Hespès, cui è stata riservata quasi una rassegna monografica, a conferma di come gli autori asistemati, alieni dalle scuole e dai principi normativi della nuova musica, siano ben accolti a Royan.

Ingenue iperboli

E poi i giovanissimi tedeschi, Trojahn e Ruziska, o le ingenue iperboli dello spagnolo Guerrero (ma anche il celeberrimo Halffter non sfugge ai pericoli della facilità), o le interessanti proposte, squisitamente parigine, sulla linea Varèse-Xenakis, di Paul Mefano, che è anche il sensibile direttore dell'eccellente complesso di Champigny. E poi lo sfaccettato panorama dei compositori francesi, belgi e dell'Estremo Oriente, in cui spicca il rigoglio illustrativo del giapponese Taira, mentre il coreano Jung si abbandona alla più accessibile oleografia. Rare, ovviamente, le presenze dei maestri della nuova musica, circoscritte ad un pezzo corale, improntato ad una teatrale diversione orientalistica, di Stockhausen, ad un concerto per contrabbasso di Aldo Clementi, che ripete la vicenda di una impassibile inerzia compositiva, e ad un pezzo orchestrale, *December*, dello statunitense Earle Brown, che persegue una emozionante e parsifaliana enlatizzazione della materia sonora, attraverso continue fluttuazioni coloristiche: ed è forse la più vivida riuscita sinfonica dell'intero festival.

Ci sono poi le esibizioni dei grandi solisti: dominano il genio istrionico del violoncellista Siegfried Palm e il formidabile contrabbassista Fernando Grillo che in tre recital (gremiti di novità a lui dedicate) ha condotto il suo strumento a fastigi quasi impensabili. Insomma anche il tredicesimo Festival di Royan non è che la ratifica del virtuosismo: che è l'evasione (o la rinuncia?) cui si affidano oggi i giovanissimi.

Marlo Messinis

Non tagliare. Spalma.



valle

**la margarina tenera,
tenera come il suo
sapore.**

La prendi dal frigo...
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.
Da oggi non tagliare. Spalma.
Margarina Vallé è tenera come il suo
sapore.



KRAFT

cose buone dal mondo

Inchiesta 1 LA "VERTENZA LINGUAGGIO"

Ma l'italiano è un mes

Domanda: « Allora, sei gelosa? ».

Risposta: « Cioè, a livello personale, potrei, al limite, concordare... ».

(da una conversazione di Chiamata Roma 3131).

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

C'è una « vertenza linguaggio ». Agitando un'ascia di guerra sotterrata da Gramsci e dissotterrata da don Milani, l'ha « aperta » il capofila dei linguisti italiani, Tullio De Mauro, su un quotidiano romano proprio all'inizio dell'anno, il 2 gennaio. Ma già nel corso del 1975 s'era sentito odore di polvere: polemiche, inchieste, articoli sulle prime e terze pagine dei giornali, convegni, seminari e perfino, nel mese di dicembre, una petizione al Parlamento. L'ha inviata, avvalendosi dell'articolo 50 della nostra Costituzione, il signor Luciano Ortoleva, un cittadino convinto che spetti alle Camere affrontare « con urgenti quanto innovatori provvedimenti legislativi quel problema primo di sopravvivenza che riguarda la funzione umana del linguaggio », al quale, secondo il firmatario della petizione, occorre dare « caratteristiche di significanza, chiarezza, completezza, stabilità e coerenza ». Dice Ortoleva: « L'italiano non è più una lingua, è una matassa imbrogliata. Sbrogliarla è un problema grosso come la droga, come tanti altri problemi ».

Vuol capire

Pensionato statale, 56 anni, messinese, ex dipendente del Ministero dell'Aeronautica, il signor Ortoleva non è un « addetto ai lavori », un purista ossessionato o un grafomane che « ce l'ha con i tecnocrati », ma rappresenta l'italiano medio che « vuol capire anche lui », il cittadino che

Convegni, polemiche, sondaggi, petizioni al Parlamento: la nostra lingua è sotto processo. Imputati: gli scrittori, la pubblicità, la burocrazia, ma anche i grammatici e la scuola...

non riesce a trovare identità sociali e cordoni ombelicali con quel fenomeno tumultuoso e in continua evoluzione che è la lingua materna, patrimonio che dovrebbe essere di tutti.

E' pensabile che il nostro Parlamento discuta quei « provvedimenti urgenti » che il signor Ortoleva reclama? (Magari sull'esempio recente che ci viene dalla Francia, do-

ve è stata varata una legge « autarchica » per la difesa della lingua che vieta i termini stranieri nei messaggi pubblicitari?).

I linguisti non hanno dubbi: la lingua, dicono, è lo specchio della società, è assurdo pensare di cambiarla con « provvedimenti urgenti » e tanto meno « autarchici ». Al massimo si potrebbe curare la pubblicazione di

un « manuale per la decodificazione dei testi ufficiali e burocratici » che poi risulterebbe, fatalmente, un divertente glosario satirico-semiologico.

« Avvertenza »

Gli esempi di incomprendibilità linguistica sono del resto sotto gli occhi di tutti: a Roma il caso-monstre circola in autobus. Su una « Avvertenza » affissa all'interno di tutti i mezzi di trasporto della capitale spicca infatti la scritta « Conciliazione contestuale », sotto la quale — sia pure in caratteri più piccoli e tra parentesi — è posta la illuminante spiegazione: « pagamento immediato ». (L'ignoto estensore dell'Avvertenza ha evidentemente provato pietà per gli utenti: una pietà che poi, nell'enumerazione dei divieti, non prova verso persone « in istato » di ubriachezza o che trasportino « fardelli di stracci », nei confronti delle quali, appunto, la « conciliazione » — lire 3000, tremila — è implacabile, ancorché « contestuale »).

Gli stessi bollettini invernali diffusi dalla radio parlano di « insufficiente innervamento », invece che di « poca neve ». E il lavoratore in procinto di andare in pensione proverà certo un senso di sollievo nell'apprendere che dal « trattamento di quiescenza » deve semplicemente aspettarsi la « liquidazione ». La casistica in materia è del resto immensa, ma sarebbe semplicistico addossarne le colpe ai burocrati. Perché hanno studiato (e i futuri burocrati continuano a studiare) su grammatiche prescrittive in cui si afferma per esempio che un esame, un lavoro, un bagno, una barba, una colazione o una paura non si « fa » ma si « sostiene », si « esegue », si « rade », si « consuma » e si « incute » (Sambugar, *I segreti della lingua*, La Nuova Italia, Firenze 1968, pag. 214). Grammatiche in cui la frase: « Percorsi il corridoio dell'ospedale ed



Avvalendosi della facoltà concessa a tutti i cittadini dall'articolo 50 della Costituzione, il signor Luciano Ortoleva (nella fotografia dinanzi al Palazzo di Montecitorio) ha rivolto una petizione al Parlamento per sollecitare interventi legislativi sul problema lingua



saggio nella bottiglia?

IX/C Radiocorriere



BLA MONTE CIOE',
BLA AL LIMITE
A STRUTTURA
CIOE', IN CUI
BLA MISURA IN VALLE
A FAVOLOSO BLA
A LIVELLO QUADRO
NELLA BLA NEL
CONTESTO CIOE'.

entrai nella stanza dove il mio fratellino giaceva nel letto », diventa: « Percorsi silenzioso il lungo corridoio dell'ospedale ed entrai nella stanza ampia e chiara, dove il mio fratellino ammalato, pallido e smagrito, giaceva in un candido letto », affinché l'allievo possa osservare quanto « gli aggettivi qualificativi abbiano reso più evidente l'espressione » (Diatto-Mortara, *Il dono della parola*, Esercizio a pag. 112, Petrini, Torino, 1968).

Col fiato mozzo

Grammatiche che forniscono liste allucinanti di complementi di: « specificazione, denominazione, termine, vocazione, mezzo, modo, compagnia e unione, causa, argomento, materia, luogo, tempo determinato, tempo continuato, moto a luogo, da luogo e avverbiale di luogo, paragone, specificazione partitiva, agente e causa efficiente, qualità, abbondanza o privazione, estensione, misura, distanza, allontanamento o separazione, origine, limitazione, esclusione, stima, prezzo, colpa, pena, età, vantaggio, svantaggio, fine, scopo, sostituzione o scambio, concessione, esclamazione » (Moretti-Consonni, *Nuova grammatica per la scuola media*, Torino, SEI, 1966, pag. 276). C'è da rimanere col fiato, anzi con la lingua mozzata. Eppure proprio Tullio De Mauro, parlando in un liceo romano, ha recentemente affermato che « ai fini dell'educazione linguistica è più importante imparare a ballare, è più impor-
→

Ecco come il grafico Eligio Brandolini ha visualizzato il vezzo molto comune, specialmente tra i giovani, di usare un linguaggio stracarico di cliché. Per gli esperti si tratta di un fenomeno di « delega linguistica »

Famiglie che possiedono libri

← tante il buon nutrimento, è più importante saper mettere ordine su una tavola che tutte le grammatiche di questo mondo».

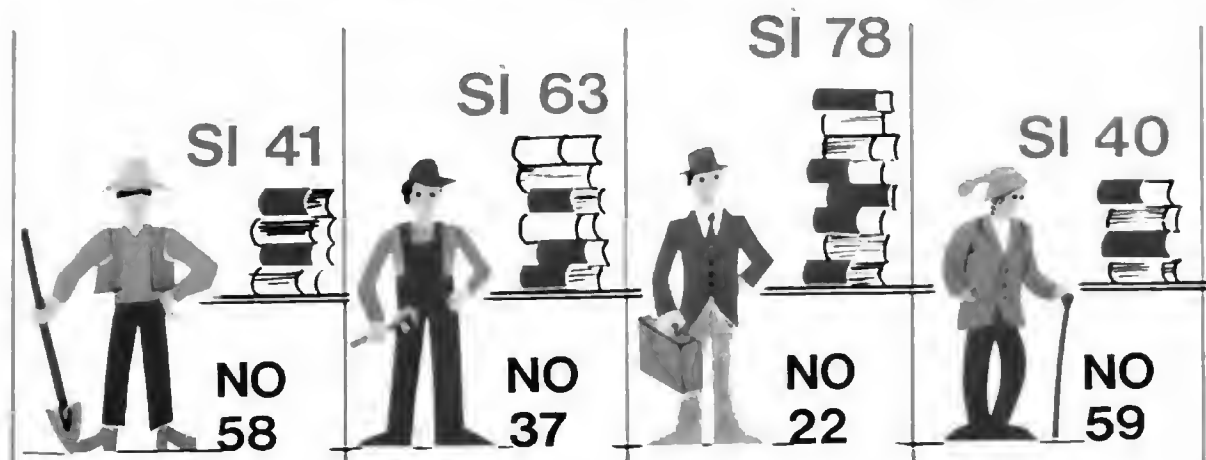
E' un problema su cui torneremo. Intanto la lingua italiana è sotto processo.

Antonella Parmiani Luzi, frequentatrice di assemblee scolastiche per obbligo (è membro del Consiglio d'Istituto di un Liceo), si lamenta dell'«orgia verbale a base di contesto, livello, struttura (infra- e sovra-), al limite, nel quadro, a monte, a valle, nella misura in cui, si recepisce, si gestisce, si privilegia, si porta avanti eccetera eccetera». I puristi, i patiti del «bello scrivere», i difensori della «lesa maestà linguistica» incalzano a loro volta con diagnosi catastrofiche: la nostra lingua sta morendo, al suo posto è nato l'«italiano-spray».

Da altre posizioni c'è poi chi rivolge accuse roventi al «buroitaliano» delle scartoffie, al kitsch canzonettistico, al pop giornalistico, al lessico di clan («fico» per bello, «rompi» per noioso), ai gerghi sportivi, nonché ai «barbarismi» pubblicitari (dove tutto è super, extra o mini, dove il «mangiasporco» ha funzioni di «pulente», il «bagno-schiuma» effetto «lavan-te» e l'«aperitivissimo» dà un «sorso di salute»).

Un coro di proteste. A «recepire» tutte si rischia di credere che la bomboletta linguistica di questo «italiano-spray» vada irrimediabilmente assottigliandosi; che stiamo per tornare al silenzio ominide; che la nostra lingua sia irrimediabilmente destinata a divenire un «messaggio nella bottiglia».

Certo la situazione non è tanto incoraggiante. I risultati delle inchieste sulla comprensione della lingua condotte fin dal 1966 dal Servizio Opinioni della RAI furono allarmanti: parole come sorpasso, relatore, convocare e progredito non erano comprese da un'alta percentuale di pubblico. (Vedere in proposito il test che pubblichiamo in queste pagine). Racconta Tullio De Mauro che alcuni studenti universitari dalla media brillante cui fu chiesto tempo fa di approntare a loro discrezione una lista di «parole difficili», sorprendentemente inclusero nell'elen-



Cifre percentuali dei libri posseduti, per ramo di attività del capofamiglia. Idem per famiglie che possiedono libri. Soltanto cinque cittadini su cento frequentano regolarmente le biblioteche

Famiglie che hanno acquistato libri

Nel primo grafico i libri acquistati «per leggerli»; nel secondo quelli «per regalarli»



Requiescat in biblioteca

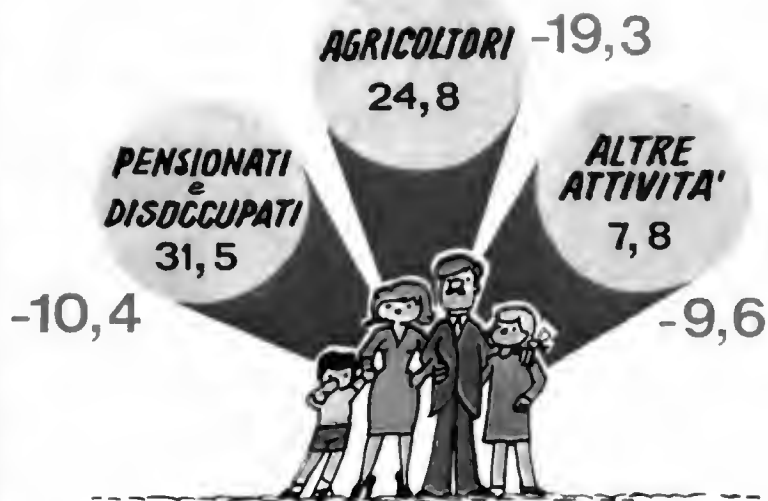
Tra la penombra dei tendaggi, le scaffalature polverose, l'austerità delle decorazioni e il bisbigliare sommesso dei rari avventori, vi si respira un'aria chiesastica, quasi cimiteriale: sono i «templi del sapere», le biblioteche italiane. Gli altari dove ogni giorno si celebra un requiescant in pace per quel «cadaveri eccellenti» che sono i libri.

Sapplamo tutti quanto sia arretrata nel nostro Paese la situazione delle biblioteche e della pubblica lettura: al Comune della capitale d'Italia non esiste in organico nemmeno un ruolo di bibliotecario, la municipalità di Parigi «presta» invece 3 libri pro-capite all'anno.

Nel 1970, secondo dati diffusi dall'UNESCO, furono pubblicati nel mondo 540 mila nuovi titoli. In testa alla graduatoria figurano USA e URSS con 80 mila titoli; seguono Germania Ovest (45 mila), Inghilterra (33 mila), Giappone (31 mila), Francia (23 mila), Spagna (20 mila), India (14 mila), Polonia (10 mila) e Italia (8 mila). Oggi, tuttavia, nel nostro Paese 60 titoli chiedono ogni giorno l'accesso in libreria, il che provoca evidentemente gravi problemi al libro per l'avvicinamento della «merce». E si prevede che nei prossimi anni un libro riuscirà a «vivere» in libreria poco più di 15 giorni.

Che fare dunque per far sì che le biblioteche di Stato diano un sostanziale contributo all'allargamento dell'uso sociale della cultura? Un libro uscito da qualche giorno («Primo: non leggere» di G. Barone e A. Petrucci, Ed. Mazzotta) esamina esemplarmente il problema — dal fallimento dei più antichi tentativi di organizzazione della rete bibliotecaria statale fino a quella recente di introdurre il modello anglosassone della «public library» — per auspicare in definitiva una gestione sociale della pubblica lettura. E' una sfida per le Regioni. (Qualcosa tuttavia è cominciato a muoversi: nel Friuli-Venezia Giulia, tanto per fare un solo esempio, funzionano 400 Centri di Lettura). Del resto il «diritto di tutti» alla espressione e all'istruzione postulato nell'art. 21 della nostra Costituzione è presente in tutti gli Statuti regionali: così come è scontato e interdependente il rapporto tra espressione linguistica, lingua scritta e lettura.

Famiglie che non leggono



Famiglie in cui nessun componente legge: le percentuali segnate a fianco rappresentano un indice di diminuzione rispetto al 1965. I dati di queste tabelle sono tratti dall'indagine speciale sulle letture in Italia condotta dall'Istat nel 1973

co termini del tutto facili. E il prof. Volpicelli ha riferito sul *Corriere della sera* l'episodio di un esame di abilitazione magistrale durante il quale un candidato cui fu chiesto *L'infinito* di Leopardi rispose: «Leopardare».

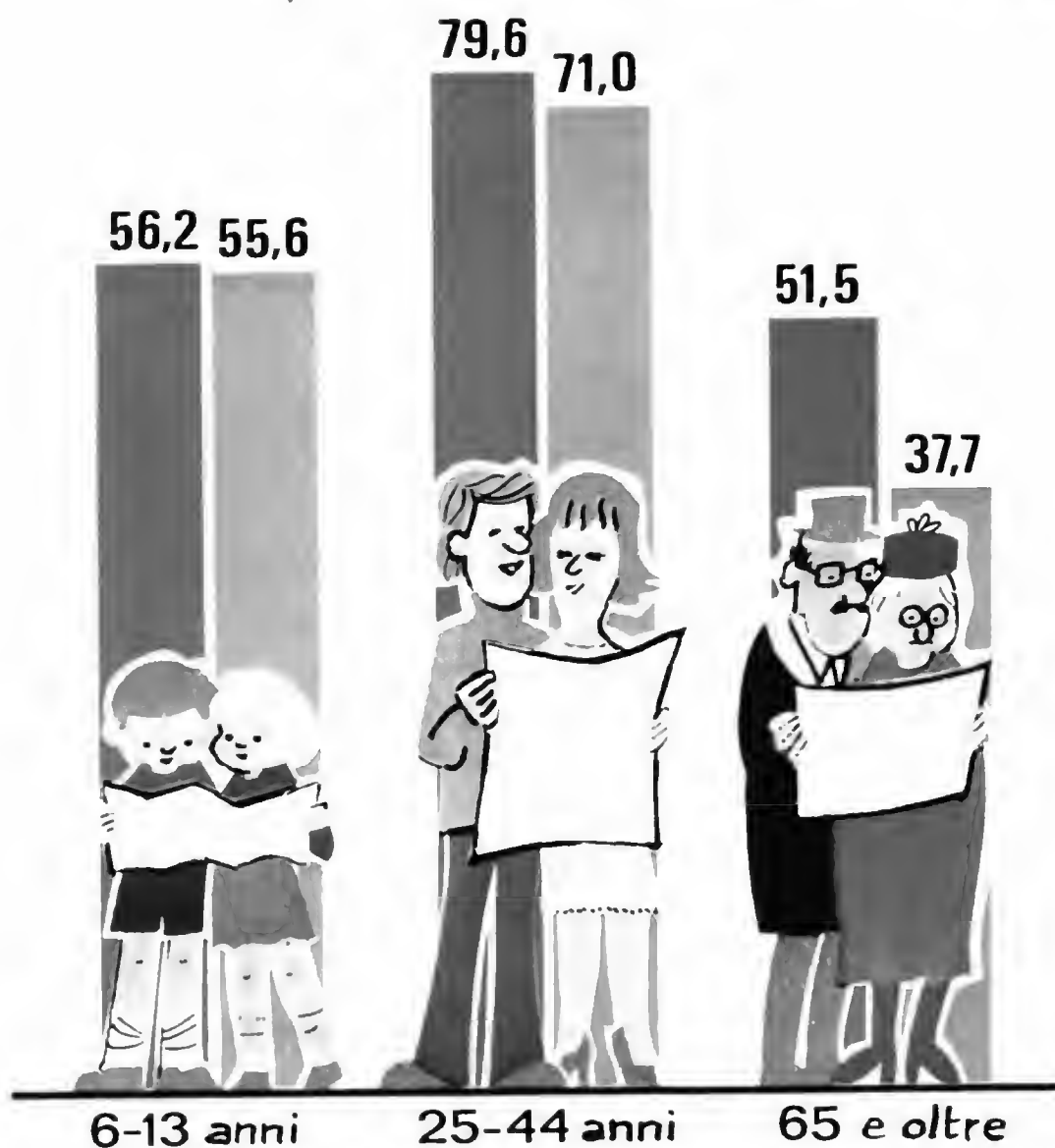
Dice il glottologo Giorgio Raimondo Cardona:

«In realtà nell'uso immediato del linguaggio il numero delle parole si restringe e questo avviene perché nell'attuale momento sociale c'è una maggiore diversificazione di compiti e quindi di linguaggio, che porta ognuno a parlare un suo gergo. Nessun parlante coin-

IX | C

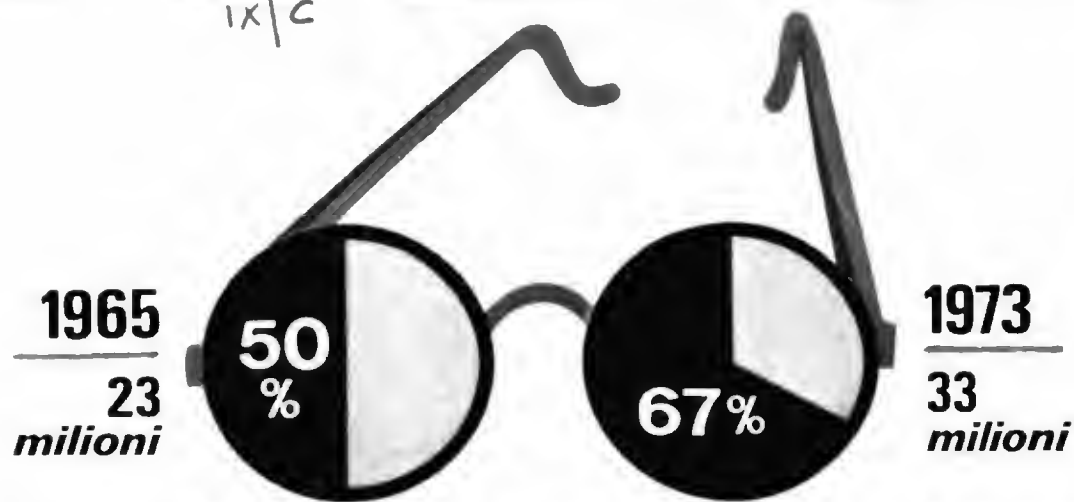
Persone che leggono

IX | C



Tra i 14 e i 24 anni le donne leggono più degli uomini

IX | C



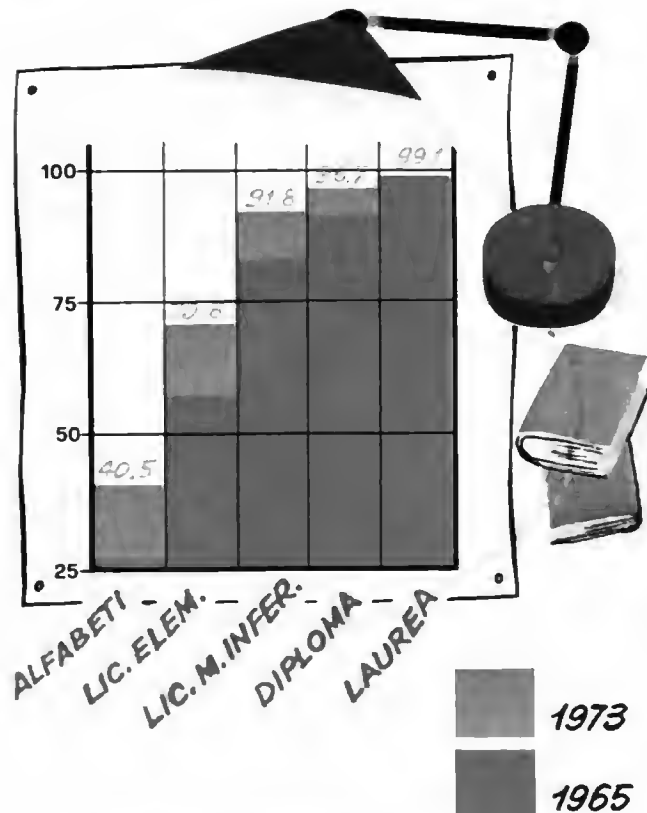
Numero e percentuale di quanti dedicano parte del loro tempo alla lettura

IX | C Radiocorriere

cide così con l'intera lingua, e l'uomo della strada finisce col parlare attraverso formule e brandelli di lingua civile assorbiti ad orecchio». L'adozione di una lingua stracarica di cliché, di frasi fatte e di riempitivi a mille usi, è per Raffaele Simone, professore di

glottologia e di sociolinguistica, un fenomeno di «delega». «La situazione educativa attuale», afferma, «fa sì che il linguaggio sia posseduto, nella varietà dei suoi usi, solo da alcune persone alle quali tutti gli altri danno una specie di tacita delega linguistica. Usa-

te voi il linguaggio come vi pare, perché io mi accontento delle briciole. Le quali, essendo briciole, costringono ad un linguaggio poco diversificato, scolorito e poco significativo. Questo fenomeno è tipico nella piccola bor-



Cifre percentuali per grado di istruzione

IX | C



Ecco come si presenta la distribuzione percentuale dei lettori per regione con i relativi incrementi fra il '65 e il '73. Nei due tondi i minimi e i massimi regionali



Un test di 20 parole

Dieci anni fa il Servizio Opinioni della RAI promosse un'indagine sulla comprensione del linguaggio politico. Un test di 20 parole (scelte dai giornalisti Airoldi, Bianchi, De Luca, Gorresio, Jacobelli, Pallotta e Zatterin) fu sottoposto a 1000 adulti suddivisi in 5 categorie di diverso livello culturale e socio-professionale. Ecco la graduatoria dei termini in base alla percentuale di risposte corrette: la prima cifra si riferisce al test a « scelta multipla » tra vari termini, la seconda (quella tra parentesi) al test a « definizioni libere ».

	% risposte corrette	
1. scrutinio	70	(41)
2. leader	68	(55)
3. alternativa	62	(37)
4. dialogo	59	(12)
5. governo monocolore	55	(47)
6. coalizione governativa	54	(28)
7. crisi di governo	51	(33)
8. disegno di legge	51	(50)
9. rami del parlamento	50	(25)
10. rimpasto	49	(23)
11. promulgazione di una legge	45	(37)
12. ministro senza portafoglio	42	(26)
13. potere esecutivo	41	(26)
14. dicastero	39	(26)
15. partiti laici	36	(19)
16. ratificare	35	(17)
17. emendamento	35	(23)
18. gruppo parlamentare	23	(19)
19. mozione	22	(20)
20. legislatura	17	(10)

Va rilevato che questo tipo di test sottovaluta il contesto in cui il termine è inserito. La comprensione è quindi collegata al possesso del « codice », in questo caso politico.

L'italiese

Quella sera il playboy aveva un meeting ma era a corto di scotch (il manager della sua girl-friend lo preferiva on the rocks). Superati i soliti « gorilla » che temevano raids di teen-agers al supermarket decise di fare dello shopping al self-service, appena finito il suo footing (fortemente consigliato dopo un recente check-up). Entrando incontrò la baby-sitter del piano di sopra, che masticava come al solito chewing-gum: bruttina, ma in blue-jeans e gilet a incinetto mudelook molto à la page, appariva sexy, perfino glamour. Era più snob lanciarle un goodbye piuttosto high-brow? Oppure ignorarla tout court? Che avrebbe fatto al suo posto un vero tombeur de femmes?

L'itaulico

Quella sera il giovane ganimede aveva indetto una riunione, ma si sovvenne d'essere sguarnito di quella bevanda alcolica scozzese che l'impresario della sua non improbabile futura consorte preferiva servito su zollette ghiacciate. Posto perciò termine alla salutare passeggiata (impostagli dai risultati di un recente controllo medico) risolse di effettuare delle compere presso un adiacente emporio, a guardia del quale sostavano alcuni addetti alla sorveglianza collegati tra loro con audionicrofoni onde sventare eventuali incursioni di giovani malintenzionati. Sul limitar dell'uscio s'imbatté nella giovane governante ad ore in servizio presso i signori coinquilini del piano superiore, la quale praticava reiteratamente la masticazione di « gomma americana »: trattavasi di una giovane dai lineamenti non belli, ma le cui fattezze, ornate da un tipo di vestiario alla moda, come pantaloni aderenti e holierino trasparente lavorato ad incinetto, apparivano provocanti, non prive addirittura di un certo fascino. Quale soluzione avrebbe, in sua vece, adottato un « casanova » par suo? Un impercettibile e aristocratico cenno di saluto? O la sovrana indifferenza?



CONCLUDENDO



Grappa BOCCHINO sigillo nero

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e « pulito ». Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

neoselgin: curare le gengive è facile come lavarsi i denti



Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive, che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbondante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g. 5,00 - Idrossietilcellulosa g. 1,00 - Acido silicico colloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b. a g. 100.

Formulazione Ciba Geigy



solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive

GOODYEAR



ghesia e nelle lasce giovanili politicizzate. Se si confronta per esempio il linguaggio di Terracini con quello di questi giovani, ci si accorgerà del divario tra un linguaggio politico ma ricco e un linguaggio politico ma miserabile».

Simone cita un marxista, Terracini, dal linguaggio spesso astratto e tecnicistico: ma il marxismo non comporta grandi ipersemplificazioni nei confronti delle masse? «Assolutamente no», sostiene Simone, «purche non si tratti di tattica. Cioè non bisogna accettare l'elementarità del linguaggio popolare come norma, ma dare al popolo un linguaggio il più possibile complesso, che

Nella prossima puntata:

**COME NACQUE
LA
LINGUA**

**(E MORÌ IL
DIALETTO)**

era poi l'obiettivo di don Milani».

E cosa dicono della lingua gli scrittori? Quasi più nulla ormai. «Sono troppo occupati a uccidere la letteratura», dice un editore. Anzi ci sono scrittori di cui si dice che il loro prestigio «aumenta ad ogni libro che non scrivono».

Intanto la «vertenza linguaggio» è esplosa anche tra le minoranze linguistiche. «Cio dimostra», sostiene il prof. Simone, «che il linguaggio non è un ornamento per ragazzi di buona famiglia ma una questione vitale attaccata alla personalità: esserne privati non è soltanto un'offesa ma una ferita».

Come rimettere dunque in moto questo ingranaggio lingua che pare girare a vuoto, o a senso unico? Dando avvio, sostiene la maggioranza dei linguisti, ad una vasta operazione di «risarcimento» nei confronti delle classi finora escluse dal godimento di un patrimonio nazionale. E l'operazione non può che cominciare dalla scuola.

Giuseppe Tabasso

(I - continua)

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché in pista pretendono il più. Anche a te è necessario il più: pretendi Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura Goodyear G800+S, pneumatico radiale con cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro per tanti e poi tanti chilometri, G800+S si comporta sempre come se fosse nuovo: anche nelle situazioni più critiche. Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il più... da oggi le tue gomme.



GOODYEAR

Avventure del pagliaccio Bozo

IL LIBRO DELLA MAGIA

Giovedì 15 aprile

La serie di cartoni animati *Bozo il clown*, di cui va in onda questa settimana l'episodio *Magia da dilettanti*, è stata creata da Larry Harmon, la cui storia è quanto mai singolare. Nel 1951, Harmon, che lavorava presso la NBC come sceneggiatore e produttore, fu scelto dalla Capitol Records ad impersonare il pagliaccio Bozo, che esisteva soltanto come «voce», cioè sui dischi. Larry Harmon è stato, dunque, il «primo» Bozo o meglio «the original Bozo», come dicono in America. Già, perché oggi, di autori che interpretano il personaggio di Bozo, in teatro o in televisione, ce ne sono 75, ognuno di essi accuratamente scelto ed istruito da Harmon.

Il successo di questo pagliaccio presso il pubblico americano è immenso. Nel 1966 Bozo venne segnalato come uno dei più efficaci collaboratori alla causa dell'UNICEF (Fondo di Emergenza Internazionale per l'Infanzia delle Nazioni Unite) e gli fu conferito il Premio Nobel per la Pace. Oggi Larry Harmon è titolare di una grande Casa di produzione cinematografica, e i programmi di *Bozo il clown* vengono trasmessi dalle TV di 61 Paesi. Ma non basta. Ecco «the Bozo world» (il mondo di Bozo). Di che si tratta? Sentiamo Mr.

Harmon: «It's one of my newst ideas: the shops sell everything a child needs». È la mia nuova idea: in quei negozi si vende tutto ciò di cui un bambino ha bisogno. Cioè biscotti, latte, pappine, giocattoli, biancheria, vestitini, scarpette, eccetera, eccetera. Tutto all'insegna del famosissimo pagliaccio.

Nella puntata di giovedì 15 aprile Bozo cerca di convincere l'amico Butch che fare il mago non è poi così difficile: basta conoscere i trucchi. «La vera magia è riservata ai veri esperti», grida indignato il mago Abracadabra e, per dimostrarlo, trasforma i due amici in conigli. Poi permette loro di riprendere le primitive sembianze, e scompare. Ma lascia cadere a terra, inavvertitamente, il libro in cui è descritta «l'arte della magia». Perbacco, che bella occasione! Ora Bozo potrà diventare un grande mago. Proviamo con quel brontolone del principale, al quale non va mai bene nulla. Ecco: hula, mazula, joli, hula... Che succede? Uh, mamma mia, il principale è diventato un caprone infuriato. Si salvi chi può! Butch urla: «Bozo, ti prego, fa ritornare il padrone come prima». Sì, sì, subito... ma, ci vuole il libro... Dov'è il libro? Ce l'ha in bocca il caprone, se lo sta pappando avidamente. E adesso, che succederà?...



Il pagliaccio Bozo, creato da Larry Harmon, e il protagonista di una serie di avventure a cartoni animati di cui va in onda l'episodio «Magia da dilettanti»

Ritorna l'etologa Jane Goodall

LE IENE DI NGORONGORO

Giovedì 15 aprile

L'etologa Jane Goodall, nota per i lunghi studi sullo scimpanzé selvaggio, ha compiuto una spedizione in Africa, accompagnata dal marito, il fotografo naturalista Hugo van Lawick, e dal loro figliolo Grub, per studiare una forma di comportamento animale ancora poco conosciuta. Il servizio, intitolato *Jane Goodall e il clan della riva*

del lago, andrà in onda giovedì 15 aprile nella rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi, collaboratrice Simona Fortini.

Jane, Hugo e Grub vivranno tra le iene del cratere Ngorongoro, antico vulcano esploso milioni di anni fa e oggi rifugio sicuro per gli animali. Perché le iene? «Perché su questi animali sono sorti molti malintesi», risponde Jane. «Siamo abituati a disprezzare la iena e a considerarla come un vile predatore della notte. Sono rari gli studi approfonditi sul suo comportamento durante il giorno. Ed è questo lo scopo della nostra spedizione...». Così, Jane Goodall e Hugo van Lawick hanno esaminato la vita comunitaria di un gruppo di iene chiamato «Lakeside Clan», il clan della riva del lago. Il fondo del cratere Ngorongoro, che confina con la pianura di Serengeti, Africa orientale, è una riserva di cento migliaia di animali di ogni specie. Il Ngorongoro fornisce nutrimento ed acqua in abbondanza, per cui quasi nessun animale è costretto ad emigrare.

«La vita sociale delle iene è estremamente complessa», spiega Jane. «Si tratta di una società matriarcale nella quale le femmine superano in numero i maschi. Quindi abbiamo dedicato la mag-

gior parte del nostro tempo ad osservare il comportamento delle madri e i giochi dei piccoli...». Gli interpreti principali di questa insolita ed interessante «avventura» sono i cuccioli della iena Mizz: Thistle (Cardo selvatico) e Willow (Salice). Willow è il più docile dei due, uggiosa e si lamenta di continuo, mentre Thistle, ingordo e prepotente, seguita a dominarlo.

La storia ha anche momenti drammatici. «Un giorno», dice Hugo, «ecco apparire improvvisamente un maschio che non ci sembra un membro del clan della riva del lago: lo abbiamo chiamato Shadow (Ombra), poiché come un'ombra segue Mizz la quale, infastidita, cercherà di tenerlo lontano fino a quando guiderà contro di lui una pattuglia formata da alcuni membri del suo clan».

Jane racconterà, inoltre, che è stato il dottor Hans Krunk, un biologo olandese, a rivelare che le iene vivono in unità sociali che egli chiamò «clans». Il biologo scoprì che nel cratere Ngorongoro vivono otto gruppi di iene e che ogni clan sorveglia e protegge il proprio territorio.

Vogliamo aggiungere che la storia di Mizz, dei suoi cuccioli e dello straniero misterioso Shadow, ha un finale del tutto inatteso...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 aprile

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Sesto episodio. Nel piazzale di un cantiere abbandonato, Speedy raduna i suoi amici e presenta loro Mebratù. Tutti insieme decidono di impegnarsi a ritrovare il camionista che ha derubato Mebratù dei suoi risparmi. Si organizzano e, tramite il numero di targa, risalgono al proprietario.

Lunedì 12 aprile

DOVE NASCE IL NILO, regia di Giorgio Moser. Settima ed ultima puntata del *Diario di viaggio sulla linea dell'equatore*, con Stefano ed Andrea, figli del regista Giorgio Moser.

Martedì 13 aprile

BARBAPAPA', programma di disegni animati per i più piccoli, cui seguirà *A tu per tu con gli animali* di Marzio Bonomo e Raul Morales con la consulenza di Danilo Mainardi. Il programma dei ragazzi comprende *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro* e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 14 aprile

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Verrà trasmesso uno spettacolo dal circo Billy Russel, presenta Jean Richard, regia di Andre Szlós

Giovedì 15 aprile

BOZO IL CLOWN, racconto a cartoni animati realizzato da Larry Harmon. Seguirà la rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi che presenterà un documentario di Hugo van Lawick dal titolo *Jane Goodall e il clan della riva del lago*.

Venerdì 16 aprile

CHI E' DI SCENA a cura di Gianni Rossi. Regia di Adriana Borgonovo. Partecipa il complesso jazz Il Perigeo. Nella seconda parte del programma andrà in onda *Vangelo vivo*, rubrica di catechesi con la consulenza di padre Antonio Guida, regia di Raffaello Ventola. La puntata presenta la Sacra Rappresentazione di Ariceia, su testi di Virgilio Fantiucci e Alessio Fortini.

Sabato 17 aprile

LE STORIE DI BEN, programma per i più piccoli con il mimo Ben Benison, cui farà seguito un allegro cartone animato dal titolo *Flick e Flock piantano un seme*, che fa parte della serie *Le storie di Flick e Flock*. Per il programma dedicato ai ragazzi più grandi andrà in onda *Dedalo*, ricerca in nove giochi. Partecipano squadre di ragazzi delle scuole medie, guidate da Massimo Giuliani. I testi sono di Davide Rampello e Cino Tortorella.

L'essere umano è molto più buono quando è "naturale".

Perché "naturale" è il suo più autentico modo di essere.

Peccato che, per gli innumerevoli condizionamenti della nostra presunta "civiltà", tale "naturalità" vada spegnendosi.

Un buon esempio di

"naturalità" ancora vivissima, invece, può essere quella del nostro Amaro.

Sentite: "l'Amaro Averna nasce da un insieme di erbe e sostanze aromatiche che giungono al nostro stabilimento, da tutto il mondo, al primitivo stato naturale.

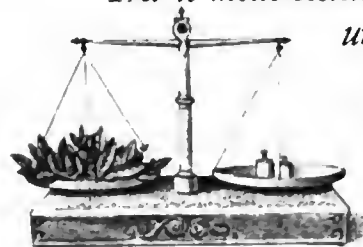
Le più delicate tra esse sono oggetto di particolari cure: vengono selezionate da mani esperte e travasate in contenitori che ne conservano tutto l'aroma originario. Le parti meno pregiate sono scartate.

Tra le molte sostanze, ve n'è

una che non può essere sottoposta alla macinazione senza rischiare alterazioni del gusto: viene allora pazientemente pestata a mano in mortai che maestri

campanari di Gubbio hanno realizzato per noi.

Dopo la selezione, tutte le sostanze vengono dosate con bilance di precisione, rimescolate e messe a macerare in alcool di primissima qualità



AVERNA

ti invita alla naturalità.

per un certo periodo.

All'alcool, così aromatizzato, vengono aggiunti acqua purissima e zucchero semolato e il tutto viene accuratamente dosato e miscelato.

Avviene, infine, la colorazione mediante caramello naturale preparato da abilissimi specialisti che operano nella nostra Azienda da decenni.

E' loro compito controllare una miscela di candido zucchero ed acqua, posta in capaci caldaie di rame e

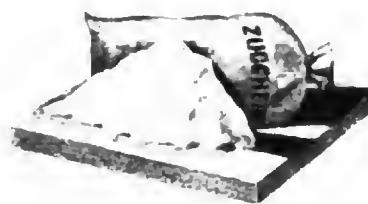
portata ad alta temperatura mentre viene continuamente rimestata, fin quando il liquido non assume quel tipico colore bruno che è una delle migliori caratteristiche del nostro Amaro.

Tutto il sistema di lavorazione in uso nella nostra Azienda dimostra che è possibile fondere mirabilmente il lavoro manuale di esperti artigiani con i più moderni ritrovati della tecnica, che sono qui al servizio della naturalezza e della qualità del prodotto.

L'Amaro Averna è dunque molto più "buono" perché "naturale".

L'antica famiglia siciliana degli Averna, infatti, ne custodisce gelosamente la "ricetta", tramandandola ormai da ben cinque generazioni a questa parte.

**Amaro Averna,
amaro siciliano.**



rete 1

9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
L'amore vocazione dell'uomo
Realizzazione di Rosalba Coattantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

- Braccio di ferro
Breccio di ferro incontra Guglielmo Tell
Produzione A.A.P.
- La pantera rosa
Soldato rose
Distribuzione United Artists
- Picchiarello
Il picchio clandestino
Distribuzione M.C.A.
- Il tappabuchi
Produzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

☐ BREAK

14 — PIANTE, FIORI, ECCE-TERA, ECCETERA, EC-CETERA

Un programma realizzato da Silvana Donvito con la collaborazione di Franco Franchi
Presenta Nicoletta Orsando
Regia di Alda Grimaldi

☐ BREAK

15 —

5 ore con noi

condotte da Paolo Valentini

MADAME CURIE

dal libro di Eva Curie
edito da Mondadori
Riduzione televisiva a dialoghi di Alfio Valdarnini
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Irene Roberta Bellini
Pietro Curie Reoul Grassilli
Maria Ileana Ghione
Il direttore Ennio Balbo
Muzet Paolo Faleca
Il bidello Gino Maringola
Primo professore Fosco Giachetti
Secondo professore Tino Bianchi
Tarzo professore Lucio Rema
Lord Kelvin Antonio Bettistalle
Gisèle Marie Capocci
Il medico Mauro Bosco
Consulenza scientifica di Giovanni Braacia
Scena di Pino Velanti
Costumi di Antonio Hallacher
Regia di Guglielmo Morandi (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1965)

☐ GONG

16,10 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topaldjickoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
Sesto episodio
Il camionista
con Mebratù Macconen Arale, Domenico Mattia, Mohamed Hamed, Beranè Melché, Paolo Ais, Daniel Stefanos, Aaeon Ghebreschi, Gerechiet Ghekidian, Berechet Ghresua, Roberto Bigi, Ali Hamed, Gabriella Solaro, Ghirmai Abtenas il cane Dingo e la scimmia Dum Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musica di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod. Istituto Luce (Replica)

☐ GONG

17 — INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmissione della domenica di Maurizio Costanzo e di Beppe Bellecca e Nino Marino
con Giancarlo Dettori e Enza Sampo
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Regia di Paolo Gazzara

☐ GONG

17,55 90° MINUTO

☐ TIC-TAC

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Carte di credito
Telefilm Regia di Ed Abrams
Interpreti John Saxon, Laraine Stephens, Tina Louise, Rory Calhoun, David Brian, Jim Lusi, John Bennett Perry, Eric Server, J. H. Lawrence, Ann Morrison, Dominique Pinassi
Distribuzione Columbia Television

20 — ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Majakovskij

Soggetto di Giuseppe d'Avino
Sceneggiatura di Giuseppe d'Avino, Lucio Mandarà, Alberto Negrin
Consulenza di Vittorio Strada
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Majakovskij: Tino Schirinzi; Pasternak: Romano Melespina; Trotskij: Sergio Rossi; Lilia Brik: Piere Degli Esposti; Sklovskij: Merio Bruse; Veronica: Paolo Tenziani; Primo studente: Franco Bergesio; Secondo studente: Loris Peote; Studentessa: Carla Bonello; Burluk: Oreste Rizzini; Esenin: Gianni Pulone; Osip Brik: Luciano Virgilio; Un operaio: Alfredo Darsi; Voronskij: Pier Luigi D'Orazio; Vardin: Dario Mazzoli; Radek: Renzo Rossi; Averbach: Aldo Massesso; Polonskij: Silvio Anselmo; Jakovlev: Vittorio Duse; Bucharin: Bob Marchese; Lunacskij: Renato Mori; Andreeva: Agla Marsili; Ciuccini: Santo Versace; Segretaria: Edda Di Benedetto; Primo venditore: Toni Barpi; Secondo venditore: Claudio Carafoli; Prisyckin: Giorgio Giuliano; Elzevira: Loredana Martinez; Baian: Sandro Dori; Madre di Elzevira: Dori Dorike; Padre di Elzevira: Leopoldo Valentini; Bellimbusto: Pier Francesco Poggi; Maniaco sessuale: Giampaolo Seccerole; Borghese: Giovanni Conforti; Studente: Eugenio Mesciari; Burocrate: Claudio Parachineto
Scene di Davide Negro
Costumi di Vera Marzot
Regia di Alberto Negrin
Seconda ed ultima puntata

☐ DOREMI

21,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Paolo Frajese
Regia di Raoul Bozzi

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

14,30

L'altra domenica

Cronache e fatti di sport e spettacolo

a cura di Renzo Arbore, Maurizio Barendson, Gianni Minè, Aldo Novelli
Regia di Enzo Dell'Aquila

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

☐ GONG

18,10 A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

☐ TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale
di Roberto Danè e Ludovico Peregrini
condotto da Peppino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruna Lelli
Scene di Ennio Di Majo
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gian Maria Tabarelli

21,40

TG 2 - Stanotte

☐ DOREMI

22,05 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale
Franco Parenti: Il teatro a il suo linguaggio



Miranda Martino, ospite di « Bim bum bam » in onda alle ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Alois Gurdin

20,30-20,45 Elternschule
Heute zum Thema
« Gefahren »
Verleih: ORF

svizzera

- 13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
13,35 TELERAMA X
14 — AMICHEVOLMENTE X
15 — In Eurovisione da Roubaix (Francia): CICLISMO: PARIGI-ROUBAIX X
15,45 DISEGNI ANIMATI X
16 — UN MILIARDO SOTTO IL MARE X - Documentario
17 — LE COMICHE DI CHARLOT X
17,20 L'ISOLA DI BORNHOLM X - Documentario
17,50 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X
17,55 DOMENICA SPORT X
18 — IL GRANDE SECCATORE X
Telefilm della serie « Avvocati alla prova del fuoco »
18,50 PIACERI DELLA MUSICA X
19,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE X
19,50 INCONTRI X - Stavan Spielberg il regista de « Lo aqualo »
20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X - Documentario
20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz. X
21 — L'ALTRO X
3. Dov'è Alexander?
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA X
22,50 TELEGIORNALE - 5ª ediz. X
23-24 In Eurovisione da Katowice (Polonia):
CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X
Gruppo A: Cacciolavacchia-Svezia - Cronaca differite parziale

capodistria

- 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X - Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
19,55 ZIG-ZAG X
20 — CANALE 27 - I programmi della settimana
20,15 QUELLA CAROGNA DI FRANK MITRAGLIA X
Film con Johnny Halliday, Eddie Constantine e Annabella Incontrera - Regia di John Berry
Un gruppo di giovani vorrebbe aprire una bolte in una zona di Parigi vicino ad un night. Il suo proprietario è un gangster, certo Moralli che per paura che i ragazzi attirino la polizia li ostacola in tutti i modi. Uno dei ragazzi, Frankia, affronta Morelli di persona, ma soltanto per l'intervento di un certo Rick, un americano, evita di finire male.
21,36 ZIG-ZAG X
21,40 LA CUCINA BETTA X
Romanzo sceneggiato dall'opera omonima di Honoré de Balzac - 3ª punt.
22,30 TELESPORT X
Hockey su ghiaccio Cecoslovacchia-Svezia

francia

- 11 — E' DOMENICA
Un programme preparato da Guy Lux - Prima parte
11,30 MIDI 2
Presente Jean Lanzi
12 — E' DOMENICA
Un programme proposto da Guy Lux - Seconda parte
17,50 STADE 2
Cronache e risultati degli avvenimenti sportivi della domenica visti dalla redazione di « Antenne 2 »
18,50 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforast - Orchestra di Raymond Lefèvre - Prese-teno Guy Lux e Sophie Derel
20,40 L'AUSILIARIA
Ottavo episodio della serie « Lea brigades du Tigre » con Jean-Claude Bouillon - Sceneggiatura, adattamenti e dialoghi di Claude Daseilly - Musical di Claude Bolling - Regia di Victor Vicas
21,35 TELEGIORNALE

montecarlo

- 19,30 CARTONI ANIMATI
19,40 MUSEO DEL CRIMINE
« La fotocopia »
20,50 NOTIZIARIO
21 — FOLLIE PER L'OPERA
Film
Regia di Mario Costa
con Carlo Campanini, Gina Lollobrigida
con le voci di Beniamino Gigli, Maria Caniglia, Tito Gobbi, Gino Bachi
I bombardamenti tedeschi hanno distrutto, a Londra, la chiesa cattolica, in un quartiere abitato da italiani. Il parroco invoca l'aiuto dei connazionali. Un giovane giornalista concepisce un ardito disegno: organizzare un grande concerto con il concorso dei più celebri cantanti italiani. Per assicurarsene la collaborazione è necessaria una data somma: il giornalista si rivolge ad uno strozzino, il quale pone una condizione.
22,30 REPORTAGE SUL PREMIO IPOCAMPO

**arrivano
i pelle Rossi**



**questa sera
in INTERMEZZO**

Il lavapavimenti LUSO



Nella gamma dei prodotti casa Serani, il lavapavimenti LUSO è il risultato di una ricerca della massima efficacia.

LUSO pulisce a fondo e deodora qualsiasi tipo di pavimento e superficie lavabile: usato puro su di una spugna opera un'azione igienica totale, al 100%, su servizi igienici, lavandini, piastrelle, pareti ecc. LUSO rende anche gradevole l'ambiente, grazie al delicato profumo francese, lieve e persistente.

Come tutti i prodotti-casa Serani, anche LUSO viene proposto ad un prezzo incredibilmente basso, proprio perché realizzato badando alle vere necessità della pulizia, senza aggiungere costi diversi da quelli necessari.

televisione

IL S
Sceneggiato dal diario di Eva Curie

Nobel in famiglia

ore 15 rete 1

Se c'è stata una vita, ricca sì di intense emozioni interiori, ma schiva di fatti esterni clamorosi, è proprio quella di Pietro e Maria Curie, i due scienziati francesi il cui nome è legato ad una delle più prestigiose scoperte scientifiche di questo secolo: il radio; scriveva lo sceneggiatore Alfio Valdarnini all'apparire sul video dello sceneggiato *Madame Curie*, tratto dal diario di Eva Curie scritto sui celebri genitori. «Il rischio, in questo caso», dice ancora Valdarnini, «non poteva essere evitato che ancorandosi il più possibile alla realtà dei fatti ed alla verità della cronaca privata, con una seria, oserci dire, umile, documentazione».

Il risultato di questa minuziosa e amorosa ricostruzione del personaggio della famosa scienziata è lo sceneggiato in tre puntate riproposto dalla televisione per la regia di Guglielmo Morandi e interpretato da Ileana Ghione e Raoul Grassilli. Ma chi furono Maria e Pietro Curie? «Due grandi scienziati — e questo è noto a tutti — ma soprattutto due esseri umani e questo lato, rimasto sempre in ombra, lo si scopre, oltre che dai documenti intimi, nella biografia della figlia, una delle poche autentiche testimonianze: esseri umani sempre alieni da atteggiamenti di "importanza" e pure ricchi di una personalità e di una forza da sbalordire chi sappia leggere fra i dati minuti di una vita per molti aspetti simile a quella di tanti di noi».

Il racconto della vita di madame Curie inizia il giorno in cui Maria Sklodowska — umile studentessa polacca — mette piede per la prima volta a Parigi per perfezionare i suoi studi di fisica e si conclude con la morte tragica di Pietro Curie, il professore francese che Maria ha conosciuto lavorando e che ha imparato ad amare al punto da dividere con lui la vita e il suo genio di scienziata. «Poiché», dice ancora Alfio Valdarnini, «il genio nel caso dei due coniugi Curie ha poco di spettacolare, mia principale preoccupazione, fin dall'inizio del lavoro, è stata quella di non alterare, di non "interpretare" a comodo la realtà precisa dei personaggi: dire le loro fatiche, le loro gioie, lo straziante dolore della fine, in termini — che non fossero però sciatti e dimessi — di semplicità: dimensione umana di due esseri eccezionali».

Per il regista Guglielmo Morandi le difficoltà della ricerca del personaggio non sono state minori. «Non c'era un autore dietro la sua affascinante e singolare personalità», dice, «ma delle scadenze precise con la storia del progresso umano rispettate da una volontà quasi allucinante; al massimo un carteggio intriso di malinconica nostalgia per il paesaggio e gli affetti

della sua Polonia dai quali in fondo Maria Sklodowska era dovuta fuggire per divenire la madame Curie del mito. Ricerca quindi di una Maria inedita dietro le marinoree cortine del mito», spiega ancora Morandi, «e attribuzione di un volto che fosse ben lontano dal risaputo sembiante di un'attrice "arrivata", intrisa di mestiere, ma ben lontana dall'incantevole e ingenua semplicità che la Curie doveva avere nei gesti e nel sorriso».

Trovata in Ileana Ghione l'interprete ideale, i realizzatori hanno dovuto affrontare il problema della ricostruzione il più fedele possibile dei luoghi dove il personaggio aveva vissuto la sua esaltante avventura spirituale. «Documentarsi fino alla pignoleria, ma non per un archeologico amore di storicità», dice ancora il regista, «piuttosto perché tutti ci sentissimo confortati da un clima di approssimazione più vicina possibile al mondo di madame Curie».

Poi era venuto il momento della rigorosa documentazione sull'aspetto tecnico-scientifico della magica fatica dell'individuazione e isolamento del radio. «Chiesta e ottenuta l'assistenza di un uomo di scienza, il professor Giovanni Brescia della Facoltà di Fisica dell'Università di Napoli», racconta Morandi, «ci siamo messi al lavoro con la scorta di tutto il materiale fotografico e grafico reperibile per la ricostruzione fedele delle apparecchiature essenziali che esistevano nello squallido stanzone-laboratorio dei Curie, il cui raccolto silenzio era rotto solo dal gocciolare della pioggia nei mastelli posti sotto le fenditure del malandato tetto dell'ex deposito di roba inutile. Quando finalmente affrontammo la sequenza della rievocazione della fase conclusiva della snervante fatica dei coniugi Curie, l'attimo in cui nel buio del laboratorio in procinto di essere abbandonato, dopo mesi d'inutili ricerche, il radio rivela la sua magica, fluorescente presenza, nello Studio 2 del Centro TV di Napoli si stabilì una tensione emotiva da non dimenticare facilmente».

Poi gli appuntamenti altrettanto storici della vita di Maria Curie: la consegna del Premio Nobel e il momento in cui, privata dalla tragedia dell'adorato Pietro, la protagonista fa il suo ingresso nell'aula gremita dalla migliore Parigi accolta da un lungo applauso e con voce appena incrinata da una profonda commozione inizia il suo lavoro di docente alla Sorbonne: «Riprenderò da dove il professor Pietro Curie ha interrotto la sua lezione». Voltate le spalle al pubblico turbato e commosso da tanta genuina umiltà, Maria Curie tracciando sulla grande lavagna le «loro» formule rimetterà tra sé donna e il mondo la suggestiva, eterna distanza del mito della scienziata.

domenica 11 aprile

V/E

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17 rete 1

Giancarlo Dettori e Enza Sampò sotto al loro terzo appuntamento con la trasmissione di Costanzo-Bellecca-Marino e del regista Gazzara. Oggi ritornano Massimo De Rossi e Susanna Javicoli, due giovani fantasisti che erano già stati ospiti nella prima puntata. Insieme con loro compare Roberto Vecchioni. Tenendo conto dell'interesse

sempre crescente che sta ottenendo, è poi la volta dell'astrologia: infatti partecipa alla puntata un astrologo, Francesco Waldner. Mantenendo le parentesi riempite da interventi diretti del pubblico, la trasmissione presenta poi un altro ospite, Paolo Bortoluzzi, il ballerino classico italiano che è considerato fra i più prestigiosi del mondo. Ultimo ospite il complesso dei Nuovi Interpreti del Folk.

V/B

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

La trota, regina dei pesci d'acqua dolce, nella cucina italiana non è sempre valorizzata come meriterebbe. Eppure, fra i molti pregi, ha anche un prezzo conveniente. Dopo il benvenuto di Ave Nimeli, Luigi Veronelli parla dei principali piatti che si possono preparare con questo pesce. Per restare in tema di ricette entra in campo il primo cuoco, si chiama Renzo Malan e si dedica alla preparazione di un piatto di sua invenzione, le «trote alla Malan». In studio è presente un esperto di pesci d'acqua dolce che tocca vari

problemi relativi agli allevamenti e ai vari tipi di trote reperibili sul mercato, eccetera. Gli ospiti cui viene chiesto di cucinare un piatto fantasia, utilizzando ingredienti fissi, sono cinque «sommeliers» trasferiti per l'occasione dalla cantina alla cucina. Nella rubricetta dedicata ai vini, Luigi Veronelli, a colloquio con alcuni pittori, tocca un argomento un po' insolito, le etichette. L'angolo delle conserve è riservato a un argomento d'eccezione, il tartufo. Il prof. Ulrico di Aichelburg conclude gli interventi parlando delle virtù e delle controindicazioni della trota. (Servizio alle pagine 40-43).

V/P

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: Carte di credito

ore 19 rete 1

Con John Saxon e Tina Louise (attrice nota anche in Italia circa una decina di anni fa) va in onda, per la serie Sulle strade della California, il telefilm Carte di credito. Un poliziotto, Rick, riceve l'incarico di indagare su una banda che da tempo realizza i suoi furti in un supermercato. Per farlo infiltrare indisturbato, viene creato per Rick un passato da criminale: Rick,

così, sorpreso a rubare nel magazzino, viene arrestato dal servizio di sicurezza del supermercato. E qui subito comprende e conosce i capi della banda: infatti viene assunto, non denunciato, dal capo del servizio di sicurezza e dal suo assistente. Dalla sua nuova posizione Rick può comprendere come avvengano i furti. Ma della banda fa parte anche una donna, Rita, che, pentita, vuole andarsene. Rick si rende conto che se lo farà sarà ucciso...

II/S

di A. Magrin

MAJAKOVSKIJ - Seconda ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

«Questa mostra si propone di dimostrare che io, scrittore rivoluzionario, non sono un fantoccio ma un uomo... uomo che partecipa attivamente alla vita quotidiana e alla costruzione del socialismo!». E' il marzo 1930, Vladimir Majakovskij espone a Mosca i risultati di vent'anni di attività: libri, giornali, manifesti, plastici... e li discute in pubblico, quasi in un'estrema difesa delle sue idee sulla vita e sull'arte. E' fra le prime scene della seconda e conclusiva puntata di questa «biografia» realizzata da Alberto Negrin. Due momenti di questa puntata si possono isolare, a titolo di esempio, come particolarmente stimolanti: una

riunione della sezione stampa del comitato centrale del partito comunista, in cui si dibatte il problema della libertà degli scrittori; e tutta la lunga sequenza tratta da due opere di Majakovskij, Il bagno e La cimice, dalle quali traspare una rovente polemica contro gli aspetti «degenerativi» della rivoluzione. La parabola di Majakovskij si conclude: la generosa voce del poeta vien messa a tacere per sempre da un colpo di rivoltella. Forse, dopo aver visto questa «biografia», lo spettatore medio sarà in grado non soltanto di capire meglio il senso di un'intera vita dedicata al rinnovamento della cultura e dell'arte, ma anche il senso di quella morte che tante polemiche ha suscitato in tutto il mondo.

V/E

BIM BUM BAM

ore 20,45 rete 2

Santino Rocchetti, Sandro Giacobbe, Patricia Lavilà e Miranda Martino sono gli ospiti del programma musicale presentato da Brino Lauzi, Pepino Gagliardi e Bruna Lelli. Santino Rocchetti canterà Mia, Sandro Giacobbe la canzone che ha portata al recente Festival di Sanremo, Gli occhi di tua madre. Separando il settore giovani dai meno giovani, Brino Lauzi, uno dei presentatori, ripropone una

sua vecchia e famosissima canzone, Il poeta. Segue poi Patricia Lavilà con Paloma Blanca. Dopo il solito filmato, oggi intitolato «Un quadro sul giradischi», è di scena l'anno 1952 con i suoi successi che vengono eseguiti dall'orchestra di Aldo Buonocore e dalle voci dei tre conduttori. Per finire Miranda Martino presenta il suo ultimo disco Tango tango.

La puntata odierna si chiude sulle note della canzone di Bruna Lelli Al parco delle rose.

Questa sera P.N. ore 21.30 circa



AVERNA

radio domenica 11 aprile

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Torino alla ora 5,51 e tramonta alle ore 19,08, a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 19,03; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,38; a Bari sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1823, nasce a Ebeleben (Turingia) lo studioso e uomo politico Karl Friedrich Gerber.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo di mondo sale, e lo studioso rimane dov'è. I costumi possono giovare più della dottrina. (Magnus G. Lichtwer).

IX/C

Pagine di Carissimi, Cazzati e Grossi da Viadana

Concerto di Boris Carmeli

I/10676



Boris Carmeli, protagonista del recital con Mario Caporali

ore 21,15 radiouno

Boris Carmeli, voce di grande potenza, richiesto oggi dai più famosi enti lirici e sinfonici del mondo nonché dai responsabili dei programmi radiotelevisivi internazionali, si presenta con un programma nei nomi di Giacomo Carissimi, di Maurizio Cazzati e di Lodovico Grossi da Viadana. Ricordiamo che l'artista ha compiuto i propri studi musicali a Milano, Pesaro e Roma. Le sue eccezionali qualità vocali sono state scoperte dall'indimenticabile Tullio Serafin, che dopo averlo ascoltato lo volle subito scritturare per la Scala di Milano. Da questa fondamentale tappa Boris Carmeli è quindi passato presso i maggiori teatri d'Europa e d'America. E' giustamente considerato oggi uno dei

più preparati bassi in campo internazionale, sia nel campo concertistico, sia in quello operistico. Il suo repertorio consiste di ben settanta opere e di ottanta oratori, che egli ha interpretato in luoghi di prestigio, quali la Scala di Milano, l'Opera di Roma e poi a Napoli, Palermo, Firenze, Venezia, Parma, Berlino, Monaco di Baviera, Amburgo, Colonia, Carnegie Hall di New York, Opera di Filadelfia, Chicago, San Francisco, Canada, Messico ecc. Ha cantato con le Orchestre Filarmoniche di Berlino, Vienna, Chicago, Filadelfia, Pittsburgh, Israele, Parigi, Suisse Romande, Maggio Fiorentino, Boston, Santa Cecilia, RAI, Concertgebouw di Amsterdam.

Boris Carmeli è uno dei cantanti più richiesti per i festival internazionali di Salisburgo, Olanda, Berliner Festwochen, Lucerna, Maggio Musicale Fiorentino, Sagra Musicale Umbra, Besançon e si è ripetutamente esibito a fianco di illustri direttori, quali Karajan, Bernstein, Markevitch, Aronovitch, Kubelik, Celibidache, Maazel, Sawallisch, Prêtre, Scherchen, Previtali, Stravinsky, Krips, Barbirolli, Matcic, Steinberg, Mehta, Dorati, Ansermet, Gui, Richter, Sanzogno e Muti. E' anche pianista diplomato, parla e canta perfettamente in sette lingue. Nel recital odierno si presenta con Mario Caporali (all'organo).

Suona Luigi Celeghin

IV/N Varie

Stagione organistica della RAI

ore 11,15 radiotre

Per la Stagione organistica della RAI si trasmette oggi un concerto di Luigi Celeghin, che è tra i più apprezzati organisti italiani dei nostri giorni, noto non solo in campo strettamente virtuosistico, ma anche in quello didattico, avendo lavorato assiduamente nei conservatori, tra i quali il « Piccini » di Bari e il « Monteverdi » di Bolzano.

Il suo programma si apre ora con il Concerto in fa maggiore

(trascrizione di Walther) di Albinoni, compositore veneziano vissuto tra il 1674 e il 1745 che ha avuto un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della forma della sonata e del concerto. Nella trasmissione si ascolterà poi una delle più suadenti trascrizioni compiute da Bach nel nome di Antonio Vivaldi (Concerto in la minore). Il maestro Celeghin completa l'incontro con opere di autori italiani contemporanei. Si tratta di Dallavercchia, Mortari e Bettinelli.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore n° 5 (da L'Estro armonico). Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Festival Stringa, Lucerna diretta da Rudolf Paumgartner) ♦ Edward Elgar: Elegia (Orchestra dell'Accademia St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Jean Absil: Petite suite Marcia - Racconto - Carosello (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono

7,10 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1**

Prima edizione Edicola del GR 1

8,30 **LA VOSTRA TERRA**

9 — Musica per archi

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Giorgianni

10,15 **SALVE RAGAZZII**

Trasmissione per le Forze Armate - Un programma diretto e presentato da Sandro Merli Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**

Problemi della scuola decreti delegati (II) Un programma di Gioacchino Forte

12 — **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

13 — **GR 1 - Seconda edizione**

13,20 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Terza edizione

15,30 **Lello Luttazzi presenta:**

Vetrina di Hit Parade

15,50 **Ornella Vanoni presenta:**

Ornella & la Vanoni

Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby Regia di Antonio Marrapodi (I parte)

— Aranciata Crodo

16,30 **Tutto il calcio**

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti

in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 **Ornella Vanoni presenta**

ORNELLA & LA VANONI

(II parte)

— Aranciata Crodo

18 — **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano Katia Ricciarelli Tenore Placido Domingo G. Rossini: La scala di seta. Sinfonia (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) ♦ G. Verdi: Giovanna d'Arco - O fatidica foresta - (Orch. Filar. di Roma dir. Gianandrea Gavazzeni) ♦ C. Gounod: Faust - Salut! Demeure chaste et pure - (Orch. New Philharmonia dir. Nello Santì) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera - Teco lo sto - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni) ♦ G. Puccini: Suor Angelica - Senza mamma - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti). Suor Angelica: Intermezzo (Orch. dell'Opera di Stato Bavarese dir. Giuseppe Patanè); Madama Butterfly - Bimba dagli occhi pieni di malia - (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni)

19 — **GR 1 SERA**

Quarta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri Orchestra diretta da Franco Cassano Regia di Pino Gilioli (Replica da Radiodue)

20,20 **LORETTA GOGGI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

— **GR 1 Sport**

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

21 — **GR 1**

Quinta edizione

21,15 **CONCERTO DEL BASSO BORIS CARMELI E DELL'ORGANISTA MARIO CAPORALI**

Giacomo Carissimi: O vulnera doloris ♦ Maurizio Cazzati: Factum est praelium magnum; Dulcis amor ♦ Lodovico Grossi da Viadana: Cantemus domino; O Jesu, dulcis memoria; Salve, Regina

21,45 **IL GIRASKETCHES**

22,20 **IL VIOLINO DI JOE VENUTI**

22,30 **...è una parola!...**

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — **GR 1**

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio
presenta:
Il mattiniere
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo (ore 6,24).
Bollettino del mare
- 7,30 **Radiomattino**
Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7,45 **Buongiorno con Mai**, I Capricorn College e Carlo Venturi
— Invernizzi Tostine
- 8,30 **RADIOMATTINO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da Marcello Ciordolini
Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 **Radiogiornale 2**
- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde

- 13** — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Mayonnaise Kraft

- 13,30 **Radiogiorno**
- 13,35 **SUCCESSI DI BROADWAY**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 19**,30 **RADIOSERA**
- 20 — **FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 21,05 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 21,30 **Le nostre orchestre di musica leggera**
- 22,05 **COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

- con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tierl
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
- **Vim Clorex**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Radiogiornale 2
- 11 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
— **Rexona sapone**
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— **Lubiam moda per uomo**
- 12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Nell'intervallo (ore 12,30):
Radiogiorno

- 15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
— **Lubiam moda per uomo**
- 17,25 **Radiogiornale 2**
- 17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
— **Aranciata Crodo**
- 18,45 **Notizie di Radiosera**
Bollettino del mare
- 18,55 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Mal (ore 7,45)

radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
- 8,30 **RICCARDO MUTI**
dirige
l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Wolfgang Amadeus Mozart. Sinfonia in sol minore K 183. Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro - Richard Strauss. Aus Italien, fantasia sinfonica op. 16. In campagna (Andante) - Tra le rovine di Roma (Allegro molto con brio) - Sulla spiaggia di Sorrento (Andantino) - Vita popolare napoletana (Allegro molto) - Sergei Prokofiev. Sinfonietta op. 5/48. Allegro giocoso - Andante - Intermezzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso
- 10,05 **Domenicatré**
Settimanale di politica e cultura
- 10,45 **IL PRIMO ELLINGTON: I GIORNI DEL COTTON CLUB**
Programma di Roberto Nicolosi
Prima parte

- 13**,25 **Il primo Ellington: I giorni del Cotton Club**
Programma di Roberto Nicolosi
Seconda parte

- 14 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 14,15 **Teatro Elisabettiano**
a cura di Agostino Lombardo
Tamerlano, il Grande
Cinque atti di Christopher Marlowe
Versione poetica di Rodolfo Wilcock
Seconda parte
Tamerlano, re di Persia. Carmelo Bene. Zenocrate, sua moglie. Carla Tatò. Calfia, figlio di Tamerlano e Calpino, figlio di Bajazet. Luigi Mezzanotte. Orcane, re di Natolia, i re di Trebisonda, di Soria, di Gerusalemme, d'Amasia e il governatore di Babilonia: Alfaro Vincenti. Sigismondo, re di Ungheria: Graziano Giusti. Celebino, figlio di Tamerlano: Valeriano Gialli. Tecelle re di Natolia, Teridama re di Algeri a Usumcassano: Cosimo Cinieri. Federico, signora di Boemia: Edoardo Torricella. Almada, guardiano di Calpino: Emilio Cappuccio; Gazelio, viceré di Bi-

- 19** — **GIORNALE RADIOTRE**
- 19,15 **Concerto della sera**
Claude Debussy: Nuages da Tre Notturmi (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra diretta da Manuel Rosenthal) - Igor Stravinsky: L'oiseau de feu - balletto (Edizione Integrale) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)
- 20,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di Arturo Zanini
- 20,45 **Poesia nel mondo**
POETI SPAGNOLI CONTEMPORANEI
a cura di Luis Pancorbo
5. La poesia quotidiana
- 21 — **GIORNALE RADIOTRE**
- 21,15 **Sette arti**

- 11,10 **Se ne parla oggi**
- 11,15 **Da Torino**
Stagione organistica della RAI
Recital di Luigi Celeghini
Tomaso Albinoni (trascrizione J. G. Walther) Concerto in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Antonio Vivaldi (trascrizione J. S. Bach BWV 593): Concerto in la minore: Allegro - Adagio - Allegro - Wolfgang Dallavacchia: Gaudeamus: Corale - Virgilio Mortari: Paesaggi Padani: La boschina - il mulino del Po - Bruno Bettinelli: Toccata - Fantasia
- 11,55 **Folklore**
Canti folkloristici del Tibet (Voci accompagnate da strumenti caratteristici), Musiche e canti folkloristici dell'Iran (Voci maschili e strumenti caratteristici e a percussioni)
- 12,15 **Concerto del flautista Michel Debost**
con la partecipazione del pianista Christian Ivaldi e della cembalista Brigitte Haudebourg
Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3 - François Devienne: Sonata n. 2 in do maggiore, per flauto e cembalo - Ludwig van Beethoven: Dieci temi variati op. 107, per pianoforte e flauto

- rone. Werner Di Donato: Urbassa, viceré orientale. Franco Vaccaro: Musiche originali di Vittorio Gelmetti
Adattamento e regia di Carlo Quartucci
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 16,10 **Solisti di jazz**
- 17 — **L'inventore di Sherlock Holmes. Conversazione di Bianca Franco**
- 17,10 **Dedicati ad Haydn**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 - La caccia - (Quartetto Italiano) (Disco Philips)
- 17,40 **Musica Antiqua**
La corte papale di Avignone. L'arte di corte dei Trouveres - The Early Music Consort di Londra diretto da David Munrow
- 18 — **GLI ITALIANI IN INGHILTERRA**
a cura di Filippo Donini
6. Panizzi, Mazzini, Garibaldi
- 18,30 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano
- 18,50 **Fogli d'album**

- 21,30 **Club d'ascolto**
IL GENTILUOMO TRISTRAM SHANDY
Lettura dell'omonimo romanzo di Laurence Sterne proposta da Claudio Gorreri e Alberto Gozzi e coordinata da Cesare Dapino
Partecipano alla trasmissione: I. Bonazzi, A. Bolens, A. Dari, E. De Valle, C. Enrici, C. Gorreri, A. Gozzi, R. Lori, A. Marcelli, B. Marchese, S. Maronetto, G. Moretti, C. Noci, L. Palchetti, M. Renzullo, B. Simon
Regia di Massimo Scaglione
- 22,45 **Le origini dell'amico dell'uomo. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 22,50 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero a Gina Basco. **0,06 Ascolto la musica e penso...** Soleado, Desiderare, A fine romance, Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Only you, Blue ridge mountain blues. **0,36 Musica per tutti:** Les rues de Rio, Oh! Doctor, Tonight, Oggi... all'improvviso, Tutti al giro, Paris perdu, Piccola e fragile, Kitten on the keys, In un mercato persiano, Chopin's polonaise, Non pensarci più, As praia deserta, What are you doing the rest of your life?, Norwegian wood. **1,36 Sosta vietata:** Cast your fate to the wind, Devil gate drive, Ellis Island, Bossa velha, Go down gamblin', You baby. **2,06 Musica nella notte:** September in the rain, Les moulins de mon cœur, My ideal, Il nostro concerto, Estrellita, lo che amo solo te, I'll never be the same, Fools rush in. **2,36 Canzonissime:** Coraggio e paura, Era il tempo delle more, Penao, sorriso e canto, Capriccio, Un sorriso e poi perdonami, Azurra, Canto d'amore di Homelide. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Let's face the music and dance, Matamoras, Serena, By the time I get to Phoenix, Rain in my heart, Un grande amore e niente più, Girl talk. **3,36 Per automobilisti soli:** Midnight cowboy, Touch me in the morning, Walk on by, Alone again, Hello Dolly, Leaving on a jet plane, Che barba amore mio, Felicidade. **4,06 Complessi di musica leggera:** Flamingo, My chérie amour, Afro blue, Michelle, Message to Michael, The shadow of your smile, Sunshine superman. **4,36 Piccola discoteca:** Shagnaled, Change partners, Dream a little dream of me, I'm an old cowhand, Tristeza, Moonlight serenade, Meraviglioso, Corcovado. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Un homme qui me plaît, Pontio, Hello goodbye, Traveling light, Vado via, Vivre pour vivre, Manha de carnaval. **5,36 Musica per un buongiorno:** On a clear day, La bikini, It never rains in southern California, Time is tight, Sing, Fantasia di motivi (Carousel waltz, Some enchanted evening, Oklahoma).

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. **Paaserella musicale.** **Friuli-Venezia Giulia - 8,30** Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9** Gazzettino dal Friuli-Venezia Giulia. **9,10** I programmi della settimana. **Presentazione di Danilo Sili.** **9,15** Orchestra del "Musiciub" diretta da Alessandro Bevilacqua - Anonimo - Trascr. Bevilacqua: "La mula rossa" - "Ti col mus, mi col tram" - "No la me vol più ben" - Ind. Musica per orchestra. **9,40** Incontri dallo spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **10-11** S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14-14,30** - Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini. **14,30-15** - Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine I) a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione). **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **13** L'ora dalla Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30** Musica richiesta. **14-14,30** - Zibaldone '76 - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **Sardegna - 8,30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,30** Folklore di ieri e di oggi. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia - 14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16** Celebrazione del 30° anniversario della autonomia siciliana. Programma organizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - 1° trasmissione - Al termine. Musica per archi. **19,30-20** Sicilia sport, e cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiaciano. **21,40-22** Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiaciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenicale. **8-9** - Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il disparto -, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabrie Domenica -, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen **8,30-8,35** Tiroler Ehrenkranz. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **10,35** Intermezzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Klingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **18,30** Für die jungen Hörer. Erich Kästner: "Punkchen und Anton". **2** Folge. **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18,19,15** Tanzmusik. Dazwischen **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Musikboutique. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert Giuseppe Tartini. Konzert für Violine und Streicher in a-moll (Piero Toso, Violine. Solisti Veneti, Dir. Claudio Scimone). Wolfgang Amadeus Mozart! Symphonie Nr. 34 in C-Dur, KV 338. César Franck! Symphonische Variationen für Klavier und Orchester (Franco Mannino, Klavier. Orchester der RAI, Turin, Dir. Gabriel Chmura) **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

8 Koledar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15** Poročila. **8,30** Kmetijska oddaja. **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojenu. **9,45** Klavirski preljudi Frédéric Chopin. **10,15** Poslušali boste od nedelje do nedelje na našem valu. **11,15** Mladinski oder. "Pravljice o črnem trnu". Nepl-sela Tončka Turk. Izvedba Radljski oder. Režija Stana Kopitar. **12** Nabožna glasba. **12,15** Vera in naš čas. **12,30** Glasbena skrinja. **13** Kdo, kdaj, zakaj. **13,15** Poročila. **13,30-15,45** Glasbe po željah. V odmoru (**14,15-14,45**) Poročila. Nedeljski veatnik. **15,45** Nedeljski koncert. Muzio Clementi. Simfonije v b duru za komorni orkester, op. 44, Johann Adolf Hasse. Koncert v g duru za mandolino in orkester, Claude Debussy. Morje, tri simfonične skice. **16,30** Operetna fantazija. **17** Sport in glasba. **18** Polnoč je, doktor Schweitzer. Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Gilbert Cesbron, prevedla Marija Baunik. Izvedba Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija Adrijen Rustja. **20** Sport. **20,15** Poročila. **20,30** Sedem dni v svetu. **20,45** Pratika, prazniki in obletnice slovenske viže in popevke. **22** Nedelja v sportu. **22,10** Sodobna glasba. Akil Koci. Sirokofonija. **22,20** Glasba za lahko noč. **22,45** Poročila. **22,55-23** Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. **7,30** - **14,30** Notiziario. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? **9,15** Galbucci. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante smiche. **11,15** Suona l'orchestra Jerry Wilton. **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna. **15** Suona Werner Müller. **15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Glicia. **18** Arte un modo di vivere: Marjan Kravos. **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock party. **21** Radiocena: il farmeco portentoso di Osvaldo Ramous. **21,45** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **22,35-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. **8,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **8,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulla vedettes, novità - Indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori. **12** Juke-box con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Lilliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14,15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** - Studio sport H.B. - con Antonio e Lilliana. Rassegni e commenti della giornata sportiva.

svizzera m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. **7,15** Lo sport. **7,30** Notiziario. **7,45** L'agenda. **8-8,30** Notiziario. **8,35** L'ora della terra. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Mease. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa. **12** Bibbia in musica. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **18,45** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **19,45** La cedola falsa, di Leone Tolstoj. Ragia di Vittorio Ottino.

20,55 Solisti strumentali. **21,30** Studio Pop. **22,30** Radiogiornale. **22,45** Juke-box della domenica. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nella bende: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. **8,15** Liturgia Romana. **9,30** S. Messa con omelia di P. G. Giorgianni (in collegamento RAI). **10,30** Liturgia Orientale. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15** Radiodomenica: Fatti, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **16,30** - Musica in famiglia - A cura degli ascoltatori. **17,30** Radioguassima: - Le certezze del cristiano -. L'esperienza del sacramento - di Don G. Cristaldi. - Piccolo Concerto: melodie della fede a cura di A. Morelli. **20,30** Heilige und unheiliges Jerusalem. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** La Fête de Rameaux. **21,30** Papa Paul's Angelus Address. - Faith makes a difference -. **21,45** - Cosa rappresenta per te, oggi il Crocifisso? -. Interviste di F. Bea a personalità del nostro tempo. **22,30** Comianza la Semana Santa en Roma. Jornada de la juventud. **23** Radiodomenica (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo: **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto aerea. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo - Di-done abbandonata - Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Vl. Albarto Lysy, clav. Pedro Saenz). G. Rossini: Dall'Album da Château. Preludio semi-pastoral (Andantino - Allegro vivace) (Pf. Dino Ciani). A. Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due violi e due violoncelli - Allegro moderato - Dumka - Poco allegretto - Furiant (Prasto) - Finale (Tema con variazioni - Allegretto grazioso, quasi andantino) (Quartetto Dvorak)

9 GEORG FRIEDRICH HANDEL

Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto a continuo - Larghetto - Allegro - Larghetto - A tempo di Gavotta - Allegro (Fl. diritto Franz Bruggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Annar Bylama) - Cinque composizioni per clavicembalo - Allegro in la minore - Passepied in la maggiore a Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clav. Günther Radhuber) - Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5 Andante - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Allegro (Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Field - dir. Neville Marriner)

9,40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72a (Orch. Filaria di Berlino dir. Herbert von Karajan). F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim). J. Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violino e pianoforte - Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto (Vc. André Navarra, pf. Alfred Holacek). A. Berg: Sonata op. 1 per pianoforte - Allegro moderato (Pf. Glenn Gould). H. Wolf: Due Lieder - Gesang Weylas - Gebet (Sopr. Kirsten Flagstad, pf. Edwin MacArthur). A. Webern: Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

G. Rossini: Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano). S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra). A. Scriabin: Il poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di Boston). P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 Andante - Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenze - Moderato - Valse - Andante maestoso - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra)

12,30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Marienlieder op. 22 per coro misto (Coro - Günther Arndt - dir. Günther Arndt). P. I. Ciaikovski: 4 Liriche - Berceuse - Le Buvier - Le Canari - Deception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pf. Roberto Szidon). A. Schönberg: Tre pezzi op. 11 Massiger - Bewegt (Pf. Valeri Voskoboynikov)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. A. Zimmermann: Sonata per violoncello solo - Rappresentazione - Faes - Troppo - Spazi - Versetto (Vc. Siegfried Palm). D. Kabalevsky: Sonata in fa maggiore n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Tibor Yust)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Otto Improvvisazioni - op. 20 su canti folkloristici ungheresi (Pf. Christoph Eschenbach) - Cinque Lieder op. 16 su testi di E. Ady (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter) - Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Orch. Filaria di Leningrado dir. Evgeny Mreynsky)

15-17 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore, per soli, due cori misti, coro di voci bianche e orchestra (Sinfonia del mille): Parte 1^a - Veni, Creator Spiritus - Parte 2^a Scena finale dalla 2^a parte del - Faust - di Goethe (Margherita Rinaldi a Radmila Bakocevic, soprani; Beverly Wolff e Lucretia West, contralti; Lajos Kozma, tenore; Dan Jordachescu, baritono; Tugomir Franc, basso - Direttore Georges Prêtre - M.I. del Cori: Gianni Lazzari, Josef Vesalka e Renata Cortiglioni - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro Filarmonico di Praga e Coro di voci bianche); Johann Sebastian Bach: Concerto

Brandeburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047): Allegro moderato - Andante - Allegro assai (Orchestra da Camera del Festival di Bath dir. Yehudi Menuhin)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp). W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch.: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Michel Deboast, arpa Lily Laskine - Orch. da camera di Tolosa dir. Louis Auricombel). B. Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN

B. Bartok: Quartetto n. 5. I. Stravinsky: Sei Pezzi per quartetto d'archi

18,40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in sol min. op. 87 per violino e archi - Allegro assai - Largo andante - Allegro (Vl. Piero Toso - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone). D. Cimarosa: La astuzie femminili - Declamo e mi protesto - (rev. di Barora Giurana) (Sopr. Rena Gary Falachi, msopr. Luisa Discacciati, bar. Giuseppe Valdenigo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando Gatto). W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi (Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour). R. Schumann: Kinderszenen op. 15 per pianoforte - Paesi e uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosce cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un avvenimento importante - Sonni - Visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il bimbo si addormenta - Parla il poeta (Pf. Martha Argerich). C. Saint-Saëns: Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte - Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto adagio - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini). P. da Sarasate: Fantasia su temi della - Carmen - di Bizet (rev. de Guarneri) (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami). K. Weill: Surabaya Johnny (strumentale di Luciano Berio) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro la Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

20 GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti di Victor Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da - Wilhelm Tell - di Friedrich Schiller) testo italiano di Callisto Bassi

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Guglielmo Tell - Dietrich Fischer-Dieskau Arnoldo - Gianni Jaja Gualtiero Farst - Giuseppe Modesti Melchthal, padre di Arnoldo - Ivan Sardi Jemmy, figlio di Guglielmo - Jolanda Mancini Edwige, moglie di Guglielmo

Un pescatore - Antonio Pirino Leutoldo - Sergio Nicolai Gessler, governatore - Enrico Ciampi Matilde, Principessa di Habsbourg - Anita Cerquetti

Rodolfo, seguace di Gessler - Tommaso Solei

Orch. Sinf. a Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rosai - Mo del Coro Roberto Benaglio

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la minore. Preludio - Allamanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Zuzana Ruzickova). J. Küffner (II): Trio in la maggiore op. 21 per clarinetto, viola e chitarra. Andante con moto - Thema (allegretto) - Variazioni - Allegro (Consortium Classicum: clar. Dieter Klockner, vl. Jürgen Kussmaul, chit. Rolf-Hock). F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer - Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Blua rondò à la turk (Dave Brubeck); Get ready (Ella Fitzgerald); Strange meadow (Dave Brubeck); Hay Jude (Ella Fitzgerald); Taka five (Dave Brubeck); I concentrate

on you (Ella Fitzgerald); Blues in H (B) (Modern Jazz Quartet); You've got it bad girl (Stevia Wonder); Evil ways (Santana); Genius II (Valerie Simpson); No mystery (C. Coree); No one could love you more (Gladys Knight & The Pips); Hickey burr (Quincy Jones); A perfect love (Ray Charles); Manteca (Quincy Jones); Rainy night in Georgia (Ray Charles); Superstition (Quincy Jones); Slater Jana (Tai Phong); Fire & rain (James Taylor); Bloomin' (Marcello Rosa); A house is not a home (Dionne Warwick); Pacific coast highway (Burt Bacharach); Anyone who had a heart (Dionne Warwick); Something big (Burt Bacharach); How can I tell him (Dionne Warwick); Slippery hippy flippy (Roland Kirk); Vado e torno (Franco Cerri)

10 INVITO ALLA MUSICA

South of the border (Hugo Winterhalter); El condor pasa (Loa Calchakis); Amo (Pepino Di Capri); Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi); La muralla (Quilapayun); Someday somewhere (Dennis Rousso); Wein Walz und Gesang (Willy Boskowsky); Another somebody done somebody wrong song (Bill James Thomas); I'm an old cowhand (Ray Conniff); The entertainer (Marvin Hamlisch); The way we were (Barbra Streisand); Get me to the church on time (101 Strings); A summer place (Percy Faith); Aquarius (The Ray Bloch Singers); Deep purple (Ciebanoff Strings); Bluesette (Quincy Jones); Moonlighting (Leo Sayer); Moonlight serenade (Glen Miller); Holiday for strings (David Rose); Quando finisce un amore (Richard Cocciante); You're so vain (James Last); High noon (F. Chacksfield); Cabaret (Liza Minnelli); La notte (Adamo); Il padrino n. 2 (René Paris); Il manichino (Gino Paoli); Les lavandières du Portugal (Baja Marimba Band); Le lavandis dal Vomero (N.C.C.P.); Oh Is la Sussana (Will Glahé); Signora (Mia Martini); I can help (Elvis Presley); Concerto di Varsavia (Carmen Cavallaro); Finlax qui (Fausto Papetti); Do it baby (The Miracles); Bourrée (Jethro Tull); Marina (Sax Abba)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Jessica (Allman Brothers Band); O velho a a floor (Toquinho e Vinícius); Alturas (Inti-Illimani); Meravilhoso é ssmbar (Jair Rodriguez); Que rico el beso (Carmencita Diaz); Fiesta a Himara (Facio Santillan); Fingers (Airtio Moreira); Vuets (Gato Barbieri); Simple melody (Kiki Dee Band); Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel); Mirage (Santana); K-Jee (M.F.S.B.); That's ilfa (Billy Preston); Feelin' that glow (Roberta Flack); Sailing (Rod Stewart); Ironsida (Quincy Jones); Aquarius (The 5th Dimension); Corazon (Carole King); You are so beautiful (Joe Cocker); Fiddle faddle (Werner Müller); Li 'figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Dduja paravise (Roberto Murolo); 'A tazza 'a café (Gabriella Ferri); California dreamin' (Wes Montgomery); Muttos (Gianna e Bruno No.); La Guinea guinea (Miriam Makeba); That's when I'll stop loving you (Betty Wright); Chicago (Instant Coffey); Samba de uma nota ao (Joao Gilberto); A hurricane is coming tonight (Carol Douglas); Gloria (Them); Lay lady lay (Bob Dylan); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Gonna blow your mind (Commodores)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Hallelujah time (Woody Herman); Till there was you (Ray Charles); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); The city (Ronnie Jones); Listen and you'll see (The Crusaders); Wait for me (Donna Hightower); I got it bad that ain't good (Frank Sinatra); Mama Ndiyalila (Miriam Makeba); Stanley's tune (Airtio Moreira); So danço samba (Stan Getz & Joao Gilberto); Love in the afternoon (Barbra Streisand); Magnoia (José Feliciano); Reach out I'll be there (Gloria Gaynor); Jazz ostinato (Modern Jazz Quartet); If you go away (Tom Jones); Killing me softly with is song (Roberta Flack); I shall sing (Arthur Garfunkel); Mato grosso (I. De Paula-Mandrake-A. Vieira); All of me (Diana Ross); Mother Africa (Santana); O Jamaica (Jimmy Cliff); Meditation (Henry Mancini); I believe in music (Liza Minnelli); Love song (John Mayall); Ona mora baby child born (Valerie Simpson); Thanks dad (Joe Quarterman); Carloca (Oscar Peterson); Walk on water (James Last); Sidney's call (Parigoi)

16 SCACCO MATTO

The sunny side of ilfa (Bert Kaempfert); Give out, but don't give up (The Supremes); In un campo di stardi (F. Marino); Asking for trouble (Peoples Choice); In old England town (Electric Light Orch.); That's ilfa (Billy Preston); Everything is beautiful (Floyd Cramer); Spirits in the night (Mannfred Mann Earth Band); Soul improvisation (parte 1a) (Van Mc Coy); Rolli polli (Chuck Berry); Comunque sia (Anna Melato); Because your love is mine (Wild Cherry); Red bullet (Performance); The entertainer (Il Guardiano del Faro); King Creola (Elvis Presley); Speedy Gonzales (Electric Jeans); Siciliano (Salvatore Trimarchi); Sugar baby love (La Quinta Faccia); Only yesterday (Carpenters); Java (Al Hirt); Pandora's box (The Procol Harum); The lion sleep tonight (Eno); Bsh, bsh, Conniff sprsch (Ray Conniff Singers); School love (Il Moto Perpetuo); Forever and ever (Dorsey Dodd); Gethsemani (F. Pourcel); O charitas (Cat Stevens); The band played the boogie (C.C.S.); Pepperland (George Martin); Beginnings (Chicago); Samba de sausalito (Santana); All do is think of you (The Jason 5); Get in the swing (The Sparks); Un sosparo (Daniel Sentacruz); Hey little firefly (part I) (Firefly); Sala sulla pelle (Nuovo Sistema); Baubles, bangles and beads (Eumir Deodato)

18 INTERVALLO

Begin the beguine (Percy Faith); Walk on by (Dionne Warwick); Elolae (Barry Ryan); Shama, shama, shama (Shirley & Company); Borsalino (Frank Pourcel); A Paris (Yves Montand); The house of the rising sun (The Animals); Junior's farm (Paul McCartney); Monday monday (The Mamas & Papas); Everything's alright (Ivonne Elliman); Jumping at the woodside (Count Basie); Make me smile (Steve Harley); Roukin' soul (The Hues Corporation); Due (Drupi); Parlarò di te (Gilda Giuliani); Milonga triste (Gato Barbieri); Madman a cross the water (Elton John); Shaft (Henry Mancini); I'll be holdin' on (Al Downing); Do it again (Steely Dan); Ask me (Ecstasy Passion & Pain); So brasa (Irio De Paula); Daybreak (Harry Nilsson); Rimmel (Francesco De Gregori); Mercanta senza fiori (Equipe 84); Giù la testa (Ennio Morricone); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); The music maker (Donovan); Train (Leo Sayer); Ticket to ride (The Beatles)

20 IL LEGGIO

Theme from - Together brothers - (Love Unlimited); Tutto bene (I Domodossola); Il sud (Nino Ferrer); Bandolero (Juan Carlos Calderon); Bella (Luciano Rossi); Having a party (The Osmonds); Save the sunlight (Herb Alpert); Le tua radici (Alan Sorrenti); Front page rag (Billy May); Shake your booty (Freddie King); Onda su onda (Bruno Lauzi); Do that (Barry Ryan); Samba (Miriam Makeba); For all we know (Arturo Mantovani); Overture from Tommy (Peter Townshend); Mi sento abbandonata (Giovanna); Responsibility (Grand Funk); Night on bare mountain (Bob James); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Jessica's theme (Franco Micalizzi); Reggae strut (Neil Diamond); Wild safari (Barabbas Power); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Solitaire (Neil Sedaka); Tubular bells (Mystic Sounds); Rock and roll (Kevin Johnson); Il mio problema (Sylvie & Johnny); Esperanza (Rosolino); La doccia (Piergiorgio Farina); Also sprsch Zarathustra (Johnny Pearson)

22-24 - L'orchestra Urie Green: Here's that rainy day: The look of love; What now my love; If he walked into my life; Because of you; You only live twice - Il cantante Wilson Pickett: Run Joey, run; Help the needy; Come right here; Bumble bee; Don't let the green grass fool you; Get me back on time, engine n. 9 - Peter Naro al pianoforte: Goin' out of my head; Without her; Don't we; Something; My way - Il violinista Stephane Grappally ed il suo complesso: Chicago; Manoir de mes rêves - Daphne; Misty; Afternoon in Paris; This can't be love; Tangerine - La cantante Martha Raavae con The Vandellas: No one there; Your love makes it all worthwhile; The best years of my life; Anyone who had a heart - L'orchestra Edmundo Ros: Flying down to Rio; My present; Cavaquinho; Fly me to the moon; Manague Nicaragua; Wonderful Copenhagen



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo
consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature
protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50
perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi,
IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il cinema d'animazione di Mario Accolti Gil
Regia di Arnaldo Palmieri
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di Informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabina
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VII trasmissione (Folge 5)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL TAPPETO VOLANTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Musiche di Ricky Gianco
Scene di Silvana Pelizzoni
Regia di Francesco Dama

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

17,40 DOVE NASCE IL NILO

Diario di viaggio sulla linea dell'equatore
con Stefano e Andrea
Regia di Giorgio Moser
Settima ed ultima puntata

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata

☐ GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— Una notte insonne
— Bowling

Distribuzione U.P.A.

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

E adesso, pover'uomo?

Film - Regia di Frank Borzage

Interpreti Margaret Sullivan, Douglass Montgomery, Alan Hale, Catharine Doucet, Dewitt Jennings, G. P. Huntley Jr., Muriel Kirkland, Fred Kohler, Mae Marsh, Alan Mowbray

Produzione Universal

☐ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

14,50-16,30 TELEMONT CERIMONIA DI INSEDIAMENTO DELLA COSTITUENTE DEL GIURA

18 — Per i bambini
IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI - 4° episodio - DISEGNI ANIMATI - SOCCORSO ALLA CORRIERA - 4° puntata della serie - Susan la pirata - UNA GIORNATA DI VACANZA - XXXI episodio della serie - Barbapapa

18,55 HABLAMOS ESPAÑOL - 29ª lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. - TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT

20,15 DUE MODI DI TESTIMONIARE - Telefilm della serie - Gli errori giudiziari - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. - X

21 — ENCICLOPEDIA TV - Sulla rotta di Magellano - 2ª punt.

21,50 LUIGI DALLAPICCOLA - Ritratto postumo a cura di Carlo Piccardi con Della Surrat (soprano); Gastone Sarti (baritono)

- Il Circolo Toscanini diretto da Giampiero Taverna - Il Coro e l'Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer e con interventi di Massimo Milla, Luigi Nono, Sylvano Bussotti, Luciano Berio, Mario Bortolotto

22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz. - X

rete 2

18 — ORE 18

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO È IL MIO MONDO

di James Thurber
Quinto episodio

Come vivere con un gatto nevrotico

Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone

Disegni animati di James Thurber

Traduzione di Gato Fratini

Regia di John Rich
Produzione N.B.C.

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 -

Studio aperto

(ore 20. ☐ INTER-MEZZO)

20,45 Ugo Gregoretti

presenta.

Il circolo Pickwick

di Charles Dickens

Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione): Signora Wintherfield, Gianna Pederzini, Grummer Memmo

Carotenuto, Tupman, Guido Alberti, Winkle, Gigi Ballista, Pickwick, Mario Pisu, Snodgrass, Leopoldo Trieste, Sam

Enzo Cerusico, Jinks, Mario Righetti, Il sindaco Nupkins, Tino Buzzzelli, La figlia del sindaco, Giuliana Calandra, La moglie del sindaco, Viviana Polic, Jingle, Gigi Proietti, Job, Ernesto Colli, Avv. Perker, Vincenzo De Toma, Signora Bardelli, Clelia Matania, Signora Cluppings, Lia Thomas, Signora Sanders, Mirella Gregory, Stiggins, Franco

Valobra, La matrigna di Sam

— Risposta del Cosacchi di Za-

— Nella prigione della Santè (G. Apollinaire)

— Signora, guardateli (G. Apollinaire)

— Di Sentinella (G. Apollinaire)

— Il suicida (G. Apollinaire)

— Loreley (G. Apollinaire)

— Malagueña (F. Garcia Lorca)

— Dimetri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni

— De Profundis (F. Garcia Lorca)

— Stagione Sinfonica NICA TV

— Nel mondo della Sinfonia

— Presentazione di Luigi Pestalozza

— Il signor Rossi va in crociera

— di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e l'elefante bianco

— di Bonvi

— DOREMI

— Gulpi

— I lumetti in TV

— 21,50 GULPI

— 22 —

— Stagione Sinfonica NICA TV

— Nel mondo della Sinfonia

— Presentazione di Luigi Pestalozza

Ernelinda De Felice, Joe Ciccio Canzio, Wardle Antonio Meschini, Isabel Wardle Maria Teresa Bax, Emily Wardle, Piera Degli Espositi, Ara bella Allen, Daniela Calvino; Trundle Adolfo Fenoglio; Ben Allen Vittorio Stagni, Bob Pierluigi Zollo, Signora Wardle Zoe Incrocci; Mary Brunella Bovo, Humm, Marco Valentini, Jackson Marco Tulli

e inoltre Fernando Valentini, Valentino Macchi, Enrico Urbini, Fulvio Pellegrini, Piera Viola, Michele Borelli, Ester Carloni, Ada Ferrari, Benedetta Valabrega, Gloria Selva, Adelaide Gobbi, Marina Como, Ezio Rossi

Musiche di Francesco Savario Mangieri

Scene di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Danilo Donati

Regia di Ugo Gregoretti (Replica)

(Registrazione effettuata nel 1967)

— DOREMI

— Gulpi

— I lumetti in TV

— Il signor Rossi va in crociera

— di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e l'elefante bianco

— di Bonvi

— Stagione Sinfonica NICA TV

— Nel mondo della Sinfonia

— Presentazione di Luigi Pestalozza

— Dimetri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni

— De Profundis (F. Garcia Lorca)

— Malagueña (F. Garcia Lorca)

— Loreley (G. Apollinaire)

— Il suicida (G. Apollinaire)

— Di Sentinella (G. Apollinaire)

— Signora, guardateli (G. Apollinaire)

— Nella prigione della Santè (G. Apollinaire)

— Signora, guardateli (G. Apollinaire)

— Di Sentinella (G. Apollinaire)

— Il suicida (G. Apollinaire)

— Loreley (G. Apollinaire)

— Malagueña (F. Garcia Lorca)

— Dimetri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni

— De Profundis (F. Garcia Lorca)

— Stagione Sinfonica NICA TV

— Nel mondo della Sinfonia

— Presentazione di Luigi Pestalozza

— Il signor Rossi va in crociera

— di Bruno Bozzetto

— Nick Carter e l'elefante bianco

— di Bonvi

— Stagione Sinfonica NICA TV

— Nel mondo della Sinfonia

— Presentazione di Luigi Pestalozza

— Dimetri Shostakovich: Sinfonia n. 14 op. 135 per soprano, basso, archi e percussioni

— De Profundis (F. Garcia Lorca)

porzio al sultano di Costantinopoli (G. Apollinaire)

— O Delvig, Delvig (V. Küchelbecher)

— Morte di un poeta (R. M. Rilke)

— Conclusione (R. M. Rilke)

Slavka Taskova Paoletti, soprano; Boris Carmeli, basso

Direttore Juri Aronovitch

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes

Die Entwicklung des Säuglings

Wissenschaftliche Beratung. Prof. Dr. Theodor Hellbrügge

5. Folge - Das Baby ist jetzt vier Monate alt - Produktion BR

17,30-18 Die Selbstermachers

Wie renoviert man eine Wohnung?

6. Folge

Regie Klaus Steller

Produktion NDR und HR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Jedermann

Das Spiel vom Sterben des reichen Mannes

Ein Film von Gottfried Reinhardt

Nach dem Bühnenstück von Hugo von Hofmannsthal in der Inszenierung von Max Reinhardt

Mit der Besetzung der Salzburger Festspiele

Verleih Keryx Film

22 — Lebensgeschichte als Zeitgeschichte

• Hans Habe •

Filmbericht von Istvan Bury u. Jens Litten

Verleih Telesaar

22,45-22,55 Forellenzucht

In St. Michael an der Etsch

Ein Bericht von F. Venier

Le rubriche d'informazione parlamentare in questa settimana hanno le seguenti collocazioni: alle 14 sulla Rete 1; all'interno della fascia 18,30-19 sulla Rete 2; alle 23 circa sulla Rete 1. Questi orari hanno carattere provvisorio e potranno essere modificati in relazione alle direttive che impartirà la Commissione Parlamentare di Vigilanza.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'AUTOMOBILE E LA SUA PREISTORIA

Documentario

21 — LES HUMPHRIES SINGERS

Spettacolo musicale

21,50 NOTTURNO

Tecniche di incisione - 2ª parte - Documentario

22,20 PASSO DI DANZA

Ribalta di balletto classico e moderno - Alvin Ailey Dance Theatre

Musiche di Dizzy Gillespie, Charles Ives, Shin-ichi Matsushita - Coreografia di Talley Beauty, Joyce Trisler, Lucas Hoving

- Corpo di ballo e solisti dell'Alvin Ailey Dance Theatre con Judith Jamison e Williams Dudley

I ballerini ed i solisti di colore dell'Alvin Ailey Dance Theatre eseguiranno tre lavori di coreografi americani moderni: Toccata di Talley Beauty, Il viaggio di Joyce Trisler e Icaro di Lucas Hoving

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 IL RITRATTO DI BRENDA

Telefilm della serie - Il santo - con Roger Moore nella parte di Simon Templar - Regia di John Gilling

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 LA TETE ET LES JAMBES

- Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre Bellemare

20,45 DIRITTO DI CITTADINANZA

- Documentario

21,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DICK POWELL THEATER

• La menzogna •

20,50 NOTIZIARIO

21 — DAMASCO '25

Film

**questa
sera
in carosello**

*bagno di schiuma
talco
beauty soap
acqua di colonia
deodorante*

felce azzurra paglieri

Importante accordo tecnico-scientifico

Germen Gvisciani, vicepresidente del Comitato statale per la scienza e la tecnica dell'U.R.S.S., e Giorgio Tognelli, presidente e amministratore delegato del gruppo METECNO, hanno firmato a Mosca un accordo di collaborazione tecnico-scientifico nel campo dell'edilizia industriale e civile.

L'accordo si estende ai problemi riguardanti l'impiego di pannelli prefabbricati nella edilizia, e sono previste ricerche ed elaborazioni congiunte di procedimenti tecnologici, di impianti industriali e dei relativi sviluppi commerciali.

Il gruppo METECNO è stato prescelto per la superiorità della sua organizzazione e per la qualità tecnologica delle sue realizzazioni.

METECNO ha già progettato e realizzato diversi complessi per la produzione di pannelli prefabbricati per l'edilizia, sia in U.R.S.S. che in altri Paesi socialisti, ed è da anni all'avanguardia nel settore delle coperture e pareti prefabbricate utilizzate per l'industria, per centri sociali, civili e commerciali.

La partecipazione di una impresa italiana in modo impegnato e fattivo all'esecuzione pratica di misure di politica economica e sociale di tale importanza rappresenta un successo lusinghiero che consente di guardare al futuro con più ottimismo anche da altri settori dell'industria italiana.

televisione

II / S

«E adesso, pover'uomo?», film di Frank Borzage

I problemi del piccolo borghese

ore 20,45 rete 1

Kleiner Mann, was nun?, il migliore e il più famoso fra i romanzi del tedesco Hans Fallada (che si chiamava in realtà Rudolf Ditzgen e visse dal 1893 al 1947), fu pubblicato nel 1932 e conseguì un immediato successo internazionale. Due anni dopo ne erano già uscite due versioni cinematografiche: una in Germania nel '33, regista Fritz Wendhausen, l'altra e più nota negli Stati Uniti nel '34, intitolata *Little Man, What Now?* e diretta da uno dei maggiori registi dell'epoca, Frank Borzage, due volte Premio Oscar nel '28 e nel '32 per *Settimo cielo* e per *Bad Girl*.

Salvo errore, in Italia non s'è avuta notizia del film di Wendhausen; arrivò invece, e fu ottimamente accolto, quello di Borzage, la cui sceneggiatura era stata scritta da William A. McGuire e i cui interpreti principali erano Douglass Montgomery, Margaret Sullavan, Alan Hale, Muriel Kirkland, Alan Mowbray, Mae Marsh, Dewitt Jennings e Catharine Doucet.

Figlio d'un magistrato, timidissimo di carattere, impiegato come ispettore rurale prima di dedicarsi al giornalismo e alla letteratura, Fallada ha probabilmente goduto, proprio per *E adesso, pover'uomo?*, una fama superiore ai suoi meriti, che le opere scritte dopo hanno confermato soltanto in parte.

Non c'è dubbio però che in quel romanzo egli ha dimostrato di sentire con intensità e partecipazione i problemi della Germania attanagliata dalla crisi del primo dopoguerra. La calorosa accoglienza che il pubblico riservò al libro «deriva dalla sua attualità e dalla calda e viva rappresentazione di una grigia realtà quotidiana nel tipico ambiente borghese alla vigilia del Terzo Reich, quando i partiti estremisti lottavano fra loro a spese del medio ceto borghese, che, disorganizzato e impotente di fronte al pauroso crescere della crisi economica, lasciava sommergere i propri disoccupati nella miseria proletaria» (Carlo Brighenti e Ettore Rossi).

Hans Pinneberg, protagonista della vicenda, è il simbolo di questa condizione degradata e drammatica: un piccolo borghese con il suo impiego di commesso, con una moglie impaurita come lui e una madre che, rimasta vedova, conduce una vita per nulla encomiabile.

Perso il posto, Hans si trasferisce con la moglie a Berlino, in casa della madre. Scopre le losche attività di quest'ultima e decide di rifiutare la sua ospitalità. Si apre per i due sposi un periodo di grandi difficoltà, appena illuminate dalla breve parentesi di felicità che corrisponde alla nascita di un figlio, e delle quali si intravede infine una possibile conclusione quando Hans riesce a trovare un posto grazie a



Margaret Sullavan ai tempi del film

un vecchio compagno di lavoro.

Forse il protagonista ha risolto, in parte almeno, i suoi problemi di sopravvivenza: ma gli altri, quelli della sua libertà di cittadino? E a quali soluzioni andranno incontro tanti «pover'uomini» come lui? «Adesso», scrivono ancora gli autori citati, «sorgerà il Terzo Reich, la maggior parte dei disoccupati, già abbruttiti, si arruoleranno nelle legioni hitleriane, mentre gli uomini come Pinneberg continueranno a lottare per la vita onesta del piccolo borghese».

Alle prese con un testo in cui l'analisi delle psicologie e dei sentimenti si confronta continuamente con l'aspra cornice storica che li contiene e li determina, Frank Borzage ne sottolinea soprattutto gli aspetti intimistici e quotidiani.

Nel film, dice Georges Sadoul, «il quadro della Germania è fedele al romanzo di Fallada, ma come sempre ciò su cui Borzage si sofferma è piuttosto l'aspetto privato della storia, sono i sentimenti che legano i due protagonisti, il cui amore, disperato a causa delle loro condizioni sociali, è visto con cupa tristezza e con accento struggente».

La delicatezza di toni e la capacità di rappresentare con sincerità i travagli spirituali sono stati del resto i tratti salienti di tutto il cinema di Borzage, artigiano attento e modesto che in più d'un caso riuscì a toccare corde di commozione non superficiale. Scomparso nel '62, Borzage s'è lasciato alle spalle quasi un cinquantennio di attività cinematografica svolta come attore, sceneggiatore e regista.

Humoresque, Settimo cielo, Liliom, Bad Girl, Il fiume, I ragazzi della via Paal, Desiderio e naturalmente questo *E adesso, pover'uomo?* sono i titoli dei suoi film più noti. Qualcuno lo accusava di inclinazioni eccessive al melodramma. Con semplicità egli rispondeva: «I miei critici, forse, non si rendono ben conto che la vita è fatta in gran parte di melodramma».

lunedì 12 aprile

V/L *Varie*
TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

Dopo la destalinizzazione kruscioviana e la parallela parentesi del disgelo letterario, l'arte e la letteratura sono state riportate, con una svolta che ha avuto punte clamorose, all'interno dell'ortodossia di partito. L'espulsione di Solzenicyn e Smilavskij e la campagna anti-Sakharov, il fisico nucleare Premio Nobel per la pace, sono i casi più clamorosi. ALL'URSS e a questi suoi problemi socio-culturali è dedicata la prima parte di Tuttilibri: vengono qui presentati due libri di Solzenicyn (ambidue editi da Mondadori). Discorsi americani, collage di conferenze tenute dall'autore nel suo soggiorno in America, e La quercia e il vitello, il cui titolo è significativamente tratto da un antico proverbio russo, la rena che prende a cornate la quercia...: si tratta infatti delle memorie autobiografiche dell'autore, un uomo che vuol vivere senza menzogna contro l'onnipotenza

dello Stato (l'arco di tempo dello scritto va dal 1953 al '74, vale a dire dalla fine della deportazione all'espulsione). La difficile vita dell'«intelligenza» dissidente emergono anche dal libro di Sakharov Il mio paese è il mondo (Bompiani). Completano il quadro i libri di Giuseppe Boffa Storia dell'Unione Sovietica (Mondadori) e di Giuliano Pirrotta Verità come lusso - Lettera a Solzenicyn (Bulzoni). Dopo la presentazione de Il comunista, il libro di Guido Morselli uscito per la casa editrice Adelphi, un nuovo tema: «Le immagini della violenza». A cura del Centro studi e ricerche sui rapporti umani di Roma La violenza e i giovani (ed. Abete) di Nanni Balestrini La violenza illustrata, di Giulio Salerno Autobiografia di un picchiatore fascista e di Goffredo Parise Guerre politiche (i tre ultimi sono editi da Einaudi). Dopo il libro di Franco Bonipieri Il freddo nelle ossa (Longanesi), il consueto panorama editoriale.

V/G
SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

Nelle puntate precedenti è stato detto come in una società in trasformazione quale quella in cui stiamo vivendo la universalizzazione e la democratizzazione della cultura e, di conseguenza, l'istruzione in generale, tendano a dare alla matematica un posto di preminenza. Ciò è stato verificato attraverso alcuni esempi proposti dal metodo della cosiddetta «nuova» matematica. La terza puntata sottolinea come le difficoltà che spesso gli adulti hanno incontrato nell'apprendimen-

to di questa disciplina siano sovente difficoltà di ordine logico provocate dal distacco completo con i problemi concreti della vita di ogni giorno ed anche dalla mancata esperienza manuale della manipolazione di oggetti che sostituisce alla logica «operativa» e quindi alla costruzione del numero. Vengono presentati nella puntata alcuni giochi eseguiti con i «blocchi logici» del prof. Dienes dai bambini di una scuola elementare di Roma, i cui genitori esprimono pareri molto interessanti in un dibattito tenuto presso la scuola stessa.

II/S di Dickens
IL CIRCOLO PICKWICK - Quarta puntata

ore 20,45 rete 2

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, ha costituito una «società corrispondente» e intraprende con gli amici Snodgrass, Winkle e Tupman un viaggio di «studio». Il gruppetto va incontro a varie disavventure. Stasera vedremo Pickwick condotto davanti al sindaco e giu-

dice Nupkins. Ma quando egli svela le colpevoli trame di Jingle nei confronti della figlia del magistrato, è finalmente lasciato libero. Entrano in scena altri personaggi, come la graziosa Arabella, corteggiata da Winkle, e i due studenti di medicina Bob e Benjamin. Queste vicende s'intrecciano alla storia della relazione di Tony Weller, padre di Sam, con la sua seconda moglie.

IV/N
STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 rete 2

Dopo che la TV ha messo in onda le scorse settimane la Prima, la Sesta e la Decima di Dmitri Shostakovich, nato a Pietroburgo il 25 novembre 1906 e morto a Mosca il 9 agosto dello scorso anno, è la volta, stasera, della Quattordicesima Sinfonia, che avrà come solisti vocali il soprano Slavka Taskova Paoletti e il basso Boris Carmeli: due cantanti che riscuotono proprio in queste settimane i più lusinghieri successi di pubblico e di critica nelle maggiori sale concertistiche. Sul podio Yuri Aronovitch, giovane direttore, già notissimo agli ascoltatori della radio e della televisione. La Quattordicesima Sinfonia è la penultima scritta dal compositore russo. Messa a punto nel 1969, la partitura è dedicata all'amico e collega inglese Benjamin Britten e si articola con eccezionale gusto lirico e patetico su alcuni testi a firma di García Lorca, di Apollinaire, di Rilke nonché del rivoluzionario decabrista Wil-

helm Küchelbecker. I temi della vita, dell'amore, della società, dei conflitti umani, della guerra, della vittoria, della sconfitta e della morte sono stati sempre i motivi conduttori dell'opera sinfonica di Shostakovich. Ancora una volta, qui, egli ha scelto appunto il soggetto dell'uomo di fronte alla morte. Ma è tuttavia pacifico che l'autore con le pennellate coloristiche, con la coralità dei mezzi strumentali a lui cari riesce a trattare l'argomento con vera maestria. Purtroppo manca qui il conforto di una fede, di una qualche religione che ci dia la speranza dell'aldilà. «Penso che noi uomini», affermava il sinfonista, «non siamo immortali, ma che proprio per questo dobbiamo impegnarci a fare il più possibile per l'umanità». Ricordiamo che la Quattordicesima è stata eseguita la prima volta a Leningrado il 27 settembre 1969 diretta da Rudolf Barsciai, con l'Orchestra da Camera di Mosca. Solisti vocali, Galina Vishnevskaya e Mark Resherin.

**Negronetto :
parti scelte
di maiale,
sale, pepe.**

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale. E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

IX/C

IL SANTO: S. Zenone.

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,09; e Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,04; a Trieste sorge alla ore 5,25 e tramonta alle ore 18,46; e Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Down lo scienziato Charles Darwin.

PENSIERO DEL GIORNO: I bugiardi più nocivi non quelli che acivolano sull'orlo della verità. (J. C. Mare).

Teatro Elisabetiano

La tragedia spagnola



Anna Maria Guarnieri, il regista Roberto Guicciardini e Sergio Graziani durante le registrazioni, a Firenze, del dramma di Thomas Kyd

ore 21,30 radiotre

Thomas Kyd appartiene allo stesso gruppo e partecipa dello stesso spirito revoltoso di Marlowe, di cui fu intimo amico. I suoi studi, la sua cultura, le sue traduzioni lo portarono a una formazione umanistica abbastanza complessa e rigorosa, di cui forniscono testimonianza, nell'unica tragedia che ce ne è rimasta, l'introduzione di versi latini e le reminiscenze dirette del teatro di Seneca. *The Spanish Tragedy* (La tragedia spagnola, menzionata per la prima volta nel 1592, ma la cui composizione si può far risalire tra il 1584 e il 1589, se si tien conto di un'allusione dovuta a Ben Jonson), ha come temi fondamentali l'orrore e la vendetta, con l'intervento in funzione di coro dell'ombra di un trapassato e del simbolo della vendetta. Un gruppo di anime nere impiccano il giovane Horatio amato dalla Bellimperia e loro rivale. Hieronimo, padre di Horatio, decide di « trarre » vendetta (la madre Isabella per il dolore è divenuta pazza). Organizza una rappresentazione, la recita di una tragedia improvvisata sullo scenario (Kyd fa una sola cosa delle abitudini italiane e di quelle spagnole), in cui morti e uccisioni divengono reali anziché finte. Una strage: e la stessa Bellimperia, dopo aver ucciso l'assassino di Horatio, si suicida. L'Ombra del prologo, anch'essa

vittima del gruppo « villain » (cioè dei malvagi), finalmente si placa. L'orrore non viene contrappuntato dall'umorismo come prudenzialmente si usò più tardi. Kyd, osserva Vito Pandolfi, pone i saldi presupposti della « revenge's tragedy » che verranno ripresi molto di sovente dai drammaturchi posteriori e in particolare nell'*Amleto*. Siamo dinanzi, per l'ambientazione, i personaggi, lo svolgersi degli eventi, a un vero e proprio archetipo. A cui non mancano bellezze poetiche, accanto al dilagare dei concettismi e alle ingenuità di svolgimento scenico. Abbiamo un vero e nuovo senso della tragedia, già ammantato di visioni (ad esempio « la tirannia della bellezza » per Bellimperia).

La tragedia spagnola è interpretata da Piero Guicciardini (l'ombra di Andrea); Tuccio Guicciardini (la vendetta); Virgilio Zermitz (Lorenzo, figlio del duca di Castiglia); Anna Maria Guarnieri (Bellimperia, sorella di Lorenzo); Enrico Bertorelli (Balthazar, principe del Portogallo); Sergio Graziani (Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna); Anna Maria Gherardi (Isabella, sua moglie); Giancarlo Padovan (Horatio, loro figlio); Giorgio Del Bene (Pedringano, servo di Bellimperia) e ancora Gianni Esposito, Massimo Dapporto, Giuseppe Pertile, Vivaldo Matteoni e Cesare Bettarini. Regia di Roberto Guicciardini.

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra Ars Viva di Gravesano diretta da Hermann Scherchen) • Henry Purcell: The Fairy Queen, suite n. 2: Preludio - Danza della scimmia - Aria - Chaconne (Orchestra Wiener Solisten diretta da Wilfried Boettcher)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GR 1 - Seconda edizione

GR 1 Sport - Riparlamo con loro, di Sandro Ciotti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lo Vecchio-Malgoglio-M. F. Rel-tano: Partito per amore (Mino Rel-tano) • Corbucci-De Natale-G. M. De Angelis: Sei già lì (Rita Pavone) • Cavallaro: Giovane cuore

(Little Tony) • Giordano-Alfieri: Amore a volontà (Angela Luce) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore quando è sera (Masimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Conti: Eppure ti amo (Orietta Berti) • Evangelisti-Taricciotti-Mazzocchi: Giorno e notte (Ricchi e Poveri) • Rani: Grande grande grande (Armando Sciacca)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti Controvoce (10-10,15)

Gli speciali del GR 1

11 — DISCOSUDISCO

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Enrico Intra Presentano Enrico Intra e Wilma De Angelis

Testi di Giorgio Calabrese Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Giorciolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Anna Marcelli e Silvio Spaccesi Regia di Gianni Casalino

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta

Hit Parade

(Replica da Radiodue)

— Sole Bianco

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 POKER D'ASSI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 GESU' SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer

Traduzione di Ernesto Ferrero

Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

60 puntata

Dreyer

Gesù

Renzo Giovampietro

Claudio Trionfi

Pietro Marchese
Giovanni Fulvio Ricciardi
Caifa Gino Mavara
Un fariseo Renato Scarpa
Nicomede Carlo Hintermann
Giuseppe d'Arimatea

Massimiliano Bruno

Il paralitico Angelo Alessio

Il cieco Orazio Bobbio

La madre del cieco Anna Bolens

Maria, sorella di Lazzaro

Raffaella De Vito

Luigi Montini

I rivoluzionari Werner Di Donato

Ezio Busao

ed inoltre Toni Barpi, Attilio Ci-

cio, Alfredo Dali, Misa Morde-

glia Mari, Luigi Palchetti, Riccardo

Peruchetti, Gino Sabbatini, Ma-

riangela Sardo, Franco Vaccaro,

Stefano Varriale, Santo Versace

Musiche di Gino Negri

Regia di Massimo Scaglione

Realizzazione effettuata negli Studi

di Torino della RAI

(Replica)

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi,

Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCA. Un programma

di C. Martucci e S. Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — ABC DEL DISCO. Un program-

ma a cura di Lilian Terry

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per in-

daffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Un po' più della cronaca, a

cura di Sandro Clotti

21 — GR 1 - Nona edizione

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

italiano presentati da Otello

Profazio: Amedeo Lo Giudice

di S. Giacomo d'Aciri

22,15 Hit parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio

France)

22,30 CONCERTINO

Giuseppe Martucci: Minuetto (Or-

chestra dell'Angelicum di Milano

diretta da Luciano Rosada) • Hen-

riette Renie: Danse des Lutins

(Arpiata Susan Mc Donald) • Lu-

igi Arditi: Il bacio (Sopreno Joan

Sutherland - Orchestra - London

Symphony - diretta da Richard

Bonyage) • Jenő Hubay: Hejre

Kati (czardas) (- The Magyar Or-

chestra -) • Richard Addinsell:

Concerto di Varsavia (Pianista

Herbert Heinemann - Orchestra

- Nordwestdeutsche Philharmonie -

diretta da Wilhelm Schüchter)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio presenta:
Il mattiniere
— Gruppo G Visconti di Modrone
Nell'int: Bollettino del mare
(ore 6,30) **Notizie di Radiomattino**
7,30 **Radiomattino** - Al termine.
Buon viaggio — FIAT
7,45 **Buongiorno con Rino Gaetano, Mireille Mathieu e Hugo Heredia**
— Invernizzi Milione alla panna
8,30 **RADIOMATTINO**
8,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
8,55 **IL DISCOFILO** - Disco-novità di Carlo de Incontrera
Partecipa Alessandra Longo
9,30 **Radiogiornale 2**
9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di Carl Theodor Dreyer
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 6ª puntata
Dreyer Renzo Giovampietro; Gau Claudio Trionfi; Pietro Bob Marchese; Giovanni Fulvio Ricciardi; Calfa Gino Mavara, Un fariseo Renato Scarpa, Nicodemo Carlo Hintermann; Giuseppe d'Arimatea Massimiliano Bruno, Il paralitico Angelo Alessio, Il cieco Orazio Bobbio, La madre del cieco Anna Bolens, Maria, sorella di Lazzaro Raffaella De Vita, I rivo-

luzionari: Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Busso
ed inoltre: Toni Barpi, Attilio Cicciotto, Alfredo Dari, Misa Mordegia Mari, Luigi Palchetti, Riccardo Peruchetti, Gino Sabbatini, Mariangela Sardo, Franco Vaccaro, Stefano Varriale, Santo Versace
Musica di Gino Negri
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani presenta Una poesia al giorno AL FIUME SIRI**
di Isabella Di Morra
Lettura di Giancarlo Sbragia
10,30 **Radiogiornale 2**
10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **RADIOGIORNO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Marlo Marengo** — *Pooh Uni-Jeans*

- 13**,30 **Radiogiorno**
13,35 **Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **VERA STORIA DELLA MONTANARA**
Un programma realizzato in occasione del 50° anniversario del Coro della SAT
15,30 **Radiogiornale 2**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi**

con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**
Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2

- 17,30 **Speciale Radio 2**
17,50 **Sandra Mondalini e Raimondo Vianello** presentano:
IO E LEI
Battibecchi radiofonici scritti da **Alessandro Continenza e Raimondo Vianello**
Regia di **Silvio Gigli**
(Riplica da Radiouno)
18,30 **Notizie di Radiosera**
18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

- 19**,30 **RADIO SERA**
19,55 **Martha**
Opera in quattro atti di Wilhelm Friedrich Riese
Musica di **FRIEDRICH VON FLOTOW**
Lady Enrichetta
Nancy
Lionello
Plumkett
Elena Rizzleri
Pia Tassinari
Ferruccio Tagliavini
Carlo Tagliabue
Sir Tristano di Mickleford
Bruno Carmassi
Lo Sceriffo di Richmond
Mario Zorognotti

Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
Presentazione di **Guido Piomonte**

- 22 — **EDMUNDO ROS E LA SUA ORCHESTRA**
22,30 **RADIONOTTE**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**

radiotre

- 7** — **Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana **Arturo Gismondi**), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE
8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
Frederic Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 (Pianista **Dino Ciani**) ♦ *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87* («Bamberg String Quartet» e **Paul Hennevogel**, altra viola)
9,30 **La religiosità corale dei Romantici**
Giuseppe Verdi: Te Deum (dai quattro pezzi sacri) ♦ *Max Reger: Due Mottetti a cinque voci miste per coro a cappella* ♦ *Anton Bruckner Ave Maria*, per coro a cappella a sette voci miste - *Christus factus est*, per coro a cappella a quattro voci miste
10,10 **La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonatina in re minore, per fortepiano e orchestra (**Solista Reimar Kuchler**) ♦ *Wilhelm Friedemann Bach: Concerto in fa maggiore*, per due cembali concertanti (**Clavicembalisti Fetz Gunter e Rudolf Schesdeg-**

ger) ♦ *Johann Christian Bach: Sonata in re maggiore op. 16 n. 1*, per flauto e cembalo (**Hans Martin Linde**, flauto; **Elsa van der Ven**, clavicembalo) ♦ *Johann Christoph Bach: Concerto in sol maggiore*, per cembalo e orchestra (**Clavicembalista Helma Elsner**)

- 11,10 **Se ne parla oggi**
11,15 **Direttori di ieri e di oggi**
ARTURO TOSCANINI - CLAUDIO ABBADO
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da **Arturo Toscanini**) ♦ *Johannes Brahms: Schicksalslied* - op. 54 su testo di **Friedrich Höderlin** per coro e orchestra (Orchestra New Philharmonia e **Ambrosian Chorus** diretti da **Claudio Abbado**) - M° del Coro **John MacCarty** ♦ *Claude Debussy: Iberia* da «Images» - *Par les rues et par les chemins* - *Lea parfums dans la nuit* - *Le matin d'un jour de fête* (Orchestra della NBC diretta da **Arturo Toscanini**) ♦ *Maurice Ravel: Daphni e Cloe Suite n. 2 dal Balletto* (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da **Claudio Abbado** e **New England Conservatory Chorus**)
12,40 **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**
Franz Schubert: Quintetto in do maggiore op. 163, per archi: ♦ *Carl Czerny: Variazioni su un tema di Rode op. 33* - *La Ricordanza* -

- 13**,45 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
14 — **GIORNALE RADIOTRE**
14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre
14,25 **La musica nel tempo**
IL LIRISMO DI NONO
di **Gianfranco Zaccaro**
Luigi Nono: Il canto sospeso (Dorothy Dorow, soprano; Anna Reynolds, contralto; Petre Munteanu, tenore - Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da **Michael Gielen** - M° del Coro **Nino Antonellini**), *Cori di Didone* (Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**); *Sul ponte di Hiroshima* (**Liliana Poli**, soprano; **Herbert Handt**, tenore - Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da **Daniele Paris**)
15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Mazzotta: Concerto per orchestra: Allegretto molto vivace - Andante - Allegro con impeto (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna) ♦ **Roberto Gorino Falco: Cinque quartine per Omar Khayyam**, per soprano e undici stru-**

menti *Largo - Vivace - Largo - Allegretto moderato*, ma vivace (Soprano **Margaret Baker** - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Massimo Pradella**)

- 16,30 **Speciale**
16,45 **Italia domanda COME E PERCHÉ**
17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci
17,10 **CLASSE UNICA**
Genti e culture del Kenia, di **Franco Pelliccioni**
1. Introduzione storico-geografica
17,25 **Musica, dolce musica**
17,55 **Mass-media e ricerca scientifica**
Conversazione di **Renato Minore**
18 — **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
18,30 **Passato e Presente**
LA STORIA D'ITALIA
di **Giampiero Carocci**
Colloquio di **Manlio Del Bosco** con l'Autore

- 19** — **GIORNALE RADIOTRE**
19,15 **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Franco Caracciolo
Violinista Shmuel Ashkenasi
Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo ♦ *Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e archi* ♦ *Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner* -
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI
20,10 **AGGRESSIVITA' E DOLCE ANARCHIA NELL'OPERA DI PETER HENKE**
Programma di **Luigi Golino**
GIORNALE RADIOTRE
21,15 **Sette arti**
21,30 **Teatro Ellsabetiano**
a cura di **Agostino Lombardo**

- La tragedia spagnola**
di **Thomas Kyd**
Traduzione di **Angelo Dall'Agia**
L'ombra di Andrea: Piero Guicciardini, La vendetta: Tuccio Guicciardini, Lorenzo, figlio del duca di Castiglia: Virgilio Zernitz; Bellimperia, sorella di Lorenzo: Anna Maria Guarnieri; Balthazar, principe del Portogallo: Enrico Bertorelli; Hieronimo, cavaliere maresciallo di Spagna: Sergio Graziani; Isabella, sua moglie: Anna Maria Gherardi; Horatio, loro figlio: Giancarlo Padoan; Pedrignano, servo di Bellimperia: Giorgio Del Bene; Pedro, servo di Hieronimo: Gianni Eaposito; Un paggio di Lorenzo: Massimo Dapporto; Bazulto, un vecchio: Giuseppe Pertile; Il boia: Vivaldo Mattaoni; Il re di Spagna: Cesare Battarini
Regia di **Roberto Guicciardini**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
23,45 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: **Chiusura**

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Strawberry fields forever, Il mio amore per Mario, Malatia, That's a planty, Sto con lui, Com'è bello far l'amore quando è sera, Voglio ridere, B. Smetana: La Moldava - Poema sinfonico, Collage, Les bicyclettes de Belsize, Bella rose du printemps. 1,06 Divertimento par orchestra: Carusel waltz, Souvenir d'Italie, Las chiapanecas, Colonel Bogey, Wein, weib und gesang, Me lo dijo Adela, Ballata della tromba, Carlotta's galop. 1,36 Sanremo magliore: Giovane giovane, Tua, Libero, E' mezzanotte, Lasciami cantare una canzone, Viale d'autunno, Aprite le finestre, Amare un'altra. 2,06 Il melodioso '800: L. J. Herold, Zampa: Ouverture; C. M. von Weber: Il franco cacciatore, atto 2°; Wie nahte mir der schlummer; G. Donizetti: Don Pasquale, atto 3°. La morale in tutto questo inizia, senza andar lungi, la sposa è oresta... 2,36 Musica da quattro capitali: Por amor, Chi si vuol bene come noi, Je t'aime, Je t'aime, La bonne année, Le soleil est chez toi, People, O diva. 3,06 Invito alla musica: Flowers and champagne, Friendly persuasion, McArthur park, Moon river, Marjolaine, Berceuse, Quizás quizás quizás, Pale moon. 3,36 Danze, romanze da opera: P. I. Tchaikovsky: Eugen Onegin, atto 1°; Aria di Tatiana (Scena della lettera); A. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore. 4,06 Quando suonava Renato Carosone: Boogie woogie italiano, N'accordo in fa, Armen's theme, Limelight, Giovane cu 'a chitarra, Maruzzella, Charleston. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Tango del mare, Il nostro caro angelo, Porta un bacione a Firenze, Voglio ridere, Les feuilles mortes, He. 5,06 Juke-box: Tsop, Bellissima, Innamorata, Nessuno mai, Piccola e fragile, Pazzo idea. 5,36 Musica per un buongiorno: Begin the beguine, Giga scozzese, La pioggia, Colonel Bogey, On the street where you live, Il piccolo montanaro, España caní, Champagne breakfast, Kaiserwalzer.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Nuova vita per i centri storici. Programma a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina 15,10 - Fra gli amici della lirica - a cura di Fabio Vidali. 16,10 Motivi dal - XXV Festival della Canzone Gradese - Complessi diretti da Elvio Corolli e Ferruccio Tognon. 16,45-17 Musiche di autori della Regione. M. Bugamelli. Sonatina per pianoforte a quattro mani. Pianisti Lya De Barberis, Piero Guarino. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gaz-

zettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino aardo 1° ed 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani a cura di P. Falzoi e C. Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di S. Sanna 19,30 Di tutto un po' sulla Pasqua in Sardegna 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed 14,30 Gazzettino 3° ed - La Domenica sportiva a cura di O. Scarlata, L. Tripisciano e M. Vannini 15,05-16 Fermana a richiesta di E. Montini. 19,30-20 Gazzettino 4° ed - Domenica allo specchio a cura di N. Stancanelli e L. Tripisciano.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites. 19,05-19,15 - Dal Crepes di Sella - La reforma dal dert de familia I.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dall'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima 7-8,15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Voikschule) Märchen aus aller Welt - Ein Märchen aus Rumänien - 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 An Eisack Etsch und Rienz (Wiederholung) 16,30 Musikparade 17 Nachrichten 17,05 Wir senden für die Jugend - Tanzparty - 18 Gesehen und erlebt - ein Briefbericht 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten 20,15 - Der Fall Kesselbach oder Wilhelm II greift ein - Kriminalhörspiel in 2 Folgen von Dr. Hartmann Goertz 2 Teil Sprecher Ernst Stankovski Wolfgang Hess, Michael Lenz, Gustl Datz, Lukas Ammann, Amadeus August, Erwin Faber, Josef Ma nath, Mila Fogen, Hartmann Goertz Regie Hartmann Goertz 21,10 Berühmte Opernduetten von Giuseppe Verdi und Giacomo Puccini mit Renata Tebaldi, Sopran und Mario Del Monaco, Tenor. Auf Orchester der Accademia di Santa Cecilia, Rom. Dir. Alberto Erede und Francesco Molinari Pradelli 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila 11,30 Poročila 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Razvoj cerkvenega petja - 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila Dejstva in mnenja Pregled slovenskega tiska v Italiji 17 Za mlade poslušavce V odmoru (17,15-17,20) Poročila 18,15 Umetnost, književnost in prireditve 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenska in baletna glasba. Peter Iljič Čajkovski Trnjulčica suita, Erik Satie Cinq grimaces za - Sen kresne noči - 19,10 Odvetnik za vsakoar, pravna, socialna in davčna posvetovanja 19,20 Jaz-zovska glasba. 20 Sportna tribuna 20,15 Poročila 20,35 Slovenski razgledi Ivan Cankar v Trstu - Altistka Sabira Hajdaro-vič in pianist Marijan Lipovšek izvajata samospeve Marijana Lipovška - Slovenska ljudska materinska kultura - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

programmi regionali

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angelo dei ragazzi - Attività libera - Intervista con i ragazzi delle scuole elementari di Pola. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Frankie Valli. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 Suona l'Orchestra Billy Vaughn. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Stadi e palestra. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vara Romagna. 15 Angelo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol. 19,30 Crash. 20 Jazz a confronto. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Il narratore: La città premurosa, di Robert Schekely. 21,10 Chiaroacuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. Musiche di G. Bizet, G. Puccini, G. Verdi. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

montecarlo

m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con alpinista, dischi a richiesta. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,35 Indiscrezioni sul personaggio del mondo dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Feste voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale: Prof. Plar Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Blasoli. 11,15 Moda. 11,30 Il glochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno, di Renzo Cortina. 16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade delle discoteche. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock '70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

m 538,6
kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Le musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole a musica. 16 Il piacevran-te. 18,30 Notiziario. 18 Punti di vista... 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze a commenti - Speciale aerea. 20 Play-House Quartet. 20,15 G. Rosalini. Piccola Messa solenne. 21,45 La strada per Gerusalemme. 22,15 Musica varia. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della RSI. 23,10 Galleria del jazz. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Four voices - 12,15 Roma ida y vuelta 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Sattimana Santa: La Croce e il Calvario - di F. Bea - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum di Don V. Del Mazza. 20,30 Aus der Weltkirche 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizia. 21,15 Préparation pascale per la pénitence. 21,30 News from the Vatican. - We have read for you - 21,45 Diritto e Costume del Prof. G. Milano - Momento dello Spirito di P. U. Vanni - L'Epistolario Apostolico - 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Raplica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Sega, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Sinfonia Romande dir. Horst Stein); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); B. Bartok: Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt)

9 MUSICA CORALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalica (Sestetto vocale italiano - Luca Marenzio -); L. Leonini: Medrigali a cinque voci. So ben per qual ragione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel - Si, ch'ardo (Org. e clavicembalo - Wijnand van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Acis et Galatée. Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benvenuti); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto - Uditte, tutti udite - (Bs. Fernando Corera - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villa - Potrai dirle - (Sopr. Elda Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: Confusa, amara - (Sopr. Teresa Berganza pf. Felix Lavilla); V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Se Romeo t'uccide un figlio - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarneri)

11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vi. Henryk Szeryng, vc. Janos Strakos - Orch. Sinf. Concertgebouw - di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12 TASTIERE

A. della Ciaje: Sonate in sol maggiore per clavicembalo, G. Peisallo: Sonate - Il richiamo della caccia - per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi); J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter)

12,30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA SPAGNA

A. de Cabezon: Tiento de primero tono - Tiento de sexto tono (Org. Montserrat Torrent Serra); F. Guerrero: Canite tuba in Sion antifona (The Canby Singers dir. Edward Tetnall Canby); J. Turine: Danzas fantásticas. Exaltation - Ensueño - Orgia (Orch. Soc. del Concerti del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni ainfoniche per pianoforte e archi - En el Generalife - Danza lajana - En los jardines de la Sierra da Cordoba (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi Modarato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Borodin)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Suite op. 14 per pianoforte (Pf. György Sandor) - Divertimento per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martinelli) - Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Sol. Daniel Barenboim - Orch. Filarm. di Londra dir. Pierre Boulez)

15-17 F. Geminiani: Concerto Grosso in mi min. op. 3 n. 3 (Orch. Boyd Neal dir. Thurston Dart); A. Corelli: Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 1, A. Vivaldi: Concerto in do magg. per 2 trombe e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Sinf. delle Radio del Nord Germania dir. Gabor Otvoa); F. Tárrega: Gran Jota (Chit. Narciso Yepes); F. Schubert: Sonata in al bem. magg. op. postuma (Pf. Clifford Curzon); L. Nono: Il canto sospeso, per soli, coro e orchestre (Sopr. Dorothy Dorow, msopr. Sophia van Santen, ten. Herbert Handt - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Gualella - Me dal Coro Giulio Bartola)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Janacek: Sul sentiero dei rovi; Le nostre serate (Moderato) - Una foglia strappata (Andante) - Venite con noi (Andante) - La vergine di Frydek (Grave) - Chiacchieravano come delle rondini (Con moto) - Non ho parole (Andante) - Indicibile ennesima (Andante) - In lacrime (Larghetto) - La civetta non è fuggita (Andante) (Pf. Josef Palenicek); J. Brahms: Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pianoforte e archi; Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Allegro) (Quartetto Pro Arte)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg. Andante - Allegro - Largo - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522. Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera della Norddeutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrielli: Magnificat a dodici voci (Sol. del Coro dell'ORTF dir. Marcel Coureud); L. Dussek: Sonate per arpa. Allegro - Andantino - Rondò (Arpa Elena Zaniboni); G. Donizetti: Concertino per corno inglese e archi. Andante - Tema con variazioni (Corno Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Leszlo Somogyi); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Una voce poco fa - (Msopr. Conchita Supervia) - La cenerentola - Nacqui all'affanno - (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson); L. Delibes: Bon jour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); C. Saint-Saëns: Quartetto in si bem. magg. op. 41. Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Quartetto Beethoven)

20 IL TRIONFO DELL'ONORE

(ovvero - Il dissoluto pentito -)
Commedie in 3 atti di Francesco Antonio Tullio
Musica di ALESSANDRO SCARLATTI
(Rev. di Virgilio Morteri)

Riccardo Albenoni	Amedeo Berdini
Leonora Dorini	Amalia Pini
Ermilio	Mario Borriello
Doralice Rossetti	Rosanne Zerbini
Flaminio Castravacca	Sante Messine
Cornelia Buffacci	Ornela Rovero
Rosina Cerucci	Eugenia Zareske
Capitan Rodimerte Bombarda	Afro Poli

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Marie Giulini

21,30 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 per pianoforte. Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto Allegro (Pf. Emil Ghila s); A. Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e archi - Andante - Molto allegro - Adagio - Comodo grazioso - Stretto (Pf. Alfred Brendel - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) (Dischi Grammophon)

22,15 MUSICA E POESIA

H. Berlioz: La bella voyageuse op. 24 n. 4 leggenda irlandese da Thomas Moore (Sopr. Sheila Armstrong) - La Captive op. 12, su testo di Victor Hugo (Msopr. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis)

22,30 CONCERTINO

E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia de Larrocha); A. Glazunov: Concerto per sassofono contralto e archi: Allegro moderato (Sass. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); E. Grieg: Giorno di nozze a Thordhaugen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. André Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - Ensemble Instrumental de France -); J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter, Hadwig Bilgram a Iwone Fütterer - Orch. - Bech - di Monaco dir. Karl Richter); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma - Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Love's theme (Love Unlimited); Alfie (Barbra Streisand); Hay Jude (The Beatles); Sad sweat dreamer (Sweet Sensations); Leave my world (Johnny Bristol); I'm a train (Albert Hammond); I got it bad and that good (Frank Sinatra); Waiting (Santana); Delilah (Arturo Mantovani); Sottopassaggio (Antonello Venditti); La canzone di Marinella (Mina); Space race (Billy Preston); One more baby child born (Valerie Simpson); Carnival (Lea Humphries Singers); It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet); Sult Judy blue eyes (Crosby Stills Nash & Young); Mille volte donna (Daniele Davoli); Feste di piazza (Edoardo Bennato); E quando (Marcella Bella); Le tue radici (Alan Sorrenti); Danze dal bottoni (Tony Esposito); Saturday in the park (Chicago); Lady Marmalade (Labelle); 5:15 (The Who); Spinning wheel (Blood Sweat & Tears); Stasera che sera (Mathia Bazar); Listen and you'll see (The Crusaders); Il matto (Loy & Altomare); Due (Drupi)

10 COLONNA CONTINUA

Waltz for Roma (F. Rosolino); Mem'io die-bio (Tito Puente); I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); Love in the afternoon (Barbra Streisand); Goodbye (Chicago); Finally found you out (Brian Auger); Uptight (Diana Ross); Baby please (Ray Charles); Valeria (The Modern Jazz Quartet); This guy's in love with you (Peter Nero); Don't burn the bridge (Dionne Warwick); Desafinado (Getz-Gilberto); Zazueira (Astrud Gilberto); Try the real thing (Edwin Hawkins Singers); All the time in the world (Louis Armstrong); One more baby child born (Valerie Simpson); The girl from Ipanema (Getz-Gilberto); Pals tropical - Fio maravilha - Rai mahal (Jorge Ben); Agua de março (A. C. Jobim); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Reach out I'll be there (Gloria Gaynor); When a man loves a woman (Percy Sledge); Aim (Franco Ambrosini); Just a closer walk with thee (Jimmy Smith); Dot, dot, dot (Mingo Santamaría); Moonlight serenade (Hengel Gualdi); Step-in' stone (Artie Kaplan)

12 INVITO ALLA MUSICA

Close to you (Frank Chacksfield); Oh be my love (The Supremes); Sa Marine (Wilson Simonal); Benço primo (Dan Seepers); Two for the road (Henry Mancini); Mai prima (Mina); Young american (David Bowie); Aquador (Daniel Santacruz Ensemble); Do it (B. T. Express); Do it again (Steely Dan); Special to me (Jessica Harper); An american in Paris (Ray Anthony); Sunny (Jimmy Smith); Tell me what you want girl (Jimmy Ruffin); Comunque sia (Anna Melato); Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla); Baby (El Tigre); Non sognare mai amici belli e veri (Auletha & Zappa); Jeux interdits (Werner Muller); Dixie girl (Cher); L. A. Freeway (Jerry Jeff Walker); Hey hey Helen (Abba); Funkiest man alive (Rufus Thomas); Cane di strada (Ivano Fossati); Inno (Mia Martini); La cattiva strada (Fabrizio De André); Yuppy du (Adriano Celentano); What can I tell her (Timmy Thomas); Jumping at the woodside (Count Basie); Candilys (Joao Augusto)

14 SCACCO MATTO

Once you get started (Rufus); My man and me (Linsey De Paul); Agua de março (Antonio Carlos Jobim); Frontera (Phil Manzanera); Disco Shirley (Shirley & Company); My way (Bert Kampfert); I can help (Billy Swan); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); Sexy ide (p. II) (Ike & Tina Turner); Playing possum (Carly Simon); Encantado (Hugo Heredia); Donna con te (Mia Martini); Lady marmalade (Labelle); Texas Lullaby (Doble Brothers); Signore mia (Sandro Giacobbe); Disco Baby (Ven McCoy); Preudio op. 28 n. 4 (Reverberi); Carol (Junia Russo); Chawin' chewin' gum (Roya Lea); Alone again (Woody Herman); Rimeni (Drupi); Piccolo amore (I Flashmen); Para los rumberos (Tito Puente); L'alba (Riccardo Cocciante); Doctor music (The Peppers); Tinku (Inti Illimani); Ufo's (The Undisputed Truth); Paopop (Enrico Intra); The secrets that you keep (Mud); Roll over Beethoven (Electric Light); Ad esempio a me piace il sud (Nicola di Bari); Ebb tide (Robert Denver)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Hello Dolly (Eric Rogers); O, baby, what would you say (Liza Minnelli); Orange blossom special (Johnny Cash); Blue apanish eyes (Bert Kampfert); Milord (Milva); Ain't she sweet (Stiff Smith); Close to you

(Frank Sinatra); Tu veux, tu veux pas (Brigitte Bardot); You've made me so very happy (B.S.T.); Something gotta give (Joe Buskin); Let's face the music & dance (Steve Lawrence); The truth (David Rose); His eyes her eyes (Michel Legrand); Buona sera dottore (Claudia Mori); Frenesi (Gerry Mulligan); Indian reservation (The Riders); La montagna (Iva Zanicchi); Java (Al Hirt); That old black magic (Juan Garcia Esquivel); The peanut vendor (Stan Kenton); Poco sole (Ornella Vanoni); Let's go (Floyd Cramer); Cement prairie (Xit); Rose (Henry Salvador); Bag of blues (Bud Shank); A tonge (Brasil '77); Crab dance (Cat Stevens); Nonostante tutto (Gino Paoli); Scusi volesse il cielo (Mia Martini); Bah, bah Conniff sprach (Ray Conniff); I hear music (Hampton Hawes); Les feuilles mortes (Yves Montand); Lover (Les Paul); Lady bird (Nancy Sinatra & Lee Hazlewood); My soul is a witness (Billy Preston); Canto (Claudio Baglioni); On the street where you live (Percy Faith); Jumpin' at the woodside (Hendricks-Lambert-Ross)

18 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Frenck Pourcel); Sonny (N. Samele); If I knew then (Cher); Swing swing (Gil Venture); Sakura (Cosacchi del Don); Pitchi poi (Don Powell); In a gadda da vida (The Incredible Bongo Band); España caní (Arthur Fiedler); Guaparia (Sergio Bruni); To kiperissaki (Nana Mouskouri); Working in the hacienda (Daniel Santacruz Ensemble); Apache (Rod Hunter); Roma ichikotsu chokometon (Keli); Colonel boogie (Mitch Miller); Keros dance (Mikis Theodorakis); Va l'alpin (Orlette Bert); Oh, du mein Österreich (Sepp Tenzer); Danza danza (Orch. e Coro dell'Armata Rossa); A ja pldu po swojemu (Oksana Sowiak); The world of Suzy Wong (Muir Mathieson); Indian reservation (Don Fardon); La storia di Gary (Gary Schul); Not in Nottingham (Roger Miller); Trunk, trunk, bruderlair, trunk (Die Bayerische Blaskapell); La monferrina (Enzo Ceragioli); A Peris (Line Renaud); Hasta mañana (Gli Abba); Rule Britannia (Banda Anonima); Reggae man (The Bamboos of Jamaica); Tamouré (Royal Poinesiens); I'm missing you (Shankar Family & Friends); Turkish wedding dance (Compl. Strum. Turco); Soul makossa (Manu Dibango); Hava negelee (Nives); Woolly bully (Sam the Sham & the Pharaohs); Africa addio (Riz Ortolani); Si j'avais un marteau (Les Surfs); Click song (M. Makebe); Georgina on my mind (Ray Charles); Oklahoma (fant. di motivi) (Stanley Black); Sicilia bedda (Coro miato)

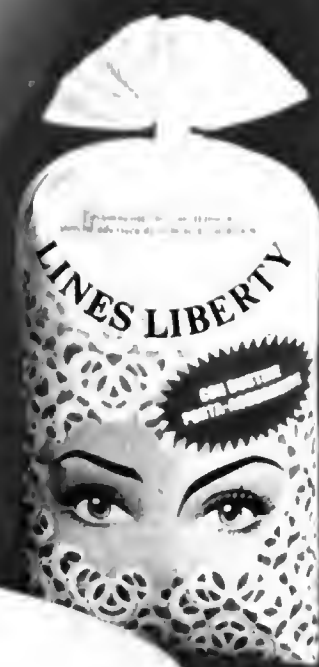
20 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Wait for me (Donna Hightower); Feelin' alright (Joe Cocker); Singin' in the rain (Peter Thomas); Love song to a stranger (Joan Baez); Skinny woman (Ramasandiran Somusundaram); Carry on (Crosby Stills Nash & Young); First show in kokomo (Aretha Franklin); Close the door (Frank Rosolino); Listen to what the man said (Paul McCertney); Nights on Broadway (Bea Gees); The old schoolyard (Linda Lewla); Sinfonia n. 40 in sol minore (Waldo De Los Rios); The sea is my soil (Herb Alpert); Festa di piazza (Edoardo Bennato); La voglia di sognare (Ornella Vanoni); Let's do it right (The Commodores); We've only just begun (The Carpenters); 25 or 6 to 4 (Boots Randolph); Duelling banjo (Weissberg-Mandell); Il miele delle api (Claudio Rocchi); Loving you (Minnie Riperton); Sweet was my rose (Velvet Glove); These boots are made for walking (Nancy Sinatra); Ay ay ay (Stanley Black); Soul man (Sam & Dave); Ding a dong (Teach In); Ultimo tango a Parigi (Geto Barbieri); This guy's in love with you (Peter Nero); T.S.O.P. (M.F.S.B.); Via del Conservatorio (Massimo Ranieri)

22-24 - L'orchestra Ted Heath; Norwegian wood; I'll never fall in love again; Minuet in G -; This guy's in love with you; Hey Jude; B, B end B - Il complesso vocale Brasil 77; Tonga; Gone forever; Asa branca; I know you; After midnight - Il trio del pianista Ray Bryant; Little Susie; Willow weep for me; Greasealeave; So in love - Il complesso di Jean - Toots - Thalemana; Up, up end away; The girl from Ipanema; The swan; Yesterday; It's no use; My chérie amour - Il cantante Johnny Mathis; Tonight; Turn around look at me; The 59th Street Bridge song - L'orchestra Detroit di Yusuf Lateef; Woodward avenue; The lucky old sun; Bishop school; Livingstone playground; Eastern market; Belle Isle

QUANDO SEI INDISPOSTA, QUESTO MOVIMENTO LO FAI SICURA?

IESIA al 12/7/19



muoviti fin che vuoi!

LINES LIBERTY
non si muove

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabina
Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VIII trasmissione (Folga 6)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talua Taylor
Prod.: Polyscopa

17 — A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Marzio Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Mainardi
Mal arrangersi
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— La pianta magica di spinaci
— In difesa del più debole
— Matrimonio sfumato
— Una passeggera in auto
Prod.: Unita Artisti

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
N. 164: «Insima»: Tre casi di ragazzi handicappati di Guerrino Gentilini e Carlo Alberto Pinelli

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della I guerra mondiale: Rommel
Prima puntata

☐ GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
Iniziativa di solidarietà nella comunità torinese
Realizzazione di Rosalba Coattantini

19,05 QUINDICI MINUTI CON ANTONELLO RONDÌ

Presenta Pier Maria Bologna

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Nella tua vita

Originale filmato in tre puntate

Sceneggiatura e sceneggiatura di Toni De Gregorio

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Anna Anna Bonasso
Bruno Elio Zamuto
Gino Aldo Massasso
Ennio Stefano Oppedisano
Il direttore Enrico Bertorelli



Aldo Massasso e Gino in «Nella tua vita» (20,45)

Salvatore Vittorio Pavanello
Il capo reparto Toni Berpi
L'assicuratore

Francesco Ratti
Lo scultore Luigi Carron
Primo cameriere Mario Brusa
Secondo cameriere Giovanni Moratti

Collaborazione alla sceneggiatura di Vincenzo Ungari e Francesco Crescimone

Fotografia di Angelo Filippini
Montaggio di Mario Chiari a Vincenzo Verdecchi

Musica di Egisto Macchi
Delagato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Toni De Gregorio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Cineproposta a.r.l.)

☐ DOREMI'

22 — LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turin con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani

La battaglia di Solferino e San Martino (1859)
Regia di Massimo Scaglione

☐ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIE TG 2

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Ekaterina Vasiljeva, Gheorgij Burkov, Anatolij Papanov

Sceneggiatura e regia di Sergej Solovjov
Produzione: Mosfilm

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Una sera con Julie Andrews e Harry Belafonte

Programma musicale
Regia di Bill Davis

☐ DOREMI'

21,40 L'UOMO E LA TERRA: LA LONTRA GIGANTE AMERICANA

Un documentario di Borsa Moro
Prod.: T.V.E.

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

TG 2 - Stanotte

di Ezio Zefferi



Ezio Zefferi, curatore di «TG 2 - Dossier» in onda alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Spedition Marcus
Fernsehfilmserie
In den Hauptrollen:
Katrin Schaeke
Gerhart Lippert
2. Folge: «Die Zange»
Regie: Hans Müller
Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 TELESUOLA LE GRANDI BATTAGLIE X

11. Mafeking

10-10,50 TELESUOLA (Replica) X

18 — Per i giovani: ORA G LA STAMPA E I GIOVANI
Inchiesta di Fabio Carlini e Nereo Rapetti - PASSERELLA - Sfollata di libri, dischi e cose varie

18,55 LA BELL'ETA'

a cura di Dino Balastra

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OCCHIO CRITICO X

Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini - TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — UN UOMO A NUDO X

Lungometraggio drammatico interpretato da Burt Lancaster, Marge Champion, Nancy Cushman, Charles Drake, John Garfield, Bernie Hamilton

Regia di Frank Perry

22,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,40-24 In Eurovisione da Katowice (Polonia):

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO X
Gruppo A: URSS-SVEZIA
Cronaca differita parziale

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CON-FINE APERTO

Settimanale di informazione in lingua slovena

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 FERNANDEL, SCOPA E PENNEL

Film con Fernandel, Dora Doll, Roberto Risso e Memmo Carotenuto - Regia di Maurice Cloche
Marcantonio, addetto al servizio di nettezza urbana nella cittadina di Arles, è un uomo pacifico che divide la sua vita fra il lavoro e la famiglia. Sua unica passione è il gioco delle bocce, regolato da una consuetudine da lui stesso instaurata. La squadra perdante deve ogni volta mettersi carponi davanti ad un quadro raffigurante una procace ragazza, esposto nel locale di riunione. Un giorno, però, il quadro viene rubato...

21,53 ZIG-ZAG X

21,55 TELESPORT

Hockey su ghiaccio
Unione Sovietica-Svezia
Campionato mondiale da Katowice

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 IL GENIO - Telefilm della serie «Il santo» con Roger Moore nella parte di Simon Templar

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — COLLEZIONI E COLLEZIONISTI

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,30 VERITA' E MENZOGNE

Un film di Orson Welles per la serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito con Alain Jérôme

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — I GRANDI DETECTIVES

«Sei uomini morti»

20,50 NOTIZIARIO

21 — A - COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

21,10 PARIGI E' SEMPRE PARIGI

Film

Regia di Luciano Emmer con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi

Una comitiva d'italiani si reca a Parigi per assistere all'incontro di calcio Italia-Francia. Della comitiva fanno parte, tra gli altri: una famiglia composta di padre, madre e figlia col relativo fidanzato, e due giovanotti, amici inseparabili. Ciascuno alimenta in cuor suo la speranza di ricavarne il massimo godimento dalla brava sosta di ventiquattr'ore nella «ville lumière».

ore 20,45 rete 2

Julia Elizabeth Wells, conosciuta in arte come Julie Andrews, quaranta anni compiuti (è nata in Gran Bretagna, a Walton-on-Thames, il 1° ottobre del 1935), è una cantante-attrice che i critici definiscono senza esitazioni come «fenomeno» fra i più rilevanti nel panorama del «musical» teatrale e cinematografico americano: «Dotata di una voce molto estesa e duttile e di una versatilità da attrice completa, sorretta da un temperamento che accosta le doti riflessive di una professionista formata a una scuola severa, a un humour sorvegliato e bizzarro, di stampo britannico, cioè capace di covare inaspettate reazioni eccentriche sotto la cenere della compostezza e del sussiego» (giudizio di Ermanno Comuzio). Inoltre: un caratterino, il che conferma la tradizione che riguarda le «rosse» nate sotto i cieli d'ogni Paese. Inoltre: bruttina, o comunque tutt'altro che esplodente di bellezza, il che dimostra che per sfondare nel genere «leggero» non c'è bisogno di essere una vamp. Inoltre: facile (giustamente facile) a disamorarsi delle formule in cui, a successo acquisito, produttori e registi avrebbero voluto congelarla — le formule del «musical», appunto —, il che l'ha indotta in varie occasioni a pretendere ruoli di tutta-attrice, sostituendo canzoni, balletti e buffoneria con una piena e risoluta autorità drammatica. Vedere per credere, fra gli altri, film come *Tempo di guerra, tempo d'amore* di Arthur Hiller, *Il sipario strappato* di Hitchcock, *Hawaii* di George Roy Hill.

La poliedrica Julie, protagonista dello spettacolo televisivo che va in onda stasera, gettò le basi del proprio granitico professionismo con l'aiuto della madre, eccellente pianista, e del patrigno Ted Andrews (ecco qui l'origine del cognome col quale s'è fatta conoscere), musicista, cantante e attore di vaudeville. A portarla per primi in palcoscenico, quand'era ancora bambina, pensarono i genitori durante le loro tournées. Durante la guerra mister Andrews mise alla prova le sue possibilità di cantante e si accorse immediatamente che in quell'ugola c'erano doni inestimabili. A dodici anni, dopo che, giudiziosamente, il patrigno la ebbe per qualche tempo affidata a una vera maestra di canto, Julie esordisce al London Hippodrome in una rivista intitolata *Starlight roof*. Era il '47, e in quella prima occasione toccò a Julie di interpretare un repertorio non leggero, ma addirittura operistico. Le occasioni, da quel punto in poi, si moltiplicano. L'anno dopo Julie si esibisce nella Royal Performance al Palladium, nel '50 in-

Programma musicale con Julie Andrews

Una sera con Julie Andrews e Harry Belafonte
Una perfetta «show-woman»



Belafonte anima con la poliedrica Julie Andrews lo spettacolo

interpreta il personaggio di Red Riding Hood, dal '51 al '54 canta e recita in *Alladin* di Jones e Mann, in *Jack and the Beanstalk* di Erskine e Gruenberg, in *Cinderella* di Bishop, Sykes e Milligan. Quest'ultimo exploit richiama su di lei l'attenzione del regista che si accinge a portare in scena a Broadway *The boy friend*, un «musical» destinato ad esiti grandiosi. Julie si assicura il personaggio di Polly e attraversa l'oceano, a caccia d'una consacrazione che non le potrà sfuggire. Dopo Polly diventa Eliza Doolittle, la fioraia di *My fair lady*, e Ginevere in *Camelot*. Sono due trionfi che inducono all'attacco Jack Warner, vecchio e glorio-

so «producer» hollywoodiano, il quale offre ponti d'oro alla ragazza inglese per indurla a scambiare il palcoscenico con i teatri di posa.

Il primo impatto, per la verità, fu deludente, perché ad onta della sua perfetta prestazione teatrale il cinema le preferì, quando arrivò il giorno di trasferire in pellicola *My fair lady*, la più sperimentata e titolata Audrey Hepburn. Ma la rivincita arrivò in fretta. Il primo film in cui Julie ebbe parte di protagonista, *Mary Poppins*, non solo la impose immediatamente all'attenzione del pubblico, ma le portò l'Oscar per la migliore interpretazione femminile (era il 1964). La canzon-

cina-scioglilingua che Mary Poppins sciorina con imperturbabile precisione, «supercalifragilisticexpialidocious», diventa un best-seller internazionale e viene tradotta, ripetuta, faticosamente compitata da grandi e piccini di tutto il mondo.

Non c'è tempo di riflettere su quel primo colpo messo a segno che arriva (dopo la parentesi drammatica di *Tempo di guerra, tempo d'amore*) il supersuccesso di *The sound of music*, in Italia *Tutti insieme appassionatamente*. Il film di Robert Wise viene sepolto da una cascata di Oscar e di dollari: 38 milioni dell'epoca, molti più di quanti ne aveva incassati *Via col vento*, e tanti da tenere in rispetto anche i «kossal» che, di recente, l'hanno scalzato dal primo posto nella classifica degli incassi, dal *Padrino* all'*Esorcista* e allo *Squalo*. Se si tien conto delle variazioni nel prezzo dei biglietti d'ingresso — un dollaro al tempo di *Tutti insieme*, tre e mezzo oggi — si vede che i 132 milioni finora incassati dal film-record, *Lo squalo*, non bastano ancora a portarlo al primo posto (ci arriverà, naturalmente, al termine del periodo di sfruttamento).

Per noi, per il pubblico italiano, non c'era stato in verità da divertirsi troppo, e infatti il consuntivo economico del film di Wise fu da noi assai modesto: ma è noto che i gorgheggi cinematografici non hanno mai ricevuto in Italia accoglienze particolarmente calorose. Lei, Julie, resta comunque fuori discussione. I record d'incasso sono andati in polvere soprattutto per merito suo. E il merito trova, negli anni che seguono, conferme ulteriori: i film con Hitchcock e con George Roy Hill, ancora con Robert Wise per *Star*, tradotto in italiano come *Un giorno... di prima mattina*, *The public eye* del «grande» Mike Nichols, il fresco *Operazione crêpe suzette* di Blake Edwards, e via elencando.

Edwards, regista dell'ultimo film citato, entra anche nella sua vita privata e vi assume il ruolo di marito dopo l'esautoramento del precedente consorte, lo scenografo Tony Walton. E' anche lui un uomo di successo, e il suo cervello (almeno a un certo momento: al presente si incominciano a diffondere alcuni dubbi) è una girandola di idee brillanti, proprio quel che ci vuole per alimentare le risorse di una moglie come quella che s'è presa e per renderne sempre più gradevoli le apparizioni. Julie Andrews ne approfitta. La voce è sempre magnifica, la capricciosa comicità si affina, il senso dell'umorismo le impedisce di abbandonarsi su chine sospirose suggerendole improvvisi guizzi di bizzarria. Non c'è da dubitare: è il ritratto d'una perfetta «show-woman».

martedì 13 aprile

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Nella comunità cristiana di Torino queste settimane di quaresima in preparazione alla Pasqua sono state caratterizzate da particolari iniziative di fraternità a favore del terzo mondo. Don Pier Giuseppe Accornero, con la regia di Vincenzo Gamma, presenta alcune di queste iniziative attraverso le testimonianze di persone già seriamente

te impegnate nei Paesi del terzo mondo e di altre che risiedono in Italia e che promuovono forme di solidarietà con i popoli in via di sviluppo. Nella trasmissione intervengono due operai piemontesi, che lavorano in Africa, due architetti, un prete operaio piemontese e un rappresentante del servizio diocesano torinese per l'accoglienza alla persone provenienti dal terzo mondo per studio o per lavoro.

II/S di G. De Gregorio

NELLA TUA VITA - Terza ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Il difficile rapporto coniugale fra Bruno, sindacalista di origine contadina immerso nella difficile realtà del mondo del lavoro e Anna, tipica rappresentante di un ambiente provinciale cittadino, si è andato via via deteriorando fino al punto di rompersi. Dopo la separazione, la donna ha accettato di insegnare temporaneamente in una scuola, tentando così di liberarsi dai legami e dai condizionamenti del proprio ambiente, mentre Bruno, rimasto solo, si è trasferito a Torino dove svolge la propria attività sindacale. Ma il lavoro di insegnante non soddisfa Anna che, sempre seguendo Bruno, trova a Torino un lavoro presso una fabbrica di ceramiche prima come operaia, poi come maestra in corsi di qualificazione professionale per gli operai analfabeti. Frattanto Ennio, un minorenni detenuto in attesa di processo e figlio di un operaio che frequenta Bruno, fugge dal carcere e casualmen-

te trova ospitalità sulla macchina di Anna. Ennio nella stessa fabbrica dove la donna lavora incontra suo padre. Ma la presenza di un estraneo nei reparti viene notata. Inutilmente Bruno e Gino tentano di persuadere il giovane a tornare in carcere. E' in questa occasione che Bruno si trova nuovamente a faccia a faccia con Anna, ma il suo atteggiamento, ancora una volta è di rifiuto per la moglie. Anna ne è addolorata; ed anche delusa per la resistenza che gli operai, quelli più emarginati, oppongono al suo invito a frequentare i corsi scolastici. E' a questo punto che un evento drammatico sconvolge la vita della fabbrica. Un incendio di vaste proporzioni costringerà gli operai ad un lungo periodo di inattività. Di fronte ai problemi che ora si presentano Bruno e Gino sono profondamente in contrasto sulla linea da seguire. La drammaticità della situazione ha favorito però una nuova consapevolezza in Bruno ed in Anna, ed anche in Ennio.

V/F Varie Tv Ragasi

L'UOMO E LA TERRA: La lontra gigante americana

ore 21,40 rete 2

Il documentario esplora uno degli incroci fluviali più grandi del mondo, nei llanos venezuelani attraversati da una fitta rete di acque che, nei periodi di inondazione, trasforma la savana in un vero mare interno. L'Orinoco, proveniente dal territorio amazzonico, a sud, è il tronco principale, e sulle sue rive e nell'ampia zona di foreste che lo circonda la ricchezza non è solo di grandi giacimenti minerali, ma di una fau-

na eccezionalmente monerosa. La troupe cinematografica va alla ricerca della lontra gigante del Brasile, un mustelide profondamente diverso da tutte le altre lontre, con i suoi 2 metri di lunghezza e un peso di 25 chili. Perseguitata dall'uomo — la sua pelle può valere 15 mila pesetas — pur protetta dalla legislazione venezuelana è ancora oggetto di una caccia spietata. Le immagini proseguono mostrando le abitudini di questo animale e scene di caccia della tigre e del giaguaro.

LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

La battaglia di Solferino e San Martino

ore 22 rete 1

Seconda guerra di indipendenza: 24 giugno 1859. Quel giorno a Solferino e a San Martino (due piccoli paesi a nord-ovest di Mantova, al limite meridionale dell'anfiteatro morenico del Garda) si svolse l'episodio militare decisivo di tutto il Risorgimento. Nei primi mesi del 1859 inutilmente gli austriaci cercano di impedire l'arrivo dei francesi in Italia (deciso con gli accordi di Plombières tra Cavour e Napoleone III); i piemontesi allagano il vercellese e la lomellina; si congiungono con i francesi; già l'8 maggio i « franco-sardi » vincono gli austriaci a Montebello; il 28 Garibaldi varca il Ticino con i suoi « Cacciatori delle Alpi »; il 30 altra vittoria italo-francese a Palestro; il 4 giugno il generale Mac Mahon è vittorioso a Magenta; l'8 giugno Vittorio Emanuele II e Napoleone III entrano a Milano; gli austriaci si ritirano oltre il Mincio, nel « quadrilatero », in attesa del nuovo comandante: l'imperatore Francesco Giuseppe in per-

sona. Il 23 giugno, all'insaputa gli uni dagli altri, gli austriaci decidono di rivarcare il Mincio e attaccare l'armata d'Italia; i franco-sardi prendono la stessa decisione per l'indomani. Il 24 giugno lo scontro, con i due eserciti in movimento, mentre ognuno dei due pensa che l'altro sia fermo sulla difensiva. La battaglia di Solferino, la più importante delle due ci verrà illustrata questa sera sul piccolo schermo: inizio all'alba e, dopo alterne vicende, si conclude alle 14 con la vittoria francese. A San Martino Vittorio Emanuele e il generale Fanti faticarono molto di più: ma, al tramonto, anch'essi misero in fuga le truppe di Francesco Giuseppe. Il massacro di quel giorno fece sensazione: 17.300 morti e feriti tra i franco-sardi; 22.000 tra gli austriaci. Intanto Napoleone III, impressionato dalla strage, criticato da Parigi, timoroso che la Prussia attacchi la Francia, impaurito che i piemontesi invadano i territori pontifici, fa la pace con l'Austria a Villafranca. Cavour si dimette. (Servizio alle pagine 32-34).

bticino

ritorna in

Carosello



5 nuove affascinanti storie sul meraviglioso futuro della tecnica

5 appuntamenti televisivi da non perdere

L'Agenzia APEM Padova, date le accresciute necessità con l'arrivo di nuovi Clienti ha trasferito la propria sede, ampliandola e dotandola, unica nel Veneto, di una modernissima sala di registrazione e rafforzando il proprio organico con l'inserimento di nuovi elementi.

Con la nuova sede è arrivato anche un nuovo budget: **CECCON Bambole di Noale (VE).**

Questa sera arcobaleno nazionale



Il mare d'Abruzzo non t'inganna!



radio martedì 13 aprile

IX/C

IL SANTO: S. Martino I papa.

Altri Santi: S. Ermenegildo, S. Giustino, S. Orazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,11; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,48; a Palermo sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Bari sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a New York il filosofo Ernst Cassirer.

PENSIERO DEL GIORNO: La maldicenza rende peggiore chi la usa, chi l'ascolta, e talora anche chi ne è l'oggetto. (Cesare Cantù).

Regia di Carlo Lodovici

Il pellegrino

II/S
II/4974



Roldano Lupi interpreta la parte di Romeo nel radiodramma di Fochi

ore 21,15 radiouno

Romeo di Villanova, presentatosi sul principio del Duecento come pellegrino alla corte del conte di Provenza Raimondo IV, fu da questi ospitalmente accolto divenendo in breve, grazie alle sue doti di ingegno e di rettitudine, consigliere personale del conte e suo amministratore. Nel giro di pochi anni Romeo riuscì ad accrescere enormemente il patrimonio del suo signore e a far sposare splendidamente tre delle figlie di Raimondo con altrettanti re. Questo è l'antefatto. La vicenda del radiodramma di Franco Fochi prende il via men-

tre Romeo è intento a portare a buon fine il matrimonio della quarta figlia del conte, Beatrice, con Carlo d'Angiò. Raimondo sospetta il tradimento del suo fedelissimo consigliere. Ma Beatrice non dà credito ai sospetti del padre, prende le parti di Romeo e i fatti le danno ragione. Il consigliere può dimostrare al suo sovrano, documenti alla mano, di aver agito ancora una volta nel suo esclusivo interesse. Raimondo si ricrede e fa ammenda; ma ormai il rapporto fra i due si è spezzato e Romeo, ritornato pellegrino, povero come quando era arrivato, abbandona la corte di Provenza.

I/S

Il melodramma in discoteca

L'oro del Reno

di Wagner

ore 20 radiotre

Nell'Oro del Reno — prologo alle tre « giornate » di cui si compone il monumentale dramma wagneriano, concepito « nello spirito della musica » — si annunciano i grandi temi musicali che stanno a fondamento dell'intera Tetralogia: degli 80 « Leit-motive » delle quattro partiture, ben 34, cioè più di un terzo, appaiono nel Prologo.

Nelle quattro scene dell'Oro del Reno il contrasto tra vita affettiva e volontà di potenza, quest'ultima rappresentata dalla bramosia dell'oro si pone come fondamento dell'intera vicenda

drammatica: e nel prevalere del mondo oscuro dei Nibelungi su quello luminoso degli dèi di Alberico su Wotan, è il preannuncio della catastrofe di un universo fondato sull'iniquità e sull'inganno. Allorché Fasolt e Fafner i giganti che hanno costruito la superba rocca del Walhalla chiedono a Wotan quale prezzo della loro fatica Freia, la dea della giovinezza, risuona cupo in orchestra il tema del « crepuscolo » e due volte, nel corso della stupenda partitura, il pianto delle innocenti figlie del Reno, iniquamente derubate dell'oro, nasce a presentire il finale cattivo, l'inevitabile caduta degli dèi.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

André Gretry: Il Magnifico, ouverture (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynghe) • Sergei Rachmaninov: Vocalise per orchestra (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) • Vincenzo Bellini: Norma, sinfonia (Orch. Filarm. ORTF dir. Claudio Scimone)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1 Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GR 1 Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione
TUTTO DALL'ITALIA
Mina, Adriano Celentano, Rossana Fratello, Peppino Gagliardi con le orchestre di Pino Calvi e Augusto Martelli

14 — GR 1 Quinta edizione

14,05 Orazio Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15):
GR 1 Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi Regia di Nini Perno

17 — GR 1 Settima edizione
17,05 GESU' SECONDO DREYER di Carl Theodor Dreyer Traduzione di Ernesto Ferrero

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Concerto « via cavo » Musiche in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Belardinì e Moroni

21 — GR 1 Nona edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Roversi-Dalla Merlino e l'ombra (Lucio Dalla) • Chammach-Limiti-Pirazzoli Un colpo di silenzio (Giovanna) • Amendola-Gagliardi. L'amore (Peppino Gagliardi) • Fiorelli-Alfieri A bumbuniera mia (Giulietta Sacco) • Paoli: Sapere di aale (Gino Paoli) • Bottazzi: Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Vecchioni-Pareti: Muaricanta (I Nuovi Angeli) • Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti Controvoce (10-10,15) Gli speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Milena Vukotic e Lucio Dalla presentano: QUESTA COSA DI SEMPRE Un programma di Alvise Sapori
12 — GR 1 Terza edizione

12,10 Quarto programma Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
7a puntata
Dreyer Renzo Giovampietro
Gesù Claudio Trionfi
Pietro Bob Marchese
Giovanni Fulvio Riccardi
Giuda Omero Antonutti
I rivoluzionari Luigi Montini
Werner Di Donato
Ezio Busao
Caifa Gino Mavara
Giuseppe D'Arimatea

Massimiliano Bruno
Nicodemo Carlo Hintermann
Un sacerdote Roberto Rizzi
Giovane fariseo Paolo Beretta
ed inoltre: Toni Barpi, Nerina Bianchi, Alfredo Dali, Adolfo Fenoglio, Caterina Rochira, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Repl.ca)

17,25 fffortissimo sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gligli — Cedral Tassoni S.p.A.

21,15 Radioteatro Il pellegrino

Radiodramma di Franco Fochi Raimondo, conte di Provenza Mario Feliciani
Ugo De La Durance Carlo Ratti
Romeo Roldano Lupi
Beatrice Marisol Gabrielli
Goffredo, barone di Salon Mario Bardella

Un valletto Stefano Gambacurti Regia di Carlo Lodovici Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22 — Le riviste dell'ultimo dopoguerra. Conversazione di Giovanni Lazzari

22,05 LE CANZONISSIME
23 — OGGI AL PARLAMENTO GR 1

Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio presenta.
Il mattiniere
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): Notizie di Radiomattino

- 7,30 Radiomattino - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,45 Buongiorno con I Vianella, Pueblo e Peter Nero
— Invernizzi Milione alla panna

- 8,30 RADIOMATTINO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

- 9,05 PRIMA DI SPENDERE
Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fagiz

- 9,30 Radiogiornale

- 9,35 **Gesù secondo Dreyer**
di Carl Theodor Dreyer
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 7ª puntata
Dreyer: Renzo Giovampietro; Gassau Claudio Trionfi, Pietro Bob Marchese, Giovanni Fulvio Riccardi, Giuda Omero Antonutti, i rivoluzionari Luigi Montini, Werner Di Donato, Ezio Buaso, Calza Gino Mavara; Giuseppe D'Arimatea; Massimiliano Bruno; Nicodemo;

Carlo Hintermann; Un sacerdote: Roberto Rizzi; Giovane fariaeo: Paolo Beretta, ed inoltre: Toni Barpi, Nerina Bianchi, Alfredo Dari, Adolfo Fenoglio, Caterina Rochira, Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 9,55 CANZONI PER TUTTI

- 10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
TRISTEZZA E ADDIO
di Marceline Desbordes-Valmore
Lettura di Giancarlo Sbragia

- 10,30 Radiogiornale 2

- 10,35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30):

- Radiogiornale 2

- 12,10 Trasmissioni regionali

- 12,30 RADIOGIORNO

- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16,30):

Radiogiornale 2

- 17,30 Speciale Radio 2

- 17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

- 18,30 Notizie di Radiosera

- 18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentate da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

- 13**,30 Radiogiorno

- 13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

- 14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — TUTTA MUSICA

- 15,30 Radiogiornale 2
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

- 19**,20 UN MISSIONARIO NELLA GIUNGLA - ALLA RISCOPERTA DELL'UOMO
Conversazione Quaresimale di PADRE MARCO MALAGOLA del Frati Minori

- 19,30 RADIOSERA

- 19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
— Lozione Clearasil

- 21,29 Michelangelo Romano presenta:
Popoff
— Baby Shampoo Johnson

- 22,30 RADIONOTTE
Bollettino del mare

- 22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata

- 23,29 Chiusura



Renzo Giovampietro (9,35)

radiotre

- 7** — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Arturo Gismondi), collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

- 8,30 **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra (BWV 1066) (Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart) ♦ C. A. Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra (Sol. T. Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. J. Semkow)

- 9,30 **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
« Berceuse sur le nom de Gabriel Fauré », per violino a pianoforte (Jean-Jacques Kantorow, vl.; Maria Bergmann, pf.); « Habanera », per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.); « Histoires naturelles » per voce e pianoforte (testo di Jules Renard) (Pierre Bernac, bar.; Francis Poulenc, pf.); « Valses nobles et sentimentales » (Pf. Dino Ciani)

- 10,10 **La settimana dei figli di Bach**
J. Ch. Bach: Concerto in do minore per cembalo a archi ♦ C. Ph. E. Bach: 5 Lieder su testo di Gellier ♦ J. Ch. Bach: Sinfonia con-

certante in do maggiore, per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

- 11,10 **Se ne parla oggi**

- 11,15 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Sonata in la minore op. 23 per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, vl.; Wilhelm Kempff, pf.) ♦ M. De Falla: Danza rituale del fuoco; dal balletto « El amor brujo » (vers. originale (Pf. Andor Foldes))

- 11,45 **La Creazione**

Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, libretto di L. d'Alley da « Il Paradiso perduto » di Milton e dal libro della « Genesi »

Versione tedesca di G. von Swieten

Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Gabriel: Gundula Janowitz; Uriel: Fritz Wunderlich e Werner Krenn; Raphael: Walter Berry; Eve: Gundula Janowitz; Adam: Dietrich Fischer-Dieskau; Mezzosoprano solista: Christa Ludwig (Joseph Nebois, cembalo; Ottmar Borwintzky, violoncello)

Direttore Herbert von Karajan

Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein
M° del Coro Reinhold Schmid e Helmut Froschauer

- 13**,45 Trouville, tra pittura e letteratura
Conversazione di Grazia Pentich

- 14 — GIORNALE RADIOTRE

- 14,15 **Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre

- 14,25 **La musica nel tempo**
JOSEF SUK E IL DOPO-DVO-RAK
di Edward Nell

Josef Suk: Praga, Poema sinfonico op. 25 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Talich); Maturità, Poema sinfonico op. 34 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich)

- 15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Goffredo Petrassi

Salmo IX per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

- 16,30 **Speciale tre**

- 16,45 **Italia domanda**
COME E PERCHÉ

- 17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

- 17,10 **CLASSE UNICA**

Scienza e musica, di Paolo Mancini

3 L'ordine nel suono: il ritmo

- 17,25 **Jazz oggi**

Programma presentato da Marcello Rosa

- 17,50 **LA STAFFETTA**

ovvero
« Uno sketch tira l'altro »
Regia di Adriana Parrella

- 18,05 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

- 18,10 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

- 18,30 **COME MANGIANO GLI ITALIANI**

Inchiesta di Aldo Mariani
2. Perché i nostri bambini crescono più alti e più forti

- 19** — GIORNALE RADIOTRE

- 19,15 **Concerto della sera**

Erik Satie: Six pièces de la période (1906-1913): Désespoir agréable - Effronterie - Poésie - Prélude canin - Profondeur - Songe creux (Pianista Aldo Ciccolini); Trois morceaux en forme de poire, per pianoforte a quattro mani: Avec une manière de commencement, une prolongation du même et un en plus, suivi d'une rédite (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) ♦ Bela Bartok: Quartetto n. 4: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Juillard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

- 20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**

a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth
« L'oro del Reno » (I)

- 21 — GIORNALE RADIOTRE

- 21,15 **Sette arti**

- 21,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI BACH**

a cura di Piero Rattalino
Settima trasmissione

- 22,30 **Libri ricevuti**

- 22,50 **Intervallo musicale**

- 23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: People, Tempo di solitudine, Non sono Maddalena, What'll I do, Ora che sono pioggia, Ain't no sunshine, Entre amigos, Primavera, Malagueña, L'indifferenza, Ho visto un prato, Slaughter on Tenth Avenue, Tu che sei sempre tu. 1,06 I protagonisti del «do di petto»: G. Puccini: Il tabarro. Perché perché non m'ami più...; F. Cilea. Adriana Lacoureur, atto 3°; «Giusto cielo! Che feci in tal giorno...»; G. Verdi. La forza del destino, atto 4°; «Una suora». 1,36 Amica musica: Blue tango, Montagne verdi, Tu che non sorridi mai, Amore bello, Et maintenant, Ne me quitte pas, El chocio, Without you. 2,06 Ribalta internazionale: Ain't that peculiar, O velho e a flor, Adieu je t'aime, Working up a sweat, Il male di vivere, Freedom comes freedom go, Com acucar com afato. 2,36 Contrasti musicali: Maple leaf rag, Django, Valzer da «Al Cavallino Bianco», Tanto pe' cantà, Incident at Neshabur, Wiener romanze. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Reginella, 'O mare 'e Margelina, 'O cantastoria, lachia mia, Cinematografo, Ammore guaglione, 'A pagina cchiù bella, Core 'ngrato. 3,36 Nel mondo dell'opera: L. Cherubini: Medea, atto 1°; «Dei tuoi figli la madre»; C. W. Gluck: Ifigenia in aulide. «O tu, la cosa mia più cara»; G. Verdi. La forza del destino, atto 2°; La vergine degli angeli, duetto. 4,06 Musica in celluloide: Addio zio Tom dal film omonimo, September song da «Accadde in settembre», You only live twice da «Agente 007 si vive solo due volte», L'albero dalle foglie roose, Zorba's dance da «Zorba il greco», Live and let die da «Vivi e lascia morire», Ma che diavolo vuoi da «L'altra faccia del padrino». 4,36 Canzoni per voi: Amore e viso aperto, La prigioniera, Dove curva il fiume, Sempre tua, Io vado e sud, Stringi astringi. 5,06 Complessi alla ribalta: Diario, Year of decision, Pode chegar meu bem, Anima mia, Tutto e posto, Love music, Jenny. 5,36 Musiche per un buongiorno: Let's go to San Francisco, Impulse, Valzer dall'opéra «Eva», Hey look me over, Funtana all'ombra, Souvenir des vacances, I can see clearly now, Love for sale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15,15-30 - Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elio Fox su appunti di Alverio Raffaelli. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco quaderni di scienza arte e storia trentina Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio 15,10 - D. J. Club - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta Orio Di Brazzano 16 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con «Idee a confronto» - Un nuovo scrittore triestino Arrigo Cavallieri - Racconto inedito - Il professore - di Amedeo Giacomini. 16,35-17 Concerto dell'Ensemble Neue Musik der Stuttgarter Musikhochschule - diretto da Erhard Koschka. A. Webern Cingue Lieder

op 4 - Tre Lieder op 25 - Tre piccoli pezzi op. 11 (Reg. eff. il 26-2-1976 all'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive 14,45 Colonna sonora Musiche da film e riviste 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo 1° ed 15 Musica per fisarmonica 15,20 Complesso isolano di musica leggera 15,40-16 Musica caratteristica 19,30 Qualche ritmo 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed 15,05 Europa chiama Sicilia Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi 15,30-16 Dischi a crac 2 con Renzino Barbera. 19,30-20 Gazzettino 4° ed

Trasmisiones de rujnada ladina - 14,14-20 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dal crepuscolo di Sella - Confronto danter la scoles ladines y la scoles talianas.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule) Märchen aus aller Welt: Ein Märchen aus Rumänien - 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Das Alpenecho Volkstümliches Wunschkonzert 16,30 Für die jungen Hörer Helene Baldauf Auf den Spuren grosser Meister - Giovanni Pierluigi da Palestrina - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend - Über achtzehn verboten - 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde Nuntzio Montanari 24 momenti musicali (für das Jahr 1974) für Flöte Piccolo, Flöte, G-Flöte und Klavier Aus Nuntzio Montanari, Klavier, Luigi Palmisano, Flöte 18,45 Begegnungen 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Freude an der Musik 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbedurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Unterhaltungskonzert 21 Die Welt der Frau 21,30 Jazz 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss

v slovenščini

7 Koledar 7,05-9,05 Jutranga glasba V odmorih (7 15 in 8 15) Poročila 11,30 Poročila 11,35 Pratika prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke 12,50 Medija za pihala 13 Postni govor - Dopolnjeno je - napisal Franc Vončina 13,15 Poročila 13,30 Glasba po željah 14,15-14,45 Poročila Dejstva in mnjenja 17 Za mlade poslušavce V odmoru (17 15 17 20) Poročila 18,15 Umetnost književnost in prireditve 18,30 Komorni koncert Sopranistka Luciana Ticinelli Fattori in člani skupine - Nuovo Concerto Italiano - ki jih vodi Claudio Gallico Giovan Battista Percolesi pred Claudio Gallico Dalsiore, nji mia Dalsiore, kaniata 18,40 Jaz zovska kvarteta Mila Jacksona in Chuska Manigoneja 19,10 1945 1975 Trideset let gledališkega amaterstva v naši deželi 7. oddaja 19,25 Za najmlajše: oravilice pesmi in glasba 20 Sport 20,15 Poročila 20,35 Gustave Charpentier Luiza, opira v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje Orkester in zbor pariškega državnega gledališča - Opéra comique - vodi Jean Fournet. 21,55 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutranji spored

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Suona il complesso Oscar Peters 11,30 Edig Galletti. 11,45 I grandi successi di Guido e Maurizio Do Angelis.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Giovani al microfono. 14,10 Intermezzo. 14,15 Maestro Fenati. 14,35 Velzer, polca, mazurca. 15 Si dice o non si dice. 15,15 Luislon Mariani. 15,30 Suona l'orchestra Steve Race. 15,45 Quattro passi. 16,10-18,30 Nervillo Camporesi.

19,30 Crash. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 In prima persona. 21,15 Cantano The Undisputed Truth. 21,35 Grandi interpreti. 22 Diacotaca in casa. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottilli. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Sveglia col disco preferito. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima dagli ascoltatori. 7,35 Notizie sulle vedettes prafarite. 7,45 Le note di Indro Montanelli. 8 Oroscopo. 8,10 Pettegolezzi musicali. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fete voi ateasi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Dietetici: Prof. Guido Rezzoli. 10,45 Riprende Roberto Blesiol: enogastronomia. 11,15 Arredamento: I. Orsenigo. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Self Service. 18,25 Omaggio. 18,40 Surgelati. 17 Hit Parada dai punti di vendita. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con H. Pagani. 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera m 538,8 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 8,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,45 L'agenda. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 21 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Barabba. Romanzo a puntate di Peer Lagerquist. 13,30 L'emmazzacaffè. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini a Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Cantiamo sottovoce. 18,20 Celebri valzer. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenza e commenti - Speciale aere.

20 Un quadrifoglio per Eve. 20,45 Ritmi. 21 On charts, con Monika Krüger. 21,30 La complice, di Loula Thomas. Regia di Vittorio Ottino. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Orchestre in paseorelle 23,15 Pasaegglata per archi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovoci - 12,15 A Link-up with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia: - Dischi Ricevuti - L. Cherubini - Missa da Requiem in do minore - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei. Orchestra Stabile e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. Maestro del coro B. Somma Direttore Carlo Maria Giulini. 17,30 Sattimana Santa: - Via Crucis fede e tradizione - di F. Bea - Mana Nobiscum di Don V. Del Mazza. 20,30 Christliche Dichtung: zum 100. Geburtstag von Gertrud Le Forts. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'œuvre pontificale de la Sainte Enfance. 21,30 Religious Events. 21,45 I giovani per i giovani - Le Clarisse - testimonianze ed esperienze raccolte da P. G. Giordani. 22,30 Caritas a Radio Vaticano. 23 Replica della trasmissione «Orizzonti Cristiani» dallo oro 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

S. Barber: Adagio op. 11 per orch. d'archi (Orch. da Camera - I Musici -), A. Casella: Partita per pianoforte e orch., Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (P. Pietro Scarpini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella), A. Ginastera: Variazioni concertantes. Tema e variazioni (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

9 CONCERTO DA CAMERA

G. Fauré: Fantasia per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) - Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte a archi Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguier Long vi Jacques Thibaud, v.l.a. Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

9.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Rodalinda - Scacciata dal suo nido - (Msopr. Marilyn Horna - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Harry Lawis), G. Rossini: Serenata per piccolo compl. (Fl. Roberto Romanini, ob. Paolo Figliera, corno inglese Pierluigi Del Vecchia, v.l.a. Ermanno Molinaro e Luigi Poterri, v.l.a. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Patrin), F. Kuhlau: Sonata op. 44 n. 3 in fa magg. Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pf. Lidia e Mario Contar), R. Schumann: Marchenarzählungen, quattro pezzi op. 132 per il pianoforte, cltto e viola (Pf. Lya De Barbaris, cltto Giuseppe Garbarino v.l.a. Luigi Alberto Bianchi), G. Mahler: Tre Lieder su testi di Ruckert Ich atmet einen Linden Duft - Liebst du um Schönheit - Blicke mir nicht in die Lieder (Msopr. Jassie Norman, pf. Irwin Gage), G. Bottesini: Gran duo concertante per violino e contrabbasso con accompagn. di pianoforte Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Vi. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. - Il Titano - Lento, Mosso energico - Scienne e misurato - Tempestoso (Orch. Sinf. di Londra dir. Gaorq Solti)

11.55 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali. Il grava de lata - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo, al ma non t'amo - La nuit froide et sombre (Compl. Voc. - I madrigalisti di Praga - dir. da Miroslav Venhoda), C. Montavardi: Tre Madrigali Cor mio, mentre vi miro - Lasciatemi morire - Sfogava con la stalla (Clav. Zuzana Ruzickova - Compl. Voc. - I madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda)

12.15 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPOMUK HUMMEL (1778-1837)

Otto Variazioni e Coda su - O du lieber Augustin - (la cura di Fritz Stein) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) - Settimino militare, op. 114 per pianoforte, flauto, violino, cltto, vc., tromba a contrabbasso (Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, vi. Ermanno Molinaro, cltto Peppino Mariani, vc. Giulio Malvicino, t. Casare Avanzini, cb. Ezio Podarzan) - Sonata in mi bem. magg. n. 13 per pf.: Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Dino Crani) - Concerto per mandolino, con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni a orch. da camera Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 (In memoria) Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento a variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Quartetto n. 1 per archi op. 7 Lento - Allegretto - Introduzione; Allegro - Allegro vivace (Quartetto Juillard) - Scherzo per pianoforte a orchestra Adagio ma non troppo - Allegro Andante - Adagio Allegro vivace (Pf. Erzebet Tusa - Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. Gyorgy Lahell)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 451 per pianoforte a orchestra. Allegro assai - Andante - Allegro molto (Sol. Rudolf Firkusny - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella), F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64, per violino a orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto, non troppo - Allegro molto vivace (Sol. Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado), F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. - La poulia - Allegro spiritoso - Andante -

Minuetto - Finala (allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan), M. da Falla: Il cappello a tre punte I e II suite, M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi. Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Lucien Debray - Orch. da Camera - Las Musiciana de Paris -), J. S. Bach: Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi: Allegro - Adagio - Fuga (Clav. Gustav Leonhardt e Anneke Uittenbosch - Comp. Strum. - Leonhardt - dir. Gustav Leonhardt), R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Strum. dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

18 MUSICHE PER ORGANO

P. Hindemith: Sonata n. 1 per organo Massig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Org. Lionel Rogg), D. Buxtehude: Fantasia corale - Nun freut euch, lieben Christen - (Org. Finn Vidner)

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

H. Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Preluda - Hornpipe - Minuetto I e II - Finala (Orch. da Camera di Rouen dir. Albar Beaucamp), M. Ravel: Ma mère l'oye, balletto (Orch. della Società dei Conc. dal Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

19.10 FOGLI D'ALBUM

A. Albeniz: Tango español; G. Gombau Guerra: Apunte betico (Arpista Nicanor Zabala)

19.20 ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO

A. Catalani: Dejanice Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli), A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi), C. A. Gomez: Salvatore Rosa - Di sposo di padre - (Bs. Federico Davis - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarnieri), A. Smareglia: Nozze istriane Qual presagio funesto - (Sopr. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia), A. Franchetti: Cristoforo Colombo - Guarda l'oceano m'è dintorno - (Bar. Attilio D'Orazi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Cleveland), C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra Danza sacra - Danza profana (Arp. Alice Chailfoux - Orch. Sinf. di Cleveland), I. Strawinsky: Le sacre du printemps quadri della Russia pagana L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia. Kalendara (Slavonia) - Setuja Kolo (Moravia a Sumadija) - Rudnicko Kolo (Sumadija) - Musica e canti folkloristici dell'Ecuador: Bacija de barro - Juyang-ducho (Compl. vocale estrum - Gran-colombiano - dir. Hernando Monroy) - Canti folkloristici dall'India: Courtshipsong - Love song A. Hovhannes: Sei canti popolari greci The salzbrian Syrtos - Sweet basil green - Karagonna - Taconian dance - Pastoral - Sousta (Arm. a bocca John Sebastian, pf. Renato Josi)

21.30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER

J. S. Bach: Suite in re minore per violoncello solo: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello a pianoforte. Andante, Allegro vivace - Adagio, Allegro vivace (Pf. Friedrich Gulda); F. Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte, Allegro moderato - Scharzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Jean Fonda)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Clav. Laurence Boulay - Orch. da Camera di Rouen dir. Alberto Beaucamp), M. Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 per pianoforte (Pf. Lamar Crowson); J. Brahms: Trio n. 1 in la maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jaacha Halfetz, vc. Emanuel Feuermann); P. I. Ciaikovski: Sulta n. 2 in do maggiore op. 53 per orchestra - Suite caratteristica - (Orch. - New Philharmonia - dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Michelle (Percy Faith), Improvisamente le due del mattino (Aulelha e Zappa); Frutto acerbo (Le Orme); Playing possum (Carly Simon), Fire & rain (James Taylor), Muttos (Gianna e Bruno Noli), Tammurriata nera (Nuova Compagnia Canto Popolare), Rimmel (Francesco De Gregori), Candy Baby (Beano), When I look into your eyes (Santana), Bird of beauty (Stevie Wonder), A hurricane is coming tonite (Carol Douglas), Raindrops keep falling on my head (Frank Chacksfield), Campo de Fiori (Antonello Venditti), Reach out I'll be there (Gloria Gaynor), Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel), Monday monday (Mamas & Pappas), Sweet was my rose (The Velvet Glove), Save me (Julie Driscoll), Get down tonight (K.C. & Sunshine Band), Mandy (Barry Manilow), Lover (Les Paul), Are you ready for this (The Brothers), You're no good (Linda Ronstadt), Nuages (Barney Kessel), Slaughter on Tenth Avenue (Dick Schory), Niente più (Leo Ferre), Runnin' bear (Tom Jones) Banco primo (Dan Seepers), Surrender now (Waterloo), Heavenly (Temptations)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Mambo diablo (Tito Puente), Pais tropical - Fio maravilha - Rai mahal (Jorge Ben); I say a little prayer (Aretha Franklin); Dream world (Don Downing), Matilda (Harry Belafonte), Upa, nequinho (Elis Regina), Sittin' on the dock of the bay (Otis Redding), The circle game (Joni Mitchell), Love's theme (Love Unlimited) Who is he (Bill Whithers), Where is the love (Betty Wright); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso), Eleanor Rigby (Raptus), Feel like making love (Roberta Flack), Crocodile rock (Elton John), La la peace song (O. C. Smith), W. Emiliano Zapata (Gato Barbieri), Pata pata (Miriam Makeba), Bate' pa tu (Baiano e os Novos Caetanos), I can help (Billy Swan), Think I'm gonna have a baby (Carly Simon), Sassy me (Jimmy Smith), Wooden smips (Crosby Stills Nash & Young), Wonderful baby (Don McLean), There's a whole lot of loving (Guys & Dolls), St. Louis blues-march (Werner Müller), S.O.S. (Abba), Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan), This guy's in love with you (Burt Bacharach), New York city (Tabou Combo), Passa il tempo (Ibis)

12 INTERVALLO

Vivaldi I love you (Franck Pourcel), Nustalgia (Peppino Di Capri); A whiter shade of pale (Guitars Unlimited); Tonight's all right for love (Evis Presley), A sang for you (Temptations); Obladi obladi (Peter Nero); Adagio (dal Concerto di Aranjuez) (Ramsey Lewis), Passion flower (The Fraternity Brothers) What now, my love (Farrante-Teicher), Nathalia (Gilbert Bécaud), Adagio (dal Concerto grosso per I New Trolls) (New Trolls); Hot diggity dog ziggity boom (Perry Como); Concerto pour une voix (Saint Preux), La marcia del fiori (Sergio Endrigo) Piano derby (Fritz Schulz-Reichel); Computer n. 9 (Andy Fisher), Lamplighter (Ekseption), I'm always chasing rainbows (Sammy Davis), Il volo del calabrone (Harry James), Strangers in paradise (Percy Faith), Casatschok (Wilma Goich), Pavana (Brian Auger & The Trinity); Nutrocker (B. Bumble & The Stingers), Rain & tears (Aphrodite's Child); Moonlight sonate (Armando Sciascia), La voce dal silenzio (Mina); Gymnopédie (1o a 2o movimento) (BS&T); Anvil chorus (Glenn Miller), Romance (James Last), Roll over Beethoven (Electric Light Orch.); Bianchi cristalli sarenti (Don Backy); Preludio n. 1 (Jacques Loussier), Rituali fire danza (Tito Puente), Plaisir d'amour (Birgitte Lindhart), Bah bah Conniff sprach (Ray Conniff); On the trail (Morton Gould)

14 COLONNA CONTINUA

Tempa do mar (Claus Ogerman); The fool on the hill (Shirley Bassey); Nights in white satin (Eumir Daodato); Don't play that song (Aretha Franklin); Allegro molto (Waldo de Los Rios); Samba da rosa (Toquinho a Vinícius); Folla da Rei (Baiano e Os Novos Caetanos); Soulero (Bob James); If you see her say hello (Bob Dylan); Maria Mar (Irio De Paula); Because (Sarah Vaughan); Hello young lovers (J. J. Johnson); Ritratto di Anna (Giorgio Gabar); Cu cu rucucu paloma (Joan Baez); Pop jazz (Enrico Intra); Due a forse tre (Mina); Chegon a minha vez (Jairo Aguilar); Body and soul (John Coltrane e Mc Coy Tynar); You'll never walk alone (Dionne Warwick); Poesia (Riccardo Cocciante); Orizzonti giovani (The Swingers); And I love you so (Arturo Mantovani); Derecho

viejo (Miguel Clarenzo), Soleado (Daniel Santacruz), Ora cha c'e (Johnny Dorelli); Mes théâtres (Juliette Gréco); Emmanuelle (Fausto Papetti); Ay muleta (Chachachas), Il manichino (Gino Paoli), Batuka (Tito Puente); Riffida (Bud Powell)

16 IL LEGGIO

The sound of silence (James Last); Tornerai tornerai (Homo Sapiens); Una stupida faccenda (Mita Medici); Taka my heart (Jackie James); Come prima (Tony Mottola); Eleonora (Gil Ventura); La mia terra (The Hovers); The long and winding road (Vince Tempera); La paura di morire (Annagloria); Evil ways (Santana); Misty (Bryan Rodwell); Signora fortuna (Ofelia); Brinneso (Mario Merola); Seu encanto (A. C. Jobim); Mexico (Les Humphries Singers); E' bello cantare (Nada); Senza discutere (I Nomadi); Treat for trumpets (Rhet Kampfert); Fiorinda (Bruno Martino); Rumba rhapsody (Stanley Black); Exilada dal sur (Inti Iliriani); Aguador (Andy Bono); La polka romagnola (Vittorio Borgehi); Mai (Al Bano); Rossa napoletana (Gloriana); Amarcord (Pino Calvi); Holiday for strings (David Rose); Borsellino and Co. (The Lovelets); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); Montego Bay (Roberto Delgado); Stranger on the shore (Johnny Pearson); Hush (Deep Purple); Tiger rag (Benney Goodman); Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigo); Tristezza (Zimbo Trio); Oh Lady be good (Ted Heath); Free samba (Augusto Martelli)

18 SCACCO MATTO

Sexy (M.F.S.B.), Ease on down the road (The Wiz); Dinomite I (Tony Comilio's Bazuka); Walkin' in the rhythm (Black Birds); Lunarputians (Billy Cobham); I'm not in love (10 CC); The story of a teenager (America); Ride captain ride (Blood Sweat & Tears); Never can say goodbye (Gloria Gaynor); Love will keep us together (The Captain & Tennille); I know (You don't love me no more) (Yvonne Fair); My eyes adored you (Frankie Valli); Hitchcock allway (Joe Cocker); Cut the cake (Average White Band); E-man boogie (Bertha Butt Boogie); Do it baby (The Miracles); Space circus (Il parie) (Chick Corea); All your love (Brown Babies); Thank you baby (Stylistics); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Take me to the river (Fessor Funk); 7-6-5-4-3-2-1 (The Rimsots); Love finds its own way (Gladys Knight); Life can be an open door (Mario Capuano); I wanna dance wit'choo (Disco Tex & The Sex-O-Lettes); Give the people what they want (The O'Jays); The hustla (Van Mc Coy); Once you get started (Rufus); Valley of the shadows (Bob James); Eternity's breath (Mahavishnu Orchestra); Ask me (Ecstasy Passion & Pain)

20 QUADERNO A QUADRETTI

A string of pearls (Ted Heath); Jazz me blues (Joe Venuti); The Bilba song (Previn-Johnson); Afinidad (Erroll Garner); Don't fence me in (Franck Pourcel); Genova per noi (Bruno Lauzi); Non so (Mina); Al mondo (Mia Martini); Elise (Paul Mauriat); Say, has anybody seen my sweet gypsyrose? (Mantovani); Lluvia azul (Gato Barbieri); Chicago blues (Oscar Peterson); Clam blues (Werner Müller); She rote (Charlia Parker); Bwebida bobbida (Gerry Mulligan); Doodlin' (Ray Charles); L'alba (Riccardo Cocciante); Sunday morning whiskey (Les Humphries Singers); I'm a bachelor (The Temptations); Time has no ending (The Crusaders); That's a plenty - Surfeit USA (The Pointer Sisters); Hershey bar (Stan Getz); Blues mist (Dizzy Gillespie); Commutation (J. J. Johnson); I can't believe that you're in love with me (Lester Young); Weary blues (Duke Ellington); I won't dance (Art Tatum); I'm all in (Don - Sugarcanne - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Boogie down (Jerry Walker)

22-24 - Il complesso Bob Brook-mayor: Skylark; Sometime ago; I've grown accustomed to her face; Who cares - Musica di Ellington esagitata dal trio vocale Lambert, Handricks, Ross; Things ain't what they used to be; Mood indigo; What am I here for?; In a mellow tone; Caravan; Cottontail - Il pianista Tommy Flanagan: Balaxin' at Camarillo; Chelsea bridge; Eclipsos; Baat up - Il complesso Herbie Mann: Mellow yellow; A whiter shade of pale; Memphis upon bread and Dover aole; Paper sun - La cantante Etta James: Tighten up your own thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothin' leaves nothing; My man is together; Are my thoughts with you? - L'orchestra Claus Ogerman: Sabbath prayer; If I were a rich man; De you love ma?; Fiddler on the roof

non mordete questa pagina!

**con Lievito Vanigliato PANE degli ANGELI
è facile fare torte così belle**

**così alte
così buone!**

... e non dimenticate tutti gli altri
prodotti PANEANGELI per la buo-
na cucina: budini, spezie, zafferano,
tè, cacao, camomilla, lievito
per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



PANEANGELI

sempre a torta alta

rete 1

10,30-11,30 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 54ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
Telecronata Elio Sparano

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi i grandi comandanti della II guerra mondiale: Rommel
Prima puntata
(Replica)

12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Ferdinando Catella
Realizzazione di Lydia Cattani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnel Linde
Secondo episodio
con Julia Hede e Ulf Haasaltorp
Regia di Gönar Graffman
Prod: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Billy Russel
Regia di Andre Szöts

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata

☐ GONG

18,45 I GRANDI DELLO SPETTACOLO

presentati da Lillian Tarry
Regia di Fernanda Turvani
Quinta puntata
Elton John: «Saluto a Norma Jean»
Prodotto e diretto da Bryan Forbes

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Una serata con Achille Campanile

Prima parte

Un programma a cura di Sil-



Gabriele Lavia presenta «Gente d'Europa» - antologia del folk europeo in onda alle 22,30 sulla Rete 2

vano Ambrogi e Nicola Garrone

Interpreti: Gianni Agus, Armando Bandini, Toni Barpi, Giancarlo Dettori, Antonio Fattorini, Daniela Gatti, Claudia Giannotti, Mario Marchetti, Gianfranco Onbuen, Gino Pernice, Gianni Piaz, Nives Zegna
Scene e arredamento di Paolo Bernardi
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Mario Ferrero

☐ DOREMI

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

18 — Per i bambini

PUZZLE

Incastro di musica e giochi
QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato

13. Le palline da ping-pong
TV-SPOT ☒

18,55 AND NOW THEY CALL IT'S SOUL

Musica per i giovani
TV-SPOT ☒

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. ☒

TV-SPOT ☒

19,45 ARGOMENTI ☒

TV-SPOT ☒

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. ☒

21 — L'APOLLO DI BELLAC ☒

Commedia in un atto di Jean Giraudoux

Personaggi ed interpreti:
Agnese: Raki Ettehede; Apollo: Herbert Fleischmann; Usciere: Walo Lüönd; Segretario: Rudolf Buczolich; Direttore: Peter Ehrlich; Teresa: Rosalinde Renn; Ziegenzahn: Eva Schneid; Lepe-dura: Peter Oehma; Rasumutte: Dieter Ballmann; Schulze: Hans Juergen Ballmann; Cracheton: Hannes Maeder
Regia di Max Peter Ammann

22 — MERCOLEDÌ SPORT ☒

Cronaca differita parziale di una semifinale di una Coppa europea di calcio — Notizia

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. ☒

capodistria

15 — TENNIS DA TAVOLO

Finale Jugoslavia-CSSR

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ☒

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT ☒

Calcio - Coppa Europa

22 — JAZZ

Ljubljana '75 - Duo Gladowsky-Zgraja



francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 RUBA CHI PUO' - Telefilm della serie - Operazione pericolo -

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand Jammot - Redattore capo Patrice Laffont -

Regia di J.-P. Spiero

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

17,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,30 IL CANTO DEL CIGNO DI CESARE SMITH

Telefilm della serie - Polica Story - Regia di Paul Kraany

20,30 C'EST-A-DIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di «Antenne 2»

22 — TELEGIORNALE

rete 2

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano Emmer

Collaborazione di Vittoria Ottolenghi

Quinta puntata

Venezia

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Valati

Quarta puntata

2000 anni sotto il mare

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45 Preston Sturges: commedia e satira

Presentazioni di Claudio G. Fava

(III)

Evviva il nostro eroe

Film - Regia di Preston Sturges

Interpreti: Eddie Bracken, Ella Raines, William Demarest, Raymond Walburn, Franklin Pangborn, Elizabeth Patterson, Bill Edwards

Produzione: Paramount

☐ DOREMI

22,30 GENTE D'EUROPA

Antologia del folk europeo

a cura di Gino Peguri

Presenta Gabriele Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Prima puntata

TG2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche

Detek und Tivliff

Gaunergeschichten

9. Folge - Wie klaut man eine Statue?

Regie: T. Gutmann und K. Katto

Verleih: Telesaar

Bei uns im Zoo

Heute zu Besuch

bei den Affen

Regie: Hans Schipulle

Verleih: HDH

Michel aus Lönneberga

Eine Filmgeschichte mit

Jan Ohlsson als Michel

8. Folge - Als Michel zur

Auktion ging

Regie: Olle Hellbom

Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,20 Brennpunkt

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — MORTE DI UN AMICO

Film

Regia di Franco Rossi

con Gianni Garko, Spiros Focas

Essendo rimasto senza famiglia, Bruno, che non ha alcuna voglia di lavorare, preferisce farsi mantenere da Franca, donna di facili costumi, con la quale convive. Aldo, amico di Bruno, vive con un fratello, una sorella e la mamma. L'effetto profondo, che nutre per quest'ultima, non ha tuttavia il potere di fargli vincere la sua naturale pigrizia, mettendosi in cerca di un lavoro serio. Egli segue invece i cattivi consigli dell'amico e si frega a Lea, un'amica di Franca, che esercita la stessa turpe attività.

ore 20,45 rete 2

Terzo capitolo della serie intitolata al cineasta americano Edmund Preston Biden, divenuto regista famoso (ma non quanto avrebbe meritato) fra il 1940 e il '50, a Hollywood, col nome di Preston Sturges. Dopo *Il grande McGinty*, presentato due settimane fa, si tratta di un altro capitolo inedito per il pubblico italiano, la cui intestazione originaria suona *Hail the Conquering Hero*, letteralmente *Evviva l'eroe conquistatore*.

La TV ha rintracciato la pellicola, che i nostri importatori avevano superficialmente trascurato, l'ha doppiata e le ha dato per titolo *Evviva il nostro eroe*. Nel corso del doppiaggio, una piccola scoperta: dando torto alle enciclopedie e alle storie del cinema, che lo datano al '44, il copyright del film denuncia come anno di edizione il 1943. Sturges è come sempre (o quasi) responsabile di pregi e difetti dell'opera, sue l'idea, la sceneggiatura e la regia. Gli interpreti: Eddie Bracken, attore comico-brillante di meriti e fortuna non straordinari ma che doveva essere simpatico a Sturges, il quale infatti lo volle con sé anche nel successivo *Il miracolo del villaggio*, e, insieme con Ella Raines, alcuni eccellenti caratteristi: William Demarest, Raymond Walburn, Bill Edwards, Franklin Pangborn.

L'eroe immaginato da Sturges è naturalmente, in assonanza con le intenzioni satiriche dell'autore, un eroe a rovescio: un soldato che non è riuscito a farsi accogliere nel corpo dei marines perché affetto da banalissima febbre da fieno, il quale però, tornando a casa, viene curiosamente accolto dai concittadini come glorioso reduce da Guadalcanal.

Benché consapevole dell'equivoco, il giovanotto non se la sente di smentire la diceria, anche perché fra coloro che giurano sul suo coraggio c'è l'amorevole fidanzata. Viene trionfalmente candidato alle elezioni per la carica di sindaco come « numero uno » della lista, e solo alle fine, incapace di reggere ancora il gioco, confessa la verità. Ma la gente non lo lancia né lo abbandona: al contrario, commossa dalla sua sincerità, lo elegge egualmente alla carica di primo cittadino.

Claudio Fava, curatore del ciclo televisivo, dice nella presentazione di *Evviva il nostro eroe* che « il film svolge una beffarda e insieme ottimistica parabola bellica, con una allegria apparentemente quasi ingenua che tuttavia non nasconde l'intenzione di Sturges di giocare amabilmente — siamo, ricordiamolo, in pieno periodo bellico — con i miti dell'eroismo a tutti i costi. Si avverte assai bene quel gusto per la mistificazio-

II/3
« Evviva il nostro eroe », film di Preston Sturges

Il guerriero immaginario



Il regista Preston Sturges e (in alto) Ella Raines, una delle interpreti

ne bonaria ma palesemente ironica che apparenta in qualche modo Sturges al grande Lubitsch, così come il suo risvolto più cordiale ne fa un parente lontanissimo di Frank Capra». Siamo alle solite: come in *McGinty*, in *Lady Eva*, in *Un colpo di fortuna*, insomma come in tutti i suoi film migliori, Sturges continua a divertirsi mentre ficca il naso negli anfratti magari più comuni, ma non per questo più pubblicizzati o meno significativi, del « modo di vivere » americano, fra le debolezze e le manie della gente di città e di provincia, e lo fa con il consueto senso dell'umorismo e dell'ironia amarognola.

Dietro la storia del riformato preso per eroe sta uno dei temi

che egli ha coltivato con maggior frequenza, e che aveva in certo senso ribaltato nei *Dimenticati*, il film che è stato presentato la scorsa settimana: quello del mito del successo e di ciò che contribuisce ad alimentarlo e a realizzarlo. Sturges dice che alle spalle del mito, molto spesso, c'è un equivoco, o ad ogni modo un dato casuale e del tutto estraneo ai meriti e alle qualità reali di coloro che ne diventano i beneficiari.

Aggiungiamo pure, ribadendo il giudizio di Claudio Fava, che bisognava avere una certa dose di coraggio per scherzare con gli eroi mentre l'America si batteva in una guerra dura e difficile, e che sotto questo aspetto il film di stasera dà ragione al

parere espresso dal francese Pierre Kast, secondo il quale i film di Sturges, « amari e leggeri, trascinati da un movimento che sembrava precipitoso, nascondevano il loro segreto e serio pessimismo, la loro segreta e seria disperazione sotto una meccanica graziosa e forse affrettata ».

Il luogo comune, che in quanto tale è bugiardo, definisce « cupi e tristi » coloro che fanno professione di umorismo. La bugia e la sommarietà del luogo comune, in ogni modo, non sono sufficienti a nascondere che per chi esercita l'ironia è quasi impossibile sluggire alle conclusioni scoraggianti, le quali sono conseguenza inevitabile dell'osservazione condotta con lucidità di raziocinio intorno ai modi di comportamento dell'uomo-singolo e dell'uomo-massa.

Sturges era per l'appunto di quelli che, nel giudicare il prossimo, usano il cervello molto più che il cuore (anche se a volte danno a vedere il contrario): il suo giudizio, così, non poteva che essere scarsamente pietoso, e non è mai bastata a renderlo meno sgradevole la sua evidente volontà di mettersi alla pari dei suoi simili e di scherzare sul conto loro all'insegna della bonomia.

In questo senso anche il finale di *Evviva il nostro eroe*, che a prima vista sembrerebbe un contentino accordato al buon cuore e alla buona fede del protagonista e dei suoi pervicaci sostenitori, finisce in realtà per rivelarsi un alibi umoristico che non riesce a nascondere l'amarrezza sostanziale.

Nemmeno la verità conclamata, dice in sostanza Sturges, è abbastanza forte da smuovere l'ipocrisia: l'inabile alla leva era stato salutato come un eroe, e un eroe deve continuare ad essere. Diversamente, chi potrebbe più aver fiducia nelle scelte libere e democratiche del popolo sovrano?

Nei *Dimenticati*, film autobiografico come pochi, Sturges afferma per bocca di quell'autentico suo portavoce che è il protagonista di non voler lanciare messaggi e di non essere animato dal minimo spirito critico verso i difetti dell'individuo e della società. E' ancora una volta un alibi: tutti i suoi film che contano, e *Evviva il nostro eroe* è fra questi, sono lì a proclamare il contrario.

Sturges non avrà mai scagliato un anatema in forma drammatica, ma proprio per questo la carica di irrisione della sua satira risulta più pesante. Hollywood se ne accorse con qualche ritardo, e tuttavia in tempo per « punirlo » come meritava. Gli ultimi anni della sua vita, trascorsi fra il sospetto dell'autorità costituita, la misconoscenza e la disoccupazione, lo dimostrano senza un'ombra di dubbio.

mercoledì 14 aprile

VI PIACE L'ITALIA?: Venezia

ore 18 rete 2

La quinta puntata è dedicata a Venezia che sembra non finisca mai di coinvolgere qualunque visitatore, dal turista frettoloso che si ferma poche ore all'ospite sofisticato come Maurice Bejart che vi gira un film, al regista John Schlesinger che ricorda di avervi realizzato una pellicola a 8 mm filmando soltanto i riflessi sull'acqua. Innamorati che vengono a sposarsi qui.

Michael Caine in viaggio sentimentale con la moglie, José de Villalonga che mette in guardia dall'andare a Venezia da soli, Peggy Guggenheim che dichiara « sono innamorata di Venezia; per tutta la vita ho desiderato venire a vivere qui ». Ammirazione anche nell'intervista a Sir Ashley Clark, già ambasciatore inglese in Italia, che a Venezia segue i lavori di restauro di monumenti, eseguiti da un gruppo di studiosi inglesi.

SAPERE: Avventure con Giulio Verne

ore 18,15 rete 1

La puntata è imperniata sulla figura del Capitano Nemo, protagonista di due romanzi di Verne: 20.000 leghe sotto i mari e L'isola misteriosa. Nemo è il tipico personaggio nato da un desiderio oscuro dell'autore, un desiderio duplice: la manifestazione più evidente di esso è la volontà di potere, l'altra, più nascosta, è quella di distinguersi e nello stesso tempo di annullarsi.

Nemo in latino significa nessuno. In una lettera che scrisse a un amico, allorché, a soli vent'anni, lascia Nantes, Verne dice: « Me ne vado, ma vedrò un giorno di che pasta era fatto il povero ragazzo chiamato Giulio Verne ».

Verne sente di non equivalere a nessun altro e vuole vivere fuori da ogni società che lo classifica. Il grande romanziere nacque a Nantes l'8 febbraio 1828 e morì ad Amiens il 24 marzo del 1905.

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

Elton John: « Saluto a Norma Jean »

ore 18,45 rete 1

« Goodbye Norma Jean », il titolo della show di Elton John, sono i versi di inizio di una canzone Candle in the wind, che lo stesso Elton John e il suo paroliere Bernie Taupin hanno dedicato a Marilyn Monroe (Norma Jean era il suo vero nome), e che costituisce il tema fondamentale di un grande spettacolo dato dal cantautore inglese all'Hollywood Bowl di Los Angeles. Da questo spettacolo prende spunto lo special: è una sorta di documentario

biografico musicale condotto dal giornalista inglese Brian Keith che ha intervistato l'estroso cantante pop nei vari momenti della sua giornata e in vari luoghi, mettendone in rilievo i caratteri umani e artistici. Fra un'intervista e l'altra vengono presentati i brani musicali tratti dai suoi vari spettacoli e concerti (fra l'altro viene ripreso nel castello francese di Heronville dove registra i suoi dischi): Crocodile rock, Rocket man, Saturday night's all right for fighting, The ballad of Danny Bailey. (Servizio alle pagine 129-131).

UNA SERATA CON ACHILLE CAMPANILE - Prima parte

II 13005



Claudia Giannotti, interprete degli sketch ispirati a opere di Campanile

ore 20,45 rete 1

Ad Achille Campanile (scrittore, giornalista, critico, commediografo di inesauribile vena umoristica, celebri i romanzi Cantilena all'angolo della strada, Ma che cosa è questo amore, Il povero Piero e gli altri mitici L'amore fa fare questo e altro, L'arte di morire, Centocinquanta la gallina canta, L'inventore del cavallo) è dedicato un programma in due puntate condotte da Giancarlo Dettori. La trasmissione è un collage di scenette ispirate alle opere dello scrittore. Tra uno sketch e l'al-

tro Dettori legge brani dei lavori di Campanile. Le scenette di questa prima puntata hanno per protagonisti gli innamorati, un aspirante suicida, uno scienziato premiato per l'« invenzione del cavallo », i « mezzibusti » del TG. Una infine è ispirata al famoso motto « Paganini non ripete ». Interpreti sono, oltre a Giancarlo Dettori, Armando Bandini, Gianni Agus, Gianfranco Ombuen, Claudia Giannotti, Antonio Fattorini, Daniela Gatti, Gianna Pia, Gino Pernice, Toni Barpi, Mario Marchetti. Regia di Mario Ferrero. (Servizio alle pagine 24-26).

CALDERONI è qualità



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato o in placcatura argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONI fratelli

20022
Casalini
Corte Cervo
Verona

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni 28

250
250

2.500
CALORIE
al di
per stare bene
sotto con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

radio mercoledì 14 aprile

IL SANTO: S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,12; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,07; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,49; a Palermo sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,41; a Bari sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1695, muore a Parigi lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Per i nostri difetti siamo talpe, per quelli degli altri linci. (Anonimo).

Teatro Jarry di Napoli

Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali

ore 21,15 radiouno

Negli ultimi cinquant'anni, scrive Stith Thompson, autore de *La fiaba nella tradizione popolare*, l'interesse per la narrativa della tradizione popolare è aumentato sempre di più. In ogni parte del mondo i ricercatori hanno ascoltato il vivo racconto di fiabe e leggende, che hanno registrato, e poi pubblicato, in base a criteri sempre più precisi e soddisfacenti. Alcuni studiosi hanno operato apposite classificazioni (e hanno effettuato, all'occorrenza, ulteriori ricerche in loco) per cercare di metter ordine nell'enorme massa di materiale a disposizione; altri hanno elaborato specifici metodi per lo studio della letteratura orale; altri ancora hanno usato tali metodi per tracciare la storia delle fiabe più note. Tutta questa attività è servita a illuminare molte zone rimaste nell'ombra e a correggere le prime teorie o le teorie premature.

Abbiamo ormai cominciato a riconoscere nel racconto orale la più universale di tutte le forme di narrativa e a comprenderne il rapporto con la narrativa letteraria della nostra civiltà, e stiamo sempre più rendendoci conto della funzione della fiaba e

della sua natura in aree ed epoche diverse.

L'iniziativa della prosa radiofonica di affidare a gruppi teatrali il recupero della favola come occasione narrativo-teatrale destinata anche e soprattutto agli adulti merita grande attenzione. La scelta di favole esemplari, note attraverso alti modelli letterari e « colti » ma tutte radicate nelle culture popolari in Oriente nell'area mediterranea in Europa, ha uno scopo preciso: non eludere, nella ineliminabile modernità del linguaggio, la struttura, lo spessore, la linea, i simboli del racconto. La serie risulta in tal modo repertorio e insieme proposta, inventario e invenzione. Si spiega così la preferenza accordata a gruppi e collettivi che nelle loro prove di scena hanno messo l'accento sulla scoperta teatralizzazione dell'occasione narrativa o anche musicale e che più di altri possono essere sedotti dalle situazioni della favola e dalla sua morfologia. La realizzazione della fiaba in onda quest'oggi *Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali* porta la firma di Mario e Maria Luisa Santella del Teatro Jarry di Napoli: uno dei gruppi italiani più preparati.

Brani di Guaccero e di Omizzolo

Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiotre

Le *Improvvisazioni per viola sola* nell'esecuzione di Bruno Giuranna sono tra le pagine cameristiche più belle del compositore pugliese Domenico Guaccero, nato a Palo del Colle (Bari) l'11 aprile 1927. Dopo aver studiato con Goffredo Petrassi, Guaccero si è dedicato alle espressioni più stimolanti dell'avanguardia, costituendo anche nel 1957, insieme con altri colleghi, lo Studio di Musica Elettronica dell'Accademia Filarmonica Romana. Tra i suoi meriti segnaliamo una felice e ininterrotta collaborazione con

la RAI. Non dimentichiamo che è cofondatore di « Nuova Consonanza ». Di Guaccero ascolteremo poi gli *Schemi per combinazione di due pianoforti e due violini* nelle mani di Giuliana Zaccagnini Gomez, Paolo Renosto, Aldo Redditi e Luigi Cherubini.

La trasmissione dedicata ai musicisti italiani d'oggi continua con la *Sonata per violino e pianoforte* di Silvio Omizzolo, interpretata da Giovanni Guglielmo e da Ezio Mabilia. Nei movimenti *Allegro moderato*, *Allegro vivace* - *Andante* e *Allegro scherzando*, è questo un devoto omaggio all'aulico arco.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Baldassarre Galuppi Sinfonia in re maggiore (Orchestra del Teatro - La Fenice - dir. Ettore Gracis) ♦ Franz Joseph Haydn Sinfonia in do maggiore - Del Giocattoli - (Orchestra da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber) ♦ Bedřich Smetana Marcia per il Festival Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino dalla RAI dir. Massimo Freccia)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1 - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Adesso sì (Sergio Endrigo) ♦ Idea comune (Nada) ♦ Andavo a cento all'ora (Gianni Morandi) ♦

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibecchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello Regia di Silvio Gili

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'Intervallo (ore 15).

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, sì la sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO di Claudio Casini

20,20 GIOVANNA RALLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 C'era una volta una favola ..

Il Teatro Alfred Jarry presenta:

Gagliuso ovvero la gatta con gli stivali

Rielaborazione di Maria Luisa e

Artista e vagabondo (Gigliola Cinquetti) ♦ 'Ncoppa 'a l'onna (Fausto Cigliano) ♦ Io grande io piccola (Patty Pravo) ♦ Vestiti usciamo (I Vianella) ♦ Quando m'innamoro (Caravalli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano KURSAAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 GESU' SECONDO DREYER di Carl Theodor Dreyer

Traduzione di Ernesto Ferrero Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 8ª puntata

Dreyer Renzo Giovampietro Gesu Claudio Trionfi Guida Omero Antonutti

I farisei Paolo Beretta Adolfo Fenoglio Gino Lavagetto

Il capitano Stefano Varriale Caia Gino Mavara

Nicodemo Carlo Hintermann Pilato Raoul Grassilli

ed inoltre Orazio Bobbio, Attilio Ciciotto, Alfredo Dari, Enrico Longo, Doria, Claudio Parachinotto, Stefano Varriale, Giovanni Vannini, Santo Versace

Musica di Gino Negri Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gili — Cedra Tassoni S.p.A.

Mario Santella da G. B. Basile e dalla tradizione popolare

Prendono parte alla trasmissione: Gianni Abbate, Giovanni Attanasio, Gianni Battaglia, Mariangela Colonna, Ciccio De Rosa, Mariella Laterza, Vittorio Mezzogiorno, Delia Morea, Linda Moretti, Maria Luisa Santella, Mario Santella

Musiche originali di Mario Perucci dirette dall'Autore

Regia di Mario Santella

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio presenta
Il mattiniero
— Gruppo G. Viscanti di Modrone
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30) **Notizie di Radiomattino**
7,30 Radiomattino - Al termine
Buon viaggio — FIAT
7,45 Pesach (Pasqua)
Convergenza tenuta dal dott.
Giuseppe Larai - Rabbino Capo
dalla Comunità Israelitica di Livorno
8 — Buongiorno con Francesco De
Gregori, The Fifth Dimension e
Fausto Papetti
— Invernizzi Susanna
8,30 RADIOMATTINO
8,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. Cherubini (Ed. D. P. Breitkopf)
Ali Baba Ouverture • G. Donizetti
Lucia di Lammermoor • Ver-
ranno a te sull'aure • G. Rossini
Il barbiere di Siviglia • Se
il mio nome • F. Cilea Adriana
Lecouvreur • Sì, con l'anima,
con l'impeto • G. Verdi Rigo-
letto • Parmi veder le lacrime •
9,30 Radiogiornale 2
9,35 Gesù secondo Dreyer
di Carl Theodor Dreyer - Traduz.
di Ernesto Ferrero - Adatt. radiof.
di Mauro Pezzati - 8ª puntata
Dreyer Renzo Giovampietro Ge-

su Claudio Trionfi; Giuda: Omero
Antonutti, I farisei: Paolo Baretta,
Adolfo Fenoglio, Gino Lavagetto;
Il capitano: Stefano Varriale, Cai-
fa: Gino Mavara, Nicodemo: Carlo
Hintermann, Pilato: Raoul Grassilli
ed inoltre: O. Bobbio, A. Ciciot-
to, A. Dari, E. Longo Doria, C.
Parachinotto, S. Varriale G. Van-
nini S. Versace
Musiche di Gino Negri - Regia di
Massimo Scaglione - Realizz. eff.
negli Studi di Torino della RAI

- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
10,24 Corrado Pani presenta
A poesia al giorno
A ZACINTO, di Ugo Foscolo
Lettura di Giancarlo Sbragia
Radiogiornale 2
10,30 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera matti-
nata? Programma condotto da
Francesco Mule con la regia di
Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30)
Radiogiornale 2
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 RADIOGIORNO
**12,40 In diretta da New York, Pari-
gi e Londra**
TOP '76

Successi e novità discografiche
internazionali coordinate e dirette
da Renzo Arbore - Realizzazione
di Aurelio Casteiffranchi

13,30 Radiogiorno

- 13,35 Su di giri**
(Dalle ore 14 escluse Lazio,
Umbria, Puglia e Basilicata che
trasmettono notiziari regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — TUTTAMUSICA
15,30 Radiogiornale 2
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozzi
presenta.
CARARAI
Un programma di musiche,
poesie canzoni, teatro, ecc.,
su richiesta degli ascoltatori

a cura di Giovanni Gigliozzi
con la collaborazione di Fran-
co Torti e la partecipazione
di Anna Leonardi

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazio-
ne di Giorgio Bracardi e Mario
Marenco
(Rep'ica)

18,35 Notizie di Radiosera

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

19,30 RADIOSERA

- 20 — IL CONVEGNO
DEI CINQUE**
20,50 Supersonic
Dischi a mach due
— Baby Shampoo Johnson
21,49 Maria Laura Giulietti
presenta:
Popoff
— Jeans e Jackets Bolthon & Cas-
sidy
22,30 RADIONOTTE
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata
23,29 Chiusura



Silvia Dionisio (ore 6)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertu-
ra della rete. Novanta minuti in
diretta di musica guidata, lettura
commentata dei giornali del mat-
tino (il giornalista di questa set-
timana Arturo Gismondi), colle-
gamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7,30)

GIORNALE RADIOTRE

- 8,30 CONCERTO DI APERTURA**
J. Field Notturmo n. 11 in mi be-
molle maggiore (Pf. R. Caporali):
L. Janacek Diario di uno scompa-
ro, per tenore, mezzosoprano, pia-
noforte e tre voci femminili (R.
Tear, ten.; E. Bainbridge, msopr.;
P. Ledger, pf.; E. Gale, sopr.; R.
Creffield, msopr.; M. Bigger,
contr.) • G. Enescu Sinfonia da
camera op. 33 per dodici stru-
menti (Orch. - A. Scarlatti - di Na-
poli della RAI dir. J. Conta)
9,30 Due voci, due epoche
Tenori Giovanni Martinelli e
Mario Del Monaco
Soprani Elisabeth Schumann e
Irmgard Seefried
G. Verdi Ernani - Come rugiada
al cespite - (G. Martinelli) Otel-
io - Niun mi tema - (M. Del Mo-
naco) • R. Leoncavallo: Zaza
- O mio piccolo tavolo - (G. Mar-
tinelli) • U. Giordano Andrea
Chenier - Un dì all'azzurro spazio
(M. Del Monaco) • F. Schubert,
Fischerweise op. 96 n. 4 Gretchen

am Spinnrade op. 2 (E. Schumann)
• J. S. Bach Dalla Passione se-
condo S. Matteo Blute nur, du
liebes Herz (I. Seefried) • R.
Strauss Morgen op. 27 n. 4 (E.
Schumann) • H. Wolf Italieni-
sches Liederbuch (I. Seefried)

- 10,10 La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: So-
nata in la maggiore per pianoforte
• Johann Christian Bach Quint-
etto in re maggiore op. 11 n. 6
per flauto, oboe, violino e basso
• Johann Christoph Bach: Sestet-
to per oboe, violino, due corni,
violoncello e basso continuo •
Johann Christian Bach Tre Arie
per soprano e orchestra dal
• Wauxhall Songs •
11,10 Se ne parla oggi
11,15 Intermezzo
F. Schubert Sinfonia n. 3 in re
maggiore (Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. F. Caracciolo) • M.
Ravel Alborada del gracioso
(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.
T. Schippers)
**11,45 Le Cantate di Johann Seba-
stian Bach**
Cantata n. 68 - Also hat Gott die
Welt gelichtet - per soli, coro e
orchestra, Cantata n. 83 - Erfreute
Zeit in neuen Bunde - per soli,
coro e orchestra
12,25 Il disco in vetrina
J. Brahms Sinfonia n. 3 in fa ma-
giore op. 90 (Orch. Filarm. di Vien-
na dir. I. Kertesz)
(Disco Decca)

13,05 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spet-
tacolo
a cura di Mino Doletti

13,50 Emettere e ricevere Con-
versazione di Giuseppe Cassieri

14 — GIORNALE RADIOTRE

- 14,15 Taccuino**
Attualità del Giornale Radiotre
14,25 La musica nel tempo
**IL GIUOCO FILARMONICO
DI HAYDN**
di Claudio Casini

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in
sol maggiore n. 8 - La sera - Al-
legro molto - Andante - Minuetto
- La tempesta - Presto, Sinfonia in
sol maggiore n. 94 - La sorpresa -
Adagio, vivace assai - Andante -
Minuetto - Finale, Sinfonia in re
maggiore n. 101 - L'orologio -
Adagio, presto - Andante - Minuet-
to - Finale (Orchestra Philhar-
monia Hungarica diretta da Antal
Dorati)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Domenico Guaccero: Improvisa-
zione per viola sola (Violista Bru-
no Giuranna), Schemi per combi-
nazione di due pianoforti e due
violini (Giuliana Zaccagnini Gomez
e Paolo Renosto, pianoforti, Aldo
Redditi e Luigi Cherubini, violini)

• Silvio Omizzolo: Sonata per
violino e pianoforte Allegro mode-
rato, Allegro vivace - Andante -
Allegro scherzoso (Giovanni Gu-
driemo, violino; Ezio Mabilia, pia-
noforte)

16,30 Speciale tre

- 16,45 Italia domanda**
COME E PERCHE'
17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli,
merci
17,10 CLASSE UNICA
Genti e culture del Kenia, di
Franco Pelliccioni
2 La cultura mista costiera i
swahili
17,25 Musica fuori schema
Testi di Francesco Forti e Ro-
berto Nicolosi
17,50 PING PONG
Un programma di Simonetta
Gomez
18,10 ...E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con Ren-
zo Nissim
Realizzazione di Bruno Perna
18,30 COME NASCE UN FARMACO
3 Le virtù terapeutiche delle
piante
a cura di Arturo Ceruti

per orchestra (1974): Largo festivo,
Sostenuto energico - Andante -
Vivace con anima, Maestoso (Or-
chestra Sinfonica della Radio Bul-
gara diretta da Vassil Stefanov)
(Opera presentata dalla Radio
Bulgara) • Erich Urbanner: Con-
certo per contrabbasso e orchestra
(1973) (Solista Ludwig Streicher -
Orchestra da Camera di Innsbruck
diretta dall'Autore) (Opera presen-
tata dalla Radio Austriaca)

22,15 Festival delle Fiandre 1975

Henri Tomasi: Fanfares Liturgi-
ques: Annonciation - Evangiles -
Procession du vendredi-saint
(Complesso di ottoni - Theo Mer-
tens - diretto da Theo Mertens) •
Pierre de la Rue: Missa de septem
doloribus: Kyrie - Gloria - Sanctus
- Benedictus - Agnus Dei (Pro
Cantione Antiqua di Londra)
(Registrazioni effettuate il 18 e il
29 agosto dalla Radio Belga)

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann Fantastico e
appassionato, In modo di leggen-
da, Tempo I; Moderato, con ener-
gia, Poco meno mosso; Lento
sostenuto, Dolce senza eccezione
alcuna, Poco più mosso (Pianista
Maurizio Pollini) • Felix Men-
delssohn-Bartholdy: Quintetto in la
maggiore op. 18 per due violini,
due viole e violoncello (Veraione
1832) (Quartetto d'archi - Bam-
berg - e violista Paul Hanneger)

20,15 Sidney Sonnino: politica e di- plomazia in trent'anni di storia italiana

5 Ministro degli Esteri
a cura di Rodolfo Mosca
Foglia d'album

21 — GIORNALE RADIOTRE

- 21,15 Sette arti**
**21,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE
DEI COMPOSITORI 1975**
indetta dall'UNESCO
Tzvetan Tzvetanov: Concerto ferle

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Along the black river, Ciao vita mia, Não bate coração, Una mezza dozzina di rose, Uno tranquillo. Perché ti amo, Trionfo, G. Rossini: Sinfonia dell'opera La gazza ladra, Maruzzella, Re di deneri, Romanza shake, Bourrée, 1,06 Colonna sonora: Across the fields da - Altrimenti ci arrabbiamo -, As time goes by da - Casablanca -, I could have danced all night da - My fair lady -, Africa addio dal film omonimo, The sounds of silence da - Il laureato -, Crazy da - Vedo nudo -, Mayerling dal film omonimo. 1,36 Ribalta lirica: N. Rimsky-Korsakov: Preludio dell'opera - Sedko -. G. Puccini: Turandot Atto 2°. In questa reggia: A. Boito: Mefistofele: Prologo - Ave Signore. 2,06 Confidenziale: L'appuntamento, Piccolo amore mio, Il nostro concerto, Fai tornare il sole, Honey, E se domani, Merci beaucoup, 2,36 Musica senza confini: High moon, That old feelin', Quando m'innamoro, Where are you going to my love, Here's my life here's my love, Farewell Angelina, Sunny. 3,06 Pagine pianistiche: I. Albeniz: Evocación da Iberie libro 1° n. 1; M. Ravel: Une barque sur l'océan n. 3 da Miroirs, D. Shostakovich: Preludio e fuga in do magg. op. 87 n. 1; M. De Falla: Danza rituale del fuoco da - L'amore stregone -. 3,38 Due voci, due stili: Elisa Elisa, Inno, Nelle mie notti, L'una bianca, Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi, Un'età, 4,06 Canzoni senza parole: Eternità, My way, Ciso anni verdi, I say a little prayer, Vecchie Europa, Que je t'aime, Portrait of my love, 4,36 Incontri musicali: I love how you love me, Via del Conservatorio, Tema per Monica, Per te, The look of love, La tua voce, Panamerica. 5,06 Motivi del nostro tempo: Jingo, Alla mia gente, Those about to die, Lady Barbara, Bourrée, Canto d'amore di Homelide. 5,36 Musiche per un buongiorno: So danço samba, Agrigento in festa, Sulle riviere, Un sorriso malizioso, Si si si la la la, Malombra, Tom Sawyer, Il cammello... dromedario

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aoste. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15,15-15,30 - L'aquilone - Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Inchiesta - a cura del Giornale Radio. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura delle Redazioni del Giornale Radio. 15,10 - Zibaldone '76 - Radiorivista di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. 15,40 Complesso - The Gianni Four -. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Marco Erede. J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-10-1975 al Teatro Comunale - G. Verdi - di

Trieste) - Indi Motivi di Gino Paoli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Quartetto di Sergio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1° ed. e Sicurezza sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna 15 Romanze del 600 interpretate dal tenore Luciano Musu, con accompagnamento al pianoforte del M° Giovanni Fiori. 15,15 Bianco e nero. 15,30-16 Tuffo folklore. 19,30 - Arte paesana - ciclo di conversazioni sull'artigianato Sardo, di Giuseppe Pau. 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. 15,05 D come donna di Anna Pomar ed Egle Palazzolo con Vittorio Brusca. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi. 19,30-20 Gazzettino 4° ed.

Trasmisiones de ruñeda ladina - 14-14,20 Notizie per i Ladini della Dolomites. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'alidanché

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino delle Ligurie: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino delle Ligurie: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio. prima edizione. 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale delle NATO. Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Da zwischen. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen. 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18 Erfindungen, die die Welt verändern. 18,05 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Der Amerikanische Bürgerkrieg in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Johann Christian Bach: Symphonie in g-moll, Gustav Mahler: Lieder aus - Des Knaben Wunderhorn -. Dimitri Schostakovich: Symphonie Nr. 9. Ausf. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Leitung Othmar Trenner. Solistin Wendy Fine. Sopran. 21,30 Bucher der Gegenwart. 21,38 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šola (za 1. stopnjo osnovnih šol). Velikonočna oddaja. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za 1. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželimi glasbenimi ustanovami. Planat. Acil Bertoncelj. Sergej Prokofjev: Sonata št. 2 v d-molu op. 14. S koncerta, ki so ga priredile Glasbene zavete. Slovenska prosvetna zveza in Zveza slovenske katoliške prosvete in smo ga posneli v palači Attems v Gorici. 17. decembra lani. 19,10 Družinski obzorik. 19,30 Western-pop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Wilfried Boettcher. Sodeluje violinistka Christiane Edinger. Gian Francesco Malipiero. Ritrovati. Alban Berg: Koncert za violino in orkester. Witold Lutoslawski: Koncert za orkester. Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,45 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrzanja spored.

radio estere

capodistria

m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 18 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Il cantuccio del bambino. - Le gattine cuce le pianelle -. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Krunoslav Slabinac. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 Suone The Love Unlimited Orchestra. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 L'auto-gestore. 14,10 Intermezzo. 14,15 Sax-club. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vere Romagna. 15 Nel mondo della scienza. Il suono e la sua percezione. 15,10 Intermezzo. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Suona l'orchestra Peter Prado. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol. 19,30 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme: - Italo Calvino -. I nostri antenati. 21,15 Il complesso Sergio Mendes. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultima notizia. 22,35-23 Musica.

montecarlo

m 428
kHz 701

8,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Patar della cenzone. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Il punto sull'economia con S. Carini. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Risate da tutta Italia. 9,30 Fete voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Ginecologia: Prof. A. Barbanti. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Biasoli. 11,15 Acconciature: Bruno Vergottini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Self Service. 18,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Discorawe. 17,30 Rassegna del 33 giri. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Verità cristiane.

svizzera

m 538,6
kHz 557

8 Musica - Informazioni. 8,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30. Notiziari. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Il bollettino per il consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 8,45 Radioscuola. Le grandi battaglie: Mafeking (1902). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Ressegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze a commenti. 13,05 Intermezzo. 13,10 Barebba. Romanzo a puntate di Paer Lagerquist. 13,30 L'ammazzacaffè. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 18,30 Notiziario. 18 G. Fauré: Ballata op. 19 per pf. e orch.; S. Prokofiev: Sinfonia classica. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20 La - Costa del Barbari -. 20,25 Mity. 21 I Cicli. 21,30 Twist e bamba. 21,45 Incontri. 22,15 Cantanti d'oggi. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Pereta d'orchestra. 23,10 La voce di... 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onda Corta nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quatre voix -. 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Settimana Santa: - Le Croce nella irradiazione popolare - di P. Milan, G. Romano, M. Tumini - La Posta del Direttore - Mana Nobiscum di Don V. Del Mazza. 20,30 Berichi aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 L'allocation du Saint-Père. 21,30 Meeting the Christian World. 21,45 Conoscere per comprendere, incontri con il Terzo Mondo, a cura di F. Salerno. 22,30 Los miércoles de Pablo VI: La gran audición de Semana Santa. 23 Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti (Duo pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi). M. Reger: Quintetto in la magg. op. 146 per cl. a archi (Malos Ensemble)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr); J. Pachelbel: Suite n. 6 in si bem. magg. per orch. d'archi a continuo (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg. (VI. Emanuel Hurwitz, ob. Peter Graeme, cr. Igor James e Anthony Randall - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten)

9.40 FILOMUSICA

C. Gounod: Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato (Fl. Jean Claude Masi, ob. Elio Occhinicof e Libero Gaddi, ctti Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. Sebastiano Panbianco a Leonardo Procino fagotti Felice Martini e Ubaldo Benedettelli - Dir. Franco Caracciolo); I. Padarawski: Notturmo - Chant d'amour - Minuetto in sol magg. (Pf. Rodolfo Caporali); J. Massenet: Mannon - Addio o nostro piccolo desco - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile); M. Musorgski: Gopak da - Canti e danze della morte - (Bs. Boris Christoff, pf. Jaanine Reiss); M. Ravel: Ma mères l'oye, cinq piéces enfantines (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache); M. de Falla: Homenajes per orch. Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbos - A Claude Debussy (Elogio per chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT E TRIO BEAUX ARTS

F. Schubert: Trio in si bem. op. 99 (VI. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); W. A. Mozart: Trio in sol magg. K. 496 (Trio Beaux Arts)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Puccini: Astarte - Mio caro ben. non sospirar - (Sopr. Joan Sutherland ten. Richard Conrad - London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); F. J. Haydn: Acis et Galatée - Terzi i vezzi rai - (Bs. Jacob Staempfli - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); W. A. Mozart: Aria - Aspri rimorsi atroci - da - Temistocle - di Metastasio K. 432 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Rainhard Peters); G. Donizetti: Belisario - Sin la tomba è a me negata - (Sopr. Montserrat Caballé ten. Ermanno Mauro - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario)

12.30 SERENATA

W. A. Mozart: Serenata n. 1 in re magg. K. 100 Allegro - Andante - Minuetto e Trio - Allegro - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. - Mozart - di Vienna dir. Willy Boskowsky); J. Brahms: Serenata n. 2 in la magg. op. 16 Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (London Symphony Orch. dir. Ivan Kertész)

13.30 CONCERTINO

L. van Beethoven: Bagatella in la min. - per Elisa - (Pf. Jörg Demus); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sulle ali del canto (VI. Salvatore Accardo pf. Antonio Beltrami); M. Mussorgski: Il vecchio castello, da - Quadri di un'asposizione - (trascr. per chitarra di Andrés Sagovia) (Chit. Andrés Sagovia); C. Saint-Saëns: Studio in forma di valzer (Pf. Alfred Cortot); E. Chabrier: Fête polonaise (Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Concerto per viola a orchestra, op. postuma (Sol. Jaroslav Karlovsky - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancaril) - da - Mikrokosmos - op. 113 Ritmo bulgaro - n. 129 Tarza alternate - n. 131 Quarte - n. 128 Danza paasana - n. 120 Accordi di quinte - n. 109 Dall'isola di Bali - n. 138 Zampogna - n. 100 Nallo stile di un canto popolare - n. 142 Del diario di una mosca - n. 140 Variazioni libere - n. 108 Combattimento - n. 150 3a Danza in ritmo bulgaro - n. 151 1a Danza in ritmo bulgaro - n. 94 Racconto - n. 152 5a Danza in ritmo bulgaro - n. 154 6a Danza in ritmo bulgaro (Pf. Bela Bartok) - Danza Sultes (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

15-17 L. Boccherini: Serenata (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. - Le pendola - (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); L. van

Beethoven: Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte ed orchestra (Pf. Hans Richter Haaser - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture, Notturmo e Scherzo da - Sogno d'una notte di mezza estate - op. 61 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore - Ballata n. 2 in si minore (Pf. France Clidat); F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi (Louis Kentner, pianoforte e Quartetto Ungherese)

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis - S. Johannis de Deo - (Sopr. Hedda Heusser, org. Anton Heiler - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna a Akademie Kammerchor dir. Hans Gillesberger); B. Britten: Sinfonia da requiem op. 20 Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orch. della Radio di Stato Danese dir. Benjamin Britten)

18.40 FILOMUSICA

G. Ph. Telemann: Suite concertante in re magg. per violone e archi (Vc. Betty Hindrichs - Orch. della Radiodiffusione Sarroise dir. Karl Ristenpart); F. J. Haydn: - Ein Magd, ein Dienerin - Cantata (Sopr. Gertraud Stoklassa - Mainz Chamber Orch. e The Purcell Singers dir. Günther Kerr); G. Rossini: Sonata a 4 n. 2 in la magg. (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); I. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. per organo (Sol. Karl Richter); W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 73 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique ouverture (Orch. da camera Inglese dir. Richard Bonynge); F. Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale Allegro molto (Solisti Eden Bracha - Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sargis Commisiona); O. Respighi: Le Fontane di Roma Poema sinfonico - La fontana di Valle Giulia all'Alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20.45 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ

K. Stamitz: Sinfonia concertante in re magg. per violino viola e orchestra (VI. Ulrich Grehling, v.l. Ulrich Koch - Col. legium Aureum - Quartetto in mi bemolle magg. per clarinetto, violino, viola e violoncello (Clar. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, v.l. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) - Duo in la magg. op. 19 n. 4 per violino e violoncello (VI. Felix Ayo, vc. Enzo Altobelli) - Concerto in sol magg. per flauto e orchestre (Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre - dir. Kurt Redel)

21.45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Sol. Christine Walevka - Orch. Filarm. di Londra dir. Alexander Gibson) - (Disco Philips)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Iolivet: - Heptade - per tromba e percussioni Allegro - Vivo - Cantante - Vemente - Maestoso - Sempre stringendo - Vivo e ritmico (Tr. Maurice André, percuss. Silvio Gualda); W. Lutoslawski: Jeux Venitiens (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Leo: Ouverture (trascr. di René De Ceuninck) (Quartetto di sassofoni - Adolphe Sax - sax sopr. Fernand Demoulin, sax contr. Jean Tilmen, sax ten. Emila Hoyoux, sax bar. Felix Oreins); E. Grleg: Undici Pezzi lirici: Danza norvegese op. 47 n. 4 - Nostalgia op. 57 n. 6 - Verso casa op. 62 n. 4 - In modo di ballata op. 65 n. 5 - Minuetto della nonna, op. 68 n. 2 - Ai tuoi piedi, op. 68 n. 3 - Alla culla op. 68 n. 5 - C'era una volta op. 71 n. 1 - Pasato op. 71 n. 6 - Risonanze op. 71 n. 7 (Pf. Emil Ghileis); M. Castelnuovo Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra e archi (Chit. Alirio Diaz e Quartetto - Allegri -)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

La treccia blonda (Botticelli); Cericchio 'e Surriento (Nino Alfieri); Meditation (Ronnie Aldrich); Beta' pa' tu (Balano o Oa Novos Caetanos); Choro para metronome (Sebastiao Tapajao); Tema di Mosè (Gil Ventura); Lalla lalla (Coro Idica); Mother Africe (Santana); Alle renella (Gabriella Farri); L'emici mia (I Vianella); Ya d'la jole (André Chevalier); Mamalou (Piarra Groscollas); Terentella siciliana (Emanuele Ca-

landuccio); Sagapò (Francesco Anselmo); Iodi trentino (Giorgio Lenzi); Giramondo (Raoul Casadei); Dos palomitas (Belo Ceara); Apple suking trae (Bob Dylan); Segon el favor del viento (Violeta Parra); Chule (Compl. tipico portoghese); Caprice (Arturo Lombardi); Les enfants qui s'aiment (Yves Montand); Jeannie with the light brown hair (Norman Cander); Stornelli a 'ntuzzà (Gabriele Di Prospero); Lu maritello (Tony Santagata); Meremme (Adriana e Miranda Martino); Yaravi (Guillermo de la Roca); Los convitos (Mingo Santamaria); Sul nostro giorno amero (Iva Zanicchi); Strade di Pietrogrado (Orch. e coro dell'Armata Rossa); Love said goodbye (Il Guardiano del Faro); Lu sull'inniva (Rosanna Fratello); Cos'ha megna la sposa (Brigata Corale Tre Laghi); Munasterio 'e Santa Chiara (Leon-Intra); Nina se vol dormite (Claudio Villa); Cuendo sali da Cuba (Trinidad Oil Company Steel Band); Voy pa' la ciudad (Loa Machucambos); Washington Post march (Banda Columbia Machine); Suparkumba (Manu Dibango)

10 INTERVALLO

Happy trumpeter (Bert Kampfert); Le ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi); Neta leri (Rita Pavone); I shall sing (Paul Mauriat); Mai prima (Gianni Oddi); Bella idea (I Nuovi Angeli); Ora e tardi (Dori Ghezzi); Little deuce coop (The Beach Boys); The lady in red (Doc Severinsen); Nicky (Burt Bacharach); Amore sbagliato (I Ricchi e Poveri); So danco sambe (Antonio C. Jobim); Run to me (Augusto Martelli); O frigideiro (Bruno Lauzi); The way you look tonight (Pater Neri); Caravan (Les Paul); St. Louis Blues (Eumir Deodato); Are you lonesome tonight (Elvis Presley); See you later alligator (The Comets); Bird of beauty (Herbie Mann); Mambo diablo (Tito Puente); Prima ore del mattino (Ornella Vanoni); Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Muskrat rambla (Ted Heath); Merry-go-round broken down (Kurt Henkels); Pelle di sole (Santino Rocchetti); Donna con te (Mia Martini); Piccola e fragile (Don Pata); Se a cabo (Santana); Bye bye baby (Bay City Rollers); Reach out I'll be there (Gloria Gaynor); Imagine (Johnny Harris); Kung fu fighting (Umberto Decimo); Just one more day (Etta James); Sweet Caroline (Norman Candler); Milord (Herb Alpert)

12 QUADERNO A QUADRETTI

A foggy day (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Rosetta (Earl Hines); The changing world (George Benson); Je ne sais rien de toi (Mireille Mathieu); Clara (Jacques Brel); Take me to the mardi gres (Bob James); Anytime (Paul Anka); Pardon my rags (Keith Jarrett); The impossible dream (Roberta Flack); Sophisticated lady (S. Asmusen-Toots Thielemans); True blue samba (Augusto Martelli); Square dance (Les Humphries Singers); Funky snake foot (Alphonse Mouzon); The air that I breathe (James Last); Ora che sono plogge (Antonello Venditti); Solace (Marvin Hamlisch); Canzone delle ragazze che se ne vanno (Francesco Guccini); Don't let me be lonely tonight (Peggy Lee); Contentoso (Tito Puente); Casaba (Vince Guaraldi); Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André); Sweet and lovely (Milton Jackson); Ruby (Ray Charles); Maldicao (Amalia Rodriguez); Thema from enter the dragon (Dennis Coffey); Lady Marmalade (Herbie Mann); Lullaby of Broadway (Stan Kenton); Theme for conga (Julio Gutierrez); Si tu t'en va (Milly); Nuvas douradas (Claus Ogerman)

14 IL LEGGIO

Happy cowboy (James Last); Roberta (Bruno Martino); Carlota (Klaus Wunderlich); Buonasera dottore (Claudia Mori); L'amici mia (I Vianella); Moon river (Klaus Wunderlich); Old fashioned way (Ronnie Aldrich); Manaña (Gil Ventura); Eppure è amore (Patty Pravo); Piccole mie (Dik Dik); Aloha (Augusto Righeiti); Se a cabo (Angel Pocho Gatti); Il pianto degli ulivi (Al Bano); Tho voluto bene (Orietta Bert); O quatt'e maggio (Egisto Sarnelli); La piccina (Armando Tiller); Valzer da - Al Cavallino bianco - (Michel Ramos); Promises promises (Burt Bacharach); L'elefante non dimentica (Christian De Sica); Giello giallo (Minnie Minoprio); Walking in the park with Eloise (The Country Hams); Stasera cha sera (Matia Bazar); Alone again (Herb Alpert); March of the stamess children (Percy Faith); Chicego (Count Basie); It ain't necessarily so (Gershon Kingsley); In a little spanish town (Doc Severinsen); Il sud (Nino Ferrer); Gun (Chuck Barry); La prigioniera (Patty Pravo); Love (Vince Tempera); Aria (Fausto Papetti); Rimanì (Druipi); Battagliero (Illi Pattacinni); Sul pajon (Coro Montacasa); The immigrant (Andy Bono); Jezebel (Kurt Henkels); Don't let me lonely tonight (Peggy Lee)

16 SCACCO MATTO

Tornarai tornerò (Homo Sapiens); Higher ground (Tina Turner); Up (Enrico Intra); Bella dentro (Paolo Frescura); Irresistible you (King Curtis); Life (Blood Sweet and Tears); Four hundred and nine (The Beach Boys); Wind of change (The Bee Gees); Vendo (Riccardo Cocciante); The flattery stakes (Greenslade); Death dies (Goblin); A love like mine (Gladys Knight); La belle Jeanne (Bay City Rollers); I mendicanti dell'amore (Gli Alunni del Sole); Little pony (The Pointer Sisters); Love like you and me (Gary Glitter); L'avvenire (Marcella); Take it all (The Miracles); Ouarura from - Tommy - (Pete Townshend); Andride solforosa (Lucio Dalla); Sogni senza fine (Equipe 84); Little queenie (Bill Black); Black home (Lukas Sideras); Shakin' all over (Suzy Quatro); Due (Druipi); Samba de sausalito (Fausto Papetti); Candy baby (Beano); Troppo razzzina (Raffaella Carrà); January (Pilot); Poor side of town (The Love Machine); Day and night (Man); Baby's birthday (Guess Who); Samba Pamela (I Gregor); One day (The Guess Who); Innamorata (I Cugini di Campagna)

18 INVITO ALLA MUSICA

Siboney (Stanley Black); Namoradinda da un emigo meu (Os Sambacanas); I can't remember (Petu a Clark); Swing swing (Katie & Gulliver); Get back (Paul Mauriat); Vibeka (The War); Frammenti (Lara Saint Paul); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Get down (Gilbert O'Sullivan); Una notte sul Monte Celvo (New Trolls); Amore bello (Luciano Rossi); 'A cesciaforte (Gabriella Ferri); Blue tango (101 Strings); La bababoracha (Bob Mitchell); I can't wait to see my baby's feca (Dionne Warwick); Anyone who had a heart (A. Korvin); Farewell Andromeda (John Denver); Cough song (Bob Dylan); Calambito temucano (Inti Illimani); Badiner madlin op. 275 (Willy Boskowsky); Alla mattina bonora (Anna Identici); Con tutto l'amore che posso (Claudio Baglioni); Tha air that I breathe (James Last); Simon says (1910 Fruitgum & Co.); Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna); Il ballo dell'elefante (Compl. del Circo Felix); Sono come tu mi vuoi (Mina); Serenata notturna (Wilfried Bötcher); Solace (Marvin Hamlisch); L'alba (Richard Cocciante); Poetas andaluces (Agua Viva); Donna velata (Riz Ortolani); Sir Geoffrey saved the world (The Bee Gees); Blue angel (Gene Pitney); I'm coming baby (Sergio Farina)

20 COLONNA CONTINUA

Eleanor Rigby (Arthur Friedler); Che vale per me (Mina); I got a woman (Ray Charles); Blue Lou (Art Van Damme); Stand by me (Ben E. King); San Francisco (Benny Bergan); When the saints go marchin' in (Sidney Bechet); El condor pasa (Paul Desmond); Mrs. Robinson (Edmundo Ros); Rock of ages (Mahalia Jackson); This song is yours alone (Bert Kampfert); Crab dance (Cat Stevens); Those were the days (Mary Hopkins); Pals tropical (Brazil '77); The lady's a tramp (Menuhin-Grappelly); Love me or leave me (Gerry Mulligan); Can't help lovin' that man (Liza Minnelli); It's only make believe (Conway Twitty); Midnight special (Bob Dylan-Harry Belafonte); Original Dixieland one step (The Dukes of Dixieland); Black mountain rag (Chet Atkins); Red roses for a blue lady (Arturo Mantovani); Eternità (Ornella Vanoni); Once and again (Shawn Robinson); Keep on again (Eddie Kendricks); El chocio (The Count); Forget domani (F. Sinatra); Il padrino (parte 2a) (The Lovelets); A luna 'menzu mari (Louis Prima); Shaft (Isaac Hayes); So denço samba (Brasil '66); Na me quitte pas (Jaques Brel); Chain fools (Aretha Franklin); Lamplighter (Ekseption); Mozart 13: Allegro (Waldo de Los Rios); Witches, fain and fool (Cleo Laine); Oh my mother (Mochins Bottle); Funiculi funiculà (Werner Müller)

22-24 - L'orchestra di Stan Kenton:

Invitation; Girl talk; The world we knew; This hotel; Changing times; Sunny - La voce di Gilbert O'Sullivan; I'm a writer not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows, perhaps, maybe; Where peaceaful waters flow; Ooh baby! - Il complesso Stanley Turrentina; Easy walker; What the world needs now is love - Il complesso Mongo Santamaría; Tell it; Tha letter; Listen here; Sometimes bread; Geechee girl - The Undisputed Truth; Help yourself; Big John Is my name; Brother Louie; I'm a fool for you; Our day will come - L'orchestra Doc Severinsen; It must be him; Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hands; Walk right in; Tenderly

Scegli l'abito che vuoi, il prezzo è sempre giusto.

Purché sia Facis



Glauco Onorato
Capitano di lungo corso
m. 1,80 taglia 50
normale extralungo



Franco Interlenghi
Attore
m. 1,72 taglia 48
normale regolare.



Umberto Boserman
Ispettore vendite
m. 1,65 taglia 46
normale corto.



Barnaba Fornasetti
Restauratore
m. 1,81 taglia 48
snello extralungo.



Fulvio Cruciatti
Biologo
m. 1,86 taglia 48
normale extralungo.



Giancarlo Marcotti
Cantante lirico
m. 1,66 taglia 54
forte corto.



Mario Sarno
Direttore di banco
m. 1,84 taglia 52
mezzoforte extralungo.

Uomini diversi.
Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di
trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere
a un vestito.
I modelli, le misure, le stoffe,
i prezzi sono sempre giusti...
purché sia Facis!



Facis ha le misure di tutti.

rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Gianni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorantini e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14

Telegiornale

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventitreesima puntata
Presentano Luigina Dagoatino e Luciano Capponi
Testi di M. L. Da Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolalla

la TV dei ragazzi

17,15 BOZO IL CLOWN

In
Magia da dilettanti
Un cartone animato di Larry Harmon
Diatr.: Junior Productions

17,20 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi
Jane Goodall e il clan della riva del lago
di Hugo Van Lawick

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Seconda puntata

☐ GONG

18,45 INCONTRO CON MAYNARD FERGUSON E LA SUA ORCHESTRA

Presenta Anna Mascolo
Testi di Franco Fajenz
Regia di Gian Maria Tabarelli

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

Gli irreperibili

di Heinrich Böll
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Adattamento televisivo di Enrico Colosimo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il Parroco Bruhl
Giampiero Albertini
Kroner Sergio Fiorentini
Il Vice Parroco Druven
Dario Mazzoli



Maria Carta, protagonista dell'incontro alle 21,50

Monsignor Polzig
Emilio Cigoli
La governante di casa Bruhl Edda Soligo
Kleffer Carlo Enrico
Dott. Krum
Giovanni Materassi
Marianne Kröner
Annamaria Guarnieri
Scene di Tommaso Paasla
Iacqua
Costumi di Mario Carlini
Regia di Salvatore Nocita

☐ DOREMI

21,50 INCONTRO CON MARIA CARTA

Presenta Riccardo Cucciolla
Testi di Velia Magno
Regia di Enzo Trapani

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

15,30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO Verviers
CICLISMO: FRECCIA VAL-
LONE

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di cartoni animati
prodotti da Halas e Bachlor Animation Limited
Decimo episodio
La sconfitta di Dumklot

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ☐ INTERMEZZO)

20,45

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Mike Bongiorno
Regia di Lino Procacci

☐ DOREMI

22 — DI FRONTE ALLA MEDICINA

Un programma di Maria Mal-fatti e Riccardo Tortora
Terza puntata

TG 2 - Stanotte

I 10180



Claudia Mori ospite a «Ieri e oggi» (20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Das Land aus dem Jesus kam
Filmbericht aus Palästina
2. Teil
Buch und Regie: Jörg Zink
Verleih: Polytel

svizzera

15,30-17 ca. In Eurovisione da Verviers (Belgio) CICLISMO
FRECCIA VALLONE X
Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo

18 — Per i ragazzi X
L'APPUNTAMENTO
Telefilm della serie - I corsari -
8ª puntata
Regia di Claude Barma
OCCHI APERTI
32. Le punte

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
29ª lezione (Replica)
TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X
TV-SPOT X

19,45 PROCESSIONE A SESSA AURUNCA X

Servizio di Paolo Valentini
TV-SPOT X

20,15 MISSA NOBIS X

New Folk Studio Singera
Regia di Maschia Cantoni
TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — REPORTER X
Settimanale d'informazione

22 — Da Zurigo
GINNASTICA:
SVIZZERA-URSS X

Cronaca differita parziale

23,30-23,40 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL RIBELLE DI CASTELMONTE

Film con Gérard Landry, Annie Alberti e Luciano Benetti
Regia di Virginio De Angelis
Il conte Marco degli Ammanati, usurpatore nei suoi diritti dal duca Alberico, si dà alla macchia con un gruppo di fedeli. Durante un'azione Marco cattura Bianca, nipote del duca Bianca, saputo dal conte Marco la vera ragione del suo agire illegale, sente nascere, corrisposta, una forte simpatia

22,02 ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPEGGIA SHOW N. 6 X
Spettacolo musicale

22,25 USANZE POPOLARI DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA X
Documentario
Prima parte

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 IL FANTASMA

Telefilm della serie
- L'uomo con la valigia -
con Richard Bradford e John Barrie - Regia di Pat Jackson

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — L'ATTUALITA' DI IERI

17,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,30 IL CUGINO PONS

Sceneggiato da un'opera di Honoré de Balzac -
Regia di Guy Lory con Henry Virlojeux e Dominique Davray

21,12 VOUS AVEZ DIT BIZARRE - Una trasmissione di Michel Lancelot

22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC
Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

- Il grande domatore -

20,25 I PRONIPOTI

- Invito a pranzo -

20,50 NOTIZIARIO

21 — GENTLEMEN JO... UC-CIDI

Film
Regia di George Finley con Anthony Steffen, Eduardo Fajano

In una cittadina di frontiera contesa fra gli Stati Uniti e il Messico e mantenuta sotto il terrore di una feroce banda di masnadieri senza scrupoli, arriva Jo, un accanito giocatore, che subito rischia di essere impiccato per una questione di gioco. Il fratello Vidal, che da solo rappresenta l'autorità governativa degli Stati Uniti, in attesa di truppe riesce a salvare Jo dall'impiccagione.

II/5
« Gli irreperibili », un racconto di Böll

Una presa di coscienza

ore 20,45 rete 1

Il singolare racconto televisivo che va in onda questa sera reca la firma prestigiosa di Heinrich Böll: un autore già noto ai lettori italiani appassionati di letteratura tedesca, ancora prima che venisse laureato, nel 1972, dal Premio Nobel. A partire dalla fine degli anni '50 infatti erano già stati tradotti in Italia, tra racconti e romanzi, una mezza dozzina di titoli: da *Opinioni di un clown* ai *Racconti umoristici e satirici*, a *Dov'eri Adamo?*, cui si sarebbero aggiunti tra gli altri, dopo il '72, *Foto di gruppo con signora* e *L'onore perduto di Katharina Blum*.



Salvatore Nocita ha curato la regia della drammatica vicenda

La vicenda ci immette fin dalle prime battute in una di quelle tipiche situazioni paradossali che costituiscono soltanto l'aspetto più esteriore del tenace anticonformismo morale e culturale dell'autore. Un anticonformismo che solo qualche anno fa, in occasione delle polemiche sulla famosa banda Baader Meinhof, gli scatenò contro un'acre campagna pilotata dalla stampa tedesca «benpensante». L'immagine iniziale del racconto è infatti quella di una grossa macchina che sfreccia, nel silenzio della notte, per le strade deserte di una piccola città tedesca — forse Stoccarda — con dentro un bandito che tiene la pistola puntata contro un sacerdote cattolico. Quando l'hanno chiamato, a padre Brühl è stato detto che doveva prendere tutto l'occorrente per dare il via-

tico a una moribonda. Ma, alle undici del giorno dopo, ai due sacerdoti suoi amici, preoccupati per il fatto che il loro confratello non sia ancora rinchiuso, la polizia esprime senza reticenze la convinzione che il prete scomparso sia implicato nel furto di 500 mila marchi effettuato alla Banca Centrale dalla famosa banda degli «irreperibili». Li chiamano così perché, ogni tre o quattro anni, realizzano un colpo perfetto, per poi scomparire portandosi via una persona di cui non si viene a sapere più nulla, tranne che aveva preparato per anni il colpo della banda.

Che cosa è successo a padre Brühl dal momento in cui è stato sequestrato dagli «irreperibili» al momento in cui viene incarcerato per reticenza, sotto l'accusa di complicità con i criminali? Pur non volendo sottrarre allo spettatore il piacere di trovare da solo la risposta a questo interrogativo, ci sembra doveroso avvertirlo, a scanso di delusioni, che la molla del racconto non va ricercata in una banale «suspense» poliziesca di tipo tradizionale, ma in una più sottile «detection» che ci farà conoscere le profonde mutazioni che la sconcertante avventura ha provocato nell'interiorità del protagonista. Nel giro di poche ore padre Brühl scoprirà che non sempre la legalità coincide con la giustizia e che la coscienza morale può imporre doveri più imperiosi di quella civile, perché è stato costretto a misurarsi con individui che l'orrore della guerra ha devastato e indotto a segregarsi dal consorzio umano.

Il racconto televisivo, che si affida ad un testo scritto negli anni '50, porta in tal modo in primo piano il tema che ha contrassegnato in maniera quasi esclusiva la prima produzione letteraria di Böll e che gli era stata in qualche misura imposta da un'esperienza scontata in prima persona. Nato nel 1919, Böll aveva dovuto infatti pagare il suo doloroso tributo alla follia nazista combattendo su vari fronti, finché cadde prigioniero, in Francia, degli americani. Di qui era nato il suo insistente bisogno di capire le ragioni della tragedia che aveva colpito il suo popolo e, in un secondo momento, la denuncia intransigente di tutto ciò che, nella Germania del miracolo economico, mira ad offuscare, dietro il bagliore e il torpore di una società opulenta e conformista, il ricordo di un passato che invece, se non si vuole che ritorni, non deve essere dimenticato.



Emilio Cigoli (monsignor Pölzig), Giampiero Albertini (Il parroco Brühl) e Annamaria Guarnieri (Marianne Kröner) nello sceneggiato

giovedì 15 aprile

SAPERE: Tommaso d'Aquino

ore 18,15 rete 1

La seconda puntata della serie dedicata a san Tommaso d'Aquino, cerca di delimitare il sorgere della filosofia e della teologia dell'Aquinate nel contesto della cultura e del pensiero prevalente nel suo tempo. L'analisi parte dalla considerazione della sua scrittura, difficile e, spesso, da decifrare, e dal linguaggio di Tommaso e percorre poi l'itinerario di ricerca del santo dal suo apprendere alla scuola di sant'Alberto Magno, al suo incontro con Aristotele, attraverso la controversa offerta fatta da Averroè e dal suo divulgatore Sigieri di Brabante. Itinerario sempre tor-

mentato spesso polemico ma in ogni caso «novatore», come sottolineano gli interventi del prof. Franco Lombardi dell'università di Roma, del prof. Van Steenkiste dell'Ordine domenicano, e di Pierre Decotenson, presidente della commissione che presiede alla pubblicazione delle opere dell'Aquinate; e come poi scriverà il suo biografo medioevale Guglielmo De Tocco: «frate Tommaso, nel suo insegnamento, sollevava nuovi problemi, inventava un nuovo metodo, sviluppava nuovi argomenti; ed i suoi auditori, udendolo così insegnare cose nuove e portare sempre nuove ragioni, non dubitavano che Iddio avesse illuminato quest'uomo».

IERI E OGGI

ore 20,45 rete 2

Marcello Mastroianni e Claudia Mori, protagonisti ambedue di un film in programmazione sugli schermi italiani, appaiono in coppia anche questa sera nella rubrica Ieri e oggi presentati da Mike Bongiorno. Di Claudia Mori, moglie cantante-attrice del superdivo della canzone, nonché anche lui attore e regista, Adriano Celentano, rivedremo alcune partecipazioni a programmi televisivi in cui è apparsa per lo più insieme con il marito: il revival comincia appunto con uno special dedicato a Celentano. C'è Celentano, per proseguire con uno spezzone tratto da Spaccaquindici, dove Claudia Mori balla con Tom Tui, e con Funtò e basta del '75 dove la Mori si esibisce come cantante proponendo Buonascera dot-

tore, un disco rimasto a lungo nella hit-parade nazionale. Marcello Mastroianni conta invece poche apparizioni televisive: più spesso i telespettatori lo hanno visto come attore cinematografico nei film riproposti dal piccolo schermo (recentemente nella Straniera di Visconti). Conosciamo dalla teleteca se sono potute trarre alcune sue rare partecipazioni: fra queste, dal Delia Scala story del 1968, il programma con cui la soubrette dava l'addio alle scene, vedremo un Mastroianni ballerino; poi, dallo Studio Uno del '65, una esibizione che è stata un suo exploit televisivo, un balletto e una canzone con un cane. Per finire vedremo Mastroianni (Studio Uno '66) ballare un tango nelle vesti di Rodolfo Valentino che aveva impersonato in una commedia musicale di Garinei e Giovannini.

INCONTRO CON MARIA CARTA

ore 21,50 rete 1

Un discorso particolare va fatto per il genere musicale di Maria Carta, protagonista dello show in onda stasera. La cantante è considerata la migliore espressione del folk sardo, triste e sommesso come l'animo degli abitanti dell'isola. Il canto viene inteso come un modo naturale di esprimersi e gli interpreti dei brani in nessun modo

pretendono di servirsene come mezzo di protesta. Riccardo Cucciolla conduce la trasmissione. Alcune composizioni caratteristiche che ascolteremo da Maria Carta nel corso del programma sono: Disisperada, Canto in re, Nuorena, Ballo sardo, ed infine le dolcissime melodie della Ninna nanna e dell'Ave Maria. La regia è di Enzo Trapani, i testi sono di Velia Magno e le scene di Enzo Celone.

DI FRONTE ALLA MEDICINA - Terza puntata

ore 22 rete 2

Il prof. Robert White, neurologo, che dirige il Metropolitan General Hospital di Cleveland (USA), spiega in questa puntata in che modo effettua il Capiano della testa. Fino ad oggi lo ha sperimentato solo sulle scimmie, ma si dice pronto ad effettuarlo anche sull'uomo. Ed aggiunge: «Ci sono però molti tabù etici che per il momento lo vietano, bisognerà aspettare forse cento anni perché questi tabù scompaiano». Siamo arrivati ai confini della fantascienza? Potrà sembrare di sì a chi stasera vedrà la terza puntata del programma Di fronte alla medicina che Riccardo Tortora e Marisa Malfatti con la consulenza scientifica del prof. Corrado Mauni, hanno realizzato. Ma non si tratta di fantascienza; sono esperimenti e ricerche che si stanno compiendo negli Stati Uniti d'America. La puntata dal titolo «I biocrati» (i padroni della vita) preannuncia un atteggiamento assai critico degli autori nei confronti di questi esperimenti. Il rischio è che le ricerche e le sperimentazioni tralighino, sconfinuino nell'ille-

cito, nel proibito. In USA si cerca attraverso l'intervento sul cervello di modificare il comportamento dell'uomo. Malfatti e Tortora hanno intervistato alcuni «trapiantati» (il più vecchio, l'unico che sopravvive da sei anni, è il sig. Vitrià e vive a Marsiglia; ha 56 anni e fu operato da un chirurgo di Marsiglia senza che l'avvenimento venisse pubblicizzato) per sapere che qualità di vita hanno, come vivono in definitiva e se sono contenti di essere stati «trapiantati». In questa puntata sono state intervistate le più alte personalità mediche americane e giapponesi ma c'è pure una intervista molto polemica del senatore Edward Kennedy contro un certo tipo di ricerca e di sperimentazione che si effettua in USA. A conclusione il prof. Giovanni Berlinguer, docente di medicina sociale a Sassari dice: «Prima ancora del ruolo del ricercatore bisogna vedere quale deve essere il ruolo dell'uomo, del cittadino per fare sì che la ricerca di interesse umano sia svolta con la partecipazione di tutti gli uomini che devono poi utilizzarla». La puntata dà una risposta a questo interrogativo.

Questa sera in Carosello

GANCIA

“il BRUT”

e le ricette del vecchio Piemonte



L'East African Airways al Concorso Ippico



cata signorina Sabina Luriani su Garuando

Al Circolo Ippico del Tevere si è svolto l'annuale concorso che ha suscitato l'interesse di numerosi sportivi e appassionati. Nella foto il Signor Luigi M. Conati, Direttore Generale per l'Italia dell'East African Airways con segna il «Trofeo del Tevere 1976» consistente in 2 biglietti aerei Roma Nairobi-Lorenzo Marques e ritorno alla 1ª classifi-

Come dare sollievo ai vostri piedi

grazie a questo pediluvio speciale



Questa sera stessa immergete i vostri piedi in un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell. In questa acqua benefica i dolori se ne vanno, gli odori sgradevoli della traspirazione scompaiono, il morso ai calli si calma. Niente più sensazione di bruciore. Fatica e gonfiore spariscono. Provatelo anche voi un pediluvio ai SALTRATI Rodell. In tutte le farmacie.

Gratis per voi un campione di SALTRATI Rodell e di Crema SALTRATI per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-D Via Pisacane 1 50134 Firenze.

radio giovedì 15 aprile

IL SANTO: S. Vittorino.

Altri Santi S. Massimo, S. Eutichio, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5.44 e tramonta alle ore 19.13, a Milano sorge alle ore 5.38 e tramonta alle ore 19.08; a Trieste sorge alle ore 5.19 e tramonta alle ore 18.50; a Roma sorge alle ore 5.30 e tramonta alle ore 18.50, a Palermo sorge alle ore 5.31 e tramonta alle ore 18.41; a Bari sorge alle ore 5.13 e tramonta alle ore 18.31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, muore a Washington Abramo Lincoln.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini hanno paura della morte, come hanno paura i bimbi di andare al buio. (F. Bacon).

Un'edizione diretta da « Kna »

Parsifal

ore 19,15 radiotre

Un'edizione storica del *Parsifal*, registrata in disco. La dirige Hans Knappertsbusch (o, come lo chiamavano affettuosamente i suoi orchestrali, « Kna »), un interprete specialmente versato nel repertorio wagneriano e strausiano. Nato il 1888 a Elberfeld e scomparso a Monaco il 1965, Knappertsbusch diresse a Bayreuth delle memorabili esecuzioni delle opere di Wagner. La sua lettura del *Parsifal* è considerata un modello fondamentale nella storia dell'interpretazione da cui non possono prescindere, peraltro, i moderni direttori d'orchestra. L'incisione discografica del dramma musicale wagneriano è stata effettuata in occasione del Festival di Bayreuth, il 1962.

La mistica figura di Parsifal si affacciò all'orizzonte spirituale di Wagner lunghi anni prima che il musicista la incarnasse in una opera d'arte perenne. Al tempo del *Lohengrin*, la lettura del *Parsifal* di Wolfram von Eschenbach (un poema di quasi 25.000 versi che si ricollega, almeno in parte, al *Perceval ou Le conte du Graal* di Chrétien de Troyes) suscitò in Wagner un'emozione artistica profonda: la figura del « tumbe kläre », ossia del « limpido idiota », simbolo di un'innocenza incontaminata e perciò redentrice delle umane colpe, non si cancellerà più dalla mente e dal cuore dell'artista. Nel 1854 Wagner pensa infatti di introdurre il personaggio di Parsifal nel *Tristano* e di farne un pellegrino a Karol, messaggero di salvezza. Ed ecco le tappe cronologiche che condurranno alla prima rappresentazione del capolavoro, a Bayreuth, il 26 luglio 1882. Ottobre 1872: Wagner legge a Liszt l'abbozzo generale del poema. Settembre 1877: primo schizzo del « Preludio ». Natale 1877: compimento del poema (il musicista invierà il manoscritto a Liszt con questa dedica: « Con tutto l'antico, fedele, ammirato affetto »). Gennaio 1878: Wagner termina il I atto. Febbraio-ottobre 1878: composizione del II atto. Il 25 dicembre, a Bayreuth, con un'orchestra reclutata tra i musicisti del duca di Meiningen, Wagner dirige per la prima volta il « Preludio ». Aprile 1879: la

partitura è finita. Estate 1881: inizio delle prove a Bayreuth. 13 gennaio 1882: nel corso di una cena intima, in onore del pittore Joukowsky, incaricato di realizzare scene e costumi del *Parsifal*, Wagner comunica ai convitati che la sua opera è compiuta. La purezza raggiunta attraverso la progressiva liberazione dell'uomo dagli egoismi e dalle passioni che l'hanno corrotto: questa è la sostanza concettuale del dramma. Le parole finali pronunciate dal mistico cavaliere del Graal (« Redenzione al Redentore ») costituiscono la chiave di uno fra i più alti capolavori del teatro in musica.

Ed ecco il riassunto della vicenda del *Parsifal*. Amfortas (*baritone*) a cui il vecchio Titirel ha ceduto il compito di guidare e governare i cavalieri del Graal, custodi delle reliquie di Cristo, giace ferito: un giorno, infatti, egli è penetrato nel giardino del mago Klingsor e questi, dopo avergli strappato la sacra lancia che ferì Gesù sulla Croce, gli ha inferto un colpo tremendo. Soltanto il tocco della stessa lancia potrebbe risanare il gemente Amfortas e l'unica creatura in grado di riconquistare l'arma sarà « un puro folle reso sapiente dalla compassione ». Una voce divina indica in Parsifal colui che è destinato a compiere l'impresa. Nel II atto Parsifal dopo essere penetrato nel giardino di Klingsor, popolato da fanciulle-fiori, resiste alle tentazioni della bellissima Kundry (*soprano*). Il mago gli scaglia contro la lancia che però resta sospesa in aria: Parsifal se ne impadronisce e traccia con essa un segno di croce: per incanto il castello e il giardino svaniscono. Nel III atto Parsifal ritorna nel castello del Graal, tocca con la lancia la piaga di Amfortas e la risana. La sacra arma verrà nuovamente custodita accanto al Santo Graal (il calice usato da Cristo nell'Ultima Cena), che Parsifal in una mistica celebrazione scopre e innalza mentre una luce lo illumina. Una bianca colomba si posa sul capo del « puro folle » che ha liberato i cavalieri del Graal dalle potenze del male. Dell'opera vanno in onda oggi il primo e secondo atto; il terzo domani alla stessa ora.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

I-B Lully Aria Militare (Orch. Coliseum Musicum di Parigi dir. R. Douatte) • F. Bertoni Sinfonia in do magg. per archi, 2 oboi, 2 trombe (rev. E. Bonelli) • Presto (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. P. Argenio) • W. A. Mozart L'Impresario, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilbert) • M. Mussorgsky La Kovancina, preludio atto I (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Y. Svetlanov)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adami

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

— GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

19 — GR 1 SERA

Settima edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore Eliahu Inbal

Henryk Szeryng, violino

Janes Starker, violoncello

Claudio Arrau, pianoforte

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120 • Ludwig van Beethoven: Concerto triplo in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra Orchestra New Philharmonia

21 — GR 1 - Ottava edizione

21,15 LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

« Andate o miei sospiri », cantata alla amicizia fatta con Idea • « umana » (2 versioni 1712) (Trascriz. e rev. Franco Degrada); « Andate o miei sospiri », la stessa

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sciocca (Fred Bongusto) • Col cuore e con le mani (Anna Identici) • Ponte mollo (Lando Fiorini) • Sciummo (Gloria Christian) • Prova a chiamarmi amore (Nicola Di Bari) • Il male di vivere (Ornella Vanoni) • Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Arrivederci Roma (Werner Muller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanagelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazzo presentano KURSAAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quinterno Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17 — In collegamento con la Radio Vaticana - Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano

Concelebrazione della Messa

« in Cœna Domini »

PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 GESU' SECONDO DREYER

di Carl Theodor Dreyer • Traduz. di Ernesto Ferrero - Adatt. radiol. di Mauro Pezzati - 9ª puntata

Dreyer Ranzo Giovampietro Gesu Claudio Trionfi Giovanni Fulvio Ricciardi Pietro Bob Marchese Nataele Claudio Parachinetto Giuda Omero Antonutti Caifa Gino Mavara Nicodemo Carlo Hintermann

I farisei } Paolo Beretta Adolfo Fenoglio Gino Lavagetto L'anziano Iginio Bonazzi ed inoltre Alfredo Dari Giorgio De' Bene, Enrico Longo Doria, Cesco Rufini, Giovanni Vannini, Stefano Varriale

Musiche di Guido Negri Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)

18,50 Fogli d'album

cantata fatta con idea « inumana », ma in regolato cromatico, non è per ogni professore (Trascriz. a ravis Franco Degrada)

21,45 I CLASSICI DI WALTER CARLOS

22 — NESSUNO CONOSCE LA MIA PENA...

Il messaggio evangelico negli spirituals

Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Mahalia Jackson, Sister Rosetta Tharpe

22,30 PIERRE FOURNIER INTERPRETA BEETHOVEN

Ludwig van Beethoven, 12 Variazioni in sol maggiore su una marcia dall'Oratorio « Judas Macabeus » di Haendel; Sonata in do maggiore n. 4 op. 102 n. 1

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio presenta
Il mattiniere
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30) **Notizie di Radiomattino**
7,30 Radiomattino - Al termine
Buon viaggio — FIAT
7,45 Buongiorno con Claudio Baglioni, Marina Pagano e Paul Mauriat
— Invernizzi Susanna
8,30 RADIOMATTINO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,05 PRIMA DI SPENDERE
Programma per i consumatori
a cura di Alice Luzzatto Fegiz
9,30 Radiogiornale 2
9,35 Gesù secondo Dreyer
di Carl Theodor Dreyer
Traduzione di Ernesto Ferrero
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati
9ª puntata
Dreyer Renzo Giovampietro, Gesù
Claudio Trionfi, Giovanni Fulvio
Ricciardi, Pietro Bob Marchese
Natale Claudio Parachinetti, Giuda
Omero Antonutti, Caifa Gino
Mavara Nicodemo Carlo Hintermann,
I farisei Paolo Beretta,
Adolfo Fenoglio Gino Lavagetto
Lanziano Iginio Bonazzi

- 13,30 Radiogiorno**
13,35 Su di giri
(Dalle ore 14 escluse Lazio
Umbria, Puglia e Basilicata che
trasmettono notiziari regionali)



Marina Pagano (ore 7,45)

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Corali per la Passione da - Orgeibüchlein - di Johann Sebastian Bach
- O Lamm Gottes, unschuldig - BWV 618 - - Christe, du Lamm Gottes - BWV 619 - - Christus, der uns selig macht - BWV 620 - - Da Jesus an dem Kreuze atund - BWV 621 - - O Mensch, bewein dein' Sünde gross - BWV 622 - - Wir danken dir, Herr Jeau Christ - BWV 623 - - Hilf Gott, daa mir'a gellnge - BWV 624 - - Christ lag in Todesbanden - BWV 625 (Organista Gaston Litalzel)
20,15 CONCERTO LIRICO
Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice - Danza degli apiriti beati - - Georg Friedrich Haendel: Serse - Ombra mai fu - - Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore - Trübe Augen - - Gioacchino Rossini: Mosè - Eterno, immenso, incomprendibile Dio! - - Richard Wagner: Tannhäuser - - Allmacht'ge Jungfrau - (Preghe-

- ed inoltre Alfredo Dari Giorgio Del Bene, Enrico Longo Doria, Cesco Rufini Giovanni Vannini, Stefano Varriale
Musiche di Gino Negri
Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
9,55 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
IL GELSOMINO NOTTURNO
di Giovanni Pascoli
Lettura di Giancarlo Sbragia
10,30 Radiogiornale 2
10,35 Tutti insieme, alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30).
Radiogiornale 2
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 RADIOGIORNO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 14,30 Trasmissioni regionali**
15 — TUTTAMUSICA
15,30 Radiogiornale 2
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozzi presenta
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Marco Lami
Nell'intervallo (ore 16,30):
Radiogiornale 2
17,30 Speciale Radio 2
17,50 IL FAVOLOSO GERSHWIN
Concerto in fa per pianoforte e orchestra
18,30 Notizie di Radiosera
18,35 Suona l'orchestra Boston Pops
diretta da Arthur Fiedler

- ra di Elisabetta) - - Giusappa Verdi: La forza del destino - La vergine degli angeli -
20,50 Concerto Sinfonico diretto da Rafael Kubelík
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 (Orch. Filarm. di Vienna) - - Gustav Mahler: Adagio, dalla Sinfonia n. 10 in fa diea maggiore (Orch. Sinf. della Radio Bavarese)
22 — Pagine clavicembalistiche
Antonio Soler: Sonata in re bemolle maggiore - Sonata in sol maggiore - - Domenico Scarlatti: Otto Sonate: N. 449 in si minore - N. 10 in do minore - N. 33 in al minore - N. 186 in la bemolle maggiore - N. 349 in sol maggiore - N. 281 in fa minore - N. 441 in sol maggiore - N. 279 in fa maggiore (Clav. Fernando Valenti)
22,30 RADIONOTTE
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

radiotre

- 7 — Quotidiana - Radiotre**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Arturo Gismondì), collegamenti con le Sedi regionali.
Nell'intervallo (ore 7,30).
GIORNALE RADIOTRE
8,30 CONCERTO DI APERTURA
Gioacchino Rossini: Duetto (Giuseppe Gramolini, violoncello, Corrado Penta, contrabbasso) - - Giovanni Battista Bassani: Serenata da - Languidezze amorose - (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Jolanda Torriani, soprano, Antonio Beltrami, pianoforte) - - Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi)
9,30 Il disco in vetrina
Ferruccio Busoni: Ciaccona, per pianoforte (dalla Partita in re minore n. 2 per violino di J. S. Bach) (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) - - Erik Satie: Grande ritournelle, Valse du mystérieux baiser dans l'œil de la belle excentrique, musique de music-hall (The London Festival Players diretto da Bernard Herrmann) - - George Gershwin: Song book (libro di canzoni) (Pianista William Bolcom)
(Dischi Emi-La Voce del Padrone - Decca - Ricordi-Nonesuch)

- 13,45 Il movimento di liberazione femminile in Cina**
Conversazione di Lucia Borgia
14 — GIORNALE RADIOTRE
14,15 Taccuino
Attualità del Giornale Radiotre
14,25 La musica nel tempo
PIERRE BOULEZ ED IL SUO VIRGILIO
di Luigi Bellingardi
Pierre Boulez: Prima Sonata per pianoforte (Pianista Richard Trythall), Sonatina per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto, Frederic Rzewski, pianoforte), Canteyodiaya (Pianista Yvonne Loriod), Mode de valeurs et d'intensités (Pianista Paolo Renosto), Structures per due pianoforti (Pianisti Alfons e Aloya Kontarsky), Prima Improvisation su Mallarmé per soprano, arpa, vibrafono, cloches e quattro percussioni (Micko Hirayama, soprano, Maria Selmi Dongellini, arpa, Leonida Torrebruno, vibrafono e cloches, Antonio Striano, Massimiliano Ticchioni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconcini, percussioni)
15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Luciano Chailly
Lamento di Danae, lirica su testo di Simonide di Ceo per voce e pianoforte (Versione di Salvatore

- 10,10 La settimana dei figli di Bach**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in re magg - - Johann Christian Bach: Sonata in re magg op. 5 n. 2 - - Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto in la min - - Johann Christian Bach: Concerto in mi bem magg op. 7 n. 5 - - Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in do magg
11,10 Se ne parla oggi
11,15 Ritratto d'autore
PAUL CRESTON (1906)
Lydian Ode, op. 67, Due Preludi n. 1 e n. 4 op. 38, Sonata op. 19: Sinfonia n. 3
12,15 Pagine clavicembalistiche
12,25 L'ombra dell'asino
Commedia in sei quadri di Hans Adler (da Christoph Martin Wieland, trad. di B. Porena)
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Struthion Renato Cesari
Anthrax Aldo Bertocci
Krobyle Maja Sumara
Gorgo Alfredo Mariotti
Kenteterion Leonardo Monreale
Attori
Agathirsus Alfredo Bianchini
Strobilus Franco Giacobini
Cameriere di Agathirsus e Primo Sacerdote Lino Murolo
Secondo Sacerdote Maurizio Guelli
Un servo giudiziale Domenico Caruso
Direttore **Franco Mannino** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro delle SS Stimmate - M. del Coro Quinzio Petrocchi

- Quasimodo) (Angela Vercelli, soprano, Antonio Beltrami, pianoforte). The greater plan, epicedio per voce recitante, tre flauti e pianoforte (Alberto Pozzo, voce recitante, Antonmaria Semolini, flauto, Arturo Sacchetti, pianoforte) 5
Piccole serenate (- I Solisti Aquilani - diretti da Vittorio Antonellini), Sonata tritematica n. 5 op. 208 per violoncello e pianoforte (Donna Magendanz, violoncello, Piero Guarino, pianoforte)
16,30 Speciale tre
16,45 Italia domanda COME E PERCHE'
17 — Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merci
17,10 CLASSE UNICA - Scienza e musica, di Paolo Mancini
4. Come viaggia il suono
17,25 Recital del violista Dino Asciolla
Max Reger: Suite n. 1 per viola sola op. 131 di Igor Strawinsky: Elegia per viola sola
17,50 Aneddotica storica
17,55 il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18,05 il jazz e i suoi strumenti
18,30 L'ALBUM DI FANTASIA DI EDITH WHARTON
a cura di Ferdinando Albertazzi

- 19 — GIORNALE RADIOTRE**
19,15 Parsifal
Dramma mistico in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**
Primo e secondo atto
Amfortas Georga London
Titurel Martti Talvela
Gurnemanz Hana Hotter
Parsifal Jess Thomas
Klingoor Gustav Neldinger
Kundry Irene Dalis
Primo cavaliere del Graal Niela Möller
Secondo cavaliere del Graal Gerd Nienstedt
Primo scudiero Sona Cervena
Secondo scudiero Ursula Boese
Terzo scudiero Gerhard Stölz
Quarto scudiero Georg Paskuda

- Gundula Janowitz
Anja Silja
Le fanciulle - Else-Margrete Gardelli
le-fiore Dorothea Siebert
Rita Bartoa
Sona Cervena
Ursula Boese
Voce di contralto
Direttore **Hans Knappertsbusch**
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth -
M. del Coro Wilhelm Pitz
(Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)
— Nell'Intervallo:
(ore 21,05 circa) **GIORNALE RADIOTRE**
(ore 21,20 circa) **Sette arti**
22,45 Giacomo Leopardi visto da un suo contemporaneo, Conversazione di Ferruccio Monterosso
22,50 Fogli d'album
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Il poema sinfonico: A. Dvorak: The golden spinning wheel, poema sinfonico op. 109. L'arcobaleno d'oro. 0,36 Pagine pianistiche: F. Chopin: Sonata in si bemolle minore n. 2 per pf. op. 35: Grave - Doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale, 1,06 Il quartetto: L. van Beethoven: Quartetto in sol magg. n. 2 per archi op. 18: Allegro - Adagio cantabile - Scherzo - Allegro - Allegro quasi presto, 1,36 Una sinfonia romantica: F. Schubert Sinfonia in si minore n. 8 Incompiuta, 2,06 Musica sacra: L. Cherubini: Dal - Requiem - In re min. per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie - Graduale - Dies irae, 2,36 Solisti celebri: M. Bruck Concerto in sol minore n. 1 per vl e orch. op. 26 Allegro moderato - Adagio - Finale, 3,06 Les ouvertures de Beethoven: Leonora - Ouverture in do maggiore n. 3 op. 72, Coriolano - Ouverture op. 62, 3,36 Preludi e fughe per organo: I. S. Bach: Preludio e fuga in do magg.; Preludio e fuga in la min., 4,06 Musiche di Geminiani e Corelli: F. Geminiani: Concerto grosso in la maggiore n. 9: Preludio - Giga - Adagio - Tempo di gavotta; A. Corelli: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 11: Preludio - Allemanda - Adagio - Andante - Largo - Sarabanda - Giga, 4,36 I notturni di Chopin: Notturno in re bemolle magg. n. 8 op. 27 n. 2, Notturno in mi bemolle magg. n. 2 op. 9 n. 2, Notturno in mi magg. n. 18 op. 62 n. 2, Notturno in sol minore n. 11 op. 37 n. 1, 5,06 Concerto in miniatura: C. Franck Pièce héroïque n. 3, da - Trois pièces pour grand orgue -; A. Vivaldi: Sinfonia in si minore, al Santo Sepolcro op. 50: Adagio molto - Allegro ma poco; P. Hindemith: Trauermusik, per viola e orch. d'archi, 5,36 Album musicale: J. Brahms: Preludio corale e fuga - Herzleid -; F. Liszt: Notturno in la bemolle magg. n. 3 da - Liebestraume -; F. Schubert: Sonata in si bemolle maggiore per pf. vl. e vc.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trantino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica da camera, R. Dionisi: Quintetto (1964) - Quintetto Italiano (B. Mezzana, pianoforte; M. Spirk e F. Mezzana, violini; C. Pedrolini, viola; Donna Magendanz-Guarino, violoncello), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - En confidenza - Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradischi, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio, 15,10 - Giovani oggi - Appuntamenti musicali: tuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo, 16 - Chino Ermacora, cantore della Piccola Patria - di Gianfranco D'Arco (3a trasmissione), 16,15-17 Coro di voci bianche - I Piccoli Cantori della Città di Trieste - diretto da Edda Calvano, P. Chiniellato Ave Maria - Tantum ergo, G. Verdi

Laudi alla Vergine, G. Viozzi: Biele sposine, Z. Kodaly Quattro madrigali, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 1a ed. e La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Musica operistica, 15,20-16 - La nostra voce - Giornale radiofonico degli alunni delle scuole medie Realizzazione di Anna Laura Pau, 19,30 Musica per archi, 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2a ed. 14,30 Gazzettino 3a ed. 15,05 in prima fila, di Fabrizio Carli con Gabriella Savoia, 15,30-16 Fermata a richiesta di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino 4a ed.

Trasmisiones de ruineda ladina - 14-14,20 Nutizies par i Ladins dila Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Petes e pans scres ladines

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-moliseano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-moliseano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Da zwischen 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten, 11,30-11,35 Künstlerportrait, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen, 13,10-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Operettenklänge, 16,30 Leos Janacek Suite für Streichorchester (Baudisches Kammerorchester, Karl L. Nicol), Anton Dvorak Larghetto aus Serenade E Dur Op. 22 (Symphonieorchester London, Colin Davis), 17 Nachrichten, 17,05 Johannes Brahms Symphonie Nr. 4 e-moll Op. 98, Tragische Ouverture, 18 Heinrich Heine - Reisebilder - 3. Folge, 18,10 Chormusik, 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts, 19-19,05 Musikalische Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Johann Wolfgang von Goethe - Faust - der Tragödie erster Teil (1. Abend), Regie: Peter Gorski, 21,32 Franz Schubert Streichquartett Nr. 9 g-moll D. 173 (Amadeus-Quartett), Wolfgang Amadeus Mozart Adagio und Fuge c-moll KV 546 (Barchet Quartett), 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

v slovensčini

7. Koledar, 7,05-9,05 Jutrana glasba V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi, Ivan Cankar v Trstu, Alitiska Sabira Hajdarovic in pianist Marijan Lipovsek izvajata samospeve, Marijana Lipovska - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Popoldanski koncert, 14,15-14,45 Poročila, Dejstva in mnenja, 17 Klavičembalistka Dina Slama Henry Purcell 12 etud iz zbirke - Musick's Hand-Maid - 17,15 Poročila, 17,20 Franz Joseph Haydn - Pomlad - iz oratorija - Letni časi - za soliste zbor in orkester, 18 Harfistka Rajka Dobronić-Mazzoni igra skladbe Gioacchina Rossinija, Marcela Tourniera Ilyane Lang in Borisa Paoandoula, 18,15 Umetnost književnosti in prireditve, 18,30 Slovenski znanstveniki na univerzi, 18,50 Slavke Osterc Koncert za orkester, 19,10 Človek pred rojstvom (2) - Celica - pripravlja Vito Sinopoli, 19,25 Za najmlajše - Pisani balončki - pripravlja Krasulja Simoniti, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 - Budnost - Drama v dveh dejanjih, ki jo je napisal Diego Fabbri, prevedel Vinko Belčič, Izvedba Radijski oder, 22,35 Iz simfoničnega opusa Antona Weberna, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji apored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi..., 10,10 Io, piccolo uomo: - In un piccolo paese c'è una piccola scuola Verteneglio -, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 L'orchestra Jimmy Sedlar, 11,30 Io ascolto, tu ascolti...

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 14 All'aria aperta: Vademecum del turista, 14,15 Diaco più, diaco meno, 14,35 Libri in vetrina, 14,45 La Vera Romagna, 15 Io piccolo uomo, 15,20 LP della settimana, 15,45 Quattro passi, 16,10-18,30 Teletutti qui,

19,30 Crash, 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Solisti e complessi alloverni: Il Trio Tartini, 21,45 Classifica LP, 22,45-23 Canta Elton John.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone, 6,35 Giù dal letto, 7,10 Dischi a richiesta, 7,35 Ultimissime sulle vedettes, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parlamons Insleme, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lal, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno.

16 Self-Service, 18,40 Offerta speciale, 16,50 Saldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Dischi pifata, 19,03 Break, 19,30-19,45 Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo, 13,10 Barabba, Romanzo a puntate di Paer Lagerquist, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bartini e Monika Kruger, 14,30 Notiziario, 15 Parola e musica, 16 Il piacere, 18,30 Notiziario, 18 Viva la terra!, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale aera.

20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Solisti strumentali leggeri, 21 Barabba, di R. M. De Angella, Regia di Vittorio Ottino, 21,35 Voci e note, 22,05 Per gli amici del jazz: Basie Jam Session, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Orchestra di musica leggera RSI, 23,10 Ballabili, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8 Cuatrovoces, 12,15 Rome aller-retour, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 In collegamento RAI Della Basilica di San Giovanni in Laterano con celebrazione della Messa - in Coena Domini - presieduta dal Santo Padre Paolo VI, 20,30 Im Kreuz ist Heil, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Le Pape à Saint-Jean-de-Latran, 21,30 - The Ministerial Priesthood - 21,45 Elevazione spirituale - L'Eucaristia - di Mons. F. Tagliaferri, 22,30 El Jueves Santo en Roma, Crónicas del día, 23 Replica della trasmissione - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino a viola (Fl. Maurice Larrieu, vl. Arthur Grumiaux, v.la Georges Janzar), G. Fauré: Cinq mélodies op. 58, au teati di Paul Verlaine - Malodios de Venise - Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase (Bar. Bernard Krüyaen, pf. Noël Leal). B. Britten: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25 per erchi (Quartetto Galimiri)

9 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GINETTE NEVEU

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Orch. Philharm. dir. Issay Dobrowen)

9,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Fra poco a me ricovaro - F. J. Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 11, L. van Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore op. 20 per violino a orchestra F. Schubert: Tre canti per coro maschile Liebe 1822 - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer, W. A. Mozart: Sonata in fa maggiore K. 533

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgenij Mravinsky), F. Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

12 TASTIERE

M. G. Rutini: Sonata in la maggiore per pianoforte (rev. di Gino Teglia Pietra) - Sonata in sol maggiore n. 4 op. 7 per pianoforte (rev. di Aldo Rocchi) (Pf. Sergio Perticoroli), M. Clementi (rev. Spada) Sei monferrine per pianoforte (Pf. Pietro Spada) - Duetto in sol maggiore per due pianoforti - Chasse in do maggiore per due pianoforti (Pff. Pietro Spada a George Darden)

12,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

G. Puccini: Concerto per clavicembalo o pianoforte a orchestra (rev. di Frazzi e Tamburini cadenze di Rodolfo Caporali) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lazzaro Rooth - Pf. Rodolfo Caporali), G. Cambini: Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi (Pf. Eli Perrotta - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo), S. Marcadante: Concerto in mi minore per flauto e archi (rev. di Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Marcello Penni)

13,30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani op. 85 per bambini piccoli e grandi (Pff. Gino Gorini, Sergio Lorenzi), G. L. Tocchi: Tre canzoni corali, per voci infantili, su testi dell'Autore (Pff. Piera Brizzi e Maria Grazia Barbenara - Coro dei bambini dell'Acc. Filarmonica Romana dir. Pablo Colino)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra Lasau - Friss (Sol. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonhard Bernstein) - Otto canti popolari ungheresi: Nera e la terra - Mio Dio, che le acque del fiume si gonfiano - Donna, donnel... - Il mio cuore soffre - Si lavora alla strada nella foresta - Fino a ora ho arato i campi - In primavera - La nave si scioglie (Sopr. Tereza Caajbok, pf. Erzsebet Tusa) - Concerto per orchestra Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

t5-17 F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 (Trio di Milano); W. A. Mozart: Serenata in do min. - Nacht Musik - K. 388 (Blase Gruppe des Collegium Aureum) - 4 Responsori: Quem vidistis pastores - Descendit da coelis - O magnum mysterium - Beata Dei genitrix (Coro del Monastero del Benedettini di Montserrat dir. Padre Gregori Estrada); L. Dallapiccola: 3 Poemi per soprano ed orchestra da camera (Tasti di Yoyce Machado a Michelangelo Buonarroti, il giovane) (Sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi).

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch), R. Schumann: Concerto in re min. op. postuma per violino e orch. (rev. di Georg Schunemann) (VI. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rudolf Kempe), A. Roussel: Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto (VI. Luben Yordanoff, v.la Roger Lepauw, fl. Michel Debost - Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dergomizskij: Il vecchio caporale, A. Borodin: Per le spiagge della Patria ontena, P. I. Ciaikovski: Non una parola, amore mio op. 6 n. 2 - Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 (Bs. Nicolaj Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova), R. Wagner: Die Feen - Bagestern wird auch ihn die Liebe - Scena e aria di Ada (A. II) - Rienzi - In seiner Blute bleicht mein Leben - Scena e aria di Adriano (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) (Dischi Decca e Philips)

18,40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Mottetto - Virtute magna - per coro a orch. (rev. e strum. di Guido Turchi) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini), F. J. Haydn: Quintetto per flauto oboe, clarinetto, fagotto e corno (Fl. Severino Gazzelloni, ob. Pietro Accorroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi), Ch. W. Gluck: Orfeo ed Euridice - Che puro ciel - (Msopr. Ebe Stignani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Angelo Questa), S. Heller: Due studi op. 47 per pianoforte n. 7 in si min. - n. 8 in la magg. (Pf. Vincenzo Vitale), L. Spohr: Sei lieder op. 103 per soprano alto e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, alto Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth), C. Debussy: Childrens corner suite per orchestra (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui), M. Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orch. (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 MUSICA CORALE

G. P. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria - (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest), J. Arcadelt: Il bianco e dolce cigno madrigale, L. Marcellio: Tre Madrigali So o e pensoso - Leggierde ninf - Scalda il sol (Compl. Voc. - Deller Consort - dir. Alfred Deller)

20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Couperin: Otto preludi per cembalo n. 1 in do magg. - n. 2 in re min. - n. 3 in sol magg. - n. 4 in fa magg. - n. 5 in la magg. - n. 6 in si magg. - n. 7 in si bem. magg. - n. 8 in mi magg. (Clav. Pauline Aubert)

21 CONCERTO DIRETTO DA ERNEST ANSERMET

C. M. von Weber: Oberon ouverture, N. Rimski-Korsakov: Anter suite sinfonica op. 9 (Orch. della Suisse Romande), F. Martin: Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, percussioni ed archi (Solisti a Orch. della Suisse Romande), I. Stravinsky: Sinfonia in do magg. (Orch. della Suisse Romande)

22,30 CONCERTINO

M. de Falla: Danza ritual del fuego, da - El amor brujo - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein), C. Debussy: Due danze per arpa e orch. Danse sacree et profane (Arpa Alice Chailfoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez), I. Stravinsky: Circus Polka (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelick), E. Setla: Poudre dor. valse (Pf. Aldo Ciccolini), M. Ravel: Five o' clock, fox trot (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. V. Kalilwoda: Concertino in fa maggiore op. 110 per oboe e orchestra Allegro - Romanza - Finale (Orch. Filarm. di Amsterdam dir. Anton Kersjes - Sol. Hen. De Vries), G. Charpentier: - Impressions d'Italie - Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Napoli (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Isabelle (Charlae Aznavour); Sono già le sei (Mariae Sacchetto); If I didn't care (David Casady); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Amore grande, amore mio (Pepino Di Capri); I'll be there (Tha Jackson 5); Where the rainbow awaits (Tony Hiller); You're a lady (Tony Orlando); Regolamento (Mina); Baucoup of blues (Ringo Starr); Quelli che hanno un cuore (Petula Clerk); Romance (James Last); Compart-

ments (Jose Feliciano); Linda flor (Los Indios Tabajaras); It's midnight (Elvis Presley); My man (Barbra Streisand); Atlantis (Donovan); The ragtime dance (Gunther Schuller); I wish you love (Engelbert Humperdinck); I tuoi vent'anni (Ofelia); La canzone di Marinella (Fabrizio De André); Homburg (Procol Harum); Helpless (Crosby); Still, Nash & Young); Happy people (The Temptations); Más que nada (Sergio Mendez); This world today is a mess (Donna Hightower); Amarcord (S.E. ed O.); With a little help from my friends (Joe Cocker); Cerchi nell'acqua (Memo Remigi); Come Saturday morning (The Sandpipers); Georgia on my mind (Ray Charles); The way we were (Len Mercer); Ben (Michael Jackson); Il ragazzo del sud (Tony Santagata); Oasis (Tony Hiller); Teme di Serpico (S.E. ed O.)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Dellilah (Les Reed); Minoi Minoi (The Royal Polynesians); Hully gully n. 3 (Gino Peguri); Carisier rose at pommar blanc (Perez Prado); Hernando's hideaway (Fitzgerald); O pato (Sergio Mendez); Manha de carnaval (Marpessa Dawn); Olá membro (Edmundo Ros); Virgen de la Macarena (Herp Alpert); I love you so (Jane Morgan); Terantella (Boston Pops); La quadriglia (Sacha Distel); Fever (Jim Taylor); Let's twist again (Chubby Checker); Wolly bully (Sam the Sham & the Pharaohs); Imagine (John Lennon); Nun dormi manco te (I Vianella); Sabellanze (G. Rojdestvenski); Chinesischer Tanz (Hans Knappertsbusch); Reggae meadowslands (Zorro Five); La Matchiche (Angela Luce); Mazurka variata (Ilier Pattacini); La respa (Perez Prado); Yes Sir, that's my baby (Doowack-a-doodlers); Tipitiptipso (Caterine Valente); Batucada (Giberto Puente); In the mood (Bette Midler); All I do is a dream of you (Victor Silvester); Polk selad Annie (Elvis Presley); You're sixteen (Ringo Starr); If I had a hammer (Percy Faith); Limbo rock (The Champs); Alibi (Ornella Vanoni); Emmanuel (The Lovelets); El bimbo (Bimbo Jet); TSOP (MFSB); Bolero malloquin (De Valdemar); Shake (Otis Redding); Flesta tropicana (Werner Muller); Letkiss jenka (The Imperial Seven); Mambo diablo (Tito Puente); Dreams like mine (Donna Hightower); Also sprach Zarathustra (J. Pearson)

12 INTERVALLO

Boom bang a bang (Careveli); L'appuntamento (Ornella Vanoni); A tanga da mironza do kabuleté (Toquinho); E l'ora dell'amore (I Camaleonti); Forever and ever (Dorsey Dodd); The peanut vendor (Perez Prado); Mountains beyond (Demis Roussos); Buone sera dottore (Claudia Mori); Vagabondo (Django & Bonnie); Pull together (Alvin Stardust); Deep in the heart of Texas (Arthur Fiedler); My world (Bee Gees); Congratulations (Cliff Richard); Beyond tomorrow (Ray Conniff); Viaggio con te (Nancy Cuomo); Going in the circle (Three Dog Night); Il mattino (Armando Sciescia); I got a plenty or nothing (Barbra Streisand); Non gioco più (Mina); Plaisir d'amour (Brigitte Lindhart); Preludio n. 1 (Jack Loussier); Comincio così (Equipe 84); Tell me (James Williams Guercio); Bill chetam - Old Joe Clark (Don McLean); Let's face the music and dance (Ted Heath); Those were the days (Arthur Fiedler); There's no business like show business (Mary Hopkins); Sant'Antone Rosa (Floyd Cramer); Guerriero (Raffaella Carrà); Hey look me over (André Kostelanetz); Sylvia's Mother (Doctor Hook & his The Medicine Show); Aquarius (Percy Faith); Adios (Benedetto Ghiglia); La freccia nera (Leonardo); Alamo (Lorne Greene); Serenata (Armando Sciescia); Children's games (A. C. Jobim)

14 COLONNA CONTINUA

Jazz (The Crusaders); I've got you under my skin (Ella Fitzgerald); I can make it thru the days (Ray Charles); And when I die (Blood Sweat & Tears); Skyscrapers (Eumir Deodato); Pata pate (Miriam Makeba); The girl from Ipanema (Stan Getz e Joao Gilberto); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); Samba de Orfeu (Oscar Peterson); T.S.O.P. (M.F.S.B.); Nothing from nothing (Billy Preston); Wait for me (Donna Hightower); The sound of silence (Simon and Garfunkel); Rio Roma (Irio De Paula - Alesao Urso - Afonso Vieira); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Boogie on reggae women (Stevie Wonder); I've got to use my imagination (Martha Reeves); For the love of (Johnny Griffin); Under the influence of love (Love Unlimited); I love you (James Brown); One more baby child born (Valerie Simpson); I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra); A string of pearls (Ted Haert); Amanda

(Dionne Warwick); A woman's place (Gilbert O'Sullivan); The way you look tonight (Erroll Garner); Jazz samba (Antonio C. Jobim); Kansas city (Lea Humphries Singers); Lullaby of Broadway (Tony Bennett); Waltz for Rome (Frank Rosolino)

16 IL LEGGIO

My way (Bert Kaempfert); Joybringer (Manfred Mann); Attitude dancing (Carly Simon); The fool (Raymond Leleuvre); Piano piano (Genova & Stefan); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Hey you (Backman Turner Overdrive); Don't burn the bridge (Dionne Warwick); Cielito lindo (Dave Brubeck); Michelle (Percy Faith); Son of segittarius (Eddie Kendricks); Love me like a rock (Paul Simon); Never dreamed you'd leave in summer (Joan Baez); Sweet Melxime (The Doobie Brothers); Celiente blues (Barney Kessel); Whet am I gonna do with you (Barry White); In the midnight hour (Wilson Pickett); Your mamma won't like me (Suzi Quatro); Get it up for love (David Cassidy); Wirlwinds (Eumir Deodato); Messico lontano (Alberomatore); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); Extra extra (Ben E. King); Get down, get down (Joe Simon); Venine (Salix Alba); Marlposa (I Pueblo); Roma capoccia (Antonello Venditti); Barcarolo romano (Gabriele Ferri); Rebel rouser (Duane Eddy); Shame shame shame (Shirley & Company); Well phase II (Master Fleet); Corcovado (A. C. Jobim)

18 SCACCO MATTO

That's a plenty - Surfeit USA (The Pointer Sisters); L'alba (Riccardo Cocciante); Girl so fine (Jimmi Hendrix); I'll carry your picture (Gary Glitter); Come together (Diana Ross); Grandi spazi (Perigeo); Love call (Giady Knight); Animal farm (Green-Slade); Danza dei grandi rettili (Banco Mutuo Soccorso); Take me in your arms (Doobie Brothers); E quando (Marcella); Uno strano sentimento (Dik Dik); Four or less (Gary Burton); Not fragile (Bachman, Turner Overdrive); My love (Cher); Quando una donna (I Romans); Gonna search (The Guess Who); Sessantaquattro anni (I Cugini di Campagna); Cannonball (Duane Eddy); Sulla cima del mondo (A'an Sorrenti); Jive talkin' (The Bee Gees); Ready for your baby (Tina Turner); Paggiaccio (Gli Alunni del Sole); Ony eye (Mongu Santamaria); Oh mama (Gianni Bella); See me, feel me (The Who); Rebel rebel (Gianni Oddi); Abbracciata, abbracciati, abbracciati (Lucio Battisti); Flame-sky (Santana); Grand wazoo (The Mothers); Tha wild one (Suzi Quatro); Good ol' rock'n' roll (David Essex); Steppin' out (Eric Clapton)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Proposal (Patrick O'Magick); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Walt for me (Donna Hightower); Jumpin' at the wood-side (Count Basie); Basin Street blues (Louis Armstrong); A notte do meu ben (Bola Sete); Smiling Phases (Blood Sweet and Tears); Mambo diablo (Tito Puente); Eleanor Rigby (Ray Charles); Oleo (Miles Davis); I believe in music (Liza Minnelli); Love is a message (M.F.S.B.); Commercialization (Jimmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amade (Dionne Warwick); Daybraak (Nilsson); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); Sweet was my rose (Velvet-Glove); Space circus II parte (Chick Corea); We can work it out (Stevie Wonder); Fingers (Airtel); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Douce France (Fausto Pappetti); In the mood (Piergiorgio Farina); Quel che non si fa più (Charles Aznavour)

22-24 - L'orchestra Henry Jerome: Stompin' at the Savoy; Glow-worm; Stomp of the hours cha-cha-cha; Blue moon; The bugle call waltz; When the saints go marchin' in - La cantante Aretha Franklin; Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood; Just right tonight - Il complesso del chitarrista Baden Powell; Feitinha pro poeta; Dindi; Consolação; All the things you are - Il pianista Teddy Wilson; King Porter stomp; If I could be with you one hour tonight; Honey-suckle rose; Sophisticated lady; Rosetta - Il cantante Joe Williams; Wrap your troubles in dreams; Sounds of the night; Just a sittin' and a rockin'; My last affair; More than likely; She doesn't know; Jump for joy - L'orchestra James Last; Interlude; Feeling alright; If you could read my mind; Killing me softly; Delta queen; I'm just a singer in a rock 'n' band

Tuffati nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi striature di Fa è racchiusa
l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.

Fa sapone

**L'unico al Laim dei Caraibi,
il frutto più fresco della natura.**



rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenze di Pietro Prini
Teato di Guarrino Gentilini
Regie di Amleto Fattori
Seconda puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Vainio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schnalder
a Ernst Behrens
coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
VIII trasmissione (Folge 6)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COLARGOL

Pupazzi animati
Assalto al treno
Prod. A. Barilli

17,05 LA VALLE DEI MUMIN

di Tova e Lars Jansson
Estate
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 CHI E' DI SCENA

Il Perigeo
a cura di Gianni Rossi
Regia di Adriana Borgonovo

17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello Ventola

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta del disegno dei bambini
di Dino Perago e Ludovico Avallè
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata

☐ GONG

18,40 IL DESERTO DELLE CERAMICHE

Un documentario di Renata De Paolis e Sergio Maggioni

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

20 —

Telegiornale

20,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

— Johann Sebastian Bach: Grande Preludio e fuga in mi minore



Il gruppo L. Perigo suona nella trasmissione « Chi è di scena » che va in onda alle ore 17,15

— Leo Sowerby: Pageant
— Charles Marie Widor: Toccata (dalla V Sinfonia)
Regia di Lello Colletti

21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA Roma

Rito della Via Crucis

con la partecipazione di Paolo VI
Telecronista Alberto Masoero

22 — ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Piero Turchetti

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — ORE 18

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 VOCI PER IL GOSPEL

Con gli Edwin Hawkins Singers
Regia di Antonio Moretti

19,30

TG 2 -

Studio aperto

20,45

Una settimana nella vita di Martin Cluxton

Telefilm - Regia di Brian MacLochlainn

Interpreti: Derek King, Laurie Morton, Bill Foley, Dearbhla Molloy, Ann O'Dwyer, Virginia Cole, Brendan Kealy, Colette Proctor, Jimmy Bartley, Tom Irwin, John Kavanagh, Joe Dowling, Eoin O'Suilleabhain, Gerry Alexander

Distribuzione RTE

21,55 PROFESSIONE OPERAIO

di Gaetano Nanetti

Conduce in studio Guglielmo Zucconi

Seconda ed ultima puntata

TG 2 - Stanotte

v/c 'Sotto processo'



Guglielmo Zucconi conduce « Professione operaio » (ore 21,55)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Armor, Land am Meer. Impressionen aus der Bretagne. Filmbericht von Alfons Hausler. Verleih: Telepool

17,45-18 Die schwarze Sonne. Ein Film über mittelalterliche Kunst in Rumänien. Regie: Slavomir Popovici. Verleih: Romania Film

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Aus Hof und Feld. Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

svizzera

17 — Da Herisau (AR) CULTO EVANGELICO X

18 — Per i ragazzi TELEZZONTE - Orizzonte quindicinale di attualità, informazione, musica

19 — DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,40 VENERDI' SANTO X

Conversazione religiosa del Pastore Otto Rauch e di Don Sandro Vitalini

19,55 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X Rassegna quindicinale di cultura - Passione e morte a Mendrisio, a cura di Ludy Kessler e Gino Macconi

20,20 IL REGIONALE X Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — LE OMBRE DEGLI AVI DIMENTICATI X Lungometraggio drammatico interpretato da I. Nikolajcuk, L. Kadocnikova, T. Beataeva, S. Bagacvili
Regia di Sergey Paradjanov (versione originale russa con sottotitoli in italiano)

22,30 QUESTO E ALTRO Inchieste e dibattiti
Il problema della lingua tedesca

23,20-23,30 TELEGIORNALE - 3ª ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TUTTI I PECCATI DI QUESTO MONDO

Film con Barbara Rutting, Ivan Desny e Hannelore Bollmann - Regia di Fritz Umgelter

Una giovane dottoressa esce illesa da un incidente stradale in cui muore un suo corteggiatore ma, per evitare lo scandalo, si allontana. Qualcuno ha visto e la ricetta ottenendo morfina sottratta dal laboratorio dell'ospedale: scoperta dal direttore dice che la morfina è per lei; viene così licenziata. Suo fratello, non potendole più spillare soldi, svela tutto al padre che la caccia di casa e così è costretta ad impiegarsi come massaggiatrice in una casa di bellezza piuttosto equivoca.

21,55 ZIG-ZAG X

21,58 MUSICA POPOLARE Gruppo folkloristico ungherese di Nagykanizse

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 SUSANNA - Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » con Richard Bradford e Judy Geeson - Regia di Robert Cronson

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — SPORT E CAMPIONI

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 COME DEL BUON PANE Una trasmissione di Michel André - 4ª puntata - Regia di Philippe Joulia

20,30 APOSTROPHES

21,35 IL SEGRETO DIETRO LA PORTA Un film di Fritz Lang con Joan Bennett, Michael Redgrave, Barbara O'Neil

23,55 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE - Bottiglia pericolosa -

20,50 NOTIZIARIO

21 — PUNTOSPORT

di Gianni Brera

21,10 CIAO GULLIVER

Film

Regia di Carlo Tuzi con Lucia Bosé, Sydney Rome

Il giovane Daniele, un giornalista che realizza servizi filmati per la televisione, è convinto che questo mezzo di comunicazione debba servire per far conoscere alle masse la verità sui mali del mondo: fame, miseria, guerra; e non come uno strumento per addormentarle a vantaggio del potere. In questa sua determinazione è sostenuto e incoraggiato sia da una donna trentottenne, Evelyn, che, innamorata di lui, ha abbandonato marito e figli, sia da un amico, Claudio, che vive nel suo stesso appartamento.

Silvan un mago per Amaro Cora



Presso la sede della Società Cora è stata presentata la campagna pubblicitaria 1976 del famoso Amaro (curata, come sempre dall'Agenzia Gruppo G di Torino).

E' interprete, in esclusiva, della nuova serie di Caroselli: Silvan. Reduce dai grandi successi riportati all'Olimpia di Parigi, a Las Vegas ed Acapulco, il simpatico Mago, nella foto, brinda con Amaro Cora.

Novità nel settore scolastico

Novità assoluta nel settore scolastico per l'anno 1976 è l'accordo di collaborazione commerciale stipulato tra l'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A. di Novara e la OFFICINE GALILEO S.p.A. di Firenze, che vede l'impegno di cooperazione tra una Casa Editrice di prestigio internazionale e una delle più qualificate aziende italiane produttrici di apparecchiature scientifico-didattiche destinate alle Scuole Medie e Superiori di ogni ordine.

Sono noti gli impegni nel campo editoriale-scientifico dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI S.p.A., che da qualche anno a questa parte ha deciso di intervenire nel mercato nazionale delle attrezzature e sussidi didattici. La OFFICINE GALILEO S.p.A. è altamente specializzata nella produzione e messa a punto di apparecchi per l'insegnamento della fisica: planimetri; microscopi da ricerca e da laboratorio; strumenti elettrici di misura portatili e da laboratorio.

Una collaborazione di questo tipo, che in casi analoghi ha già dato ottimi risultati, non mancherà di arricchire il potenziale scientifico-didattico delle Scuole italiane, cui i più recenti indirizzi didattici impongono scelte sempre più oculare e motivate nel settore delle attrezzature e delle ricerche.

televisione

XII/V Settimana Santa
Il rito della Via Crucis del Venerdì Santo

Il papa fra i romani

ore 21 rete 1

Ogni anno, al Venerdì Santo, viene trasmessa in Eurovisione la Via Crucis (via della Croce), che il Papa compie con la popolazione di Roma e i pellegrini accorsi per l'occasione, nei luoghi vicini al Colosseo, l'ara della testimonianza cristiana dei primi secoli. Quest'anno probabilmente (al momento di andare in macchina la notizia non è confermata) le «stazioni» della Via Crucis dovrebbero essere costituite dai grandi quadri ad olio che il pittore Enzo Roberti sta terminando in questi giorni.

La Via Crucis è tema ricorrente nell'arte contemporanea, soprattutto nella scultura: a Metanopoli (Milano) c'è quella di Pericle Fazzini, a San Giovanni Rotondo quella di Francesco Messina, ad Assisi quella di Venanzo Crocetti, a Bari quella di Nagni e Monteleone, a Roma (S. Eugenio) quella di Manzu, Nagni, Prini e Berti. E' stata appena inaugurata a Settebagni (Roma) quella in terracotta di Luca Mariani. E' anche famosa la Via Crucis di Pietro Canonica nell'Abbazia di Casamari a Frosinone.

Se andiamo indietro nel tempo non troviamo altri esempi d'autore, ma ciò non significa che la pratica extraliturgica della Via Crucis sia recente, solo che lo è la sua diffusione in Europa. L'uso, in Terrasanta, dovrebbe risalire addirittura al V secolo. «Di sicuro i cristiani della primitiva comunità di Gerusalemme hanno in certi momenti ripercorso, in devoto ricordo, la strada percorsa prima da Gesù. Davanti ai loro occhi riviveva ciò che su quella strada, a quei crocicchi, era accaduto», scrive Romano Guardini, il teologo recentemente scomparso, in una sua *Via Crucis* (pubblicata a Magonza nel 1940 in piena guerra e piena crisi morale dei valori su cui poggiava la civiltà occidentale).

Quando, più tardi, a seguito delle Crociate, al pellegrino fu possibile recarsi a Gerusalemme, egli trovò gli eventi dell'ultimo viaggio del Signore collegati da una antichissima tradizione e determinati posti, e vi fece, in preghiera, le sue «statio» (stazioni, fermate: il termine nell'antico linguaggio ecclesiale significava sostare a scopo liturgico). Più tardi, in Occidente, nacque l'idea di dipingere gli eventi della via dolorosa e di portare i quadri in Chiesa per rendere accessibile questa forma di preghiera anche a coloro che non potevano intraprendere un pellegrinaggio in Terrasanta.

Furono particolarmente i Francescani, a cui dal XVI secolo fu affidata la custodia dei luoghi santi, a erigere nelle chiese del proprio ordine la *Via Crucis*, poi l'usanza si diffuse a tutte le chiese. Inizialmente le stazioni non erano fisse, né nel numero né nei contenuti.

Nel 1700 San Leonardo di Porto Maurizio ne operò la diffusione in



Paolo VI nella Via Crucis a Roma

Italia: durante le sue missioni fece erigere ben 572 Via Crucis, e fu per sua istanza che Clemente XII nel 1791 ordinò forma e contenuti di questa pratica devota e vi legò l'indulgenza plenaria. Ancor oggi restano queste le norme fondamentali, con appena qualche modifica del 1938.

Le stazioni sono 14, accompagnano il Cristo dal cortile della fortezza Antonia, ove fu condannato, al Calvario e alla tomba (ma oggi si fa strada l'esigenza di aggiungere una quindicesima stazione, quella della Resurrezione).

I contenuti delle stazioni sono tratti a volte dal Nuovo Testamento (la condanna, l'incontro con le pie donne, l'aiuto del Cireneo, ecc.), altre volte sono frutto di una drammatizzazione (le cadute, l'incontro con la Madre) o si legano ad antiche leggende (quella della Veronica).

Il testo della Via Crucis è, di rigore, libero, ma si usa ricorrere a quello di autori insigni: un versetto dello *Stabat Mater* (quasi certamente di Jacopone da Todi) ad ogni stazione, oppure la stesura di Alfonso Maria de' Liguori (l'autore settecentesco delle *Massime Eterne*), o addirittura quella di Pietro Metastasio.

Ai nostri giorni hanno scritto una Via Crucis Paul Claudel, Primo Mazzolari, Romano Guardini, Henri Ghéon. Quest'ultimo compose la sua Via Crucis come parte centrale di un'opera drammatica (*Le mystère de l'invention de la Croix*, messo in scena negli anni Trenta a Le Colombier di Parigi) e dal 1932, ad opera dei Benedettini, questa drammatizzazione della Via Crucis viene ripetuta nella Chapelle di Tancrémont in Belgio.

venerdì 16 aprile

V/C Serv. cult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 rete 1

Si parla molto oggi di educazione musicale e la musica, in effetti, è una parte importante della cultura, anzi del patrimonio culturale dell'uomo. Della musica si parlerà nella puntata di oggi del programma Facciamo insieme, arrivato alla diciottesima ed ultima puntata del ciclo 1976, dopo il fortunato avvio dello scorso anno quando la trasmissione riscosse non solo il favore del pubblico, ma anche della critica che assegnò il Premio Chianciano per il 1975 di giornalismo al conduttore e conduttore Antonio Bruni. Con la puntata di oggi, dunque, la trasmissione si congeda dai telespettatori portando alla ribalta il canto corale inteso, però, come momento culturale e d'incontro comunitario e quindi con tutta la problematica che comporta questa dimensione espressiva. Per parlare di questo tema saranno ospiti dello studio di Facciamo insieme un gruppo di cantanti che provengono dalle

più disparate situazioni economiche e sociali, con un unico denominatore comune: la passione per il canto. Vedremo quindi che i Laeti Cantores — questo il nome del coro — sono formati, soltanto per fare qualche esempio, da un architetto, da una infermiera, da un vigile urbano, da una impiegata e da uno studente che cantano unicamente perché hanno la voglia e la passione di cantare e d'incontrarsi. E lo fanno naturalmente nel loro tempo libero. In questa loro passione i giovani del gruppo sono coordinati da una professionista, Patricia Adams Chiti, che li ha praticamente organizzati non solo vocalmente, ma anche socialmente. Il gruppo è nato già da qualche anno e il repertorio delle loro esecuzioni è piuttosto ricco. I Laeti Cantores si esibiscono nei posti più diversi, dalle chiese, alle borgate, agli ospizi e — cosa molto interessante — riscuotono dappertutto l'interesse del pubblico. Conduttori del servizio Franca Gabrieli e Giampaolo Taddei.

V/F Varie TV Ragazzi
VANGELO VIVO

ore 17,40 rete 1

Dopo un primo ciclo interamente dedicato alla Genesi, che è stata spiegata ai giovani con la tecnica dei cartoni animati, Vangelo vivo, la rubrica religiosa della TV dei ragazzi, a cura di Gianni Rossi con la consulenza di padre Antonio Guida, riprende le sue trasmissioni presentando una sacra rappresentazione ambientata ad Africcia. Un gruppo di ragazzi, studenti ed operai, che fanno capo al Centro Sociale di Educazione Permanente della cittadina laziale, hanno ripristinato — in questi ultimi anni — l'antica usanza

di commemorare, in occasione del Venerdì Santo, la Passione di Cristo con uno spettacolo popolare che si ripropone finalità pedagogiche nei confronti degli stessi partecipanti. I ragazzi hanno eseguito un lavoro di ricerca storica sull'ambiente palestinese dei tempi di Gesù ed hanno realizzato in gran parte con le proprie mani i costumi, le armi e gli oggetti di scena. Lo spettacolo, basato su un testo originale scritto da Virgilio Fantuzzi e Alessio Fortini, prende il via da un concatenamento di scene e momenti drammatici, intercalati da commenti brevi ispirati alla Sacra Scrittura e alla liturgia.

V/D
PROFESSIONE OPERAIO

ore 21,55 rete 2

Nella precedente trasmissione si era aperto il dibattito sul problema delle «150 ore» che gli operai hanno la possibilità di dedicare allo studio. Si era ricordato il cammino percorso da certe categorie per l'ottenimento del diritto allo studio retribuito e si erano mostrati i risultati delle prime esperienze. Il tema viene oggi approfondito cercando di vedere come in pratica si svolgono le ore di studio e quali soprattutto siano i metodi didattici. Bisogna premettere che lo scopo di questo particolare tipo di scuola è quello di fornire all'operaio l'acquisizione dello strumento matematico e linguistico, senza i quali non può avere una personalità autonoma che gli permetta di

rendersi conto delle situazioni a lui favorevoli o no, e gli consenta una scelta adeguata in tutti i campi. A questo punto sorge però il problema di come fare studiare gli adulti. Qui gli esperti si dividono; alcuni sono convinti dell'importanza di non staccarsi troppo dai programmi statali adottati nelle normali scuole medie, altri sono dell'avviso di una utilità di discorsi immediati e pratici che si ricolleghino il più possibile al mondo del lavoro. Forniscono il loro parere sulla questione l'on. Giancarlo Tesini, responsabile dell'Ufficio Scuola della DC, il dott. Nobili per la Confindustria, il prof. Saieva del Sindacato Scuola CGIL, Tristano Codignola, responsabile dell'Ufficio Studi del PSI, e il professor Giovanni Gozzer, sociologo pedagogista.

V/E
ADESSO MUSICA

ore 22 rete 1

Questa sera, essendo vicini alla ricorrenza pasquale, la rubrica di informazione musicale Adesso musica presenta alcuni pezzi di musica religiosa sia classica sia di marca popolare rivisitati da alcuni nomi famosi della musica. Quindi sono di scena musiche religiose popolari approdate in complessi e solisti, soliti ai successi. Fra i partecipanti Otello Profazio, il noto cantante folk meridionale, che, essendo oggi Venerdì Santo, presenta appunto un canto popolare dedicato a tale

festività: seguono il Canzoniere del Lazio, il gruppo Napoli Centrale e la nuova Corale di Santa Cecilia. Partecipa anche Enrico Intra con il suo gruppo orchestrale che eseguirà alcuni pezzi in chiave beat e jazz, fra cui la sua Messa beat. Alcuni filmati presenteranno infine alcune edizioni di Ave Maria eseguite da Steve Wonder, Barbra Streisand, Ivà Zanicchi ed altri, che hanno così aggiunto nel loro repertorio questo noto pezzo religioso. La puntata, come di consueto, viene presentata da Nino Fuscagni e Vanna Brosio, conduttori delle varie edizioni della rubrica.

aiutati che...



.....
**IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA
E' UN PROBLEMA?**

...i negozi A&O ti aiutano a scegliere e a risparmiare con il loro assortimento, i loro prezzi, e le loro offerte speciali.

.....
dal 12 al 17 aprile

**in tutti i 2.500
A&O Market**

**OFFERTE
sensazionali**

Cerca il tuo negozio A&O

radio venerdì 16 aprile

IL SANTO: S. Lamberto.

Altri Santi: S. Benedetto, S. Giocchino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,43 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,09; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,51; a Palermo sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,42; a Bari sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France.

PENSIERO DEL GIORNO: Il morire è naturale come l'esser nato; e a un bimbo forse l'una cosa dà la stessa pena che l'altra. (Bacon).

Di Diego Fabbri e di Elena Bono

Figli d'arte e La grande e la piccola morte

ore 13,20 radiouno
ore 21,30 radiotre

Nella cella dove è tenuta prigioniera Giovanna d'Arco entra l'inquisitore Cauchon che porta una inattesa notizia: Giovanna non sarà più giustiziata. Ragioni di politica e religione hanno consigliato di riservarle un diverso destino; le sarà evitata la grande, gloriosa morte; sarà sposata ad un borghese, un ottuso e quieto mercante, le sarà riservata così la piccola morte di ogni donna di casa, di ogni sposa e madre di famiglia. Al posto di Giovanna salirà sul rogo una strega che dimostra la sua stessa età. Ma, alla fine dell'atto, la situazione tornerà ad essere quella dell'inizio; due soldati fanno la guardia a Giovanna dormiente. La grazia e la sostituzione sono state solo un sogno. Attorno a questo suggestivo pretesto Elena Bono in *La grande e la piccola morte* ha costruito con commossa adesione una ennesima variazione drammatica sulla figura della pulzella di Orléans. Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Rina Morelli e Paolo Stoppa va in onda *Figli d'arte* di Diego Fabbri. Diego Fabbri è tra i maggiori protagonisti della scena italiana da mol-



Rina Morelli in «Figli d'arte»

tissimi anni: suoi testi come *Inquisizione*, *Processo a Gesù*, *La bugiarda* hanno riscosso dappertutto un successo incondizionato. *Figli d'arte* è un esempio di teatro nel teatro: nel lavoro assistiamo alle prove di una compagnia che deve recitare una commedia consegnata alla madre del capocomico da un autore che ha dato ben poche spiegazioni. La commedia a poco a poco prende forma: nel dialogo tra gli attori, il regista, i vari personaggi, escono fuori tutta la particolarissima realtà teatrale, il sapore e l'odore del palcoscenico, i tanti problemi che si agitano allorché si passa dalla realtà alla finzione della stessa realtà.

Con la Filarmonica di Berlino

Karajan interpreta Strauss

ore 15,55 radiouno

La Filarmonica di Berlino diretta da Karajan interpreta *Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24* di Richard Strauss. Scritto tra il 1888 e il 1889, il lavoro non s'ispira all'omonima poesia di Alexander Ritter, i cui versi sono pur fissati all'inizio della partitura. E' la poesia, viceversa, che fu ispirata da queste stesse note. Nelle parti « Il letto dell'inferno », « Febbre. Agonia di morte », « Ricordi d'infanzia e di giovinezza », « Redenzione », il poema sinfonico fu eseguito la

prima volta nel giugno del 1890 ed Eisenach.

Ricordiamo che, come ha precisato Wilhelm Mauke, « non è che Strauss pensasse qui alla lotta con la morte di un particolare individuo in agonia e alla sua redenzione nell'aldilà, ma all'eterna sofferenza di tutto il genere umano ». Purtroppo le battute non furono subito capite dalla critica. Tra gli altri, il severissimo Hanslick affermava che ancora una volta il compositore dava prova della sua abilità di virtuoso dell'orchestra, al quale mancavano però le idee musicali.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Franco Mancini. Concerto a quattro in mi minore. 1.° movimento. Allegro. Larghetto ♦ Franz Joseph Haydn. Sinfonia in fa minore n. 49 - La Passione -

6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 **Culto evangelico**

7,35 Fogli d'album

7,45 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — **GR 1** - Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 **MUSICHE DEL MATTINO**

9 — Krzysztof Penderecki
PASSIO ET MORS DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI SECUNDUM LUCAM
Oratorio (in due parti) per aoli, coro e orchestra: La Madonna - Gesù Cristo - Giuda - L'Evangelista (Stefania Woytowicz, soprano; Andrzej Hio'ski, baritono; Bernard Ladysz, basso; Rudolf Jurgen Bartsch, voce recitante - Orche-

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Una commedia in trenta minuti**
FIGLI D'ARTE
di Diego Fabbri

Riduzione radiofonica di Franco Monicelli
con Rina Morelli e Paolo Stoppa
Regia di Mario Landi

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **César Franck: Corale n. 3 in la minore** dal - Trois chorales pour grand orgue - (Organista Fernando Germani) ♦ **Gabriel Fauré: Messa da Requiem op. 48** per soprano, baritono, coro, organo e orchestra (Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Henriette Puig-Roger, organo - Orchestra del Conservatorio di Parigi e Coro - Elisabeth Braesser - diretti da André Cluytens)

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **Giovanni Battista Pergolesi STABAT MATER**
su testo di Jacopone da Todi, per aoli e orchestra (Mirella Frani, so-

19 — **GR 1 SERA** - Settima edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**
19,30 **IL BACH DEGLI SWINGLE**

Johann Sebastian Bach: Sinfonia, libera trascrizione della Partita n. 2; Fuga in re maggiore da « Il clavicembalo ben temperato »; Aria, dalla « Suite in re maggiore »; Corale dalla Cantata « Herz und mund und tat und leben » (BWV 147); Preludio a fuga in do maggiore, da « Il clavicembalo ben temperato » (BWV 846); Fuga in aol maggiore, dal « Preludio a Fuga » per organo (BWV 541); Adagio, dalla « Sonata n. 3 in mi maggiore » per violino e clavicembalo (BWV 1016)

20 — **Musica per archi**

20,30 **MARTINA ARROYO E GLI SPIRITUALS**
(Cori della « Harlem School of the Arts » e della « St. James Presbyterian Church of New York city » - diretti da Dorothy Maynor)

atra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia a Tölzer Knabenchor diretti da Henryk Czyz - Maestri dei Cori Gerhard Schmidt e Herbert Schernus)

10,15 **CONCERTO BAROCCO**

Karl Stamitz. Trio-Sonata in aol maggiore op. 14 n. 5, per flauto, oboe e continuo ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in do minore, per cembalo e orchestra ♦ Antonio Vivaldi: Concerto in aol minore op. 10 n. 2 per flauto, fagotto e orchestra d'archi - La Notte - ♦ Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in re minore op. 9 n. 2, per oboe, archi e continuo

11 — **Musica antiqua**

Josquin Despres: « Maerere », mottetto a 5 voci con strumenti ♦ Johannes Ockeghem: « Ut haremista solus », mottetto

11,20 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

Antonio Da Cabezon. Pavana con variazioni ♦ Georg Friedrich Haendel. Tema e variazioni in sol minore ♦ Luis Spohr: Variazioni op. 36 ♦ Elias Parish Alvars: Concerto in aol minore op. 81 per arpa e orchestra Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro) (Orchestra Nazionale Spagnola diretta da Rafael Fruhbeck da Burgos)

12 — **GR 1** - Terza edizione

12,10 **Concerto per un autore: DUKE ELLINGTON**

prano; Teresa Berganza, mezzosoprano - Solisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis)

15,55 **Richard Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24** (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan)

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi - Regia di Nini Perno

17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro
Celebrazione della Passione del Signore
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

18,30 **GESU' SECONDO DREYER**
di Carl Theodor Dreyer
Traduzione di Ernesto Ferraro
Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati

10ª ed ultima puntata
Musiche di Gino Negri
Requie di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Riplica)

18,50 Fogli d'album

21 — **GR 1** - Ottava edizione

21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium

I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Wilfried Boettcher

Soprano Elisabeth Speiser
Mezzosoprano Julia Hamari
Tenore Werner Hoilweg
Baritono William Workman
Basso Marius Rintzler
Johann Sebastian Bach: Granda messa in si minore (BWV 232) per aoli, coro e orchestra: Kyria - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Fulvio Angius

23,15 **GR 1** - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Musica per archi

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30) Notizie di Radiomattino

7,30 Radiomattino

Al termine Buon viaggio

7,45 Buongiorno con il Coro della Basilica di Assisi, Maria Carta e Andres Segovia

8,30 RADIOMATTINO

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

H. Berlioz Benvenuto Cellini - Ouverture - G. Meyerbeer Dinorah - Dors, petite - G. Verdi La forza del destino - Una aurore - G. Rossini L'assedio di Corinto - Giusto cieli in tal periglio - G. Verdi Rigoletto - Parmi veder le lacrime - G. Puccini Tosca - O dolci mani

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Gesù secondo Dreyer

di Carl Theodor Dreyer Traduzione di Ernesto Ferrero Adattamento radiofonico di Mauro Pezzati - 10ª ed ultima puntata Musiche di Gino Negri Regia di Massimo Scaglione Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

9,50 Per sola orchestra

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

I PASTORI

di Gabriele D'Annunzio Lettura di Giulio Bosetti

10,30 Radiogiornale 2

10,35 Musica e spiritualità nel Rinascimento

Musiche di Gregorio Allegri, Michael Praetorius, Marco Antonio Ingegneri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, John Dowland, Orlando Gibbons, Tomas Luis da Victoria, Orlando Di Lasso

11,30 Radiogiornale 2

Ludwig van Beethoven: Fuga in re maggiore per archi op. 137 (Fuga in quintetto) - Quartetto Endres - e Siegfried Maierke, 2ª viol. 3. Equali per quattro tromboni (Solisti del complesso a fiati Shumann). Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano)

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO

12,40 INTERMEZZO MUSICALE

(1 parte) Heinrich Schütz Le 7 parole di Gesù Cristo sulla Croce, oratorio per soli coro due viole fiati e continuo - Antonio Vivaldi Sonata a 4 in mi bemolle maggiore op. 49 - Al Santo Sepolcro - Fel. Mendelssohn-Bartholdy Ave Maria op. 23 n. 2 - Max Regner Requiem, per baritono coro a 5 voci e orchestra op. 144 b)

nata in sol minore op. 5 n. 5 - Alessandro Scarlatti - Tristis est anima mea -, responsorio a 4 voci dispari per la Settimana Sacra (Trascrizione ed elaborazione di Mario Fabbri)

16,30 Radiogiornale 2

16,35 CAPOLAVORI DEL '900

Richard Strauss Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) - Alban Berg Suite Lirica (Quartetto - Alban Berg)

17,30 Speciale Radio 2

Francesco Corteccia: Passione secondo Giovanni (1527) (Edizione a cura di Mario Fabbri) (L'evangelista Arnoldo Foà, voce recitante - Orchestra Schola Cantorum - Francesco Corradini - di Arezzo diretta da Fosco Corti)

18,35 Notizie di Radiosera

18,40 Musica e spiritualità nel Romanticismo

Franz Schubert Salmo 23 op. 132 - Franz Liszt Totentanz, parafrasi sul - Dies irae -, per pianoforte e orchestra - César Franck Corale n. 3 in fa minore - Gabriel Fauré - Tantum ergo -, op. 65 n. 2 - Hector Berlioz - Rex tremendae -, dalla - Grande Messe des morts -, per soli, coro e orchestra - Giuseppe Verdi - Ingegnisco -, dal - Diea irae -, dalla - Messa da Requiem -

ca - (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) - Franz Liszt - Ora pro nobis -, litania (Organista Jean Costa) - Gustav Mahler Adagietto, dalla - Sinfonia n. 5 in do diesis minore - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) - Johann Sebastian Bach L'arte della fuga BWV 1080 (Orchestra della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) - Franz Schubert Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - (Orch. Philharmonic Symphony - di Londra dir. Artur Rodzinski) Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la

Via Crucis PRESIDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,30 RADIONOTTE - Bollettino mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Arturo Gismondi), collegamenti con le Sedi regionali

Nell'intervallo (ore 7,30)

GIORNALE RADIOTRE

8,30 Georg Philipp Telemann

LA PASSIONE SECONDO SAN MARCO

Oratorio per soli, coro e orchestra Agnes Giebel, soprano; Ira Malenik, contralto; Heinz Rehfuß (- Evangelista -), baritono; Horst Gunter (- Gesù -), baritono; Theo Altmeyer, tenore Direttore Kurt Redel Orchestra - Pro Arte - di Monaco e - Choeur des Jeunes - di Lonsanne Maestro del Coro André Charlet

10,20 La settimana dei figli di Bach

Johann Christoph Bach Sonata in sol maggiore (Uwe Zipperling, violoncello) Manfred Hoffmann clavicembalo - Carl Philipp Emanuel Bach Sonata in fa maggiore (Clavicordo Josef Gat) - Johann Christian Bach Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore (Violonisti Emmanuel Bach e Charles Jongen - I Solisti di Liegi diretti da Georg Lemaire)

11,10 Se ne parla oggi

11,15 Intermezzo

Lurgi Boccherini: Nuit de garde à Madrid - Serenata (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) - Anton Dvorak Quattro pezzi romantici op. 75 (Josef Suk, violino Alfred Holecek, pianoforte) - Manuel de Falla Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Clavicembalista Egidio Giordani Sartori - Strumentisti dell'Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretti da Sergiu Comissiona)

12 — Arie di compositori italiani nella revisione di Franz Joseph Haydn

Domenico Cimarosa - La Circe - ossia L'isola incantata. Son due ore che giro (aria di Pedrillo); I due supposti conti; Infelice sventurata (aria di Nannina) - Pasquale Anfossi La Matilde ritrovata - Quando la rosa non ha più spine - (aria di Nannina) - Pietro Guglielmi La quakera spiritosa Vada adagio, signora (aria di Cardellina) - Giuseppe Sarti I finti eredi Se tu mi sprezzai ingrata (aria del Cavaliere)

12,30 Concerto del Trio Beaux-Arts

Franz Joseph Haydn Trio n. 27 in do maggiore Allegro - Andante - Finale (Presto) - Johannes Brahms Trio in la maggiore op. post. Moderato - Vivace - Lento - Presto

13,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

13,50 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

I LAMENTI DELL'OPERA OTTOCENTESCA: I PURITANI di Angelo Sguerzi

Vincenzo Bellini I puritani - Or dove fuggio io mai - Atto secondo - Vieni fra queste braccia - (Joan Sutherland, soprano Luciano Pavarotti, tenore Piero Cappuccilli, baritono Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngel)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Lino Livellabla: Le Sette parole di Gesù sulla Croce (Herbert Handt, tenore, Dario Dolci, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile e Coro di voci bianche della Immacolata di Bergamo diretti da Egidio Corbetta - M° del Coro Giulio Bertola); Sonata breve per pianoforte (Pianista Lucia Passaglia) - Virgilio Mortari; Stabat Mater per due corni due voci, batteria, pianoforte e archi

(Jolanda Mancini, soprano, Luisa Ribacchi, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

16,30 Speciale tre

16,45 Italia domanda COME E PERCHÉ

Radio Mercati Materie prime, prodotti agricoli, merci

17 — CLASSE UNICA

Genti e culture del Kenia, di Franco Pelliccioni

17,10 TU C'ERI QUANDO CROCI-FISSERO IL MIO SIGNORE? Passione e morte di Gesù negli spirituals

Cantano Marian Anderson, Louis Armstrong, Sister Rosetta Tharpe

17,45 DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE

Programma in due puntate di Raniero La Valle

1. Lo scandalo della croce

18,15 Fogli d'album

18,30 PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume

a cura di Adriano Seroni

19,30 RADIOSERA

19,55 ITINERARI MUSICALI

Giovanni Gabrieli - Timor et tremor -, mottetto (Orchestra Schola Cantorum di Oxford diretta da John Byrt) - Antonio Vivaldi Concerto in do magg. op. 54 n. 3 (Rev. di B. Maderna) (Jelka Stanic, vl.; Herbert Tachezi e Daniel Thune, clav. - I Solisti di Zagabria - diretti da Antonio Janigro) - Wolfgang Amadeus Mozart Kyrie in re minore K. 341 (Organista John Constable - Orchestra - London Symphony - diretta da Colin Davis) - Giovanni Battista Pergolesi - Confitebor Tibi, Domine -, Salmo per soli, coro e orchestra (Revisione di Francesco Degradà) (Emilia Cundari, soprano; Giovanna Fioroni, contralto - Orchestra dell'Angelicum e Coro Polifonico Italiano diretti da Giulio Bertola) - Ludwig van Beethoven: Adagio assai (Marcia funebre) dalla - Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. - op. 55 - Ero-

ca - (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) - Franz Liszt - Ora pro nobis -, litania (Organista Jean Costa) - Gustav Mahler Adagietto, dalla - Sinfonia n. 5 in do diesis minore - (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf) - Johann Sebastian Bach L'arte della fuga BWV 1080 (Orchestra della - Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) - Franz Schubert Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - (Orch. Philharmonic Symphony - di Londra dir. Artur Rodzinski) Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la

Via Crucis PRESIDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,30 RADIONOTTE - Bollettino mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Parsifal

Dramma mistico in tre atti Testo e musica di RICHARD WAGNER

Terzo atto

Gurnemanz Hans Hotter Kundry Irene Dalis Parsifal Jess Thomas Amfortas George London Titurel Martti Talvela

Direttore Hans Knappertsbusch

Orchestra e Coro del - Festival di Bayreuth -

Maestro del Coro Wilhelm Pitz (Ripresa effettuata durante il Festival di Bayreuth 1962)

20,30 Fogli d'album

20,45 Coscienza della cultura. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette atri

21,30 Orsa minore

La grande e la piccola morte

di Elena Bono

Primo soldato Paolo Modugno Secondo soldato Dario Penne Giovanna D'Arco Lucia Catullo Il vescovo Cauchon Mario Ferrari La strega Giovanna Galletti Una voce Eugenio Paroletti

Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)

22,25 Parliamo di spettacolo

22,45 Melodie gregoriane della Settimana Santa

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata 0,06 Musica sinfonica: R. Wagner: Mormorio della foresta da « Sigfrido »; F. Liszt: Hunnenschlacht: poema sinfonico n. 11 da « Kaulbach » - Tempestoso - Allegro non troppo - Maestoso assai - Andante - Grandioso. 0,36 Il concerto grosso: G. F. Haendel: Concerto grosso in la min. op. 6 n. 4. Larghetto affettuoso - Allegro - Largo e piano - Allegro. A. Scarlatti: Concerto grosso in mi magg. n. 6. Allegro - Allegro - Largo - Affettuoso. 1,06 Musica sacra: G. Verdi: Stabat Mater da « 4 pezzi sacri ». F. Liszt: Salmo CXXIX: Da Profundis 1,36 Il Trío: L. van Beethoven: Trío in re magg. per pf., vl. e vc. op. 70 n. 1 - Gelster - Allegro vivace con brio - Largo assai ed espressivo - Presto. 2,06 Musiche per organo: C. Franck: Prière n. 5 (op. 20) da « Six pièces pour grand orgue », Pastorale n. 4 (op. 19) da « Six pièces pour grand orgue » - 2,36 Pagine sinfoniche: C. Debussy: Le martyre de Saint Sébastien; Suite - La cour du lys - Danse extatique et final du 1er A. - La Passion - Le Bon Pasteur. 3,06 Piccola antologia musicale: J. Brahms: Concerto doppio in la min. per vl. e vc. op. 102. Allegro - Andante - Vivace non troppo. 3,36 Dal repertorio violinistico: E. Ysaye: Extase op. 21; C. Debussy: Sonata in sol min. n. 3 per vl. e pf. Allegro vivo - Intermezzo - Finale. 4,06 Musica del '700 Italiano: D. Scarlatti: Sonata in mi magg. per pf.; G. B. Pergolesi: Sonata in do magg. per 2 vl. e continuo: Allegro - Adagio - Allegro; B. Galuppi: Concerto A/4 in mi bemolle maggiore - Largo - Allegro - Allegro. 4,36 Pagine scelte: G. Verdi: Concerto in mi minore per archi - Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo fuga. 5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale: G. Tartini: Variazioni su un tema di Corolli da « L'arte dell'arco ». J. S. Bach: Bourrée I e II; T. Vitali: Ciaccona in sol minore. 5,36 Fogli d'album: J. Massenet: Meditazione dall'opera « Thaïs »; F. Chopin: Marcia funebre in do minore op. 72 n. 2. C. Debussy: Clair de lune n. 3 da « Suite bergamasque »; C. Saint-Saëns: Danza macabra, op. 40.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,15 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canol e don Armando Costa 15,15-15,30 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Peilis - 28a lezione 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Trentini sul mare - Programma di Gino Callin Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 12,10 Giradischi 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10-17 Incontro con l'Autore - L'uomo malato - Commedia in tre atti di Sil-

vio Benco - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Paolo Giuranna. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia Oggi alla Regione Gazzettino del Friuli Venezia Giulia 14,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Musica da camera 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo 1a ed 15-16 I concerti di Radio Cagliari 19,30 Sette giorni in libreria a cura di Manlio Briagaglia 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1a ed 12,10-12,30 Gazzettino 2a ed 14,30 Gazzettino 3a ed 15,05-16 La sul Monte Calvario Caniti spirituali negri a cura di Stefano Giordano 19,30-20 Gazzettino 4a edizione Trasmiscions de rujneda ladina - 14,40-20 Nutizies per i Ladins dia Dolomites 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Pinsir religios.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio. seconda edizione. Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsò Valori - Chiamata marittima - 7-8,15 - Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30 Johann Josef Fux: Ouverture für 2 Oboen, Violinen, Viola, Fagott, Johann Adolf Hasse: Konzert für Flöte, Streicher, Continuo, A. Dur, Florian Leopold Gassmann: Quartett Nr. 3 e-moll. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Carl Philipp Emanuel Bach: Siciliana aus dem Konzert für Klavier und Streichorchester. Sinfonia Nr. 2 Es-dur, Sinfonia Nr. 3 F-dur. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Gioacchino Rossini: Ausschnitte aus dem « Stabat Mater ». Max Reger: Kantate Nr. 3 zum Karfreitag - O Haupt voll Blut und Wunden - 16,30 Wilhelm Hunemann - Zwei Knaben unter dem Kreuz - 16,50 H. I. Biber aus dem Zyklus der Rosenkranzsonaten. Sonate X 17 Nachrichten. 17,05 Bequignung mit der klassischen Musik. 18 Künstlerportrait. 18,05 Geistliches Chorkonzert. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Frank Martin: Passacaille für Streichorchester. Paul Hindemith: Trauermusik für Viola und Streicher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 Heinrich Schütz - Lukas Passion - 21,20 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,35 Johann Sebastian Bach: 4 Choräle für Orgel. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrzanja glasba. V odmorih 17,15 in 8,15 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami zani, postnvi in glasba za poslušavke. 13 Postni govor - Oče, v tvoje roke izročim svojo dušo -, napisal Tone Bedenčič. 13,15 Poročila. 13,30 Popoldanski koncert. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Organist Emilio Busolini. Emilio Busolini: Preludio al Gradole. Preludio all'Offertorio. 17,15 Poročila. 17,20 F. J. Haydn - Poletje - iz oratorija - Letni časi - 18 Julian Bream igra Preludije za kitaro Heitorjo Villa Lobosa. 18,15 Umetnost književnosti in prireditve. 18,30 Konkertisti naše dežele. 19,10 Slovenska poveljna lirika - Pogovori z Bugom Ljubke Sorli -, pripravil Martin Jevnikar. 19,20 Vezilo mojmstom iz preteklosti. Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite za orkester. Paul Hindemith: Simfonije metamorfoze na teme Carla Maria von Webera. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. J. S. Bach: Suite n. 1 in do maggiore. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Orchestra Egidio Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Aretha Franklin. 11,30 Edizione Sonora. 11,45 L'orchestra The Red Castle. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 14 Cultura e società. 14,15 Sax-club. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli e noi: Gioco e giocattoli. 15,10 Intermezzo. 15,15 Clak, al suono. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Teletutti qui. 19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico: Alban Berg: Concerto per violino; Igor Stravinskij: Patrusca. 22,45-23 Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Petri della canzone. 6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 7,45 Radio Montecarlo motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatra. Dott. Bergui. 10,30 Ritratto musicale. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,15 Giardinaggio. G. Magrini. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina. 14 Due-quattro-lai. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno. 16 Riccardo Salf Sarvica. 16,15 Obiettivo. 18,50 Surgetati revival. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Storia del rock con Federico. 18,30 Fumorama. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica e Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 Bollettino per il consumatore. 7,45 Legenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Culto evangelico. 9,45 Momenti musicali. 10,30 Notiziario. 10,35 Il Venerdì Santo. 11,15 Musicale. 11,50 Presentazione programmi. 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze. 13,05 W. A. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, KV 425. 13,30 L'ammazzacaffè. Edizione particolare. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevole. 18,30 Notiziario. 18 L. van Beethoven: Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte, op. 12. 18,20 La giostra dei libri (prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 20,15 La giostra dei libri (seconda edizione). 20,45 I concerti di Lugano 1976. 23 Cronache musicali. 23,15 Le grandi orchestre. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49. 41, 31, 25 a 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Four voices - 12,15 Roma Ida y vuelta. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 In collegamento RAI. Dalla Basilica di San Pietro: Celebrazione della Passione del Signore. 20,30 Im Kreuz ist Heil. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Mémoire de la mort du Seigneur. 21,30 Scripture for the layman. - The Shroud of Turin - 21,45 Via Crucis musiche e poesia di F. Bea. 22,30 El Viernes Santo en Roma. Crónica del día. 23 Replica della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto aerea. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte. Prologue. Sérénade. Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesus). **S. Prokofiev:** Visions fugitives op. 22 (ediz. completa) (Pf. György Sándor). **I. Strawinsky:** L'histoire du soldat, per 7 strumenti. Marcia del soldato. Musica di scena I e II. La marcia reale. Il piccolo concerto. Tre danze. Tango. Valse. Ragtime. Danza del diavolo. Gran corale. Marcia trionfale del diavolo. Istrumentisti dell'Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet).

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRANCESCO MERLI E GIANNI RAIMONDI

G. Meyerbeer: L'Africana. O. paradiso. (Francesco Merli). **G. Donizetti:** La Favorita. Spirto gentil. (Gianni Raimondi). **Orch. Sinf. della RAI** dir. Angelo Questa. **R. Wagner:** Lohengrin. Prova maggior d'affetto. (Francesco Merli). **G. Verdi:** Luisa Miller. Quando le sere al placido. (Gianni Raimondi). **Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia.** **F. Marchetti:** Ruy Blas. Io che tentai. (Francesco Merli). **Soprano Bianca Scacciati.** **A. Ponchielli:** La Gioconda. Cielo e mar. (Gianni Raimondi). **Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia.** **G. Puccini:** Turandot. Nessun dorma. (Francesco Merli). — La Bohème. Che gelida manina. (Gianni Raimondi). **Orch. Sinf. dir. Benedetto Ghiglia.**

9,40 FILOMUSICA

G. Torelli: Sinfonia con tromba (rev. di Piero Santi). (Tr. Renato Cadoppi). **Orch. Sinf. di Torino della RAI** dir. Massimo Pradella. **L. Boccherini:** Concerto in si bem. magg. per violoncello e orch. (rev. Grütz-macher). Allegro moderato. Adagio non troppo. Allegro (Rondo). (Vc. Danijl Štrafan). **Orch. A. Scarlatti** di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo. **J.-B. Krumpholtz:** Air et variations per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta). **C. M. von Weber:** Variazioni concertanti op. 33 per clito e pianoforte (Clar. Michel Portal, pf. Mario Bertoncini). **G. Meyerbeer:** Roberto il diavolo. Nonnes qui reposez. (Bs. Fedor Schaliapin). **P. I. Ciaikovski:** La dama di picche. Aria della Neva. (Sopr. Radmila Bakocevic). **Orch. Sinf. Roma della RAI** dir. Massimo Pradella. **M. Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux). **Orch. Sinf. di Milano della RAI** dir. Jean Martinon. **E. Granados:** La maja dolorosa (Msopr. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto). **A. Glazunov:** Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono contralto e orch. (Saas. Georges Gourdet). **Orch. A. Scarlatti** di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orch. Allegro. Andante con moto. Allegro agitato (Pf. Wladislaw Kedra). **Orch. Sinf. della Filarm. di Varsavia** dir. Jan Krenz).

11,35 L'OPERA SINFONICA DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 17 in fa magg.: Allegro. Andante ma non troppo. Finale (Allegro molto) (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gieberman). — Sinfonia n. 82 in do magg.: L'orso. Vivace assai. Allegretto. Minuetto. Finale, Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

12,15 AVANGUARDIA

J. Cage: Atlas Eclipticalia. Winter music. Cartridge music (Comp. Strum. Musica Negativa. dir. Rainer Riehn).

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-Ph. Rameau: Acanthe et Céphise, suite dalla omonima Pastorale eroica. Marche. Menuet I e II. Tambourin. Air vif. Menuet I e II. Contredanse (Caen Chamber Orchestra dir. Jean-Pierre Dautel). **G. Lulli:** Le triomphe de l'amour, suite dal balletto: Ouverture. Entrée des amours. Menuets I e II. Entrée des quatre vents. Entrée de Mars. Bourrée. Entrée de Mars et des amours (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp). **W. A. Mozart:** Les petits riens balletto K. 299 b) (Orch. Pro Arte. dir. Charles Mackerras).

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIO-LINISTA YEHUDI MENUHIN

A. Berg: Concerto per violino e orch. Andante. Allegretto scherzando. Allegro. Cadenza. Tempo primo. Adagio. Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez).

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Da 44 duetti per due violini: n. 28 Sorrow. n. 31 New year's greeting. n. 33 Harvest song. n. 36 Bagpipes. n. 41 Scherzo. Arabian song (Vl. Yehudi Menuhin e Nell Gotkovsky). — Sonate per due pianoforti e percussioni. Assai lento. Allegro molto. Lento non tanto. Allegro non troppo (Pf. Bela Bartok e Ditta Psztery, percuss. Harry Baker e Edward Rubsan). — Il principe di legno. balletto op. 13 (Orch. Sinf. della Radio di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt).

15-17 **C. Debussy:** Jeux, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna). **E. Satie:** Parade, suite dal balletto Choral. Prélude du rideau rouge. Prestidigitateur chinois. Petite fille américaine. Acrobates. Finale su Prélude du rideau rouge (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia). **A. Salleri:** Concerto in do maggiore per flauto, oboe ed orchestra. Allegro spiritoso. Largo. Allegretto (Fl. Konrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson). **Orch. A. Scarlatti** di Napoli della RAI dir. Luigi

Colonna). **A. Rolla:** Duetto in do magg. per violino e viola. Allegro. Andante (Tema di Caraffa). Rondo (Presto) (Vl. Salvatore Accardo, viola Dino Asciolla). **G. Rossini:** Sonata a quattro n. 6 in re magg.: Allegro spiritoso. Andante assai. Tempesta (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet). **J. Suk:** Sommermarchen. Voci della vita e della consolazione. Mezzogiorno (Canto del sole). Intermezzo (I menestrelli ciechi). Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantom). Adagio (Notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Fekete).

18 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2. **I. Paderewski:** Notturmo in si bemolle maggiore op. 16 n. 4. **F. Liszt:** Grande studio da concerto in fa minore. La leggerezza. (Pf. Ignace Paderewski). **E. Grieg:** Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte. Allegro molto ed appassionato. Allegretto espressivo alla romanza. Allegro animato (Vl. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov).

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore: Allegro con brio. Adagio. Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler). **K. Ditters von Dittersdorf:** Concerto in la maggiore per arpa e orchestra. Allegro molto. Larghetto. Rondo (Arp. Nicanor Zabaleta). **Orch. Paul Kuentz** dir. Paul Kuentz). **R. de Visée:** Sonata in re minore, per chitarra (Chit. Siegfried Behrend). **W. A. Mozart:** Due Arie. Chi sa, chi sa qual sia. K. 582. Nehmt meinen Dank. K. 383 (Sopr. Graziella Sciutti). **Orch. Filarmonica di Vienna** dir. Argeo Quadri). **C. M. von Weber:** Oberon. Ozean du Ungeheuer. (Sopr. Birgit Nilsson). **Orch. Royal Opera House** dir. Edward Downes). **R. Strauss:** Arabella. Sie wollen mich heiraten. (Sopr. Lisa Della Casa, bar. Dietrich Fischer-Dieskau).

20 G. F. HANDEL

Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Ester Orell e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Calvetti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Maero, bs. Frederick Guthrie). **Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI** dir. Peter Maag. Mo del Coro Nino Antonellini).

21,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Suite lirica per quartetto di archi: Allegretto gioiale. Andante amoroso. Allegro misterioso. Trio estatico. Adagio appassionato. Presto delirando. Tenebroso. Largo desolato (Quartetto La Salle). **B. Britten:** A simple symphony op. 4. Boisterous Bourrée. Playful pizzicato. Sentimental Saraband. Frolicsome finale (I Musici). **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales. Moderato. Molto lento. Moderato. Molto animato. Quasi lento. Molto vivo. Meno vivo. Lento (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens).

22,30 IL SOLISTA: PIANISTA JULIUS KAT-CHEN

J. Brahms: Quattro pezzi op. 119 in si minore. In mi minore. In do. In mi bemolle. **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale. **J. Brahms:** Scherzo in mi bemolle minore op. 4.

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115. Per l'onomastico dell'imperatore. (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan). **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato. Adagio. Allegro molto moderato e marcato. Quasi presto. Andante maestoso (Sol. Sviatoslav Richter). **Orch. Sinf. di Milano della RAI** dir. Karl Mellers). **S. Rachmaninov:** L'isola dei morti, poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov).

Per gli utenti della filodiffusione

In queste pagine pubblichiamo i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale della filodiffusione per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 23-29 maggio. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 9 (29 febbraio-6 marzo).

Depil[®]

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,
Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.
Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

rete 1

Per Milano e zone collegate, in occasione della 54ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alla scoperta del disegno dei bambini
di Dino Perego e Ludovico Avallè
Regia di Paolo Luciani
Terza ed ultima puntata (Replica)

12,55 CONCERTO SINFONICO

diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del flautista Saverino Gazzelloni

— Jan Sibellus: *Il cigno di Tuonela* op. 22 - Leggenda per orchestra

— Giorgio Federico Ghedini: *Sonata da concerto per flauto e orchestra* (1958) a) Lento, Marcato, b) Adagio, c) Vivace e leggero
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTO 20

Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN

con il mimo Ben Benison
Regia di Rex Bloomstein
Lo scolaro
Prod.: Redios Films Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Civrtek e Z. Smetana
Flik e Flok piantano un seme
Produzione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
Presenta Massimo Giuliani
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Cino Tortorella

☐ GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggioni

18,15 UOMO!

Una storia che il mondo ha dimenticato
Spettacolo musicale di Franco Chillemi e Vito Sanacore
Scena di Gianni Villa
Costumi di Mario Ambrosino
Movimenti coreografici di Renato Greco
Arrangiamenti, orchestra e coro di Nello Ciancherotti e Vito Sanacore
Regia teatrale di Mario Landi
Regia televisiva di Giancarlo Nicotra
(Registrazione effettuata dal Teatro Auditorium di Roma)

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA



Marco Landi ha curato la regia teatrale di "Uomo!", spettacolo musicale in onda alle ore 18,15

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

☐ CAROSELLO

20,45

L'ultimo fidanzamento

Presentazione di Gian Luigi Rondi
Film - Regia di Jean-Pierre Lefebvre
Interpreti: Marthe Nadeau, J. Leo Gagnon, Marcel Sabourin
Produzione Cinax - Prisma

☐ DOREMI

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Massimo Olmi
Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

18 — RUBRICHE DEL TG 2

☐ GONG

18,25 INCONTRO CON DANIEL VIGLIETTI

a cura di Leoncarlo Settemelli

Regia di Cesare E. Gaslini

☐ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
condotto da Nando Martellini

☐ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20 ☐ INTERMEZZO)

20,45 Un programma di Luciano Berio

C'è musica e musica

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Sesta puntata

Non tanto per cantare

con la partecipazione di Cathy Berberian, Sandra Mantovani, Mary Travers, Antonello Venditti e Ernesto Bassano
Il Teatrino del Cantastorie con Silvano Spadaccino, Anne Casolino e Maria Carta
Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati

☐ DOREMI

21,40 OGGI IN ITALIA

Campione

Soggetto di Marcello Camilucci

Sceneggiatura di Toni De Gregorio

con Remo Golfarini, Giampiero Albertini, Anna Bonasso, Renato Mori, Giacomo Piperno ed inoltre: Mario Brusa, Jean Rougei, Maria Marchi, Emilio Marchesini, Toni De Gregorio, Ezio Liberti, Tina Cillarino, Gianna Piaz, Lina Zargani, Gianni Pulone

Regia di Toni De Gregorio

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Pegaso Audiovisiva)

TG 2 - Stanotte



Antonello Venditti partecipa a «C'è musica e musica» ore 20,45

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Brauchtum in Südtirol. Sendereihe von Wolfgang Penn. Heute über die - Karwoche -

20,35-20,45 Autoreport. Die Physiologie des Autofahrers. 3. Folge - Physiologische Beanspruchung - Verleih Berolina Film

svizzera

13 — TELE-REVISTA X

13,15 UN'ORA PER VOI

14,25 DIVENIRE (Replica)

14,50 INTERMEZZO X

15,05 INCONTRI X (Replica)

15,30 COME NASCE UNA UNIVERSITÀ X (Replica)

16,20 PASSIONE E MORTE A MENDRISIO X (Replica)

16,45 LA BELL'ETÀ X (Replica)

17,10 Per i giovani: ORA G

LA STAMPA E I GIOVANI

- PASSERELLA (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X

18,30 IL TESORO DI VASQUEZ X

Telefilm

18,55 SETTE GIORNI X

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT X

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI X

TV-SPOT X

20,05 SCACCIAPENSIERI X

Disegni animati - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — I VERDI ANNI DELLA NOSTRA VITA X

Lungometraggio drammatico

Regia di Jean-Gabriel Albicocco

22,35 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,45-24 SABATO SPORT X

CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO - Gruppo A: URSS-Cecoslovacchia - Notizie

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO

Da Banja Luka Jugoslavia-Ungheria

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

I giardini zoologici - Tucson

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA LETTERA STREGATA

Dal - Decamerone - di Giovanni Boccaccio

con Stane Sever e Janez Skof

Calandrino s'invaghisce di una giovane per la quale Bruno gli procura una lettera magica

Quando la toccherà con la lettera la giovane si unirà a lui

Ma la moglie coglierà Calandrino in flagrante e ne seguirà una resa dei conti alquanto penosa e incresciosa

21,10 I PIONIERI DELL'AVIAZIONE X

Sceneggiato TV

Quinta puntata

22 — TELESPORT

Hockey su ghiaccio

Unione Sovietica-Cecoslovacchia

Campionato mondiale da Katowice

Cronaca differita

francia

12 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

12,35 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO

12,50 SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Sallesbert - Presenta Philippe Celoni

17 — PEPLUM: ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO

Una trasmissione dedicata al teatro di José Artur e Jacques Audoir - Regia di Alexandre Tarta

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Regia di Francis Caillaud

18,20 ATTUALITÀ' REGIO-

NALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu - Presenta Vanny

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,30 LA PRIMA NEVE

21,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bouvard con la partecipazione di Diane Segard, Jacques Pessis e Paul Wermua - Regia di Alexandre Tarta

22,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — SILENZIO SI UCCIDE

Film

Regia di Guido Zurli

con Robert Mark, Luisa Rivelli

L'agente segreto Mark Robin indaga su un misterioso traffico d'armi.

Durante i suoi spostamenti in alcune capitali europee, qualcuno attentato alla sua vita, ma egli con l'aiuto della fortuna riesce a salvarsi

Seguendo una promettente traccia finisce quindi in Tunisia, ospite di una giovane donna, Diana, figlia di uno scienziato intento a studi sulle alghe.

Qui Mark scampa un altro attentato, ma non può impedire che Diana venga rapita da Maude, braccio destro di Thetakis, capo dei trafficanti d'armi.

**"I brufoli" non sono mai stati
un grosso problema per me.
Ora però voglio liberarmene.**



mi fa sentire in colpa.
All'inizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana. Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?"

E' diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i brufoli.

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli:

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi. Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Reg. Min. n° 7804-7805 del 12/1/74

Aut. Min. 3901

televisione

«L'ultimo fidanzamento», film di Jean-Pierre Lefebvre.

Un cinema sconosciuto



Gian Luigi Rondi presenta il film

ore 20,45 rete 1

Prima presentazione televisiva (salvo errore) di un film della recente produzione canadese, praticamente sconosciuta al pubblico italiano del piccolo e del grande schermo. Che nessuno abbia mai pensato a colmare la lacuna può meravigliare, ma con misura: le omissioni della distribuzione cinematografica nel nostro Paese sono colossali, e anche il Radiocorriere TV ha avuto frequenti occasioni di segnalarle. Il film di questa sera è *L'ultimo fidanzamento*, e risulta diretto dal trentacinquenne Jean-Pierre Lefebvre nel 1973 con il titolo originale di *Les dernières fiançailles*. Lo si è veduto in Italia di sluggita, e in edizione non doppiata, agli «incontri» di Sorrento del '74. Poi silenzio, su di esso e su tutto quel che viene prodotto negli studi canadesi. Un silenzio meritato? Certamente sì, se si considera il cinema dall'unico punto di vista del commercio: i film che nascono dalla fantasia e dalla tecnica dei vari Lefebvre, Claude Jutra, Peter Pearson, Gilles Carle e compagni, così come quelli inventati dallo straordinario animatore Norman MacLaren, non appartengono al genere di spettacolo che impingua i botteghini. Certamente no sotto il profilo della poesia, della cultura, e più semplicemente dell'informazione. Partendo da quest'ultimo punto, cerchiamo di riassumere per sommi capi la situazione, che riverbera anche sulla produzione di film la divisione etnica esistente nel Canada.

Il Paese è spaccato fra una maggioranza di lingua inglese (circa 23 milioni di abitanti) che detiene in pratica tutte le leve del potere, e una minoranza di lingua francese (6 milioni) che si sente emarginata e compressa. Singolarmente, è proprio da questa minoranza che vengono i frutti cinematografici più

qualificati e numerosi. I cineasti «anglofoni» sono risucchiati dagli «studi» americani (e più di rado inglesi), un po' quel che succede a Roma e a Milano. La consapevolezza della condizione minoritaria e dell'«oppressione» che ne consegue ha viceversa stimolato gli autori «francofoni» a coalizzarsi, a unirsi, a lavorare intensamente per rivendicare la propria identità nazionale e per opporsi a quella che essi considerano un'autentica colonizzazione. Si collocano in quest'ambito la posizione e la personalità di Lefebvre. Scrittore, critico cinematografico a vent'anni, regista a ventitre, Lefebvre è un personaggio scomodo e fuori delle regole. «Non credo né all'ispirazione né all'arte», dice di sé, «credo invece all'artigianato e al lavoro. Amo il mio mestiere e il mio Paese. Il cinema è un modo di vivere, e io credo che vivere sia un fatto fondamentalmente sensuale: un film, del buon vino, una donna, per me sono la stessa cosa». Attivissimo, ha girato con ritmi da centometrista (talvolta impiegando meno d'una settimana) un numero già molto elevato di film, i migliori dei quali sono considerati *Le révolutionnaire*, *Patricia et Jean-Baptiste*, *Il ne faut pas mourir pour ça*, *Jusqu'au cou*, *Quebec my love*, *Les maudits sauvages* e questo *L'ultimo fidanzamento*.

«Quali sono le storie, quali sono i temi che interessano questo regista?», si è chiesto il critico Callisto Cosulich, rispondendo che «I suoi film sono privi di una vicenda vera e propria, e sfuggono ad ogni regola narrativa. Quanto ai temi, essi sono molteplici: odio-amore per la propria gente, denuncia della guerra, pazzo amore per il cinema, rispetto per i vecchi che coincide con la tenerezza dimostrata per i propri genitori». *L'ultimo fidanzamento* traduce in immagini proprio quest'ultima inclinazione. È la storia di due coniugi che hanno trascorso assieme tutta la vita, invecchiando fianco a fianco fra i ricordi della loro esistenza: la fotografia del figlio morto in guerra, le parole usuali, gli atti quotidiani, una fede religiosa profonda e piena. L'uomo si ammala e muore, e la moglie, che ha sempre pregato di morire con lui, gli si spegne tranquillamente accanto. Due angeli in cielo, sorridenti e luminosi come figure d'una stampa popolare, vengono a prenderli per mano e li conducono verso la luce eterna. «L'analisi di una unione profondamente sincera e fusa», dice la scheda di presentazione del servizio film della TV, «raggiunge nella regia di Lefebvre e nella splendida interpretazione di Marthe Nadéau, J. Leo Gagnon e Marcel Sabourin una sottilissima intenzione realistica, che ha poi nello sbocco "mistico" del finale una conclusione assolutamente aderente alla spiritualità ingenua e totale dei due vecchi coniugi».

sabato 17 aprile

CONCERTO SINFONICO

ore 12,55 rete 1

L'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il direttore Nino Sanzogno e il flautista Severino Gazzelloni sono i protagonisti di un concerto sinfonico che si apre nel nome di Jan Sibelius, con il cigno di Tuonela op. 22 (legenda per orchestra). Il suggestivo lavoro del compositore finlandese, noto anche come Lemminkäinen Suite, fa parte di una grande partitura comprendente quattro leggende, delle quali sono state pubblicate soltanto questa in onda oggi e La vita casalinga a Lemminkäinen. Nel Cigno di Tuonela l'autore ha voluto descrivere le località tenebrose lungo il fiume Tuoni (ossia il fiume della morte) e raccontare il dramma che si svolge quando Lemminkäinen andò in cerca del cigno dal lontanissimo collo nel blu fiume. Secondo la critica, si tratta dell'opera più personale di Jan Sibelius. Ogni nota orchestrale solare e qui

volatamente cancellata per far largo ad una monotona melodia del cigno, con il corno inglese circondato da una folla di violini. La seconda parte della trasmissione ci riserva un lavoro classico a firma di Giorgio Federico Ghedini, nota delle forme più autorevoli della moderna musica italiana, in momenti di precisa presa di coscienza strumentale. E' questa la Sonata da concerto per flauto e orchestra nei movimenti Lentamente-Marcato, Adagio, Vivace e leggero, datata 1958. Ghedini compiva qui il suo grande itinerario nel campo delle espressioni per solista e orchestra, quando già per flauto aveva ad esempio scritto il noto Concerto L'Alderina nel 1951; e per violino Il Belprato nel 1947 o il Concertus Basilensis nel 1954. Un chiaro nodo siciliano il suo, così evidente fin dal 1927 quando aveva messo a punto quel Concerto grosso per cinque flauti e archi, ricco di antiche tradizioni musicali italiane.

SCUOLA APERTA

ore 14 rete 1

Il settimanale di problemi dell'educazione, a cura di Vittorio De Luca, oggi comprende due servizi, il primo dedicato all'educazione sanitaria in Inghilterra, il secondo ad una anticipazione sperimentale della riforma della scuola media secondaria italiana. Nel primo servizio si punta l'obiettivo sui modi di realizzazione — prevenzione nelle scuole e preparazione professionale del personale — dell'educazione sanitaria inglese. In linea con la riforma sanitaria attuata da alcuni anni in questo Paese, esistono nelle scuole tecnici e operatori sanitari orientati a svolgere l'opera preventiva, e questo soprattutto nel settore dell'odontoiatria. Questi operatori svolgono la loro attività anche con il fine di dare una coscienza sanitaria ai giovani in dai pri-

missimi anni di età. Il servizio è stato girato in alcune scuole di Londra e nell'Università londinese di odontoiatria.

Il secondo servizio è dedicato al tema "La formazione professionale nella riforma della scuola media superiore" e si parte da un'esperienza filmata a Trento, dove la provincia autonoma ha formulato e attuato, in via sperimentale, alcune proposte della riforma della secondaria superiore. E' stato infatti istituito un biennio sperimentale, in cui vengono attuati nuovi programmi che cercano di evitare le rigide divisioni tra materie teoriche e pratiche, nello stesso tempo si tende a dare ai giovani un panorama informativo sulle prospettive professionali. Il servizio di Marisa Garito e Antonio Enna è stato girato in un istituto professionale trentino.

C'E' MUSICA E MUSICA: Non tanto per cantare

ore 20,45 rete 2

Il programma di Luciano Berio, a cura di Vittorio Ottolenghi, affronta stasera il tema del canto popolare in cinque dei suoi aspetti fondamentali: etnico, popolare, folk, di protesta e di consumo. Tra gli altri, intervengono nella trasmissione tre etnomusicologi di nome, quali Alan Lomax di New York, il professor Wachsmann di Chicago e Diego Carpitella di Roma. Interessanti le riprese presso le genuine fonti della canzone, come quelle al Central Park di New York, dove — afferma la Ottolenghi — « ci siamo imbattuti nella più variopinta e cosmopolita rassegna spontanea di cantanti folk che si possa immaginare: tutti cantano come e quello che vogliono ». Non mancheranno nel programma odierno gli accenti dei Beatles e di divi della canzonetta, come Claudio Villa.



Cathy Berberian partecipa al programma curato da Luciano Berio

OGGI IN ITALIA: Campione

ore 21,40 rete 2

Siamo in un palazzetto dello sport. Un pugile è in attesa di salire sul ring. Mentre il suo manager gli dà gli ultimi suggerimenti e il massaggiatore gli riscalda i muscoli, il pugile passa in rassegna nella memoria i fatti salienti della carriera che lo ha portato a quel-

l'appuntamento decisivo. Rivive così il suo incontro con la boxe, la sua storia d'amore, l'angoscia che il suo mestiere gli ha spesso procurato. La riflessione approda nella imprevista e sconcertante scelta finale di non inferire sul suo avversario stremato. Egli rifiuta così clamorosamente il ruolo violento che la realtà gli vuole imporre.

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati!"



Enzo Maiorca

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.

Guttalax
lassativo in gocce
ti regola efficacemente.



	NEL CASI NORMALI	NEL CASI PIU' OSTINATI
ADULT	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI (DALL'INFANZIA)	2-5 GOCCE	



radio sabato 17 aprile

12/C

IL SANTO: S. Aniceto papa.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Innocenzo, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,52; a Palermo sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 18,43; a Bari sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Napoli Luigi Settembrini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non conosce l'ora sua. (La Bibbia)

Dirige Gavazzeni

I S

Jérusalem



Il maestro Claudio Abbado

ore 19,30 radiouno

Si replica questa sera l'opera verdiana *Jérusalem* in un'edizione registrata all'Auditorium di Torino.

Qualche notizia sull'opera, *Jérusalem*, rappresentata a Parigi all'Opéra il 26 novembre 1847, è il rifacimento francese di una partitura del 1843: *I Lombardi alla Prima Crociata*. Era stato il «gran fabbricatore» a scritturare Verdi «per accomodare sopra un nuovo libretto la musica dei *Lombardi* facendovi delle aggiunte», come si legge in una lettera di Emanuele Muzio al Baretti. Il lavoro di «accomodamento» fu condotto (nota Massimo Mila) «con rigorosa coscienza professionale e diede luogo veramente a un'altra opera, non la medesima migliorata, com'è il caso del *Macbeth* e del *Simone*. I quattro anni 1843-1847 non erano trascorsi invano per un compositore giovane, in piena evoluzione, e il fatto di scrivere per Parigi lo spronava ad una attenta ricercatezza stilistica, particolarmente in fatto di strumentazione e d'armonia. Tant'è vero che gli studiosi», prosegue il Mila, «non si sono ancora messi d'accordo se sia da preferire l'originale, *I Lombardi alla Prima Crociata* su libretto di Temistocle Solera tratto dall'omonimo poemetto romantico di Tommaso Grossi, o il rifacimento francese *Jérusalem* su libretto di Royer e Vaz (più o meno appartenenti alla bottega teatrale di Eugenio Scribe), poi tradotto sciaguratamente in italiano da Calisto Tanzi». Va da

sé che, come scrive uno studioso inglese, niente può sostituire l'integrità della concezione originale, e l'adattamento di larga parte dello spartito a situazioni analoghe ma diverse (spesso trasferendo pezzi) non poteva non dar luogo ad inconvenienti. Ma il lavoro fu fatto con cura; molta musica nuova fu composta per le mutate situazioni del dramma, molta di quella conservata fu ripulita dalle truculenze vocali e dalle selvagge esplosioni bandistiche a cui indulgeva la strumentazione di Verdi giovane per le piazze teatrali italiane; ciò avvenne con vantaggio delle qualità musicali e, secondo alcuni, della coerenza ed efficacia drammatica. Secondo altri (e la stampa italiana fu generalmente di questo parere) *Jérusalem* non è più né carne né pesce, non ha la finezza psicologica del teatro francese né il vigore primitivo del melodramma italiano. Solo un raffronto ravvicinato, a parità di condizioni esecutive, potrebbe consentire — conclude il Mila — una risposta esauriente. Tra i pezzi nuovi citiamo l'introduzione orchestrale del primo atto, l'intermezzo che dipinge «lever du soleil» la scena della condanna di Gaston nell'atto terzo. In breve la vicenda è questa. Il visconte Gaston di Béarn ama, riamato, la figlia del conte di Tolosa, Hélène. Ma un'ombra offusca l'amore dei due giovani: il padre della fanciulla ha ucciso il padre di Gaston. Prima di partire per la santa battaglia Gaston si riconcilia con il conte e ottiene da questi il consenso alle sue nozze con Hélène. Ma il fratello del visconte, Roger, anch'egli follemente innamorato della fanciulla, decide di sopprimere il rivale in amore: per errore il colpo raggiunge il conte, pur senza ucciderlo. Del tentato omicidio sarà ingiustamente accusato Gaston. Condannato all'esilio, il giovane verrà raggiunto, in Palestina, da Hélène. Egli è prossimo al supplizio, sennoché giunge a salvarlo Roger, fattosi eremita per il rimorso. Nella battaglia a cui ha partecipato valorosamente, senza rivelare la propria identità, Roger è stato ferito a morte. Prima di spirare confesserà la sua colpa.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Benedetto Marcello Introduzione aria e presto (Complesso tedesco - B. Marcello -) ♦ Paul Hindemith Dalla sinfonia - Mathis der Mahler - II movimento - La messa al sepolcro - (Orchestra Boston Symphony diretta da William Steinberg) ♦ Johannes Brahms Dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore III movimento Un poco allegretto e grazioso (Orchestra del Concertgebouw Amsterdam diretta da Eduard van Bejnum) ♦ Frederick Delius Schluftenfahrt (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE
(I parte)

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 MUSICA STRUMENTALE E VOCALE
(II parte)

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 COMPOSIZIONI RELIGIOSE DI MOZART

Wolfgang Amadeus Mozart Benedictus sit Deus, dall'Offertorio - Pro omni tempore - K. 117 (Soprano Margherite Lavergne - Orchestra - Pro Musica - e Coro dell'Oratorio di Vienna diretti da Ferdinand Grossmann) Sonata da chiesa n. 6 in si bemolle maggiore K. 212 - Sonata da chiesa n. 9 in sol maggiore K. 241 (Organista Daniel Chorzempa - Orchestra - Deutsche Bachsolisten - diretta da Helmut Winschermann). Miserere K. 85 per 3 voci e organo - Quaeite primum regnum Dei - Antifona K. 86 per 4 voci e organo (Organista René Saorgin - Orche-

7,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini (II parte)

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 MUSICHE DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Guido Alberti

Controvoce (10-10 15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 MUSICA SPIRITUALE
(I parte)

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 MUSICA SPIRITUALE
(II parte)

stra - Wiener Motettenchor - diretta da Bernhard Klebel) Sonata da chiesa n. 11 in re maggiore K. 245 (Organista Marie Claire Alain - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) Ave verum corpus - Mottetto a 4 voci K. 618 (Orchestra - Wiener Barockensemble - e - Chorale Philippe Caillaud - diretti da Theodor Guschlbauer) Sonata da chiesa n. 15 in do maggiore K. 328 (Organista Marie-Claire Alain - Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard) Litanie de Venerabili altaris Sacramento K. 243 Kyrie - Panis vivus Verbum caro factum - Hostia sancta - Tremendum - Dulcissimum convivium, viaticum - Pignus futurae - Agnus Dei (Jennyfer Vyvyan, soprano, Nancy Evans, contralto, Herbert William, tenore, Georges James, basso - Boyd Neel - Orchestra e - St. Anthony Singers - diretti da Anthony Lewis)

17 — GR 1

Settima edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MUSICA

a cura di Guido Turchi

18 — PICCOLO CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Guido Piamonte

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1
Nona edizione

22,10 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GR 1

Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Jérusalem

Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaez
Musica di GIUSEPPE VERDI
Gaston José Carreras
Helene Katya Ricciarelli
Roger Siegmund Nimsgern
Le Legat Leonardo Monreale
L'écuyer Giampaolo Corradi
Isaure Licia Falcone
Le conte Aleasandro Cassia
L'emir Eftimios Michalopoulos
Le héraut Vinicio Cocchieri
L'officier } Fernando Iacopucci
Un pèlerin } Franco Calabrese
Un soldat }
Direttore Gianandrea Gavazzeni

radiodue

- 6** — Silvia Dionisio presenta
Il mattiniere
— Gruppo G Visconti di Modrone
Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6.30) **Notizie di Radiomattino**
- 7.30 Radiomattino** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7.45 Buongiorno con Aretha Franklin, Otello Profazio e Waldo De Los Rios**
— Invernizzi Tostine
- 8.30 RADIOMATTINO**
- 8.40 I classici di Ray Conniff**
- 9.30 Radiogiornale 2**
- 9.35 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Henry Purcell Didone ed Enea - When I am laid in earth - English Chamber Orchestra e St. Antony Singers diretti da Antony Lewis • Ludwig van Beethoven Fidelio - In des Lebens Fruhlingsstagen - (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet) •

Richard Wagner L'Olandese volante Ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

- 10.05 Canta Tennessee - Ernie - Ford**
- 10.30 Radiogiornale 2**
- 10.35 Novità discografiche**
Hector Berlioz Aroldo in Italia, sinfonia op. 16, per viola e orchestra Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti (Violista Daniel Benyamini - Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta) (Disco Decca)
- 11.30 Radiogiornale 2**
- 11.35 La chitarra di Laurindo Almeida**
- 11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 RADIOGIORNO**
- 12.40 JAZZ IN CONSERVATORIO: IL MODERN JAZZ QUARTET**



Otello Profazio (ore 7,45)

- 13.30 Radiogiorno**
- 13.35 MUSICA PER ARCHI (I parte)**
(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Musica per archi (II parte)**
- 15.30 Radiogiornale 2**
Bollettino del mare
- 15.40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di Roman Vlad
- 16.30 Radiogiornale 2**
- 16.35 MUSICHE DA FILM**
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 Speciale Radio 2**
- 17.50 PRELUDI, INTERMEZZI, ROMANZE DA OPERE**
Nell'intervallo (ore 18.30):
Notizie di Radiosera

I/10655



Mahalia Jackson (19,05)

- 19.05 LE VOCI DI MAHALIA JACKSON E PAUL ROBESON**
- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Ricordi in musica**
— Acnettante Kaloderma
- 21.30 MUSICA SOTTO LE STELLE**
— Jeans e jackets Bolthon & Cassidy
Nell'intervallo (ore 22.30)
RADIONOTTE
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura**

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete Novanta minuti in diretta di musica guidata lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana Arturo Gismondi) collegamenti con le Sedi regionali
Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

- 8.30 CONCERTO DI APERTURA**
Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Ralph Vaughan Williams Old King Cole, balletto per orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 9.30 La scuola americana**
Roger Sessions Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Roy Harris American Ballades per pianoforte (Pianista Vera Franceschini) • Otto Luening Suite n. 2 in quattro tempi, per flauto (Flautista Severino Gazzelloni)
- 10.10 La settimana dei figli di Bach**
Johann Bernhard Bach Erste Ouverture per violino concertante, archi e cembalo (Violinista Giuseppe Principe - Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Johann

Christoph Bach Settimino in do maggiore per due corni oboe, violino, viola violoncello e cembalo (Gustav Neudecker e Waldemare Seel, corni, Alan Sous, oboe Gunther Kehr, violino, Gunther Schmidt, viola Reinhold Buhl, violoncello, Martin Galling clavicembalo) • Johann Christian Bach Sonata in si bemolle maggiore n. 1 (Pianista Ingrid Haebler) Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e archi (Franz Joseph Mayer, violino, Angelica Mary violoncello - Complesso • Collegium Aureum •)

11.10 Se ne parla oggi

11.15 La Gazzetta

ossia - Il matrimonio per concorso -
Opera buffa in due atti di G. Palomba e A. L. Tottola
Musica di GIOACCHINO ROS-SINI
Don Pomponio Storione Italo Tajo Lisetta Angelica Tuccari Filippo Mario Borriello Doralice Gianna Galli Anselmo Leonardo Monreale Alberto Agostino Lazzari Madama La Rose
Bianca Maria Casoni Monsu Traversen Carlo Gava Direttore Franco Caracciolo Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI - Artisti del Coro del Teatro S. Carlo di Napoli M^{re} del Coro Michele Lauro

13.10 Musiche strumentali del Rinascimento italiano

13.45 Violenza e menzogna Conversazione di Marcello Camilucci

GIORNALE RADIOTRE

14.15 La musica nel tempo
NAPOLEONE, PRO E CONTRO
di Sergio Martinotti

Franz Joseph Haydn Agnus Dei, dalla • Missa in tempore belli • (o • Paukenmesse •) (Elisabeth Thomass, soprano, Gertrude Jahn contralto, Stafford Wing, tenore, Eishi Kawamura basso - Ensemble da Camera dell'Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da Camera diretti da Hans Gillesberger) • Ludwig van Beethoven Allegro con brio • Marcia funebre (Adagio assai) dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 • Eroica • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Daniel Steibelt La tournée d'Ulm per pianoforte (Pianista Valda Aveling) • Ludwig van Beethoven La Battaglia di Vittoria (Wellington Sieg, oder die Schlacht bei Vittoria op. 91 • Wellington Victory •) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Piotr Iljich Ciaikowski Ouverture 1812 op. 49 (Orchestra Berliner Philharmoniker e • Don Kosaken Chor • diretti da Herbert von Karajan) • Arnold Schoenberg Ode a Napoleone

op. 41, per voce recitante, archi e pianoforte (Voce recitante Gerald English - Orchestra London Sinfonietta diretta da David Atherton)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Flavio Testi

Passio Domini Jesu Christi secundum Marcum, per voci soliste e strumenti (Basia Retchitzka soprano Carmen Gonzales mezzosoprano Carlo Garfa e Gianfranco Manganotti, tenori, Gastone Sarti baritono James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Handt)

16.30 Specialetre

16.45 Italia domanda
COME E PERCHE'

17 — Parliamo di Lettere del giovane Thomas Mann

17.05 Il mondo di Raffaele Crovi. Conversazione di Gino Nogara

17.10 Dedicati ad Haydn

17.45 DALLA COMUNITA' ECUMENICA DI BOSE

Programma in due puntate di Raniero La Valle
2 Una «nuova» attesa della Resurrezione

18.15 Tiriamo le somme
La settimana economico-finanziaria

18.30 LA GRANDE PLATEA
Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore

Wolfgang Sawallisch

Soprani Lucy Peacock, Irene Sandford e Monique Lobas • Mezzosoprani Trudellessa Schmidt e Corinna Voza • Tenore Adalbert Kraus • Baritoni Robert Holl e Arturo Testa Robert Schumann Hermann und Dorothea, ouverture op. 136, Requiem für Mignon op. 98 B per soli, coro e orchestra, Der Rose Pilgerfahrt op. 112 per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica a Coro di Roma della RAI
M^{re} del Coro Gianni Lazzari Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antone'lini
— Al termine Cremona l'impassibile. Conversazione di Enrico Terracini

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

21.30 FILOMUSICA

Gian Francesco Malipiero Vivaldiana, per orchestra • Claudio Monteverdi Orfeo • Rosa del ciel • • Antonio Vivaldi Concerto in sol maggiore op. 21 n. 11, per due mandolini, archi e organo • Franz Joseph Haydn Minuetto per chitarra (da un Quartetto per archi) • Gioacchino Rossini Tancredi • Di tanti palpiti • • Edouard Lalo Le roy d'Ys • Vainement, ma bien aimée • • Franz Schubert Fantasia (molto moderato e cantabile), dalla • Sonata in sol maggiore n. 18 op. 78 • • Modesto Mussorgski, Una notte sul monte Calvo

22.50 Il legno. Una risorsa rinnovabile Conversazione di Carlo Bozza

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero: Gina Basso 0,06 Ascolto la musica e penso...: Aqua de março. What are you doing the rest of your life. Se ci sta lei, Amarcord, I belong, Scarborough fair, L'ultima neve di primavera. 0,36 Liscio parade: Adios muchachos, Senso unico, Calavrisella, Poema, Regina la campagnola, Mazurka dell'agricolo, Mille miglia, Passerotto mio. 1,06 Orchestre a confronto: American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, Green green grass of home, Cecilia, The girl from Ipanema, Let the sunshine in, Music to watch girl by, El condor pasa. 1,36 Fiore all'occhiello: Makin' whoopee, La mia sera, My romance, Nel bu dipinto di blu, Io per lei, Tornerai, Angel eyes. 2,06 Classico in pop: J. S. Bach Toccata, R. Strauss Also sprach Zarathustra, F. Schubert Ottava sinfonia, Incompiuta G. Fauré Pavane, 2,36 Palcoscenico girevole: Desiderare, Ci vuole un fiore, Goodbye yellow brick road, Noi vicini noi lontani, Napoleone, Photograph, Il bambino di gesso. 3,06 Viaggio sentimentale: Diario, Pazzo idea, La chanson pour Anna, Lui e lei, Emozioni, Metti una sera a cena. 3,36 Canzoni di successo: Un'altra poesia Ammazza ohi, Inno La gente e me, Anna da dimenticare, Il mattino dell'amore. 3,36 Sotto le stelle rassegna di cori italiani: Dormi mia bella dormi, Sul ponte di Bassano, Monte Nero, Me pare content, Stelutis alpinis, Lailà oh, Marinella, Col cifofo del vapore. 4,36 Napoli di una volta: Guapparia, Funiculi funiculà, Canzona appassionata, Serenata de Pulcinella, Core ngrato, Munasterio e Santa Chiara, O sole mio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Vitti na crozza, Michelle, Quel che non si fa più, Rosamunda, Ma se ghe pensu, Alone again. 5,36 Musicalche per un buongiorno: Forever and ever, Blowing in the wind, Vado via, Charade, Sleepy lagoon, For all we know Today I meet my love

Notiziari in italiano, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30, in tedesco alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée Cronaca dal vivo - Altre Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache - Autour de nous - Lo sport - Cronache Piemonte e Valle d'Aosta Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro 15-15,30 G. Pergolesi Stabat Mater - Luciana Ticinelli Fattori Soprano Maria Minetto, contralto Coro femminile S. Cecilia di Trento diretto da Iris Niccolini - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Direttore Antonio Pedroliti 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura del Giorno e Radio Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 12,10 Giradisico 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio 15,10 Concerto Sinfonico dir. Aladar Jones L. van Beethoven Concerto in mi bem. magg. per or. e piccola orch. - Soli, Maria Gloria Ferrari A. Scarlatti - Stabat Mater - per soli, coro femm. e orchestra - Anna My Brun, sopr. Laura Lodi mezzosopr. Orch. e Coro - J. Tomadini - di Udine - Mo-

del Coro Mario De Marco (Reg. eff. il 2° 12 19,5 all'Auditorio - A. Zanoni - di Udine) 16,30-17 - Cent'anni di poesia triestina - Programma di Roberto Damiani e Claudio Gusancich 116a trasmissione 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia Gazzettino del Friuli Venezia Giulia 14,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie da Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive 14,45 Canti popolari del tempo pasquale 15 I pensiero religioso 15,10-15,30 Musica richiesta Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna 14,30 Gazzettino sardo 1° ed 15 Musica per organo 15,20-16 - Riparlamo - Panoramica sui nostri programmi 19,30 Pagine pianistiche 19,45-20 Gazzettino sardo ed serale Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1° ed 12,10-12,30 Gazzettino 2° ed 14,30 Gazzettino 3° ed - Lo sport domani a cura di Luigi Triosciano e Mario Vannini 15,05-16 Sul Calvario accanto al figlio, a cura di Stefano Giordano 19,30-20 Gazzettino 4° ed Trasmissioni de ruineda ladina - 14,12,20 Notizie per i Ladini della Dolomites 19,05-19,15 - Dai crepes di Sel la - Mujigues da Pàscia

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano prima edizione 14,30-15 Gazzettino Padano seconda edizione Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto prima edizione 14,30-15 Giornale del Veneto seconda edizione Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria prima edizione 14,30-15 Gazzettino del d. Liguria seconda edizione Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna prima edizione 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna seconda edizione Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana 14,30-15 Gazzettino Toscana de pomeriggio Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche prima edizione 14,30-15 Corriere delle Marche seconda edizione Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria prima edizione 14,30-15 Corriere dell'Umbria seconda edizione Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio prima edizione 14-14,30

Gazzettino di Roma e del Lazio seconda edizione Abruzzo - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese molisano - Programma musicale 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo 14,30-15 Giornale d'Abruzzo edizione del pomeriggio Molise - 8,30-8,45 Il mattino abruzzese molisano - Programma musicale 12,10-12,30 Corriere del Molise prima edizione 14,30-15 Corriere del Molise seconda edizione Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiama maritimi 8,9 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia prima edizione 14-14,30 Corriere della Puglia seconda edizione Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata prima edizione 14,30-15 Corriere della Basilicata seconda edizione Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria 14,30 Gazzettino Calabrese 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30 Georg Friedrich Handel Concerto grosso d.riulli Wolfgang Amadeus Mozart Adagio and Fuge c.moll. Giovanni Battista Sammartini Sinfonia Gdur, Giovanni Battista Pergolesi Concerto f.moll. 7,15 Nachrichten 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel 7,30-8 Luigi Boccherini Grave aus Streichquartett c.moll. Joseph Haydn Klaviertrio a.moll. Hugo Wolf Intermezzo 9,30-12 Musik am Vormittag Dazwischen 9,45-9,50 Nachrichten 11-11,35 Alpenländische Miniaturen 12-12,10 Nachrichten 12,30-13,30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13,10 Nachrichten 13,30-14 Musik für Bläser 16,30 Johann Sebastian Bach Orgelchorale und Choral-sätze zu Passion und Ostern 17 Nachrichten 17,05 Anton Bruckner Sinfonie Nr. 3 d.moll. Aust. Wiener Philharmoniker Dir. Hans Knappertsbusch 18 Musiker über Musik 18,05 Lieder der Romantik von Johannes Brahms Hugo Wolf Richard Strauss und Richard Wagner 18,45 Lotte 18,48 Für Eltern und Erzieher 19-19,05 Musikalisches Intermezzo 19,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy 17 Variations sérieuses d.moll. Op. 54 Präludium und Fuge Nr. 1 e.moll. Aist. Branka Musulin Klavier 19,50 Sportfunk 19,55 Musik und Werbdurchsagen 20 Nachrichten 20,15 Johann Wolfgang von Goethe Faust - der Tragödie erster Teil (2. Abend) 21,36 Camille Saint Saens Adagio Allegro moderato aus der Symphonie Nr. 3 c.moll. Op. 78 - Orgel Symphonie - 21,57 22 Das Programm von morgen Sendeschluss

v slovenščini

7 Koledar 7,05-9,05 Jutrana glasba V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila 11,30 Poročila 11,35 Poslušajmo spet izbor iz tedenskih sporedov 13,15 Poročila 13,30 Popoldanski koncert 14,15 Poročila Dejstva in mnirna 14,45 Komor ne skupine 15,45 Avtoradio oddaja za avtomobiliste 16 Franz Joseph Haydn - lesen - in - Zima - iz oratorija - Letni časi - za soliste zbor in orkester 17,15 Poročila 17,20 Solistične skladbe tržaških avtorjev 18,15 Umirnost književnost in prireditve 18,30 Romantična simfonična glasba Antonin Dvorak Sinfonija št. 9 v e.moll. op. 95 - Iz novega sveta - 19,15 Liki iz naše preteklosti - O Romuald Marušić - pripravil Martin Jovnikar 19,30 Angleški virginalisti 19,40 Prevska revija 20 Sport 20,15 Poročila 20,35 Teden v Italiji 20,50 Folmar - Radjska drama ki jo je napisal Alojz Rebula Izvedba Radjski oddr 21,30 Godalni orkester od Corellija do Penderockega 22,45 Poročila 22,55-23 Jutrnijski spored

programmi regionali

radio estere

capodistria m 278
kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Clak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Ritratto musicale. 10,35 Calendarletto dal mondo della cultura e dell'arte. 10,45 Vanna. 11,15 L'orchestra Lauro Molinari. 11,30 Appuntamento con il maestro Cavallari. 11,45 Curci Carosello

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco meno. 14,15 Edig Gallati. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 L'orchestra Jerry Wilton. 15,30 Gelbucci. 15,45 Cantanti sloveni. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Apertura weekend musicale (I parte). 20,30 Giornale radio. 20,45 Weekend musicale (II parte). 21,35 Weekend musicale (III parte). 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m 428
kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 18 - 19 Notizia Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 17,39 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Bollettino della neve. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma

10 Parliamone insieme. 10,45 Risponde Roberto Blasoli. enogastronomia. 11,15 Animal in casa. R. D'Ingeo. 11,30 Il glochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 15,15 Incontro 15,30 Storia del West. 15,45 Un libro al giorno.

16 Vetrina della settimana. 16,24 Studio Sport H.B. 17 Le novità della settimana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata. 19,03 Break. 19,30-19,45 Radio risveglio.

svizzera m 538,6
kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari 6,45 Il pensiero del giorno. 7,15 A colloquio con 7,45 L'agenda del giorno 8,05 Oggi in edicola. 9 Sabato 7, 10,30 Notiziario 11,50 Presentazione programmi 12 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,10 Rassegna stampa 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI. 13,30 L'ammazzacaffe. 14,30 Notiziario. 15 Parole e musica. 16 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Voci del Grigioni Italiano. 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Orchestra di musica leggera RSI. 21 Concerto del Howard Roberts Chorale. 22 Piano Evergreen. Al pianoforte Giovanni Pellli - Canta Anita Traverai. 22,30 Radiogiornale. 22,45 Musica in frack Echi dei nostri concerti pubblici. M. Corrette. F. Mendelssohn-Bartholdy 23,30 Notiziario. 23,40-24 Notturmo musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina 8 - Quattrovoci - 12,15 A Link up with Rome 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Settimana Santa: - Sul Cammino della Croce - radioscena di Luigi Improta regia di R. Lavagna 20,30 Die Auferstehung Jesu in der ökumenischen Theologie 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 La renaissance dans l'eau baptême 21,30 Easter Vigil. 21,45 Il Cero Pasquale di F. Bea 22 Da San Pietro Santa Messa celebrata da S. Paolo VI 23 Replica della trasmissione. - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30 23,30 Con Voi nella notte

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

Avvertiamo gli ascoltatori che le trasmissioni di Musica Leggera sul V Canale vengono sospese dalle ore 8 di venerdì 16 aprile alle ore 24 di sabato 17 aprile. In questi due giorni il V Canale viene collegato con il IV Canale e ne trasmette gli stessi programmi.

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sinf. della Radio del URSS dir. Yevgeny Svetlanov) **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer su testo di Maurice Bouchor (Cb. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) **A. Khachaturian:** Gayaneh suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino dir. Anatole Fi. Stouliari)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli) **G. Frescobaldi:** Tre Toccate dal Libro II n. 1, 4, 5 (Org. René Saorin) **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

10,10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Nelli)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro musiche di scena op. 26 per la commedia di Helmine von Chezy Ouverture Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache) **A. Schoenberg:** Musica di scena per un film (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Prade-la)

11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer) **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. - Camerata Academica - del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda) **M. Ravel:** Dafni e Cloe suite n. 2 Lever du jour - Pantomime - Danse generale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folk oristici valdostani (trascr. A. Agazzoni) Belle rose du printemps - Chanson du Grand Gorret (Camerata corale - La Grangia - di Torino) - Due Danze folkloristiche sarde Ballo sardo - Danza sarda (Duo scacciapensieri) - Due canti folkloristici umbri Ninna nanna Tadolatto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) - Due canti folkloristici triestini La cesa de transacqua - Canto de not'n montagna (Coro Antonio Illiesberg dir. Lucio Gagliardi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mose Atto III (Mose Nicolai Ghiurov; Elisero Giampaolo Corradi; Fa-rone Mario Petri, Aufide Ferdinando Jacopucci; Amenofi Ottavio Garaventa, Osiride Franco Ventriglia; Maria Gloria Lane, Anaide Teresa Zylis-Gara, Sinaide Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - M° del Coro Gianni Lazzari) **G. Verdi:** Nabucco Atto I, scena I (Bs Nicolai Ghiurov ten Leslie Fyson - Orch. London Symphony e - Ambrosian Choir - dir. Claudio Abbado - M° del Coro John Mc Carthy) **Ch. Gounod:** La reine de Saba - Inspirez-moi race divina - (Ten Enrico Caruso) **J. Massenet:** Hérodiade - C'est

sa tête que je réclame - (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel) **R. Strauss:** Salome - Ah! Du wollest mich - (Sopr. Birgit Nilsson msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

L. van Beethoven: Leonora ouverture n. 3 in do magg. op. 72a (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt) **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte (Fl. Keith Bryan pf. Karen Keys) **Ch. Gounod:** Faust - Il était un roi de Thule - (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre - Sopr. Maria Callas) **R. Schumann:** Quartetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Juilliard) **A. Dvorak:**

Quattro danze slave in la magg. op. 46 n. 5 - in re magg. op. 46 n. 3 - in do min. op. 46 n. 3 - in sol min. op. 46 n. 8 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

15-17 G. Spontini: Olimpia sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Beardinelli) **L. Spohr:** Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quartetto Weller) **I. Pizzetti:** Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Vesekal) **G. F. Ghedini:** Studi per un affresco di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re minore (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras) **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clar.

Per gli utenti della filodiffusione Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI Canale. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre consegnate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di - sinistro - si leoga - destro - e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della - fase - Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il - segnale di centro - deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il - segnale di controfase - deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della - fase - alla ripetizione del - segnale di centro -, regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) **P. I. Ciaikovski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello - dell'Arciduca - (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud vc. Pablo Casals)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger) **J. Strauss:** Storie e del bosco viennese valzer (Orch. Sinf. Halle dir. John Barbiroli) **J. Brahms:** Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen) **A. Berg:** 7 Frühelieder (Sopr. Catherine Rowe pf. Benjamin Tupas) **I. Strawinski:** Dumbarton Oaks, concerto per 26 strumenti (Strumentisti dell'Orch. Columbia dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

B. Bartok: Dance suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik) **I. Strawinsky:** Le chant du rossignol poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20,40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012) per viola pomposa (Viola Ulrich Koch) **W. A. Mozart:** Quartetti in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto Italiano) (Dischi Turnabout e Philips)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attaignant: Sei composizioni per liuto Tant que vivray (Canzone) - Pavane - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Liut. Michael Schaffer) **M. A. Cavazzoni:** Ricercare - secondi toni - per organo (Org. Giuseppe Zanaboni) **W. Byrd:** The Carman's whistle aria e variazioni n. 3 per virginal (Virg. Lady Jeans) **D. Ortiz:** Recercada (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Noah Greenberg) **A. Willaert:** - O bene mio -, madrigale (Coro - Monteverdi - di Amburgo dir. Jürgen Jürgens) **G. B. Grillo:** - Canzona - (Compl. Strum. - Pro Musica - di New York dir. Noah Greenberg) **T. Susato:** - Die Post - per quattro cromorni (Compl. Strum. - Syntagma Musicum - di Amsterdam dir. Kees Otten) - La bataille - pavane per due cromorni e due tromboni (Cromorni Otto Steinkopf e Fritjof Fest tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida - Ritorna vincitore - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. - Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagno) **J. Massenet:** Werther - Pourquoi me réveiller - (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes) **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana - Voi lo sapete o mamma - (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan) **V. Bellini:** Norma - Casta diva - (Sopr. Elena Soultis - Orch. a Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vl. Takayoshi Wanami) **J. Brahms:** Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Daniel Barenboim) **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigiano)

Gli ultimi sedici anni di pittura inglese in una discussa mostra allestita al Palazzo Reale di Milano

Pop-art e oltre

Ciò che più sconcerta in questa limpida vicenda dell'arte britannica è la «bravura» degli artisti, è la «bellezza» dei risultati. Scacciata dalla porta delle avanguardie sembra che la bellezza ritorni proprio dalla stessa finestra

di Mario Novi

Milano, aprile

Una stimolante rassegna, progettata nell'ambito di un agile, soggettivo taglio saggistico, riaccende l'attenzione sulle più recenti vicende artistiche della Gran Bretagna. Ancora in corso a Milano, a Palazzo Reale, dove resterà aperta fino al 16 maggio, la mostra si intitola «Arte inglese oggi, 1960-1976». Il suo scopo, come scrive il prelatore al catalogo Robert Lynton, è di documentare la storia di quei movimenti dell'arte inglese che sono emersi e fioriti a partire dal 1960 nell'area di un vivace dialogo con la cultura americana. La significativa delimitazione cronologica esclude recisamente i santoni: le mitiche, archetipiche sculture di Moore, le irritate, amare confutazioni di Sutherland, il veleno crudele dei suoi vegetali umani, le disperate deformazioni di Bacon, le settecentesche eleganze di Nicholson, i rigori suprematisti di Pasmore. Sono tutte presenze di indiscutibile rilievo, vertici inconfondibili dell'anima di una Inghilterra che è tuttavia ancora isola, orizzontalmente staccata dalla pur vicina Europa. L'Inghilterra comincia infatti a rivolgersi agli altri e con più ampi e meno solinghi modi di comunicare — sia al

continente sia agli Stati Uniti — un po' prima del '60.

Hamilton e Paolozzi, anche presenti alla mostra di Milano, precorrono la pop-art ben a metà degli anni Cinquanta. Hamilton, oggi più che cinquantenne, con un acre, animoso investimento delle mitologie quotidiane del nostro tempo: mercificazione dell'erotismo, comfort elettrodomestico, idolatria dell'automobile. Paolozzi, con un'allucinata attenzione al groviglio dei macchinari, al fascino allarmante dei robot. Premesse pungenti, acuminate, sottili, che tali restano, d'altronde, anche a influenzare, come seme, gli sviluppi ulteriori della pop-art inglese rispetto al gigantismo, alla bruta vitalità ammiccatrice di quella americana. E' infatti con puntiglio, intellettuale insistenza che le avanguardie inglesi denunciano e manifestano gli opachi misfatti di quel regno della persuasione collettiva entro il quale (non ci si illuda) tuttora viviamo. I più giovani, le cui ricerche si appuntano alle strutture, al concetto e a tutte le altre alternative alle forme plastiche vere e proprie, cioè tradizionalmente intese (per esempio le fotografie, i film, il corpo umano o body-art, le azioni in pubblico o performance), risentono molto la lezione dei due maturi sopracitati maestri. Cosicché la mostra di Milano,



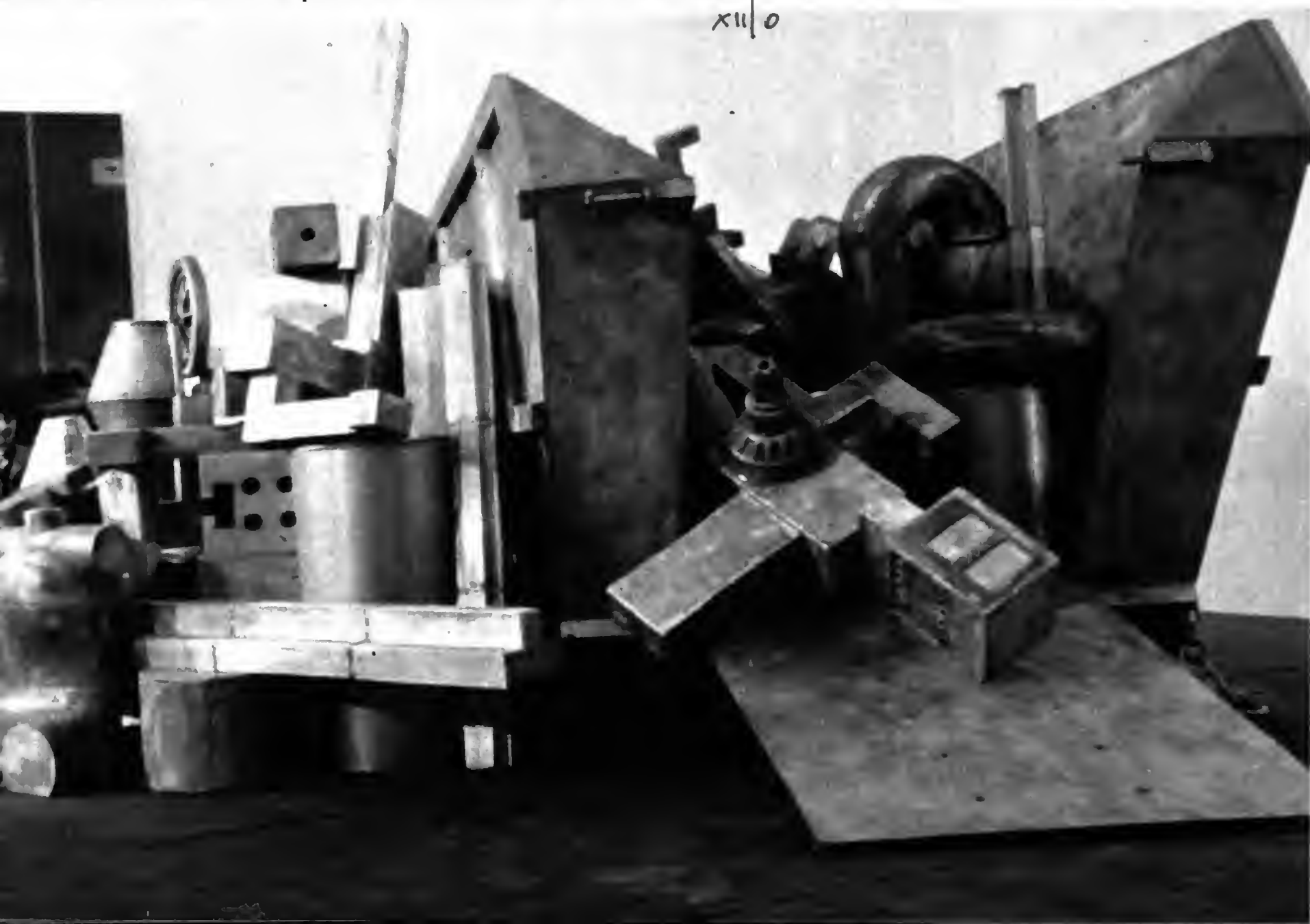
«Peach Wheels» di Tim Scott (1961-'62). La rassegna milanese dedicata all'arte britannica resterà aperta sino al 16 maggio



«Thunder and Lightning with Files & Jack Kennedy» di Eduardo Paolozzi. Nell'opera si rivela l'attenzione di questo artista per il fascino allarmante del robot



Qui sopra, con gli «oggetti» di Barry Flanagan (a sinistra), due versioni del «Chicago Project» realizzate da Richard Hamilton nel 1969. Hamilton è stato uno dei precursori, con Eduardo Paolozzi, della pop-art in Gran Bretagna negli anni Cinquanta



Qui a fianco un particolare del « Sisyphus Descends Again » di Carl Plackman (1974). Tra gli ospiti alla mostra di Milano si sono fatte notare le fiabesche immagini dedicate da Peter Blake ad « Alice nel paese delle meraviglie »



« Figure Falling » di Allen Jones (1964) e un'altra « costruzione » di Tim Scott, del 1969. Jones ama ritagliare e combinare insieme con tagliente ironia le sclocche illustrazioni che ci circondano

XII/O pittura

← che si muove giustamente, rispetto a ciò che è accaduto in Inghilterra, su due poli — quello dell'immagine e quello della progettazione (tanto per riassumere alla svelta; da un lato la pop-art, dall'altro il dopo pop-art) —, presenta un attraente ma anche difficile panorama di contaminazioni, di scambi, di ritorni, di salti in avanti, di nostalgie. Semplifichiamo dicendo che dalla parte di Hamilton — di cui

fra l'altro si godono, alla mostra, certe straordinarie trascrizioni-deformazioni di immagini da rotocalchi e cartoline — c'è per esempio il fiabesco Peter Blake che, in una serie di figure dedicate a *Alice nel paese delle meraviglie*, accoppia il magico spiritualismo dei preraffaelliti a una tagliente crudeltà in chiave critica verso i fantasmi opprimenti del nostro tempo.

E c'è anche Kitaj, che esamina gli odierni conflitti individuali-sociali attraverso la

lente d'una figurazione filtrata, volatile, grottescamente scomposta in piani simultanei; c'è David Hockney (composizioni con ville e piscine, apparentemente tranquille ma nello stesso tempo sinistre nella loro levigata pulitezza); c'è Allen Jones: un'iperbole di perversa ironia nel ritagliare e combinare le sclocche illustrazioni che ci circondano. Insieme ai suoi vecchi collages Eduardo Paolozzi espone a Milano un macroscopico ordigno, una specie di tramog-

gia che vomita a terra cataste di tubi e contenitori di lamiera. Paolozzi, per restare nel solito schema, forse proprio per questo recente marchinaggio da lui ideato capeggia con Tilson l'altro polo della mostra, anche se è un militante della pop-art ufficiale. Ma qui le vie si diramano: ci sono i minimalisti (un massimo di struttura, un minimo di arte, un massimo di semplicità, di elementarità, un minimo di evidenziamiento: pure forme geometriche, plastiche nello spazio vuoto), come Philip King, Anthony Caro, Richard Smith, William Tucker, e ci sono i vasareliani-optical, come Bridget Riley, e i concettuali, come Arnatt e Burgin. Insomma: il dopo pop-art inglese non si differenzia da quello degli altri Paesi, il comune denominatore consiste infatti dappertutto, salve certe timide intrusioni locali o caratteriali, nel rimettere in discussione i mezzi della trasmissione estetica, in un momento in cui si crede o si fa finta di credere o forse è vero che l'arte non c'è più. Probabilmente non c'è più nel senso di quel respiro catartico al quale eravamo bene o male abituati; probabilmente c'è ancora: come pena, come lenomenologia penitenziale, come « memento mori ».

Ciò che più sconcerta anche in questa limpida vicenda dell'arte inglese, che parte con la nitidezza della contestazione per arrivare ad una specie di utopica ma anche variegata e pluralistica asetticità, è la « bravura » degli artisti, è la « bellezza » dei risultati. E' possibile che la bellezza, scacciata dalla porta delle avanguardie, ritorni proprio dalla stessa finestra? Con pregevole ironia Renato Barilli in una nota recente su questa mostra dell'arte inglese osservava commossa gli facesse venire in mente il dr. Jekyll e mr. Hyde; ma poi, diceva ancora Barilli, queste due anime si intrecciano, si visitano sì da somigliare piuttosto — e questo lo agguagliamo noi — a quella ben più ambigua avventura di sdoppiamento che concerne un lugubre personaggio preromantico, certo Robert Wringhim delle *Confessioni di un peccatore* di James Hogg, del quale neppure alla fine si riesce a capire se sia lui o un altro lui di se stesso: un preoccupante, agghiacciante « alter ego ». E invece viene il timore che il veleno e il sentimento di male che si annidano sia nel sarcastico e deformante doppiaggio della pop-art sia nella disperazione lucida dell'arte concettuale vengano sapientemente esorcizzati e vaporizzati dalla chimica ineccepibile degli artisti più giovani in forme, non di rado, di avvincenti — s'era già detto — « bellezza ». Ma non sarà accademia? Ma non sarà manierismo?

Mario Novi

**siamo così sicuri
dei nostri lubrificanti
che offriamo**



Mobil Garanzia Motore

**ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore**

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil



Quanto costa un bel copriletto?



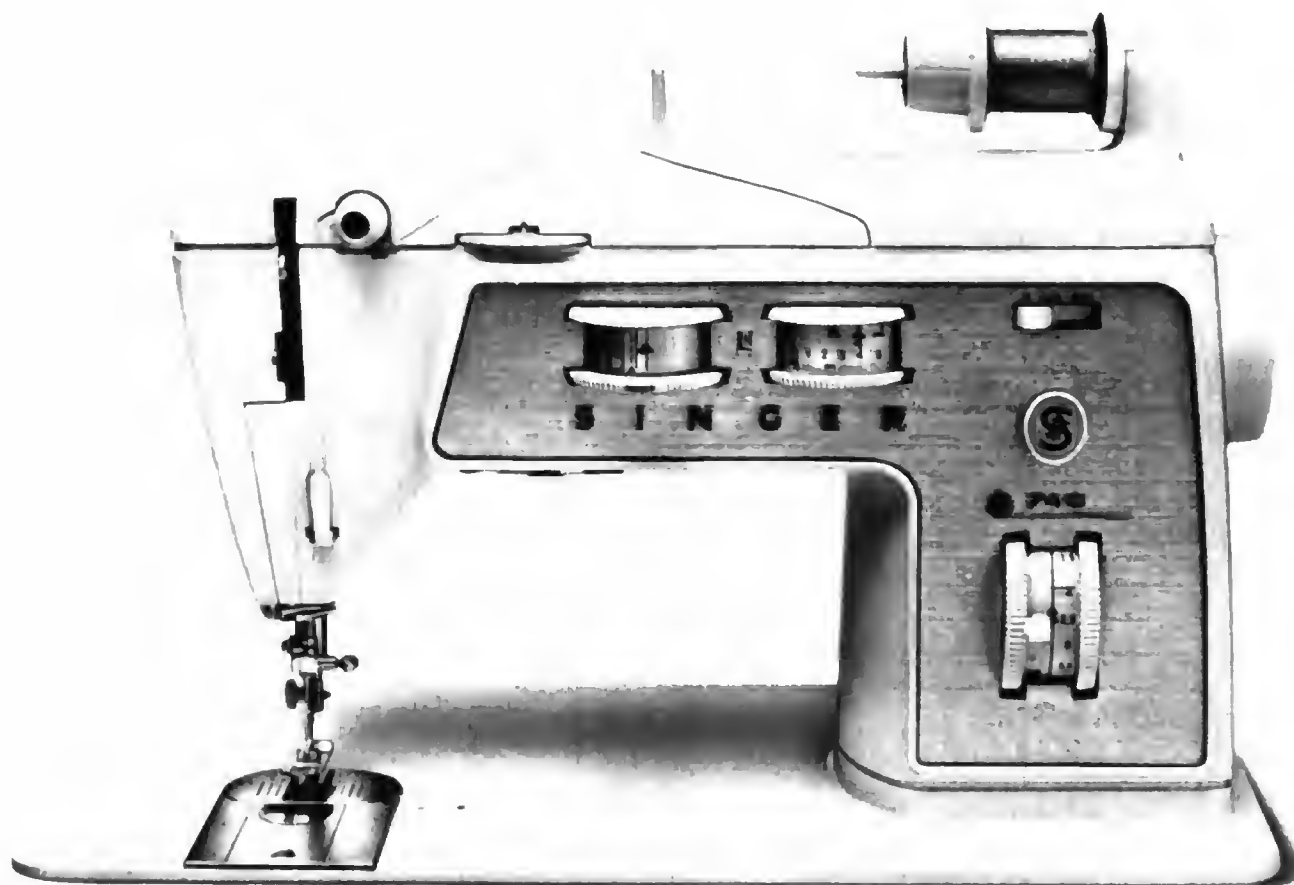
Oggi, con Singer, il prezzo lo decidi tu.

I prezzi sono sempre più alti, oggi, e ogni donna lo sa.

Ma quando una donna fa da sé un vestito,
una gonna, un coprietto, il prezzo lo decide lei,
perché spenderà solo per la stoffa:
e avrà anche la soddisfazione di capi più personali.

Ecco perché oggi, più che mai,
è il momento di scegliere una macchina per cucire Singer.

Perché con Singer è facile cucire, e si risparmia.
Singer inoltre offre la più vasta e completa gamma
di modelli e di prezzi per ogni esigenza di cucito.



Oggi eccezionali facilitazioni cambio e prezzi da 109.000 lire [+IVA]

SINGER*
Risparmiare con amore.

Incontro con Bud Spencer, l'attore che ha riportato al successo la vecchia formula del «film per tutti»

Nella vita demolisco solo le rosticcerie

La ricetta «pugni e risate» funziona da otto anni, sia che Carlo Pedersoli interpreti un western tipo «Lo chiamavano Trinità», sia che faccia il commissario napoletano in «Piedone a Hong Kong» o il soldato di ventura del '500. Ma c'è una ragione per la quale l'ex campione di nuoto si tiene lontano dalla TV

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

L'ultimo suo film, *Un soldato di ventura*, regia di Pasquale Festa Campanile, è uscito poco più di un mese fa. Ma già dopo le prime settimane di programmazione era in testa alla classifica degli'incassi. E non è una sorpresa. Semmai è l'ennesima conferma: Bud Spencer, vuoi che sia il protagonista di una avventura militare ambientata nel Cinquecento, vuoi che sia il commissario Rizzo a caccia di trafficanti di droga a Hong Kong, vuoi che sia Bambino in una storia western, non perde mai l'appuntamento col miliardo al botteghino del cinema. E' l'attore che ha restituito importanza al cosiddetto «film per tutti», che ha riportato nelle sale cinematografiche le famiglie e che nel giro di pochi anni, con Terence Hill o da solo, ha battuto ogni record d'incassi.

Il nome d'arte, questo mitico Bud Spencer, ormai popolare in tre quarti di mondo, glielo inventò Pino Colizzi, suo vecchio amico e regista di «spaghetti-western», il giorno che cercava «un armadio» da affiancare a un eroe di corporatura normale (appunto Terence Hill, alias Mario Girotti) per il film *Dio perdona, io no*. Come tutti sanno, invece, il nome vero è Carlo Pedersoli, ex campione italiano di nuoto (per almeno dieci anni), il primo nel

nostro Paese a scendere sotto il minuto nei cento metri stile libero e con due Olimpiadi nella sua storia di atleta (Helsinki 1952 e Melbourne '56).

Quarantasette anni a ottobre, napoletano, sposato (3 figli), un metro e novantatré di altezza, scarpe numero 47 (non per niente ha girato due film col nomignolo di Piedone), un torace oceanico, Carlo Pedersoli pesa...

— Centotrenta stamattina. Ho perso già due chili. Dovrei liberarmene di una decina, ci crede?

— Vuol dire che sta facendo una cura dimagrante...

— Ma quale cura dimagrante! Sto a dieta, nel disperato tentativo di raggiungere il cosiddetto peso-forma. Da quando il cinema è diventato un lavoro per me ne avrò fatte almeno mille di diete.

Sorvegliato speciale

— E allora?

— Allora... E allora ogni volta mia moglie e i miei figli mi tengono sotto sorveglianza speciale. Ma io resisto due giorni, tre quando tutto va bene. Poi entro in una rosticceria, la demolisco, torno a casa e mi rimetto a stecchetto. Del resto mi guardi: sono uno a cui manca l'appetito?

— Ho letto che quando gira un film all'estero lei, signor Pedersoli, porta con sé le vettovglie...

— Per forza. Metta che si va





Carlo Pedersoli durante una pausa della lavorazione del suo ultimo film, « Un soldato di ventura », diretto da Pasquale Festa Campanile, circondato dai bambini che sono i suoi più tenaci fans. Adesso con Marcello Fondato si accinge a girare un film intitolato « Charleston » che ha per protagonista un raffinato truffatore europeo

I/13642

II

a girare in una foresta. Nelle foreste non ci sono rosticcerie.

— *Le ragioni del suo successo. Le avrà certamente analizzate.*

— Certo. I film che faccio non pongono problemi, rappresentano due ore di autentica evasione a cui ciascuno di noi, in una realtà drammatica che ci impegna dalla mattina alla sera, ha pure diritto. D'altro canto lo spettatore ha la libertà di andare al cinema a vedere un film d'arte e a studiarne il messaggio. Oppure è costretto a scegliere — come succede in questi ultimi anni — tra storie di sesso e di violenza. Nei miei film non c'è sesso e non c'è sangue. La violenza, anzi, è smitizzata. Niente pistole, soltanto schiaffi e pugni. Vorrei dire, e per carità non mi accusi di presunzione, che in Bud Spencer lo spettatore vede un po' se stesso: il momento della scazzottata simboleggia la classica sfuriata che egli desidererebbe fare contro tutti i soprusi che

subisce ogni giorno. Forse esagero. Di sicuro c'è il fatto che le avventure di cui il mio personaggio e protagonista aiutano a scaricare i nervi.

Aria sonnacchiosa

Parla con gli occhi socchiusi e non si sa mai bene se sia la miopia a costringerlo o la dolce pigrizia napoletana che traspira dai suoi centotrenta chili. Ha una disarmante aria sonnacchiosa che contrasta fortemente con il dinamismo arruffone che dimostra ad ogni avventura cinematografica. A un certo punto si alza, chiede scusa per il telefono che squilla e voi vi aspettate che accogliendo la cornetta nella mano destra la stritolì.

— *In quali Paesi è più popolare oggi?*

— Le posso dire in quali Paesi non lo sono. Facevo prima: in Inghilterra, perché i miei film non entrano, sono considerati violenti; in Giappone per il motivo opposto: la violenza fasulla non piace, vogliono il sangue vero. E in America la popolarità di Bud Spencer è del trenta per cento rispetto a tutti gli altri mercati del cinema.

— *Perché non ha mai fatto televisione?*

— Premesso che io considero enormemente pericoloso ed enormemente importante lavorare per la TV, devo ammettere che la TV non ha lo spazio

fisico sufficiente per me. Quelle volte che sono stato invitato ad una trasmissione, non so *Ore 20* oppure *La domenica sportiva*, sono sempre nati problemi di inquadratura. La mia mole ha bisogno del grande schermo. Insomma io nella scaletta non c'entro.

— *Otto anni di cinema, otto anni di successo ininterrotto. Ha pensato fino a quando durerà la sua fortuna?*

— Per me può finire anche stasera. Non succede niente. Lo sport mi ha abituato a tutto. Andare a dormire campione di nuoto e svegliarsi nessuno il giorno dopo è una scuola. E' la stessa scuola che mi impedisce di attribuire una qualche importanza al denaro. Posso vivere con una lira come con cento milioni. Finito Bud Spencer farò un'altra cosa. Dopo la laurea in legge lascerò Napoli e andrò in Sud America: lavoravo in una impresa edile che costruiva strade nella foresta e vivevo nelle bidonville. Sono tornato in Italia e mi sono dedicato alla pubblicità, producevo caroselli. Poi arrivò Colizzi. Domani? Ci sto già pensando: ho messo su un'azienda di abbigliamento per bambini.

Napoli come codice

— *I film che interpreta le consentono di spostarsi da un angolo all'altro del mondo. Come attore, ma soprattutto come uomo, che cosa la colpisce di più nella vita della gente?*

— Rispondere a domande del genere significa correre sempre il rischio di generalizzare. Le posso dire una impressione personalissima che riporto puntualmente dai miei viaggi: la mancanza di ottimismo. Sembra che la gente faccia fatica a credere, non sia più capace di coltivare una speranza, di essere ottimista.

— *Essere napoletano nel suo lavoro l'aiuta?*

— Sì, ma nel senso istintivo. Mi aiuta a rifiutare categoricamente tutto ciò che meccanizza la vita dell'uomo. Ciò che più conta, invece, è Napoli come codice. Ho ritrovato sempre un po' del carattere di Napoli in ogni parte del mondo, specie in Sud America. Il brasiliano, per esempio, è un napoletano felice. Stessa inventiva musicale, stessa capacità di affrontare la vita giorno per giorno. Solo che il napoletano vero non è felice come il brasiliano. Perché ha una storia e un'intelligenza più antica. E chi ha solo l'intelligenza come ricchezza personale è sempre destinato a soffrire di più.

— *Un'ultima cosa: l'ex campione Pedersoli fa ancora sport?*

— Due film all'anno sono il mio sport. Quando Bud Spencer mena le mani fa dello sport. Non è forse quello un esercizio atletico? Proprio per questo non voglio mai la controfigura. A parte il fatto che non si riesce a trovare per me una controfigura, mi sembra di continuare ad allenarmi.

Bud Spencer, 37 anni ad ottobre, si chiama Carlo Pedersoli. È sposato dal 1961 con Maria Amato. Ha tre figli: Giuseppe di 15 anni, Cristina (13) e Diamante (5). Tra i suoi film più noti: *Lo chiamavano Trinità*, *Più forte, ragazzi*, *Altrimenti ci arrabbiamo*, tutti con Terence Hill e Mario Girotti.

L'antico canto della chiesa romana viene riproposto in questi giorni da

La Pasqua gregoriana

La fedeltà al millenario linguaggio che prende il nome da san Gregorio Magno è sempre stata viva preoccupazione dei pontefici. Il ricco repertorio liturgico con messe e salmi, con inni e sequenze, ispira ancora oggi interpreti e compositori

di Luigi Fait

Roma, aprile

Se si dovessero oggi punire certi responsabili della musica in chiesa a suon di multe, di scomuniche e di vergate, come si usava un tempo, i loro lamenti avrebbero ripercussione ecumenica. Si castigherebbero finalmente le chitarre elettriche, le voci leggere, la letteratura da asilo infantile, i costosissimi organi a canne toccati per musicchette tra le quali una *Ave Maria* di Gounod farebbe la figura di una *Nona Sinfonia*. Quasi tutti non sanno (forse non hanno mai saputo) che la Chiesa cattolica romana ha un proprio linguaggio e un proprio repertorio liturgico musicale. Ma han voglia i pontefici a caldeggiarli! I fedeli fanno orecchi da mercante persino quando il papa gli parla del diavolo; immaginiamoci quando gli detta le leggi del *Kyrie eleison!*

Sempre tra noi

Eppure il linguaggio delle sacre cerimonie, conosciuto come canto gregoriano da quando san Gregorio Magno papa, nato verso il 540 e morto nel 604, lo codificò e coordinò, non è ancora morto. Basta riflettere un po' sui capitoli della nostra musica, sorta esattamente sopra la crisi del gregoriano stesso.

Il canto gregoriano, che ha avuto il suo massimo splendore tra il IV e il IX secolo (fervente nonché anonimo lavoro di composizione e di esecuzione), è comunque sempre tra noi: anche nelle



Guido d'Arezzo, vissuto tra il 990 e il 1050, fu l'inventore di un sistema per l'insegnamento del canto gregoriano. Qui è raffigurato con il suo allievo Theodaldus

sale da concerto, quando ogni autore, sia con temi precisi (e pensiamo non solo allo sfruttatissimo *Dies irae*), sia con reminiscenze più o meno volute, gli rende quotidiano omaggio. Ricordiamo anche che un direttore d'or-

chestra, qual è stato Ernest Ansermet, venuto una volta a Roma per il *Pelléas et Mélisande* di Claude Debussy, non si allenava la mattina davanti allo specchio o solfeggiando la potente partitura. Saliva invece sul-

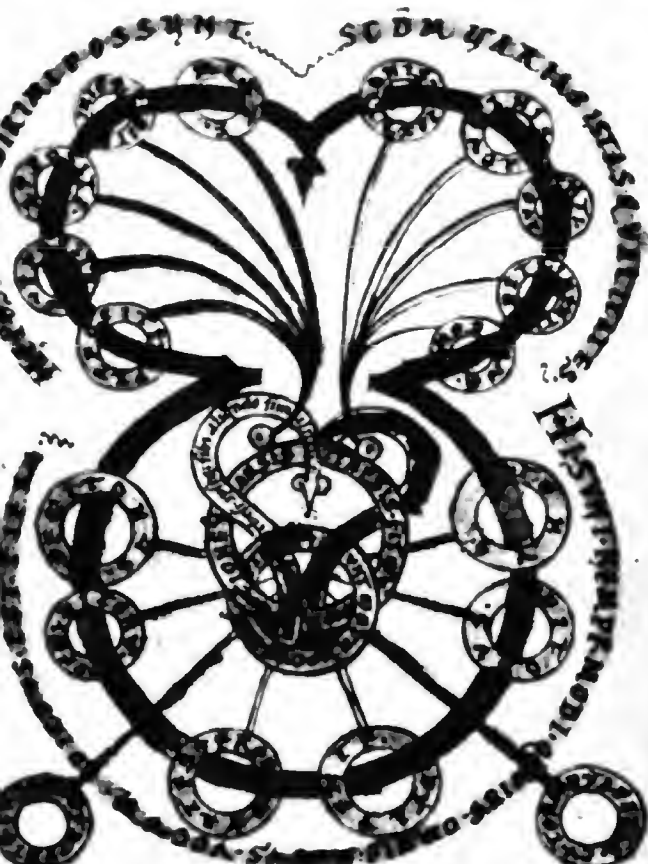
l'Aventino, dove sapeva che i monaci di sant'Anselmo arricchivano le loro funzioni con le antiche ed originali melodie, secondo gli studi più rigorosi, secondo le norme millenarie che non tollerano l'uso di strumenti, neppure

quello dell'organo. Sul colle romano Ansermet era ispirato, travolto dalla grandezza del linguaggio gregoriano che nasce dai modi greci e dalle pratiche religiose ebraiche, la cui drammaticità sta nell'incisiva orizzontalità melodica, ossia nell'omofonia.

Un abbaglio

Unico abbaglio — a mio giudizio — nel quale cadde vescovi e maestri di cappella, è che tali messe e salmi, inni e sequenze, scritti in notazione quadrata sul tetragramma, ossia su quattro righe anziché sulle più moderne cinque (pentagramma), debbano considerarsi totalmente mistici, puri al di fuori dei sensi e delle passioni umane, estranei per così dire all'uomo, fatto — vivaddio — di carne oltre che di spirito. Per cui ogni volta che in passato si cercava di fare un balzo in avanti nell'evoluzione musicale-liturgica i potenti si strappavano le vesti, urlavano, costringevano addirittura i sacerdoti alle più ingrate penitenze: ne andava di mezzo l'anima — dicevano — e la sua salvezza! Ma se priviamo il canto gregoriano di una certa patina di affetti e di un motore sensuale, esso non sarà più riconoscibile; così come sarebbe assurdo censurare gli ardenti scritti di una santa Teresa d'Avila.

La potenza del linguaggio musicale gregoriano si è rivelata prestissimo, per la sua capillare diffusione da parte dei monaci benedettini (dall'estremo Meridione della Sicilia fino ai più lontani Paesi nordici d'Europa): fu il loro irrinunciabile бага-



Qd' ad cantu redigat omne qd' dicitur.
IS BREVITER INTIMATIS ALI .XVI
ud tibi dabim' argumentu nullum tu pl
licet haecenus in auditu quo cu omium

La rappresentazione dei movimenti musicali nel «Micrologus de disciplina artis musicae» di Guido d'Arezzo. In alto, s. Gregorio Magno papa in una miniatura

glio espressivo e culturale. E cominciarono più tardi a fissare le note sulla carta, dopo che per secoli il canto era stato tramandato mnemonicamente. I nuovi segni o neumi ricordavano forse il gesto del direttore, il quale non batteva il tempo. I gesti, le danze, gli inchini e le impennate della sua mano (chironomia) indicavano le inflessioni melodiche e gli accenti. Tra i più accesi e convinti cultori del canto gregoriano ci fu Carlo Magno, che lo rese obbligatorio con il Concilio di Aquigrana del 789. Il sovrano stesso si esibiva come cantore nella Cappella Palatina.

E i padri della Chiesa non smisero di difendere l'urgenza e il valore liturgico. Ne avevano i motivi. Clemente Alessandrino, scandalizzato dalle lascive mode strumentali che dissacravano i templi, osservava: «Quando ci si occupa di molti flauti, di strumenti a corda, di ridde, danze, nacchere egiziane e di simili sconvolgenti leggerezze, allora sorgono ben presto una forte immoralità e cattiveria. Lasciamo i flauti agli uomini superstiziosi, agli uomini che corrono a servire gli dei... Dobbia-

mo bandire questi strumenti dai nostri sobri pranzi».

Anche sant'Agostino scrisse un suo *De musica*, in Africa nel 391, sostenendo l'opportunità degli «inni pii che fanno abbassare gli spiriti briosi» e aspirando «alla contemplazione di ritmi spirituali ed eterni». Cultore appassionato delle melodie romane fu pure quel Severino Boezio, strangolato, ahilui!, nel Castello di Pavia nel 524, accusato di tradimento contro Teodorico, re degli ostrogoti.

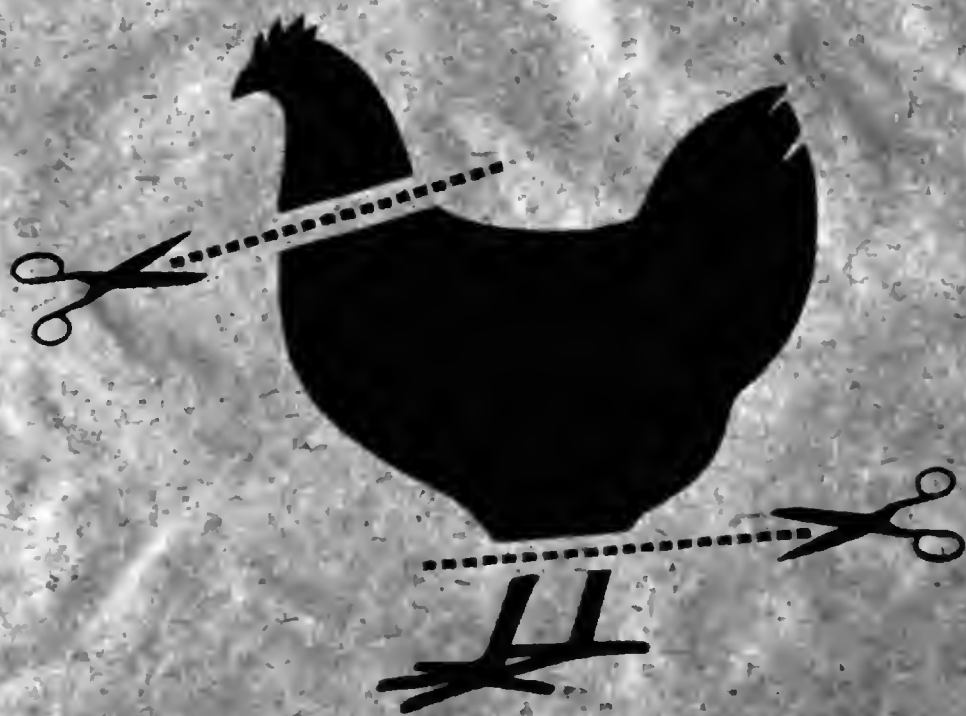
Flutti di mare

Certamente, dicendo oggi «gregoriano», ci riferiamo all'opera di san Gregorio, discendente dai nobili Petroni, ritiratosi a vita monastico-benedettina a 35 anni. Lui stesso si curò a Roma dell'educazione dei ragazzi cantori: scuole specializzate nel repertorio liturgico e dalle quali uscirono non soltanto frati e cantori abilissimi, ma anche prelati e papi. Le «scholae cantorum» (sopravvissute adesso in Italia soltanto nei casi eccezionali della Sistina, della Giulia e di poche altre) avevano

il compito di sostenere le parti virtuosistiche; mentre all'assemblea erano riservati i momenti più facili. Non si pensi che, tra i fedeli, le donne siano sempre rimaste in silenzio. Se san Paolo in una lettera ai Corinti male si esprime comandando alle femmine di tacere, verrà poi un sant'Ambrogio a sollecitare i cori con uomini, fanciulli e donne. Li paragonava ai «flutti di mare». Nelle cappelle le donne non hanno tuttavia mai cantato. Già il Concilio di Laodicea (341-363) proibiva di esibirsi durante le sacre funzioni a chi non fosse stato cantore canonicamente autorizzato, «il quale sale sull'ambone e legge sulla pergamena». San Benedetto, a sua volta, ordinava: «Cantare e leggere non ardisca se non chi è atto a compiere tale ufficio in modo da edificare gli uditori». Effettivamente il canto romano, per la sua stessa vitalità e chiarezza, non ammette dilettantismi. In tempi più recenti Pio X nel «motu proprio» del 22 novembre 1903 escludeva ogni pressappochismo dalle chiese, insieme coi pianoforti e con ogni altro



**Un pollo intero lo paghi
dalla testa ai piedi.**



**Poi la testa la butti via,
le interiora le butti via,
le zampe le butti via.**

Pollo Arena è tutta resa. Paghi solo quello che mangi. (Ecco perché, in padella, i conti tornano. Sempre.)



Pollo Arena è "tuttaresa": perché è già "pulito".
E questo vuol dire convenienza perché paghi solo quello che mangi, e non, come per altri polli, anche gli scarti (testa, interiora, zampe, etc.) che poi devi buttare.

Pollo Arena è "tuttaresa": Perché è un pollo di qualità: qualità Arena, protetta e riconoscibile dalla confezione "Salva-Origine" e dall'inconfondibile cartellino rosso.

Pollo Arena è "tuttaresa": perché è un pollo sicuro e garantito, come tutti i prodotti Arena.

Arena la garanzia della buona tavola.

Un Eccezionale Regalo d'Amore per la Festa della Mamma

Soltanto pochissime settimane alla Festa della Mamma. Un breve momento da conservare nel tempo per esprimere l'amore che sentiamo ma che troppo spesso non esprimiamo.

Quest'anno vi invitiamo a celebrare questo giorno speciale in un modo veramente speciale - con un dono tanto unico e durevole quanto il legame d'amore che onora: il Primo Ciondolo per la Festa della Mamma mai emesso dalla Franklin Mint Italiana.

Realizzato nell'eterna bellezza dell'Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925 ed emesso in Edizione strettamente limitata, il Ciondolo è molto di più di un Pezzo di alta orficeria. Essendo uno dei pochissimi esempi al mondo di orficeria coniata raggiunge la raffinatezza di un importante oggetto da Collezione.

Il suo eccezionale valore artistico, la sua rarità da Edizione limitata, basterebbero da soli a rendere il Ciondolo il più desiderabile dei pezzi da Collezionista. Il Ciondolo, comunque, riesce ad essere veramente 'unico' in virtù del fatto che rappresenta uno dei rari esempi di gioiello coniato.

La maggior parte dei gioielli infatti - indipendentemente dal loro prezzo - vengono oggi riprodotti con sistemi comunemente conosciuti come fusione o stampaggio. Al contrario il Ciondolo della Festa della Mamma 1976 è 'unico' già di per sé. Unisce infatti all'alto valore artistico del gioiello la tecnica rinascimentale della coniazione d'arte - creando una delicata immagine che si staglia, sabbiata, contro lo sfondo specchio di eccezionale brillantezza.

Il dritto del Ciondolo simboleggia profondamente il tenero nodo d'amore vivo per sempre tra la madre e il suo bambino mai offuscato dal tempo o dalla lontananza, mai disperso da una generazione all'altra. Il disegno è un'opera d'arte originale commissionata in esclusiva per la Festa della Mamma 1976 e non verrà più riprodotto in nessun'altra occasione. Nel retro, invece, si legge questa commovente frase: "Que ne te dois - je point? O mere tant chérie. (Victor Hugo). (Che cosa non ti debbo? Madre amatissima).

Completato da una catena in Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925 e contenuto in un elegante astuccio che verrà consegnato in tempo per essere donato il giorno della Festa della Mamma 1976, questo magnifico Ciondolo è disponibile a Lire 35.000.

Il Ciondolo è creazione esclusiva de 'Le Médaille', consociata francese della Franklin Mint Italiana, distributrice per l'Italia.

Il Ciondolo non sarà disponibile nemmeno presso le migliori gioiellerie, e potrà essere ottenuto unicamente per richiesta diretta alla Franklin Mint Italiana. Esiste un limite di un Ciondolo per Collezionista. In questo modo, il numero totale dei Ciondoli conati corrisponderà esattamente a quello delle sottoscrizioni che giungeranno con timbro postale non posteriore alla mezzanotte del giorno 15 Aprile 1976. Ogni sottoscrizione con timbro postale posteriore a tale data non potrà essere accettata e verrà restituita al mittente.

EMISSIONE LIMITATA
DI UN CIONDOLO IN
ORO 24 CARATI SU
ARGENTO 925
DISPONIBILE SOLO
FINO AL 15 APRILE
1976.



Modulo di Sottoscrizione Anticipata

IL CIONDOLO DELLA FESTA DELLA MAMMA 1976

Valido solo se spedito entro la mezzanotte del 15 Aprile 1976.

A: Franklin Mint Italiana S.p.A. - Via Luigi Gianniti, 11 - 00153 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per un Ciondolo della Festa della Mamma 1976 de 'Le Médaille' insieme alla sua catena in Oro 24 Carati su Argento Massiccio 925.

Il Ciondolo verrà consegnato in un elegante cofanetto in tempo utile per essere donato il giorno della Festa della Mamma 1976. Resta inteso che la mia sottoscrizione - e l'eventuale pagamento - mi sarà restituita se ricevuta con annullo postale posteriore al 15 Aprile 1976.

Effettuo il mio pagamento di Lire 35.000 (Lire 31.250 prezzo base + Lire 3.750 per I.V.A.) a mezzo (segnare con X la forma di pagamento prescelta):

☐ assegno bancario N. (allegato). ☐ vers. su c/c post. N. 1/11925 a voi intestato.

Cognome Nome

Via N.

Città CAP

Limite: 1 Ciondolo per Sottoscrittore.

strumento « fragoroso o leggero come il tamburo, la gran cassa, i piatti e i campanelli », e dava le più lineari norme per la rinascita del gregoriano. E poi Pio XII affermerà che esso è la più alta forma di preghiera cantata, sostenendo che la sua interpretazione non sopporta la mediocrità: « Il canto gregoriano non ha il suo pieno valore spirituale che alla condizione di avere il suo pieno valore musicale » (in un'udienza a mons. Domenico Bartolucci, direttore perpetuo della Cappella Sistina, il 23 novembre 1953).

Fu Guido d'Arezzo, agli inizi del Mille, prima della lunga decadenza di questo linguaggio, a inventare un provvidenziale sistema pedagogico per l'insegnamento del gregoriano medesimo. In soli tre giorni, grazie ad una geniale notazione, alla lettura delle note e a un nuovo metodo di improvvisazione, l'allievo apprendeva quello che altri imparavano in mesi e mesi di scuola. Certo le vicende di questo canto hanno avuto i loro anni di lotta. Non ultime, nel secolo scorso, le battaglie tra la scuola di Ratisbona e l'Abbazia di Solesmes, le quali mai si sono messe perfettamente d'accordo sulla verità interpretativa del gregoriano. Ma i più accaniti avversari sono stati i compositori d'avanguardia e anche chi s'intestardiva nelle tradizioni locali. Gli spagnoli, ad esempio, furono messi alle strette da Alfonso VI, che usava torturarli quando non abbandonavano definitivamente i canti ispanici e toledani per adottare quelli romani. Prima e dopo il Concilio di Trento (quando la polifonia non fu bocciata in chiesa solo per merito di un Giovanni Pierluigi da Palestrina), il canto gregoriano non ebbe pace. Giovanni XXII denunciò nel 1325 chi cantava « le melodie della Chiesa basate su semibrevis e minime flagellandole con piccole note... essi camuffano le caste ascensioni e le moderate discese del canto gregoriano. Corrono senza mai riposarsi. Ubriacano le orecchie senza calmarle ». Peggio poi quando il canto gregoriano dovette sottostare al « culto dell'asino » (nel Vangelo è ricorrente la figura del povero animale), con i canonici di Beauvais in prima fila, ubriachi e ingozzati di bisticche di maiale, i quali implora-

vano i fedeli di concludere ogni brano con l'imitazione del raglio della bestia: « Hi-ham! ». Deplorevole in altri luoghi la cosiddetta Festa dei pazzi: solenni messe, il giorno di santo Stelano, precedute da indecenti abbuffate.

Intanto i concili non smettevano di raccomandare il canto gregoriano e redarguivano i dilettanti. Persino la Cappella Sistina, secondo il cardinale Capranica, si era ridotta a un « sacco di porcelli ». Attraverso molteplici vicende la chiarezza di questo linguaggio

Discografia

Tra le più interessanti incisioni di canto gregoriano segnaliamo quelle della « Decca » con il Coro dei Monaci di Solesmes diretti da dom Gajard, il Coro delle Monache di Notre-Dame d'Argentan, ancora sotto la guida di dom Gajard, e la Capella Antiqua di Monaco di Baviera diretta da Ruhlmann. Notevoli anche i dischi con la « Messa di Pentecoste », i « Responsori per il Natale » e la « Terza Messa della Natività » nel catalogo della « Deutsche Grammophon » affidati a diversi interpreti, tra cui spicca la Schola Cantorum del Monastero di Montserrat. La « Philips » riserva altri 33 giri nell'esecuzione dei benedettini di Saint-Maurice e Saint-Maur di Clairvaux.

Indispensabili infine per l'appassionato i tre microsolco « Columbia » con la Schola Cantorum di Amsterdam, e i tre della « Vox » con la Hofburgkapelle di Vienna.

si è tuttavia salvata. E abbiamo in questi anni i dischi dei benedettini di Solesmes; abbiamo le ricerche di padre Ernetti presso la Fondazione Cini di Venezia; abbiamo il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma con padre Baratta che educa religiosi e laici di tutto il mondo. A sant'Anselmo sull'Aventino canta ancora un rispettabilissimo coro diretto da dom Notker Wolf. Non sono voci penitenziali, non sono accenti da cilicio: è musica corroborante, oserei dire al di là delle serie preoccupazioni di musicologi e di paleografi. Il canto gregoriano ci ridà insomma dimensioni liriche, sociali, mistiche, che sono fondamentalmente nostre, profondamente umane.

Luigi Falt

Melodie gregoriane della Settimana Santa va in onda venerdì 16 aprile alle 22,45 su Radiotre.

Arena
LINEA SURGELATI

Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi".

Specialità surgelate:
l'idea nuova, per il
piacere di
variare.
Fagottini
al Formaggio,
ad
esempio.

**Surgelati
di pesce:**
saporiti e nutrienti,
per arricchire i tuoi menù.
Bastoncini di Pesce,
ad esempio.

Surgelati di carne:
convenienti e facili da
preparare. Crocchette di Pollo e Spinaci, ad esempio.

Verdure surgelate:
fresche e genuine
per tanti contorni
diversi. Pisellini
Finissimi, ad esempio.

Arena la garanzia della buona tavola.

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



Il miliardario del rock che ha polverizzato i record dei Beatles

di Stefano Grandi

Milano, aprile

Parlare di Elton John sembra sempre molto difficile: si ha l'impressione che di lui si sia già detto tutto, che il popolarissimo cantautore inglese abbia già espresso tutto quello che un artista può dare (e nel suo caso è già moltissimo) e ci si prepara ad «archiviare il caso» con una specie di biografia generale che suona un po' come un epitaffio. E il giorno dopo quello ti

rispunta fuori con una novità, con una cosa completamente diversa che non è solo frutto delle sue trovate, non sempre di eccezionale buon gusto, ma anche di una vitalità artistica, di una preparazione musicale che ne hanno fatto e ne faranno probabilmente ancora per molti anni il personaggio più rappresentativo della musica «giovane» dopo i Beatles.

Chi scrive si ricorda d'aver visto circolare per la prima volta i dischi di Elton John alla fine del '69, in mano a Maurizio Vandelli, leader dell'Equipe 84, che li teneva come se si trat-

tasse di una cosa sacra. «E' un mostro! Nella voce ricorda un pochino José Feliciano, ma ha una grinta che la paura. Questo è rock sul serio, e dovresti sentire come suona il piano e che razza di canzoni compone...». E qualche giorno dopo non era già più una «primizia», anche se il grosso pubblico doveva aspettare qualche mese ancora per conoscerlo: il suo primo LP, prima ancora di essere messo in vendita, era già nelle mani di tutti i musicisti, degli addetti al settore.

La stessa cosa era successa in Inghilterra, nel senso che prima di lui erano diventate famose le sue canzoni, incise da artisti come King Curtis, Aretha Franklin, Barbra Streisand e altri.

Una partenza difficile per un successo senza precedenti (Beatles a parte, naturalmente) che continua tuttora malgrado gli attacchi che qualche critico all'avanguardia gli dedica puntualmente ad ogni uscita di un nuovo disco: «Non si può sempre parlare bene della stessa persona, altrimenti che critico sei...».

Prendiamo la classifica degli LP pubblicata quest'ultima settimana da *Billboard*, la più importante rivista specializzata americana: *Rock of the Westies*, tra i primi da venti settimane; *Elton John Greatest Hits* da settanta settimane e *Captain fantastic* da quarantadue settimane. I tre dischi sono stati pubblicati in America esattamente venti, settanta e quarantadue settimane fa, il che vuol dire che erano in classifica la settimana stessa della loro uscita sul mercato. Per uno dei precedenti, *Goodbye yellow brick road*, poi, s'era verificato un caso eccezionale: era in classifica al primo posto e il disco non era ancora uscito nei negozi che avevano però ricevuto un numero tale di prenotazioni da segnalarlo già come il più venduto. E naturalmente tutti i suoi dischi, alla seconda settimana di classifica, portano il famoso «bullet», il pallino rosso che contraddistingue quelli che hanno superato il mezzo milione di copie vendute.

Dopo *Captain fantastic and the brown dirt cow-boy*, il suo penultimo disco, furono in molti a scrivere che si trattava del canto del cigno di Elton John. «E' estremamente kitsch...», «Sono più le cose brutte di quelle belle...», «Ci prova, ma non ci sembra capace di un rinnovamento», e cose di questo genere. «Ancora il suo *Captain fantastic* spadroneggia nelle classifiche internazionali e già l'Elton te ne sforna uno

IL PIANISTA DALLE SETTE VITE

Questa settimana alla televisione per «I grandi dello spettacolo» Elton John, una vedette che sorprende il pubblico e gli esperti con la sua capacità di rinnovarsi



Elton John durante un recital. Il suo più recente long-playing è «Rock of the Westies»

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso. L'abbonamento semestrale che non dà diritto al volume è di lire 7000.

IL PIANISTA DALLE SETTE VITE



nuovo, caldo caldo, *Rock of the Westies...* Mettendoti ad ascoltarlo pensi alla morte del rock e invece il rock è già rinato», scrive Manuel Insolera su *Ciao 2001*, la «Bibbia» dei giovani musicolili italiani. Ed è così: Elton John si è saputo rinnovare completamente, un genere di musica diverso, uno spettacolo diverso, persino il complesso rinnovato nella quasi totalità dei suoi componenti, lui che da quando aveva cominciato a suonare l'aveva fatto sempre con gli stessi musicisti; ed è di nuovo rock diverso, moderno, attuale, senza più le concessioni melodiche di tante sue canzoni o la eccessiva faciloneria di brani come *Crocodile rock*.

Nella sua ultima « tournée » americana Elton John si è presentato infatti con un organico completamente rinnovato: del vecchio complesso che suonava con lui da oltre sei anni Elton ha mantenuto infatti il solo Davey Johnstone (che s'era unito al gruppo solo quattro anni fa, proprio in occasione della prima e unica « tournée » italiana), mentre Nigel Olsson e Dee Murray, rispettivamente batterista e bassista, sono rimasti a casa, e l'organico si è addirittura raddoppiato: assieme a Davey infatti suonano ora un altro chitarrista, Caleb Quave, un mulatto che ha d'altra parte partecipato a quasi tutte le sedute di registrazione per gli album di Elton; il batterista Roger Pope che con Caleb faceva parte degli Hookfoot; il percussionista Ray Cooper, « session-man » assieme ai Rolling Stones e ad altri famosissimi complessi; il bassista Kenny Passarelli, un italo-americano di diciotto anni che ha già suonato assieme a Stephen Stills, e, cosa abbastanza inusuale considerato che Elton è stato per molti anni votato come uno dei migliori pianisti del mondo, un altro tastierista, James Newton Howard.

« Elton John non sono io, è tutto il gruppo », sostiene l'artista inglese incontrato a Londra proprio al rientro dal suo « tour » americano. « Lo è stato sino ad oggi con Nigel, Dee e Davey, lo sarà a maggior ragione d'ora in avanti che il gruppo si è ampliato. Ora posso dare anche dal vivo quella resa di suoni che ho sempre cercato di ottenere in sala d'incisione ».

Il guascone, l'anticonformista per eccellenza, il miliardario del rock, quando non è in « veste ufficiale », magari davanti a un buon bicchiere di birra, si rivela per quello che è, un ragazzo (ha ventotto anni) abbastanza timido, modesto, ma con le idee

molto chiare. « Quando ho cominciato sapevo benissimo dove volevo arrivare; per anni avevo studiato il pianoforte, ascoltandomi quanta musica classica era possibile. Ma di mettermi in frac davanti ad una platea di pochi signori austeri e compassati che ti ascoltano in religioso silenzio non mi andava proprio. Volevo che la gente, i giovani, si comportassero come mi comportavo io ai concerti dei Beatles o di José Feliciano, saltasse in piedi dall'entusiasmo e si mettesse a gridare se aveva voglia di gridare. Da allora di tempo ne è passato e direi che è andata proprio così. Ma neanche adesso quando esco sul palco lo faccio con l'intenzione di dire: "Adesso ascoltate, io sono il maestro..." ». Quando non suono o non sono in sala di registrazione ascolto tutti i dischi che posso. C'è sempre qualcosa da imparare. La voce, per esempio, da gente come Joni Mitchell o Carl Wilson, quello dei Beach Boys, gente che sa usare la voce come se fosse uno strumento. E poi la "black music" che è sempre stata una delle mie preferite, anche se oggi per via della moda è diventata più una musica di quantità che di qualità. E tanti altri: ce ne sono un sacco che non hanno avuto nessun successo eppure sono bravissimi e vale la pena di ascoltarli... ».

Tornerà in Italia?

« Proposte ne ho avute e mi piacerebbe moltissimo. Dopo l'unica "tournée" che ho fatto ci sono tornato un paio di volte, a Venezia e a Roma, ma in vacanza, per conto mio. Non lo so ancora, adesso dovrei rientrare in sala d'incisione per il nuovo album poi magari, per quest'estate, si vedrà... ». Per cortesia non lo dice, ma è abbastanza sicuro che non ci verrà; anche per quello che ha sentito degli incidenti che succedono ogni volta che in Italia si tiene un concerto pop, ma soprattutto perché America e Inghilterra, due « tours » all'anno, sono più che sufficienti per lui e sicuramente più remunerativi.

Nell'ultimo in America quasi un milione di americani è an-

dato a vederlo in poco più di una quindicina di spettacoli. A Los Angeles c'erano settantamila spettatori e i biglietti erano esauriti da oltre due mesi; e nelle altre città stessa cosa, mai meno di cinquantamila spettatori per volta, polverizzati addirittura alcuni record dei Beatles.

Per gli ammiratori di Elton John, e sono moltissimi anche in Italia a giudicare dalle vendite dei suoi dischi, rimane la televisione con lo « special » a lui dedicato nella serie dei *Grandi dello spettacolo*. Un'ora in buona compagnia.

Stefano Grandi

Il grandi dello spettacolo va in onda mercoledì 14 aprile alle ore 18,45 sulla Rete 1 televisiva.

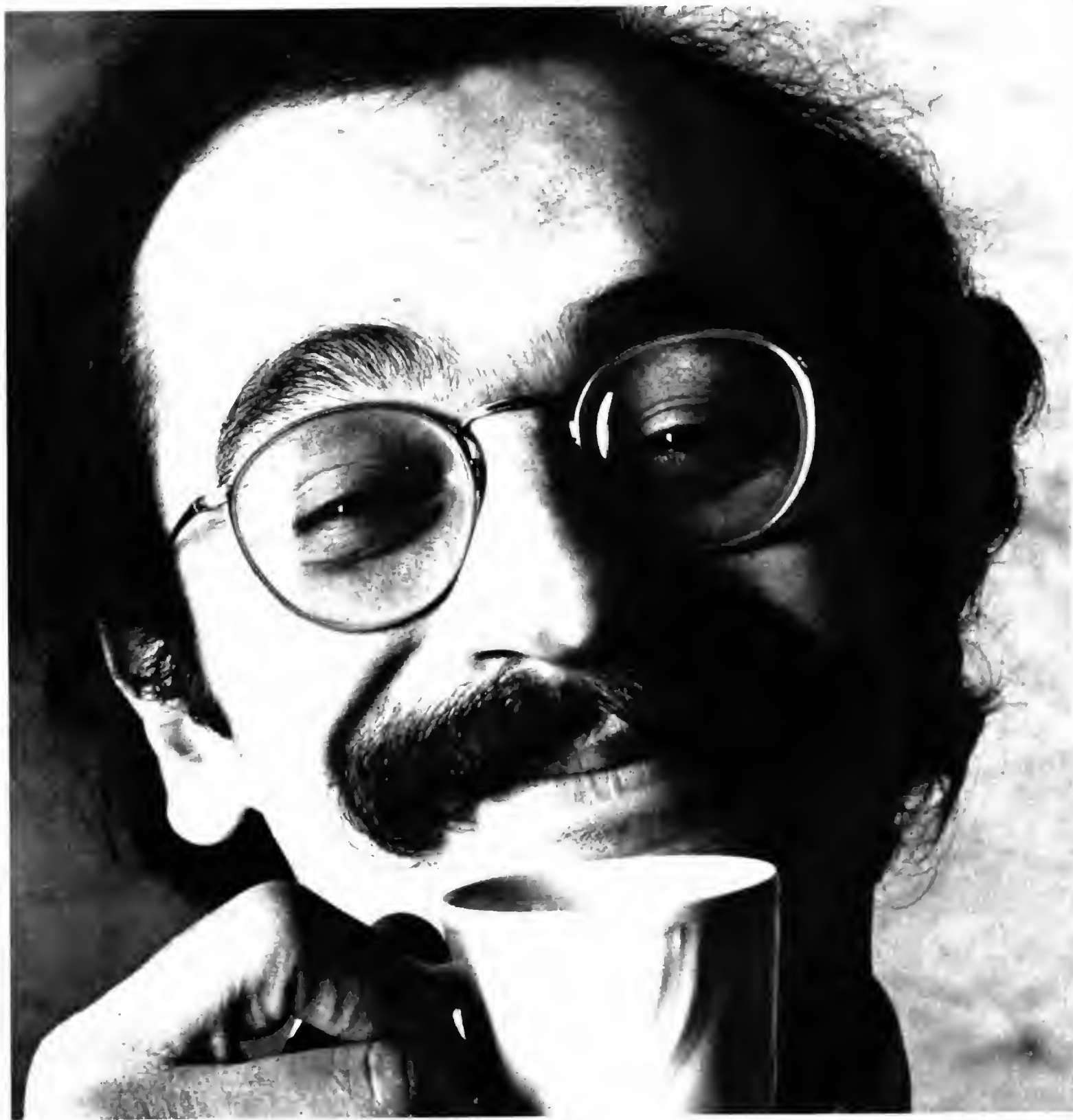
13385



Un altro atteggiamento di Elton John sulla scena. Il cantautore e pianista inglese ha 28 anni; è salito alla ribalta del successo all'inizio degli anni Settanta, ed ancor oggi la sua popolarità non accenna a subire flessioni

Caffè Cuoril. Per rinunciare alla caffeina senza più rinunciare al sapore del caffè.

TED RATES



La faccia di tuo marito è come questa, quando beve il solito decaffeinato? Ritaglia e confronta.



Se il tuo solito decaffeinato sa di acqua calda, oggi puoi cambiarlo con Cuoril, che sa di caffè.

Cuoril è una miscela di alcune delle migliori qualità di caffè, che abbiamo tostato e a cui poi abbiamo semplicemente tolto la caffeina, a norma di Legge.

Solo la caffeina, cioè l'unica cosa del caffè che non ha alcun sapore.

Ecco perché, quando bevi una tazzina di Cuoril, ci senti tutto l'aroma, la fragranza, il gusto, il piacere del caffè. Senza i nervi del caffè.

Cuoril, il piacere del caffè. A casa e al bar.



XII F Scuola professionale
Mentre il mondo del lavoro chiede al settore dell'istruzione una formazione professionale diversa, sta emergendo un fenomeno nuovo



Il corso di sartoria per industrie (durata due anni) del Centro formazione professionale di Alba gestito dalla Regione Piemonte

di Vittorio De Luca

Roma, aprile

I dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile oggi all'attenzione del potere politico, delle forze sindacali e del sistema produttivo chiamano anche in causa il settore dell'istruzione. Tutto il sistema scolastico richiede un profondo rinnovamento di strutture e di metodi per inserire la scuola nel processo di rinnovamento della società moderna. S'impone anche una formazione professionale diversa.

Finora la preparazione professionale dei giovani al termine della scuola dell'obbligo avveniva mediante gli Istituti professionali di Stato oppure i centri di addestramento professionale istituiti da vari enti. Queste scuole erano concepite secondo un concetto restrittivo di preparazione professionale, finalizzato im-

Si torna ai mestieri

La rivalutazione dei lavori artigianali nei corsi promossi dalle regioni apre a molti giovani più facili prospettive di occupazione. Tra le specializzazioni che riprendono quota: l'elettricista, l'idraulico, l'orafo

mediatamente ad una attività lavorativa specifica, legato cioè all'acquisizione di determinate capacità pratiche, suddivise in un gran numero di specializzazioni. Questo concetto riduttivo di formazione professionale — oltre a trascurare la dimensione formativa di base — non offriva un'adeguata preparazione sul piano delle conoscenze tecnico-scientifiche, tale da rendere possibile l'adattamento a nuove situazioni operative determinate dalle trasformazioni dei metodi di lavoro.

L'esigenza oggi emersa è quella di attuare nell'ambito di tutta la formazione professionale il principio della polivalenza, della disponibilità cioè a interpretare in modo attivo i cambiamenti ricorrenti nel sistema produttivo.

La problematica è assai complessa, è necessario sottolineare che, ad esempio, anche la riforma della scuola media



Centro
formazione
professionale
di Alba:
lezione
pratica nel
laboratorio
di fisica



Ancora una foto scattata
nel Centro di Alba:
il corso è quello di elettricista
per industrie. Per i giovani
che escono da questo
tipo di scuola le occasioni
di occupazione sono
buone, 60-70 per cento



XII/F Scuola professionale

←
superiore deve proporsi nelle prospettive di una formazione storico-critica dei giovani, di fare giustizia sul piano formativo, della illegittima separazione tra studio e lavoro, fra attività intellettuale e manuale, recuperando l'aspetto «promozionale» del lavoro, il significato «culturale» dell'insegnamento pratico e dell'attività manuale, nel superamento dei ruoli sociali così come si sono strutturati nell'attuale sistema.

In questo quadro, in attesa delle auspiccate riforme, cosa

fare ad esempio del settore della formazione professionale gestita dalle regioni? Si chiede una formazione diversa da parte degli operatori sindacali, degli stessi giovani e dell'industria.

Sono in atto comunque, dopo il decreto presidenziale del 1972 che conferiva alle regioni le competenze della formazione professionale, un dibattito ed una spinta verso una gestione diversa dell'intero settore. Le confederazioni sindacali, quando il ministero del Lavoro passò la mano alle regioni in materia di formazione professionale, affermavano

rapporto con gli assessorati regionali.

Questo impegno di rinnovamento, di «sistemazione» del settore si muove nel senso auspicato? La presenza degli istituti specializzati delle varie forze sociali e del mondo del lavoro costituisce un elemento qualificante, anche se molto rimane da fare soprattutto in relazione al sistema disorganico con cui è stata gestita la formazione professionale nel nostro Paese. Basti pensare che gli enti gestori fra piccoli e grandi hanno superato nel passato il centinaio.

Secondo Lionello Cosentino, del quindicinale *CGIL Scuola*, «le strutture stesse del sistema, l'obsolescenza dei profili professionali e delle qualifiche, l'assoluta mancanza di collegamento con qualsiasi programmazione dello sviluppo economico e produttivo, i modi di una gestione per gran parte clientelare e privatistica impediscono infatti alla formazione professionale, così come è essa oggi, di rappresentare uno strumento reale di qualificazione e di formazione di una nuova professionalità».

Molte regioni, tuttavia, hanno avviato uno sforzo di adeguamento, formulano piani, apposite leggi per inserire la formazione professionale nel piano più ampio di una programmazione regionale. Rinnovamento di metodi didattici e culturali, personale insegnante qualificato, seria programmazione regionale, gestione sociale dei Centri, ricordo con il mondo produttivo: questi alcuni tra i problemi più urgenti per dare ai giovani una risposta alle esigenze di una preparazione adeguata dal punto di vista professionale e culturale, con le garanzie di un posto di lavoro. Va ricordato che i ragazzi che frequentano i Centri di formazione professionale provengono spesso dal mondo operaio e contadino e sono ragazzi emarginati da una scuola che non li soddisfa e cercano una scuola diversa, capace di avviarli presto in un lavoro. Di qui anche la responsabilità morale e formativa dei Centri che devono poter offrire ai giovani gli strumenti per un adeguato inserimento nella vita sociale e produttiva.

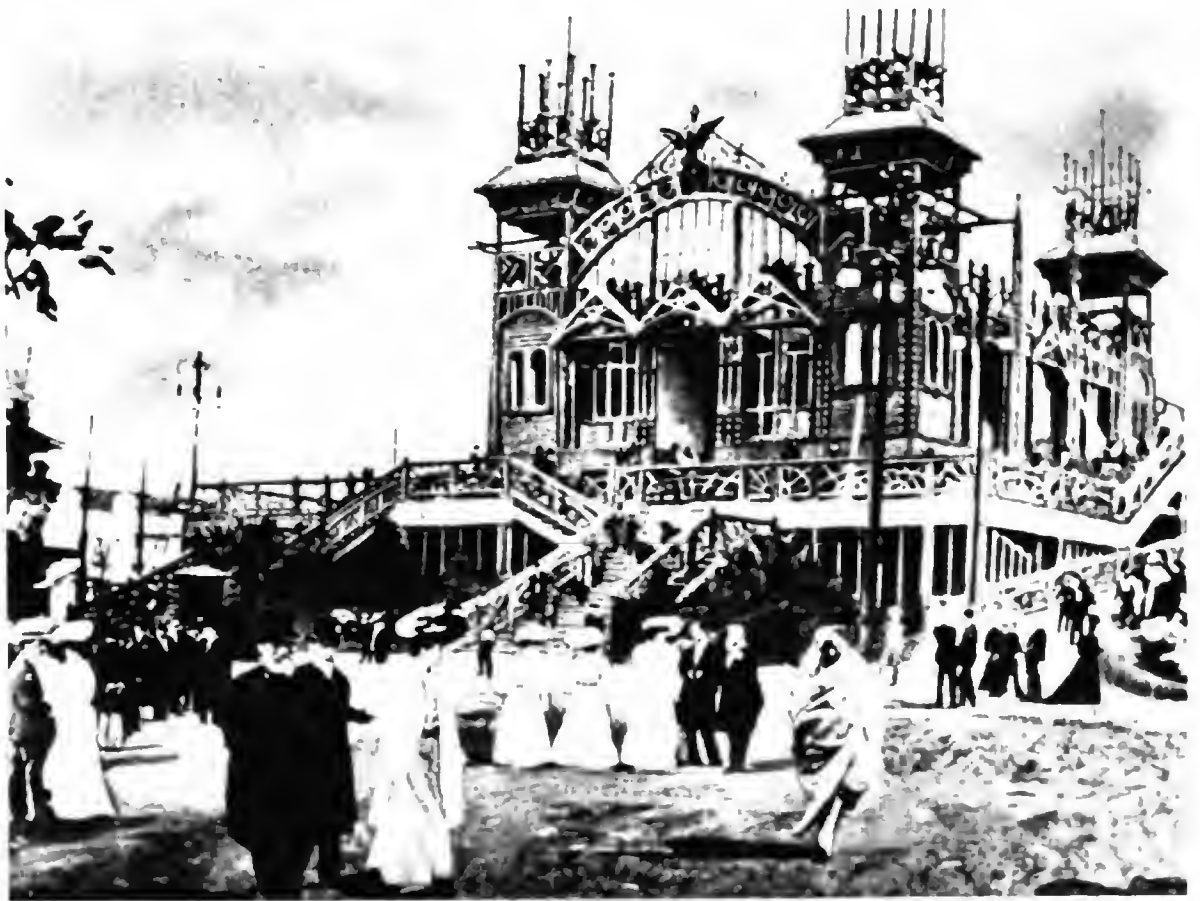
Su questa linea non mancano alcune esperienze qualificate. A Salerno — dice il prof. Baffigo, direttore del Centro ENAIP — pur avvertendo lo stato di «confusione» in cui versa l'intero settore della formazione professionale, il Centro si è dato, nel programmare la propria attività, una strategia che consiste: a) nella revisione dei pro-

già nell'aprile '72: «Nell'ambito di una evidente riconosciuta funzione pubblica, le federazioni ritengono la propria partecipazione in tutti quegli organismi che a livello centrale e regionale si occuperanno della elaborazione dei piani attraverso i quali deve affermarsi una nuova politica di formazione professionale. Si respingono perciò i tentativi di relegare la presenza dei sindacati a semplice funzione consultiva e subalterna».

Oggi, come è noto, le tre confederazioni sindacali sono presenti nel settore con appositi enti: ECAP/CGIL, IAL/CISL, ENFAP/UIL, oltre all'Istituto per la formazione professionale ENAIP/ACLI.

Per il Ministero del Lavoro, nel 1972-'73, entrava in funzione l'ISFOL (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), un ente di diritto pubblico che provvede ad elaborare studi, ricerche e dati necessari per la programmazione nazionale e il coordinamento del settore, compreso lo studio delle professioni. L'istituto formula proposte e predispone piani di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale, oltre ad elaborare piani per i corsi di aggiornamento del personale impiegato nelle attività di formazione professionale dei lavoratori, compresa la sperimentazione di iniziative pilota. L'istituto opera in costante

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Milano 1920: si inaugura lungo i bastioni di Porta Venezia la prima Fiera Campionaria di Milano. "Rito di gioia, civiltà e lavoro: una magnifica battaglia vinta pel decoro, il credito, i traffici e l'esistenza della stessa Italia", come si esprime abbastanza profeticamente il Ministro presente. Più di 1000 stands per 1500 espositori, di cui 300 provenienti dall'estero: ecco l'avanguardia dell'armata che ogni Aprile occupa il gigantesco recinto dell'attuale sede e presenta a milioni di clienti e di visitatori il meglio di tutta la produzione mondiale. La visita alla Fiera di Milano diventa un rito per la folla di coloro che vogliono comprare, informarsi o semplicemente guardare: e già alla prima edizione la gente inaugura i leggendari picnic sulle panchine e le airole, senza imbarazzo e senza scarpe. Oggi come allora, la Fiera di Milano resta uno degli avvenimenti capitali nella vita della città.

Solo quello che resiste al tempo e
continua a piacere diventa tradizione.





grammi, superamento delle rigide suddivisioni delle materie teoriche e pratiche, un modo di fare cultura per conoscere i problemi e i meccanismi dell'economia; b) realizzazione di una formula più elastica, secondo una corretta polivalenza professionale, elaborazione di linee d'intervento, studiati dal Comitato di gestione sociale del Centro (formato da rappresentanti degli allievi, delle famiglie, degli insegnanti, delle organizzazioni sindacali, delle ACLI, degli imprenditori, degli enti locali) per garantire una moderna gestione del Centro e per favorire un adeguato inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Presso il Centro di Salerno, che opera nel settore elettromeccanico, sono avviate una serie di ricerche e sperimentazioni sul piano del « metodo » per favorire lo sviluppo della capacità nel « ricupero » di tutti i contenuti scientifici, tecnologici, sociali, secondo il « metodo » della « ricerca » o « metodo scientifico » per dare ai giovani la disponibilità e gli strumenti critici verso i problemi dell'organizzazione e della produzione e della vita sociale.

Il programma dei docenti — afferma il dott. Enrico Stellato, dirigente dell'ANCI-FAP, l'ente IRI per la formazione professionale — costituisce uno dei problemi più urgenti per migliorare la « qualità » dei Centri. « Accanto ai criteri di serio reclutamento dei docenti, è necessario che l'insegnante, che è un operatore di formazione, sia non solo pienamente disponibile al cambiamento, ma un vero e proprio agente del cambiamento. Da esperto, tecnico di una disciplina, a organizzatore e conduttore di interventi per i quali può avvalersi di esperti a vari livelli; da insegnante impegnato in modo individuale a operatore professionale che lavora con gli altri, con i colleghi e i giovani, in équipe; da esecutore di programmi predisposti da altri a progettista e sperimentatore di nuove tecniche formative ».

Per favorire un nuovo modello di docente della formazione professionale, è necessario un impegno di tutte le forze e le componenti che operano nel settore. L'isolamento di molti Centri può essere superato da una graduale presa di coscienza e attraverso una gestione sociale. Gestione sociale significa concepire la scuola in modo diverso, più aperto e democratico, significa impegno da parte di ogni ente a costituire, comunque a favorire, organismi collegiali di gestione in cui siano presen-



Centro formazione professionale di Novi Ligure. Nelle foto: studenti del secondo anno del corso meccanico (qui sopra), del corso elettricisti per industrie (al centro) e del corso di elettronica. Anche questo Centro è gestito dalla Regione Piemonte

ti le forze sociali, sindacali, studenti, genitori e personale amministrativo.

Compiti del comitato di gestione sono: iniziative amministrative, didattiche in materia di aggiornamento e di sperimentazione, costituzione delle classi, partecipazione dei giovani, servizi sociali a favore degli allievi, eccetera.

Ma i giovani dei Centri di formazione professionale, che seguono corsi nel settore elet-

trico, metalmeccanico, turistico-alberghiero, nell'agricoltura, nel commercio, ecc. si occupano, trovano lavoro?

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è rilevante tra i diplomati e i laureati, si registrano dati sostanzialmente positivi per i giovani che escono dai corsi regionali. Fatte le opportune distinzioni regionali, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qua-

lificati dai Centri è garantita al 60-70 per cento.

Questi dati confermano un certo orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle « tecnologie minori », di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come elettricista, idraulico, orafa, fotografo, radiotecnico, e così via.

Tale tendenza, come generalmente si osserva in sede di dibattito socio-economico, va messa in relazione al fatto che le possibilità occupazionali a livello di studi superiori sono in fase di rillusso per il perdurare di una situazione economica difficile, ma anche in relazione ad un obiettivo eccesso di certe categorie di giovani diplomati (ragionieri, maestri, ecc.) rispetto ai bisogni reali della società. E' questo uno squilibrio causato da un lato dal pregiudizio ancora diffuso a favore del « pezzo di carta », o comunque delle professioni impiegatizie, nei confronti delle cosiddette professioni manuali, dall'altro dalla mancata riforma della scuola media superiore e della stessa istruzione professionale.

In conclusione si può ricordare che il discorso su una formazione professionale diversa, non legata a rigidi schemi produttivi, ma polivalente, interessa tutti i livelli formativi. Ad esempio, secondo il dott. Giuseppe Medusa, direttore dell'ISFOL, un modo di contribuire a risolvere il problema della disoccupazione giovanile a livello di diplomati e laureati può essere quello di favorire la qualificazione professionale sul lavoro. « Bisogna offrire occasioni di esperienza di lavoro professionalizzanti », dice il dott. Medusa. « Non si tratta in altri termini di predisporre ulteriori parcheggi formativi, quanto piuttosto di favorire processi di formazione sul lavoro legati a possibili sbocchi occupazionali ». E' possibile in questo modo, per un giovane diplomato o laureato, giocare su una gamma più vasta di scelte, e quindi ridurre i rischi della disoccupazione.

Una ulteriore indicazione emersa dal dibattito sulla disoccupazione e il suo riassorbimento, tra partiti, sindacati e governo è quella che possiamo considerare espressa dal dott. Medusa: « Si potrebbe consentire », osserva, « la utilizzazione provvisoria di una aliquota di diplomati e laureati per la realizzazione di progetti di utilità sociale che non richiedono di per sé servizi e prestazioni a carattere permanente e che come tali si prestano a fungere da filtro formativo nel passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro ».

Vittorio De Luca



ATA-Univas

D.M. 4/162692 del 2/8/1975

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA

con le figurine del concorso



Perugina. Chi altro poteva pensare uova d



Pasqua così ricche e sorprese così belle?

Guarda...



Le uova Perugina fanno di Pasqua un giorno più felice per tanti motivi. Per le eleganti e originali confezioni, per la famosa qualità del cioccolato, per le sorprese più adatte ad ognuno... (e in tantissime uova di Pasqua ci sono addirittura favolose supersorprese!...).

Qual è l'uovo giusto per te? Puoi scegliere subito:

- ③ Se cerchi la farfalla rosa trovi sorprese per le bambine, la farfalla azzurra regala invece sorprese per i maschietti.
- ④ Nelle uova con il bollo d'oro vestite da Roberta di Camerino trovi sicuramente una supersorpresa di valore firmata dalla famosa stilista.
- ⑤ In tutte le altre uova con il bollo d'oro trovi un gioiello di Voguebijoux,
- ⑥ o una bellissima supersorpresa di Cascio.



Industrie Buitoni Perugina

PERUGINA
regala Pasqua

l'osservatorio di Arbore

Personaggio misterioso

Di lui in pratica si sa solo il nome, **Leon Redbone**. Tutto il resto è avvolto nel mistero: da dove venga, quanti anni abbia, come viva, cos'abbia fatto fino al 1973 (anno in cui è stata registrata per la prima volta la sua presenza sulla pop-scene americana), se possieda o meno dei genitori, una moglie o dei parenti e così via. Non si sa neanche di che nazionalità sia, sebbene a sentirlo parlare e a giudicare dalla musica che canta la maggior parte dei cronisti ritengono che venga dal nord degli Stati Uniti, probabilmente da New York. Soprannominato «Mystery man» dai critici americani e inglesi, nessuno dei quali è riuscito ad avere con lui un'intervista che andasse al di là di risposte evasive ed estremamente imprecise, Leon Redbone è indubbiamente uno dei più curiosi fra i personaggi spuntati negli ultimi tempi dal sottobosco rock e pop. In un ambiente in cui la pubblicità è l'anima del commercio, Redbone ha scelto la strada opposta, e con risultati più che positivi a giudicare dall'interesse che ha suscitato fra il pubblico. Fra i suoi numerosi ammiratori, che lo conoscono appunto da quando tre anni fa cominciò a farsi vedere in spettacoli e rock festival negli Stati Uniti e in Canada, c'è persino Bob Dylan, il quale lo ha

ascoltato in diverse occasioni e una volta, raccontano le cronache, ha potuto addirittura scambiare con lui, così avaro di parole, una breve conversazione fatta di poche e lapidarie frasi.

Leon Redbone suona la chitarra e canta brani dell'inizio del secolo o comunque molto vecchi, scelti fra il repertorio degli artisti più popolari di quei tempi, o anche composti da celebri autori come Irving Berlin e altri della stessa generazione. Alto, dinoccolato, magro, naso a becco e un cespuglio di baffi, può assomigliare un po' a un incrocio fra Pippo Franco e Ciccio Ingrassia, tanto per offrire un paragone casalingo, o anche a Walter Chiari quando fa i fratelli De Rege. Le sue canzoni sono pezzi come *The sheik of Araby* (già cavallo di battaglia di Artie Shaw), *Any old time*, *Polly-wolly doodle*, *Champagne Charley* o anche vecchi blues dell'inizio del Novecento e brani del teatro vaudeville. Più che cantare, dice di lui un critico inglese, «mugugna le parole, ammuccia le frasi a una velocità allarmante, fonde un pezzo con l'altro cambiando accompagnamento, in modo preciso e brillante, con la sua chitarra». Lo chiamano anche il «ragtime cowboy», per il suo strano modo di interpretare in chiave vagamente western certi brani resi celebri da Jelly Roll Morton o da altri musicisti di ragtime.

L'unico dato certo su Leon Redbone è che pochi mesi fa ha pubblicato il suo primo long-

playing con l'etichetta americana «Warner Brothers», il cui ufficio stampa sa sul cantante poco o niente, né più né meno come i giornalisti. In alcuni club di New York, dove si è esibito recentemente, Redbone si è fatto accompagnare da un suonatore di bassotuba, dal nome ignoto, e l'unica persona conosciuta che abbia a che fare con lui è una certa Beryl Handler, la sua manager e, secondo alcuni, anche la sua attuale ragazza. Abita da qualche parte fra New York e Boston, come dimostrano le direzioni che prende alla notte quando, finito di lavorare, si imbarca sulla metropolitana e si trasferisce su un treno che va, appunto, verso Boston. Ma anche chi ha tentato di seguirlo non sa con precisione dove viva: Redbone è sempre riuscito a far perdere le sue tracce ai più accaniti pedinatori. A vederlo dovrebbe avere sui 35 anni. «Quanto tempo e che faccio questo lavoro?», dice. «Mah, non saprei, dipende, forse è tanto e forse è poco, io non credo che sia molto, naturalmente secondo il mio concetto di "molto"».

Un'intervista-tipo con Leon Redbone (che è già un fatto eccezionale in quanto è raro che rivolga la parola a qualcuno) è abbastanza allucinante. Sei sempre stato un musicista? «Sì e no, un po' ho sempre suonato...». Ti ricordi la prima volta che hai cantato in pubblico? «No, io non ricordo mai niente, quando ho finito di cantare cerco subito di dimenticarlo: è difficile che sia soddisfatto delle mie esibizioni...». Perché hai quest'aria così misteriosa? «Misteriosa? Macché! Il fatto è che parlo poco e la gente non capisce bene...». E le tue canzoni, dove le trovi? Hai una grossa collezione di vecchi dischi? «No, non ho neanche un disco. Vado a sentirle nei negozi, se mi piacciono le tengo a mente...». E Bob Dylan? E' vero che siete amici? «Beh, abbiamo parlato qualche volta». E di cosa? «Tante cose, non ricordo...».

C'è qualcosa di meno impalpabile che si sappia di Redbone. Per esempio, considera Jelly Roll Morton il più grande pianista che sia mai esistito, ed Enrico Caruso è il suo cantante preferito. La musica che lo interessa è «quella fra il 1830 e il 1930, dopodiché non me ne importa più niente». Il suo prossimo disco, che sembra essere in preparazione, sarà «più ricco del precedente, nel senso che ci metterò un po' di altri strumenti». Il suo interesse principale, per il momento, è «nella varietà dei colori del suono», che fino ad oggi «da solo con la mia chitarra ho esplorato parzialmente». E' il massimo che un critico inglese sia stato capace di fargli dire. «A questo punto», scrive il giornalista, «l'interesse di Redbone nei miei confronti è drammaticamente scomparso. Ha fatto uno sbadiglio e si è addormentato sulla sedia».

Renzo Arbore



Canta l'amore

Catherine Spaak, tra un film e l'altro, ha trovato un ritaglio di tempo per incidere un nuovo long-playing, questa volta senza l'appoggio di Johnny Dorelli, ancora impegnato nelle repliche della commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola». Il nuovo disco della Spaak sarà interamente dedicato a canzoni d'amore

pop, rock, folk

DALLE CENERI

Dalle ceneri dei Jefferson Airplane, come si sa, sono nati due gruppi fondamentali: il primo si chiama Jefferson Starship ed è animato da Paul Kantner e Grace Slick, il secondo, invece, si è scelto il nome di Hot Tuna ed è stato costituito già qualche tempo fa dal chitarrista Jorma Kaukonen e dal bassista Jack Casady. Sono questi ultimi due a farsi vivi, ora, con un nuovo album intitolato «Yellow fever» (febbre gialla). Già dall'ascolto del primo brano del disco si capisce l'intero discorso del gruppo. Gli Hot Tuna ripropongono un rock duro elettrificato, una musica molto popolare anni fa, volgarizzata da complessi come i Grand Funk Railroad e oggi abbastanza in ribasso. Questo album, al contrario di quel che sembrerebbe, dimostra invece che ci sono ancora cose da dire, rifacendosi al blues-rock, anche se non mancano momenti di «mestiere» o di normale routine. Molto buono il nuovo batterista, Bob Steeler, andato a rimpiazzare Sam-



Le canzoni degli immigrati

Nicola Scicchitano e Saverio Trotti, nati 19 anni fa alla Falchera, un quartiere di immigrati sorto all'estrema periferia di Torino, hanno formato un duo, i «Clippers», e hanno inciso il loro primo 45 giri. La loro è una musica modernissima, in cui il rock si fonde con la melodia all'italiana. Cantano cose semplici con parole semplici per il loro pubblico, formato da ragazzi giovani come loro

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 4) Fly Robin fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Un angelo - Santo California (YEP)
- 6) Preghiera - Cugini di Campagna (Pull)
- 7) Come pioveva - Behans (CGD)
- 8) Tu ca nun chagne - Giardino dei Semplici (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 2 aprile 1976)

Stati Uniti

- 1) December '63 - Four Seasons (WEA)
- 2) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 3) Lonely night - Captain and Tennille (A&M)
- 4) All by myself - Enric Carmen (Arista)
- 5) Disco lady - Johnny Taylor (Columbia)
- 6) Sweet thing - Rufus featuring Chaka Khan (ABC)
- 7) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 8) Let you love filow - Deltany Brothers (W.B.)
- 9) Right back where we started from - Maxine Nightingale (United Artists)
- 10) Money honey - Bog City Rollers

Inghilterra

- 1) A save your kisses for me - Brotherhood of man (Pye)
- 2) I love to love - Tina Charles (CBS)
- 3) Love really hurts without you - Billy Ocean (GTO)
- 4) You see the trouble with me - Barry White (Century)

(Classifiche della rubrica radiofonica « TOP '76 »)

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 4) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 6) Let the music play - Barry White (Philips)
- 7) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 8) La Mina - Mina (PDU)
- 9) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 10) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)

Stati Uniti

- 1) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 2) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 3) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Chicago's greatest hits (Columbia)
- 5) History - America's greatest hits - America (Warner Bros.)
- 6) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)
- 7) Helen Reddy's greatest hits (Capitol)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) M. U. the best of Jethro Tull (Chrysalis)
- 10) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)

Inghilterra

- 1) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 2) How dare you! - 10cc (Mercury)
- 3) The very best of Slim Whitman (United Artists)
- 4) A night at the opera - Queen (EMI)
- 5) The best of Roy Orbison (Arista)

Stati Uniti

- 6) Station to station - David Bowie (RCA)
- 7) Ommadawn - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) Music express - Various artists (K-Tel)
- 9) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
- 10) The hissing of summer lawns - Joni Mitchell (Asylum)

Radio Montecarlo

- 1) Blue for gon - Status Quo (Phonogram)
- 2) La batteria, il contrabbasso, ecc. - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 3) Shake same action - Flamin' Groovies (Phonogram)
- 4) Tanto - Patty Pravo (RCA)
- 5) Coney Island Baby - Lou Reed (RCA)
- 6) Mina canta Lucio - Mina (PDU)
- 7) A night at the Opera - Queen (EMI)
- 8) A trick of the tail - Genesis (Charisma)
- 9) The hissing of summer lawns - Joni Mitchell (Asylum)
- 10) Wings at the speed of sound - Paul McCartney e Wings (EMI)

dischi leggeri

IL « NOSTALGIA SHOW »

Un'irresistibile spinta al passato, che riporterà presto in Inghilterra persino la ricostituita orchestra di Glen Miller, sta provocando il moltiplicarsi di dischi antologici sulle musiche e sulle canzoni degli anni Quaranta e Cinquanta. La « Decca » pubblica in « Phase 4 stereo » le ricostruzioni tecniche che, col titolo « World of big band hits », sono state effettuate su vecchie matrici di Benny Goodman, Harry James e Stan Kenton, con brani che vanno da One o'clock jump a Sleepy lagoon. La « WEA » per la « Warner Bros. », su un 33 giri (30 cm), ristampa quelli che furono i più grossi successi della Casa americana al suo primo apparire e che lanclarono sul piano mondiale voci come quelle di Eartha Kitt, Nat King Cole, Trini Lopez, Judy Garland, Johnnie Ray, Chubby Checker, Frankie Laine, Harry Belafonte. Un disco che piacerà agli ultraquarantenni per la collezione di brani popolarissimi che non hanno perso nulla del loro smalto. Il disco s'intitola « Nostalgia show ».

MUSICA DA FILM

Ci sembra particolarmente interessante, in questo momento, un 33 giri (30 cm) che la « RCA » dedica alle musiche di Guido e Maurizio De Angelis, gli autori della colonna sonora di Sandokan. Nel disco intitolato « Sberle, fagioli e musica » sono raccolti i temi di ben 12 colonne sonore originali scritte dai due fratelli da Continuo a chiamarlo Trinità fino al recentissimo Zorro. La « Produttori Associati » presenta, con un certo ritardo sulla programmazione del film, l'intera colonna sonora di I tre giorni del condor con le efficaci musiche di David Grusin che ne è anche l'arrangiatore e il direttore. Importanti almeno quanto il film, le musiche per Mahogany (33 giri, 30 cm, « Rifi ») con il Tema interpretato da Diana Ross, diventato un best-seller in tutto il mondo anglosassone. Infine, in anticipo sulla pellicola, il commento musicale di Barry Lyndon, il film di Stanley Kubrick, costituito da un mosaico di brani classici (da Vivaldi a Pasiello, da Schubert a Bach e Haendel) e di tradizionali ballate irlandesi, il tutto adattato e diretto da Leonard Rosenman. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla « Warner Bros. ».

jazz

IL CLARINETTO CANTERINO

Vi fu un momento, nell'immediato dopoguerra, in cui sembrò che Genghel Gualdi, sull'onda del rifiorire dello stile « dixieland », dovesse conquistare al jazz italiano quel vasto consenso popolare che gli è sempre mancato. Ma il ragazzo della bassa reggiana, pur cimentandosi a fianco di artisti noti internazionalmente, non è riuscito a liberarsi di un difetto che continua a venirgli rimproverato: quello di far « cantare » il suo strumento con eccessiva enfasi. Ora, con il ritorno dell'interesse per lo « swing », torna d'attualità anche Gualdi, il quale s'è affacciato a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive mentre gli si offriva la possibilità di incidere i suoi « assolo ». E infatti in questi giorni è apparso (33 giri, 30 cm., « HG-Record ») « I miei cavalli di battaglia », un disco in cui il clarinetista, accompagnato da una nutrita formazione, ripresenta i brani da lui preferiti, da Polvere di stelle a Tiger rag.

B. G. Lingua

sicalmente ineccepibile, naturalmente molto spazio è lasciato alla ritmica, ricca di cento « strumentini » di grande effetto. Non mancano gli spunti jazzistici (che dire del brano intitolato Parallax che chiude la prima facciata?) Un disco comunque molto interessante, una formazione da tenere d'occhio e una buona sorpresa per gli appassionati di questo genere nostrano. Etichetta « Atlantic », numero 50209, della « WEA » italiana.

IL RITORNO DI BOWIE

Ritorno in grande stile dell'ex superstar David Bowie, un artista che sembrava aver definitivamente perso il soprannome di « superstella » dopo alcune non convincenti prove discografiche degli ultimi tempi. Ecco invece riscattarsi con Station to station, un disco che allontanando Bowie dal genere « disco » che sembrava aver scelto ultimamente (e che oltretutto non gli era congeniale) lo riporta ad una musica più sua, più rarefatta e originale. Non tutti sono d'accordo con questo risveglio artistico dell'eccentrico personaggio di Ziggy Stardust e del poetico cantante di Space oddity; è indubbio, comunque, che questo disco sia il frutto di un sin-

cero impegno a rinnovarsi, impegno che Bowie porta avanti sia in senso musicale sia interessandosi al cinema (ha recentemente partecipato al film L'uomo che cadde sulla terra) - RCA-Victor - numero 1327.

IL RITMO DI BOHANNON

Esclusivamente dedicato ai patiti del ballo il disco di Hamilton Bohannon, un personaggio di colore che si è orefissato di scatenare i ballerini del mondo soltanto con la forza dei suoi « riff » e con l'ostinazione di certi disegni ritmici. Qui da noi il gioco è già riuscito con Footstompin' music, un singolo che è stato « ospitato » anche dalla nostra Hit Parade. Ora « Bohannon » — questo il titolo dell'album — ci propone un'oretta buona di musica quasi tutta come quella che ha già avuto fortuna da noi. Il ritmo — non c'è dubbio — è accattivante e stimolante: inizia timidamente ma con esasperante monotonia fino ad arricchirsi sempre più di pochissimi ma sapienti ingredienti come un urletto, un sospiro, un disegno di chitarra. Un abile prodotto, validissimo come tale, peraltro. « Brunswick » numero 754102, della « CBS » italiana.

r. a.

my Piazza, un elemento che forse non è riuscito mai ad amalgamarsi con i due leaders. In definitiva un buon disco, anche se non si può parlare di « nuovo » in nessun senso. « Grunt », BFLI-1238, della « RCA ».

LATINEGGIANTE IN CRESCENDO

Continua, aiutata dall'industria discografica, l'escalation della musica latineggiante che passa dal « salsa » al « reggae » di Bob Marley, dal miscuglio latin-rock della « Fania » (etichetta quasi specializzata in questo genere) alla musica di ispirazione brasiliana. Tra i gruppi nuovi più interessanti, un posto di riguardo spetta ai sette componenti dei Raices, musicisti non noti dai nomi chiaramente sudamericani (credo che ci siano anche portoricani e cubani). Il disco si intitola, come tutti i dischi di presentazione, con il nome del gruppo, « Raices », appunto. La musica, pur densa di echi dei vari folclori e quindi istintiva e semplice, è tuttavia raffinata nelle parti arrangiate e mu-



Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.
Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.
Frutta scelta.



E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Yomo,
la bellezza di stare bene.

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. È un alimento che contiene milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo, per il genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: «stai attenta!»

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo creano tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

«Come fai ad accorgertene?» «Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt" solo se c'è sei sicura che è vero yogurt».

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai la tua bella faccia che hai!



Lo Yomo è l'unico yogurt che, in ogni caso, ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti, né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 6 tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al mulo, al mango, con vaniglia. Yomo alla frutta in 10 gusti: banana, ciliegia e maren, fragole, malto, albicocche, mirtillo, mele, prugne, ananas, agrumi. E Yomo di Sicilia.



«E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio».

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegia e maren.

Dagli Yomo ogni giorno!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'androne

«L'assemblea del condominio di cui faccio parte ha deliberato, tempo fa, di vietare l'accesso agli appartamenti dei condomini da parte di estranei attraverso l'androne di un ingresso secondario dell'edificio. Come vede, l'accesso degli estranei, sia pure attraverso l'androne principale, è garantito. Uno dei condomini si è opposto a questa delibera ed ha ottenuto ragione dal Tribunale. L'assemblea deve riunirsi al più presto per deliberare se interporre appello oppure no. Ma prima di decidere la mia posizione vorrei il suo parere» (Lettera firmata).

Il mio parere personale, da accogliersi con beneficio di inventario, è che la delibera dell'assemblea condominiale sia nulla e che pertanto il Tribunale abbia ben deciso nel respingerla. Anche se limitato agli estranei al condominio, che vogliono accedere ad un appartamento di proprietà singola, il divieto di transito attraverso accessi ed androni, sia pure secondari, non solo incide sul diritto del condomino sulle parti comuni, ma apporta una illecita restrizione del contenuto del diritto di proprietà sui beni di proprietà esclusiva. Il periodo che precede e toglie di peso da una sentenza pubblicata in una rivista giuridica e le diro, per buona misura, che una scorsa alla «giurisprudenza» della nostra magistratura mi conferma nella mia idea largheggiante.

Qualche anno fa, se ben ricordo, una assemblea condominiale deliberò di vietare l'accesso agli appartamenti condominiali da parte del personale della nettezza urbana perché questa pratica implicava che le scale dell'edificio fossero spesso sudice. Il Tribunale di Roma, pur deplorando che le scale fossero insudicizie e ammettendo che si potesse eventualmente agire contro il condomino che ne provocava indirettamente l'insudicizia, ritenne giustamente invalida la delibera perché importava una inammissibile restrizione del diritto di proprietà che ciascun condomino ha sul proprio alloggio. I condomini di edifici devono essere regolamentati, ma le assemblee condominiali non devono ritenersi (salvo che le decisioni siano prese ad unanimità dei condomini) «sovrane» in ordine a queste regolamentazioni: tanto meno esse possono pretendere di trasformare i condomini in vere e proprie trappole.

Rappresentante di lista

«Alle ultime elezioni amministrative (quelle del 15 giugno) ho svolto funzioni di «rappresentante di lista» (non le dico quale) in una sezione elettorale. Ho chiesto al mio datore di lavoro la retribuzione anche per i tre giorni che mi hanno impegnato nelle elezioni, ma questi mi ha risposto che, pur ritenendo giustificata la mia assenza, non aveva alcun obbligo di corrispondermi il salario perché la legge, soprattutto nei confronti dei rappresentanti di lista, non lo stabilisce. Il mio sindacato mi dà ragione e sono intenzionato, sia pure per una questione di principio, ad andare in giudizio. Prima di prendere l'ultima decisione vorrei sapere il suo parere» (A. T. - Milano).

Disposizioni relative al diritto alla retribuzione spettante ai rappresentanti di lista non ne esistono, ma la giurisprudenza prevalente è orientata nel senso di ritenere che i rappresentanti di lista svolgono anche essi una pubblica funzione, retribuibile dal datore

di lavoro, analoga a quella del presidente, degli scrutatori e del segretario del seggio elettorale. Piuttosto e da considerare che i tre giorni di ferie retribuite (senza pregiudizio delle ferie normali) sono esplicitamente disposti dalla legge solo in relazione alle elezioni della camera dei deputati e dei consigli regionali delle regioni a statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia, della Sardegna e della Valle d'Aosta, nonché per il referendum popolare.

La giurisprudenza è piuttosto perplessa e, se non erro, è stata sollevata in proposito una questione di legittimità costituzionale non ancora risolta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assistenza agli orfani

«Potreste trattare un po' l'assistenza agli orfani dei lavoratori? C'è uno speciale ente previdenziale che si occupa di loro oppure bisogna rivolgersi all'INPS? Sono vedova di un lavoratore edile ed ho a carico ben cinque figli minori» (G. S. - Palermo).

E' l'ENAOI che si occupa dell'assistenza alla quale lei ha fatto riferimento. L'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (Enaoi), ente di diritto pubblico, è stato istituito con decreto legislativo n. 327 del 23-3-1948 con lo scopo di assistere gli orfani di padre o di madre fino al compimento del 18° anno di età — in casi particolari fino al 26° (Legge 31-10-1967, n. 1094) — purché uno dei genitori sia soggetto alle assicurazioni sociali obbligatorie e qualora ricorrano motivi d'ordine ambientale ed economico che ne rendano necessario l'intervento.

La stessa legge istitutiva, assicurando il finanziamento dell'Enaoi attraverso contributi assicurativi collegati alle varie forme di previdenza sociale, inserisce l'Ente nel quadro delle istituzioni a carattere previdenziale con funzioni che, tuttavia, la legge medesima impone di svolgere con prestazioni contenute entro i limiti di bilancio e che, per la loro natura (collegi, sussidi, ecc.), rappresentano una forma di integrazione soltanto assistenziale per far fronte a bisogni non coperti dall'attuale sistema di previdenza sociale. Perciò le prestazioni dell'Enaoi non possono avere la rigida automaticità di quelle

segue a pag. 144

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di SUSANNA MARTINKOVA

Bologna - Sampdoria	x		
Cagliari - Lazio	1	x	2
Como - Torino	x	2	
Juventus - Ascoli	1		
Milan - Fiorentina	1	x	
Napoli - Inter	1	x	
Roma - Perugia	x		
Verona - Cesena	1	x	2
Modena - Spal	1		
Pescara - Varese	x		
Ternana - Catanzaro	x		
Padova - Pro Vercelli	x		
Bari - Lecce	x	2	

la piccola posta di Lisa Biondi

La lettera della signora De Falco di Nocera Superiore (Salerno) mi chiede una ricetta di secondo piatto. Eccola accontentata.

SALSICCIA IN UMIDO (per 4 persone) — Tagliate a pezzi 500 gr di salsiccia, infarinatela e fatela rosolare in 40 gr di margarina RAMA sciolta con foglie di erba salvia. Aggiungete 150 gr di pomodori pelati passati al setaccio, oppure della salsa di pomodoro e acqua calda. Lasciate cuocere lentamente la salsiccia per 15-20 minuti poi servitela con il sugo addensato e una buona polenta.

La signora Dalmasso di Robilante (Cuneo) mi chiede la ricetta del

RISOTTO CON FUNGHI (per 4 persone) — Se adoperate i funghi secchi teneteli immersi in acqua tiepida per mezz'ora. In 50 gr di margarina MAYA, imbrodite un pezzetto di cipolla tritata, unite 400 gr circa di funghi freschi oppure 50 gr di funghi secchi a fettine e quando saranno insaporiti aggiungete 400 gr di riso. Versate 1,2 bicchiere di vino bianco secco e lasciatelo evaporare, aggiungete un litro e mezzo di brodo bollente e preparato anche con dadini poco alla volta e rimastando di tanto in tanto continuate la cottura. Togliete il riso dal fuoco, mescolatevi 40 gr di margarina MAYA parmigiano grattugiato quanto basta e lasciate riposare il risotto un minuto prima di servire.

La lettera della signora Albicini di Ravenna mi chiede una ricetta di verdura. eccola accontentata.

ASPARAGI GRATINATI (per 4 persone) — Raschiate la parte bianca a 2 kg di asparagi, poi lavateli, legateli a mazzetti e fateli cuocere, per 20-25 minuti, ritti in acqua bollente salata con le punte fuori dall'acqua ed a pentola coperta. Scoccolateli, tagliate e scartate le parti dure e disponete le punte in una pirofila. Salate, pepate, versatevi 80 gr di margarina MAYA fusa, 1 bicchiere di vino bianco secco, cospargetele con 100 gr di prosciutto cotto tagliato a listarelle, con 60 gr di parmigiano grattugiato e con 20 gr di margarina MAYA a fiocchetti. Mettete gli asparagi in forno caldo (200°C) a gratinare per circa 10 minuti, poi serviteli subito nel recipiente di cottura.

La signora Cottignoli di Ravenna mi chiede una ricetta per un secondo piatto, rispondiamo così:

SALAMINI IN UMIDO (per 4 persone) — Spellate 8 salamini di pasta morbida (potrete lasciare anche la pelle) e fateli rosolare in 30 gr di margarina RAMA imbroditata con un pezzetto di cipolla tritata. Unite 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in acqua calda e una foglia di alloro. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa mezz'ora o più se lo preferite. Serviteli con polenta o purea di patate.

«Lisa Biondi»



Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, resolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



E' un nuovo prodotto Milton M

le nostre pratiche

segue da pag. 143

previdenziali fissate per legge, ma vengono determinate dalle scelte che il Consiglio di amministrazione è tenuto ad operare, nel rispetto della legge istitutiva, con forme e misure di intervento necessariamente fluttuanti in relazione alle variazioni del numero degli orfani assistiti, dei loro bisogni, delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La legge istitutiva dell'Ente consente particolari interventi di natura assistenziale atti a sostituire, integrare, affiancare la famiglia, carente per morte di uno o di entrambi i genitori, soprattutto per gli aspetti direttamente o indirettamente riguardanti i bisogni dei minori. Tali interventi debbono essere però previsti tenendo presente il già accennato dettato di legge, relativo alla insuperabilità dei limiti di bilancio. Ciò, come è evidente, non può non generare forti contraddizioni, non solo per dover distribuire in base a valutazioni assistenziali per loro natura inevitabilmente discrezionali (contributi obbligatori riferiti alla retribuzione dei lavoratori), ma anche — e ciò merita particolare attenzione — per il non funzionale andamento del gettito contributivo, che aumenta nei periodi di massima occupazione e quindi di relativo bisogno assistenziale, mentre diminuisce nei periodi di congiuntura sfavorevole e quindi di massima richiesta assistenziale.

Le prestazioni dell'Ente sono così articolate:

1) servizi sostitutivi della famiglia, riservati ai soli orfani in stato di grave bisogno di assistenza e tutela, mediante loro accoglimento nei collegi o nelle piccole comunità gestite direttamente dall'Ente o nei Collegi gestiti da terzi oppure mediante affidamento a famiglie in grado di accoglierli e curarne il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Per questi orfani l'Ente si accolla tutti gli oneri per il loro mantenimento, educazione, istruzione con priorità di impegno di spesa in bilancio;

2) servizi di assistenza economica in famiglia, consistenti in aiuti economici dati direttamente ai nuclei orfanili, con un sistema di erogazione strettamente connesso alla condizione salariale-previdenziale dei medesimi in modo da svolgere funzione integrativa del reddito pensionistico e o retributivo dei nuclei orfanili assistiti;

3) servizi integrativi della famiglia, mediante l'erogazione alla stessa di contributi economici, per consentire ai minori l'accesso ai servizi sociali a pagamento laddove sono carenti i servizi pubblici gratuiti offerti dalle comunità Enaoli;

4) assistenza medico-psico-pedagogica per il trattamento di minori assistiti in famiglia o in collegio che presentino particolari difficoltà, o per la consulenza alle famiglie con minori in affidamento preadottiva;

5) altri servizi rivolti a tutti i nuclei orfanili, a prescindere dalle situazioni di reddito, consistenti in:

- informazione e consulenza sulle attività e prestazioni dell'Ente e sulle altre risorse;
- aiuto e sostegno di servizio sociale alle famiglie e agli orfani che li richiedono;

- partecipazione degli operatori Enaoli alle iniziative regionali e locali per la promozione sociale, sia degli utenti, sia delle forze locali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

ENEL: congruagli fiscali

«Con il bollettino inerente il 3° trimestre 1975 l'ENEL ha effettuato congruaglio fiscale in rapporto con la maggiorazione di aliquota dell'imposta di consumo a norma della legge n. 301/1975: l'ammontare di congruaglio è stato altresì maggiorato del 6% per "imposta su valore aggiunto"».

Nel merito si deve ricordare l'insegnamento del prof. Luigi Einaudi e cioè che valore di cosa compravenduta è definito quale equivalente dell'utile che l'acquirente può trarne. Se, quindi, è vero — come incontestabilmente è vero — che l'applicazione di un qualsiasi gravame fiscale non ha la benché minima possibilità di incrementare l'utile che l'acquirente può trarre dal consumo di determinata quantità di energia, è chiaro che nessun incremento o aggiunta di valore è ricollegabile all'esercizio di rivalsa fiscale che si voglia. Attendiamo quindi dall'ENEL nuovo congruaglio, per IVA non dovuta su imposta di consumo» (Un utente).

Sebastiano Drago

Gli automatici di Longines: Quando il gusto della perfezione tecnica non esclude l'eleganza.



Mod. 41044.114

Mod. 41014.13

Nel 1899 la notorietà di Longines era già solidissima. Il Duca degli Abruzzi partendo alla conquista del Polo Nord, portò con sé 6 cronometri da tasca Longines, che conservarono un'eccellente precisione malgrado le traversie che la spedizione dovette superare. Il "Diario di bordo" degli esploratori lo testimonia.

Noi Svizzeri rispettiamo le tradizioni: la massima precisione caratterizza anche gli orologi Longines prodotti oggi. Accompagnata naturalmente da una eleganza attualissima.

Impieghiamo solo i migliori acciai per fabbricare gli orologi Longines. Ogni pezzo è lavorato con estrema precisione (in certi casi, fino a 2 millesimi di millimetro). Prima e dopo il montaggio, gli orologi sono controllati rigorosa-

mente in base a severe norme imposte.

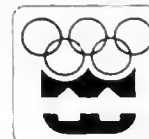
Sul piano estetico, i criteri che ci siamo imposti sono altrettanto rigorosi.

Così noi cerchiamo - e troviamo - la perfezione a tutti i livelli.

LONGINES

Longines, all'avanguardia
della misura elettronica del tempo

Cronometraggio ufficiale



Innsbruck 1976



Montréal 1976

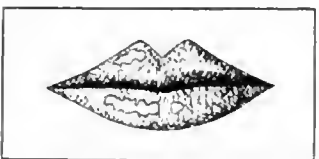
Come deve pettinarsi chi ha il viso largo?



L'occhio è sottolineato da una grossa riga nera sotto la palpebra, che risale ai due angoli; è sfumato di chiaro lungo il bordo della palpebra superiore.



Il fard è disposto in due strisce oblique, in modo da far sembrare più scarse le guance. Il rossetto, di colore non troppo scuro, accentua le punte del labbro superiore, disegnando la bocca larga.



Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura simmetrica che snellisca il viso ai lati. Questa pettinatura infatti, ha morbide onde che coprono i lati delle guance e mascherano l'eccessiva larghezza del viso, donandogli una proporzione armoniosa.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



PANTÈN





La scelta delle carni

Continua in questa puntata il nostro discorso sulle cosiddette « carni rosse permanenti », cioè sulle parti meno costose, ma non per questo meno saporite, della carne bovina. Ricordiamo che si tratta dei quarti anteriori e cioè petto (biancostato, punta, fianchetto) e spalla (collo, fesone, muscolo, stinco). Con queste parti si possono preparare piatti molto gustosi. La volta scorsa (*Radiocorriere TV* n. 11) ne abbiamo illustrati due, i piedini avvolti e il riso e nervetti; occupiamoci questa volta di altre due specialità: la coda di bue alla vaccinara e la cima genovese di cui vi propongo una mia interpretazione.

Coda di bue alla vaccinara



Ingredienti (per quattro-sei persone): gr. 1200 di coda di bue, gr. 75 pancetta magra, gr. 50 olio, gr. 100 vino bianco secco, gr. 400 pomodori; gr. 30 pinoli, gr. 30 uvetta sultanina, 2 cuori di sedano, due carote; un porro, una cipolla, alloro, timo, maggiorana, sale, pepe, cannella in polvere, noce moscata.

Preparazione: faccio spurgare la coda lasciandola immersa diverse ore in abbondante acqua fredda, poi la sbollento cinque minuti in acqua salata che ho precedentemente portato a ebollizione. La taglio in tronchetti facendola sobbollire per circa tre ore in abbondante acqua salata, che deve essere schiumata sovente con l'aggiunta del porro, di una carota e una costa di sedano. A parte, in una casseruola di coccio, laccio rosolare nell'olio imbevibile il trito delle restanti verdure, di tutte le erbe aromatiche e della pancetta. Aggiungo tronchetti di coda, insaporisco con le spezie, verso il vino, lascio evaporare e completo con i pomodori sbollentati, privati di pelle e semi, poi passati al setaccio. Lascio sobbollire per circa un'ora (la carne dovrà quasi staccarsi dalle ossa), allungando quando necessario il brodo di cottura debitamente schiumato. Al momento di spegnere il fuoco completo la preparazione con pinoli e uvetta, che ho fatto rinvenire in acqua tiepida. Servo nella pentola di cottura.

Cima a modo mio



Ingredienti (per sei-otto persone): gr. 1400 biancostato di pancia disossato e aperto a tasca; gr. 350 misto di polpa, cervella, animelle, gr. 100 parmigiano grattugiato, gr. 50 burro, gr. 50 lardo di petto, gr. 200 di piselli, gr. 60 latte, 6 uova, cipolla, carota, sedano, una manciata di pistacchi, aglio, alloro, rosmarino, maggiorana, sale, pepe, noce moscata.

Preparazione: imbevibile nel burro e rosmarino cipolla e aglio tritati finemente, aggiungo a pezzetti polpa cruda, cervella e animelle sbollentate e liberate dalle pellicine, carota tritata e 100 gr. di piselli, lasciando cuocere il tutto per 40 minuti circa. Quasi al termine aggiungo il lardo a listarelle, dividendo quanto ottenuto in due metà. Trito la prima finemente con il passaverdura riducendola a purea, la seconda la sminuzzo più grossolanamente su un tagliere. Unisco le due parti in una terrina e aggiungo i restanti piselli, il latte, i pistacchi (sbollentati e spellati), parmigiano, maggiorana, sale, pepe, noce moscata e infine 4 uova frustate. Amalgamo bene il tutto e farcisco la tasca di manzo fino a tre quarti del volume, aggiungendo le restanti due uova sode. La cucio con filo forte, l'avvolgo in una tela che lego tutto intorno e la metto a sobbollire per 2 ore e mezzo in una pentola di terracotta in abbondante acqua salata con aggiunta di verdure e aromi da brodo (carote, cipolle, sedano, alloro). Durante la cottura punzecchio la tasca a fondo per evitare che scoppi. Sgocciolo e metto a raffreddare tra un piatto e un tagliere appesantito. Servo tiepida o fredda.

Galateo del buon bevitore

(comperiamo insieme il vino)

Poiché non è sempre possibile acquistare il vino — imbottigliato o non — dal fornitore di fiducia è bene conoscere alcuni accorgimenti e controllare:

— il bollino, recante l'indicazione del consorzio vini tipici della zona di produzione;

— l'etichetta con il nome del vino secondo la sua denominazione d'origine, il luogo di imbottigliamento, il

grado alcolico e il contenuto specifico;

— la controetichetta, contrapposta alla prima con le caratteristiche organolettiche del vino e le indicazioni del produttore per una corretta degustazione;

— l'indicazione dell'annata di produzione, badando che la stessa sia la più propizia per quel vino in quella determinata zona.

«Volevo vedere se era vero che i gatti hanno il naso umido.»

Ansaplasto per bambini il primo cerotto colorato:
rosso, giallo, arancio e blu.



Ansaplasto®

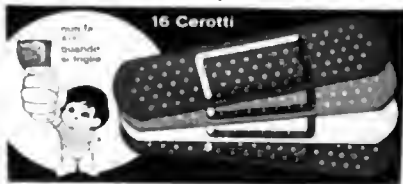
la pelle di scorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Colorato, classico,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

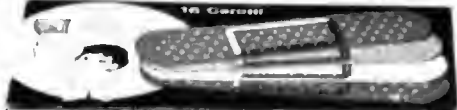
E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm

Ansaplasto per Bambini

Ansaplasto® per Bambini



Ansaplasto per Bambini



Ansaplasto per Bambini

qui il tecnico

Modulazione di frequenza e stereofonia

« Possiedo un giradischi B e O, marca danese non molto conosciuta, ma, mi si dice, buona, modello Beogram 1500, un sinto-amplificatore modello Beomaster 1001, e due casse, anche esse della stessa marca, Beovox 2600. Il mio primo problema è questo: come evitare il crepitio della radio ad ogni macchina che passa. Aggiungo che come antenna ho un filo elettrico con una spina che va alla radio. Altro problema: come integrare nel mio complesso un filodiffusore, considerando che nei miei programmi, sia pure a lunga scadenza, vi è anche un registratore a cassette? Terzo ed ultimo quesito: quando avremo anche noi a Firenze, qualche prova "sperimentale" di trasmissioni radiofoniche in stereofonia? » (Luciano Spinosi - Firenze).

L'impianto è discreto, ma di modesta potenza. Interessanti sono le casse per la bassa distorsione armonica. Per evitare, o almeno ridurre, il disturbo alla ricezione dovuto essenzialmente ai sistemi di accensione degli autoveicoli consigliamo l'ascolto della modulazione di frequenza e l'uso di una efficiente antenna esterna sistemata più alta possibile e munita di una discesa in cavo coassiale a bassa perdita. L'antenna deve essere di tipo direttivo e orientata verso la stazione che irradia, nella sua zona, il segnale più intenso (Firenze Terra Rossa o M. Serra).

Per quanto riguarda la estensione delle trasmissioni stereofoniche al resto del territorio, ricordiamo che la convenzione fra la RAI e lo Stato prevede l'adattamento alla stereofonia di una delle tre reti a modulazione di frequenza, e ciò potrà avvenire in circa tre anni se lo Stato approverà il piano tecnico-finanziario.

Il sintonizzatore per la filodiffusione di prossimo acquisto dovrà essere collegato all'ingresso ad alto livello del sintoamplificatore, così come un eventuale registratore a cassette.

Se, come ci sembra, l'amplificatore non ha due ingressi ad alto livello indipendenti e commutabili mediante un dispositivo sito nel pannello frontale allora occorrerà predisporre un commutatore esterno per inviare a piacimento o il filodiffusore, o il registratore all'unico ingresso disponibile.

Regolazione antiskating

« Desidero un parere tecnico sulla catena Hi-Fi giradischi Telefunken W 258; diffusori 11. 700; amplificatore Imperial HF 130; registratore Imperial TD 5000. Quale sintonizzatore si potrebbe applicare per completare l'impianto? Dato che posseggo le istruzioni in lingua straniera come debbo fare una messa a punto a regola d'arte del dispositivo antiskating? » (Nicola De Bartolomeo - Taranto)

Consigliamo di scegliere il sintonizzatore per il suo impianto fra i modelli Saba (Germania) TS 100 e Marantz 112 (USA).

La regolazione del dispositivo antiskating deve tener conto, sia del valore della forza d'appoggio della puntina sia della sua forma (circolare o ellittica): pertanto nei giradischi di buona qualità vi è una scala graduata in grammi suddivisa in due parti: una per le puntine sferiche e una per quelle ellittiche e la regolazione si effettua semplicemente portando l'indice relativo sul valore della pressione d'appoggio adottato, che va individuato sulla scala relativa alla forma della puntina: in certi giradischi la forma è indicata simbolicamente con una 0 schiacciata per l'ellittica e un cerchio per la sferica.

Presa di terra

« Sono in possesso del seguente impianto Philips: sintoamplificatore RH 720; piatto GA 212 elettronico con testina Shure M 91 ED; casse RH 426. Ho personalmente installato due antenne tipo Yagi rispettivamente a cinque e tre elementi, orientate l'una sulla Corsica per France musique e l'altra su Pisa (per il 1°, 2° e 3° programma in MF) sulla stessa asta a 90°, facendo quindi una discesa in un solo cavo coassiale da 75 ohm e ponendo infine un piccolo trasformatore di impedenza 75-300 all'ingresso del RH 720.

E' corretta tale installazione ed a quale distanza ottimale devo fissare l'una dall'altra e dal tetto le due antenne? Come fare per collegare, secondo quanto lei ha suggerito sul Radiocorriere TV, il sintoamplificatore a terra? Quale cuffia mi indica? Rite-

segue a pag. 150

Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.

Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua ingerita,

e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molto ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



Sangemini, acqua della nuova vita.

OLIO SASSO

squisitamente leggero;
oggi
squisitamente comodo
con il suo versatore



qui il tecnico

segue da pag. 148

nendo le casse l'anello debole dell'impianto, desidererei cambiarle con le AR oppure le JBL; con quale modello è fattibile una sostituzione che dia sicura garanzia di miglioramento tenendo presente che preferisco musica classica?» (Paolo Parenti - Volterra).

L'impianto d'antenna è corretto; le antenne Yagi possono essere montate sullo stesso palo di sostegno a condizione, però che siano distanziate di 80 cm., se formano tra loro un angolo di 90° e di 150 cm. se sono orientate nella stessa direzione. Tali distanze valgono per le antenne riceventi MF.

E' consigliabile di munire di presa di terra il sostegno dell'antenna: il collegamento sarà realizzato con una corda di rame avente una sezione di 10 mm² che, dalla base del palo, deve scendere a collegarsi al dispersore di terra seguendo il percorso più breve. Il dispersore di terra si costruisce con alcuni paletti di rame (reperibili da un rivenditore di materiale per impianti elettrici) conficcati nel terreno umido. E' altresì possibile utilizzare come dispersore di terra una tubazione dell'acqua (non quella del riscaldamento).

Nell'impossibilità di realizzare tale impianto, si provveda a collegare lo schermo del cavo di discesa al telaio del ricevitore e questo alla terra usando le precauzioni e i materiali precedentemente indicati. Come cuffia consigliamo la Koss HV 1 A o Philips N 6302. Può provare a sostituire le attuali casse con le JBL L 26 Decade, che sono di tipo bass-reflex.

Nuovo impianto

« Sono intenzionato ad acquistare un impianto stereofonico che intendo installare in un locale come da piantina allegata. Allego pure due preventivi di cui chiedo un giudizio tecnico-economico, gradirei conoscere se può consigliarmi qualcosa di meglio ad un minor costo » (Francesco Vajani - Brescia).

Avendo raffrontato le due configurazioni, le suggeriamo di risparmiare un po' nell'amplificatore e quindi di scegliere il Marantz 1070. Le casse Imperial 7, perfettamente adeguate, sono bass-reflex, e abbastanza economiche: esse danno una lieve « coloritura » alla musica. Più « dure » sono le eccellenti casse AR-3 a improved perché di tipo a sospensione pneumatica. Un diffusore più economico ma interessante per il prezzo contenuto è il Leak 2060 a sospensione pneumatica. In conclusione, con un prezzo contenuto, potrà ottenere buoni risultati con le casse Marantz 7 e le Leak 2060: poiché hanno principi di funzionamento differenti e quindi una diversa « sfumatura » nel colore della riproduzione sonora. La consigliamo di provarle prima di decidere.

Bene per il Thorens 160 con la testina Stanton 681 EE, che consideriamo perfettamente integrabile nel complesso. Quanto alla sistemazione delle casse, dovendo conservare l'ascolto nella zona ove sono attualmente divano e poltrone, non restano che due possibilità: la prima prevede l'allocazione delle casse ai due fianchi del divano, una presso il rientro di muro (entro parete) e l'altra presso la finestra al posto del tavolino. La posizione migliore d'ascolto sarà presso la poltrona centrale (5); le apparecchiature potranno essere disposte nel mobile laccato bianco.

L'altra soluzione prevede la sistemazione di una cassa fra il mobile in noce e quello bianco e l'altra presso l'altro estremo di quest'ultimo e vicino alla portafinestra: le due casse « guardano » verso il divano che costituisce il migliore punto di ascolto in questa configurazione.

Un compatto

« Desidero acquistare un ottimo complesso stereo. Darei la preferenza ad un compatto sintoamplificatore con giradischi oppure sintoamplificatore e poi giradischi. Per il complesso quali casse bass-reflex e quali cartucce dovrei esigere? » (Giovanni Rodari - Trieste).

Saremmo propensi alla soluzione di partire da un sintoamplificatore come elemento di base: un Marantz 2245 (45 watt per canale). Ad esso associerebbero un giradischi Thorens TD 125 MK III che ha ottime prestazioni e un giusto equilibrio nei valori di « rumble » e di regolarità di moto. Come casse acustiche consigliamo le bass-reflex CSR 300 della Pioneer.

Enzo Castelli



Tè Star filtro... proprio ora, perché no?

**una bevanda
naturale**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO



**STAR
TEA**
20 SACCHETTI FILTRO
SOLO LIRE
330

1

2

In prezioso merletto festonato il vaporoso modello con maniche a campana, arricchito dal jabot che sottolinea la scollatura incrociata conclusa in vita. Perfettamente intonata è la mantiglia appoggiata sul capo (modello Gregor)

La nuvola di tulle della classica acconciatura incornicia la raffinata semplicità dell'abito nuziale in organza di seta ricamata. Moderatamente ampia la sottana, minuto il corpino con piccolo colletto chiuso dalla camelia (modello Sanlorenzo)

Partecipare con allegria alla cerimonia nuziale indossando questo pittorico abito floreale in jersey di seta a colori squillanti. Temperata dalla sciarpa la scollatura appuntita del corpino collegato alla sottana appena svasata costruita in sbieco (modello Gregoriana)

Romantici abiti delle damigelle, in crêpe de Chine. Scollatura rettangolare per l'abito con ampie maniche serrate a sbuffo dai polsi. In colore unito il corpino trattato a pieghe verticali, nel perfetto composé della sottana a righe alternate a fiori (mod. Sorelle Fontana)

Alternativa al tradizionale « bianco » l'abito-chemise in crêpe de Chine a fasce trasversali sfumate. Ammorbidito da nervature interne al punto della cintura il corpino con collo slanciato aperto sulla pettorina. L'acconciatura è indicata dalla sciarpa annodata sportivamente (modello Ognibene-Zendman)

Tutti i modelli sono realizzati con tessuti Renel



3

4



Quel romantico "sì"

Cambiano i tempi, mutano i gusti, si attenuano le esibizioni del lusso più vistoso, ma sotto la densa cortina grigia delle restrizioni consumistiche provocate dalla crisi economica le promesse sposo continuano a pronunciare quel romantico « sì » senza rinunciare alla pomposità dell'abito nuziale

Senza tuttavia rinnovare i fasti dei tempi passati, l'abbigliamento della sposa, sia pure semplificato e ridimensionato nelle proporzioni, svolge ancora il ruolo di grande protagonista nel quadro della cerimonia nuziale. Anche la ragazza anticonformista, spregiudicata, avvezza alla snobistica trascuratezza dei jeans e del maglione informe, cede al fascino della toilette importante un po' per non deludere le aspettative del parentado e molto per soddisfare la curiosità degli invitati alle nozze

Abbandonata in molti casi la castigata purezza dell'abito candido incornciato dal lungo velo, la moda attuale offre le alternative dei colori tenui, delle fantasie in prevalenza floreali per arrivare al rigore dei disegni geometrici. Allo stile romantico degli abiti in organza ricamata, in merletto, in Sangallo di linea ampia, si affianca la voluta classicità del peplo dell'antica Ellade caratterizzato dalle cadenze drappeggiate nel crêpe de Chine. Estremamente semplice appare lo chemisier in lungo in seta rigata, ma più attuali risultano le tuniche e i blousons sovrapposti alle sottane tubolari. Sotto la spinta della suggestione del look africano che imperversa nelle collezioni di alta moda è infine arrivata la « sposa » folk delineata dalla tunica in lino bianco ricamato in seta color dattero a motivi esotici, appoggiata sopra larghi pantaloni. Completava l'effetto di questo completo stile « petrodollaro » l'acconciatura araba identificabile nel tipico grosso cordone marrone posato a corona sul capo avvolto nel grande fazzoletto candido penzolante sulle spalle

Elsa Rossetti

Un'idea per la Festa della Mamma? Mandarinetto® Isolabella

**l'idea-regalo con una splendida sorpresa:
una preziosa litografia.**

Se vuoi un'idea per la Festa della Mamma, ma un'idea brillante... pensa all'idea regalo Mandarinetto Isolabella. Mandarinetto Isolabella è inconfondibile: per il suo aroma di mandarini freschi e soprattutto... perché quest'anno ogni confezione di Mandarinetto contiene uno splendido regalo. Una preziosa litografia di un quadro naïf di Stella Gigli.



Mandarinetto® marchio registrato dal 1915

IX/c mondonotizie

Canone TV in Irlanda

Il canone televisivo è stato aumentato dai primi di febbraio di 4 sterline per il bianco e nero e 7 per il colore. Il Comitato prezzi irlandese aveva raccomandato un aumento di sole 2,50 sterline per il bianco e nero, ma evidentemente — scrive il periodico *Screen Digest* — le pressioni dell'ente radiotelevisivo irlandese RTE, che aveva chiesto un aumento di 4,50 sterline, hanno avuto la meglio.

La radio in Ungheria

Grazie all'entrata in vigore del nuovo palinsesto, i tre programmi della radio ungherese hanno ora uno stile più « personale », anche se una differenziazione completa è impossibile in quanto — come informa il bollettino *Information OIRT* — la ricezione è ancora irregolare e il Terzo per cinque mattine alla settimana non trasmette.

Il Primo Programma rimane la rete principale (fra l'altro è l'unico ricevuto in tutto il Paese), il cui compito essenziale è l'informazione e l'educazione. Questo canale trasmette i migliori programmi culturali, ma anche numerose trasmissioni ricreative. Il Secondo continua a caratterizzarsi per le sue informazioni rapide, pronte a piegarsi agli avvenimenti, e per i programmi ricreativi. Con il nuovo palinsesto lo stile è diventato più « intimo » e sono stati accentuati i contatti con il pubblico.

Il Terzo è il canale culturale per eccellenza: musica seria, un po' di musica leggera di alto livello artistico, trasmissioni sperimentali e stereofoniche. Le trasmissioni sono state prolungate: invece di iniziare alle 18, i giorni feriali cominciano alle 14 e il sabato e la domenica alle 8 di mattina.

IX/c piante e fiori

Eziolamento del geranio

« Vorrei sapere praticamente che cosa è questo eziolamento del geranio, se si tratta di una malattia grave e come si combatte » (Gina Puglisi - Messina)

Si tratta di un disturbo che si nota alla fine dell'inverno, quando le piante conservate in serra presentano i fusti terminali lunghi e deboli e di colore verde pallido. Inoltre si notano le foglie distanti le une dalle altre e di forma piccola. Questo disturbo prende il nome di eziolamento ed è causato dalla mancanza di luminosità e da ambiente poco aerato.

Per risolvere il problema si dovrà porre la pianta in luogo luminoso ed aerato; però faccia attenzione, come non si può somministrare troppo cibo ad un animale affamato poiché potrebbe morire, così dicasi per le nostre piante. Se le porrà subito alla luce e all'aria le piante potrebbero morire, quindi il ritorno ad ambiente luminoso ed aerato va fatto per gradi, passando gradualmente attraverso la mezza ombra.

Coltivazione di fagioli

« Quest'anno vorrei finalmente ottenere una buona produzione di fagioli, cosa che non mi riesce mai. Quali regole debbo seguire? » (Valeria M. - Roma).

Per avere una buona produzione dovrà effettuare la semina da fine marzo a maggio ponendo il seme in buchette (3 o 4 semi per buchetta) e queste dovranno essere poste su file distanti fra loro circa 1 metro e la distanza fra buchetta e buchetta dovrà essere di 20-30 centimetri a seconda delle varietà.

Ovviamente il terreno dovrà essere stato lavorato molto bene prima della semina ed anche letamato con abbondanza. Sarà anche opportuno spargere concime granulare complesso. I fagioli richiedono posizione assolata e durante tutta la coltivazione debbono essere annaffiati senza economia.

Appena le piantine iniziano a crescere, se si tratta di fagioli rampicanti dovrà mettere le canne, altrimenti le piante si intrecciano fra loro.

Giorgio Vertunni

Dr. Scholl's si è innamorato del piede 75 anni fa e lo dimostra con la

Linea cura

per risolvere il problema
dei calli, duroni, nodi



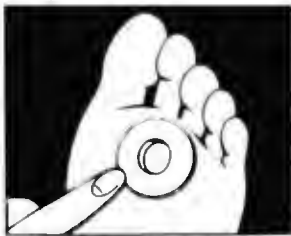
DrScholl's

TESTA



ZINO-PADS

Cerotti con dischetti speciali per eliminare oalli, duroni, calli fra le dita e alleviare i nodi



FELT-PLAST (in feltro lana)
FOAM CUSHION PADS (in schiuma di lattice)

Cuscinetti autoadesivi per proteggere calli, duroni e nodi dalla pressione della scarpa.



"2" GOCCE

Liquido ricinoleato per ottenere un immediato sollievo ed eliminare calli, duroni, callosità



ONIXOL

Trattamento per unghie incarnite e per prevenire irritazioni lungo la scalaatura dell'unghia.



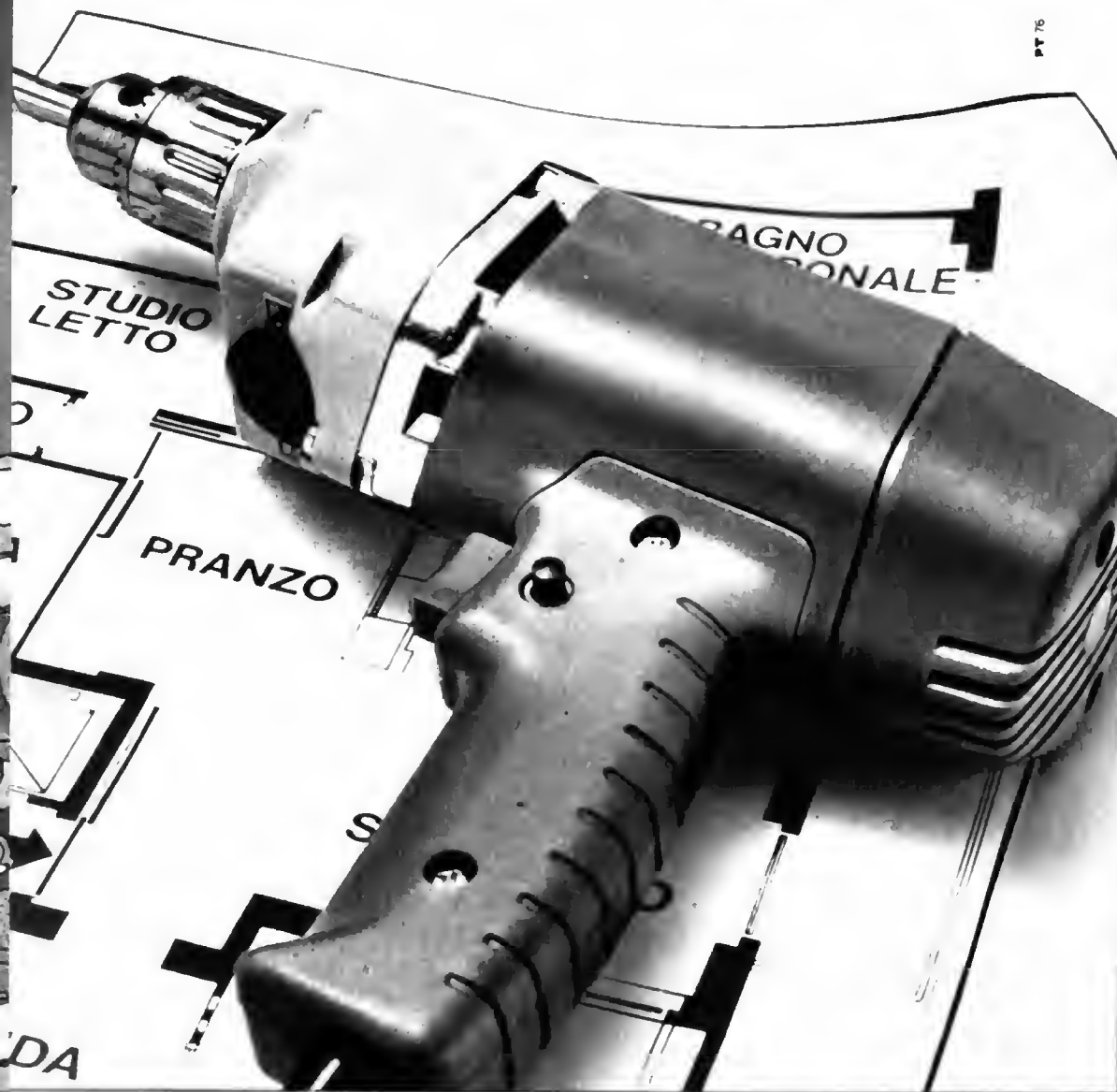
SOTTOPIEDI ALLA CLOROFILLA

Sofici, lavabili, igienici, deodorano e rinfrescano i piedi che sudano con facilità

Del Dr. Scholl's c'è anche la **LINEA IGIENE**: sali superossigenati, polvere contro il sudore, creme rinfrescanti, spray deodoranti e molti altri prodotti per la completa salute del piede.

**SOLO IN FARMACIA
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI**

Nella tua casa con Black & Decker rinnovi e risparmi.



Nuova serie K-PK

I nuovi trapani K-PK costituiscono la gamma più completa e tecnologicamente avanzata per soddisfare tutte le esigenze. Se vuoi forare, segare, tagliare, levigare, Black & Decker è il "sistema" per fare, da solo, tanti lavori nella tua casa risparmiando. Per consigli o per avere il nuovo catalogo scrivi o telefona a Black & Decker Sig. Peri 22040 Civate (Como). Tel. (0341) 51018.



trapani da L. 19.900 (iva esclusa)

il risparmio è un fatto **Black & Decker**

il naturalista

**Disputa per la risposta
al « cacciatore diciottenne »**

« Perdonerete se mi intrametto nella disputa fra il "naturalista" ed il cacciatore diciottenne ma la risposta data dal vostro esperto è talmente strampalata che non posso farne a meno. Non vedo la differenza che esiste tra l'uccisione di una volpe e l'abbattimento in massa di conigli, galline, cavalli ecc. allevati con cura solo per essere macellati. Forse perché a uccidere non è il cacciatore ma il macellaio? »

Sulla questione economica poi le assurdità dell'articolo raggiungono il massimo: "I raccolti dei laboriosi contadini distrutti dai cacciatori?". Io direi: "Gli anticrittogamici, i diserbanti, ecc. dei contadini distruttori della natura!". I naturalisti di quel genere quando avranno finito con i cacciatori hanno l'intenzione di prendersela anche con i pescatori?

In tal caso dovranno però fare un fretta perché fra poco sarà inutile con le tonnellate di pesce morto avvelenato dagli immunierevoli scarichi industriali.

E' inutile dire quanto mi costerni il constatare che la stampa non tocca mai i veri problemi dell'esistenza ma solo le questioni marginali. Boschi rasi al suolo, incendiati, ricamati di strade panoramiche e di ville residenziali possono essere di aiuto alla natura?

Io personalmente penso che tutto questo rechi più danno di un milione di cacciatori. Che cosa si fa nel nostro Paese oltre alle critiche sui cacciatori? P.S. Quante mogli di naturalisti hanno la pelliccia?» (Gianni Ghilardini - Milano).

Che la risposta sembri abnorme al lettore può darsi, ma noi siamo costretti a definire la caccia nei termini in cui questa manifestazione distruttiva e diseducativa viene condannata dagli psichiatri. La pesca è da noi bollata negli stessi termini umani se non naturalistici con cui condanniamo ogni forma di caccia distruttiva e consumistica.

Rispondiamo punto per punto. La differenza tra caccia ed eutanasia sta proprio qui: il macellaio ha una funzione ben precisa, il cacciatore uccide oggi solo per divertimento e questo non è ammesso sul piano morale come ci viene spiegato e ripetuto da cent'anni.

I contadini, d'altra parte, sono costretti ad impiegare i pesticidi perché i cacciatori uccidono gli uccelli insettivori, le vere guardie rurali dei nostri raccolti. Non avviene invece l'opposto. Resta comunque ben chiaro che l'azione dei protezionisti è rivolta contro ogni forma di distruzione e di inquinamento dell'habitat naturale.

E' vero, molti danni all'ambiente sono più gravi di quelli arrecati da un milione di cacciatori: ma i cacciatori sono due milioni. D'altra parte sono gli stessi cacciatori che hanno proposto, a parole, di sospendere la caccia per alcuni anni. E' la migliore dimostrazione delle verità sostenute dalla scienza. Le associazioni naturalistiche, con scarsi mezzi e con l'aiuto dei soli volontari, controllano l'esercizio venatorio, cercano che il ripopolamento (ipocrita sul piano naturalistico e dannoso all'economia nazionale sul piano della bilancia dei pagamenti) non sia vanificato e creano oasi, rifugi e parchi per la fauna, lottano contro gli inquinamenti, il consumismo, le lottizzazioni, gli incendi dei boschi e per la salvaguardia del territorio, senza alcun aiuto da parte dei cacciatori.

Inoltre, per quanto riguarda il « P.S. », siamo contro l'uso delle pellicce non solo come danno ecologico, ma anche come manifestazione consumistica ed esibizionistica.

Siamo comunque sempre aperti e disponibili per ogni colloquio che valga a sbloccare in Italia lo strano fenomeno della caccia.

Angelo Boglione

Se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.



BAND-AID*

non si stacca, neanche nell'acqua.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 6

IL MONOSCOPIO A COLORI PHILIPS

Viene esaminata l'immagine di prova generata elettronicamente dal monoscopio a colori irradiato dalla RAI che consente di rilevare e correggere errori di messa a punto e disallineamenti dei televisori a colori.

L'IMPIANTO T.E.R.R.A. PER L'ACQUISIZIONE ED IL TRATTAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLE RISORSE NATURALI

La Telespazio ha dato inizio ad un programma sperimentale di rilevamento e trattamento dei dati riguardanti le risorse ambientali della terra utilizzando i satelliti del tipo LANDSAT.

SISTEMA DI RADIOCONTROLLO VEICOLI DELLA PISTA CIRCOLARE DI NARDÒ

Descrizione del sistema radio per il controllo e la gestione del traffico sulla pista circolare di Nardò (Lecce) per le prove su veicoli. Esso utilizza un apparato centrale di radiocalizzazione controllato da calcolatore di processo e ricetrasmittitori collocati sulle vetture in prova.

RIPETITORI TELEVISIVI: EFFETTI DELLE DISTORSIONI NON LINEARI SUL SEGNALE VIDEO

A complemento del precedente articolo, vengono analizzate le distorsioni non lineari che si generano prevalentemente nello stadio di potenza e negli stadi convertitori di frequenza.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI CATV PROPOSTE DALL'IEC

Si elencano le principali caratteristiche che si richiedono da un impianto di CATV per VHF, UHF o VHF/UHF secondo i documenti dell'IEC.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

**IN QUESTO NUMERO
INDICI ALFABETICI PER AUTORE
E MATERIA DELLE ANNATE '74-'75**

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500
Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

dimmi come scrivi

L'esame della

Grazia A. — La sua timidezza è dovuta in gran parte alla sua sensibilità, alla consapevolezza di non possedere doti di astuzia. La sua intelligenza è intuitiva ma rischia di sbagliare nelle valutazioni per il troppo bisogno di affetto e qualche volta le fa credere nelle favole, non perché manchi di maturità ma per la visione un po' troppo sentimentale che ha delle cose. Dovrebbe essere più guardingo e un po' meno remissiva. Dimostri pure le sue simpatie ma lo faccia con meno entusiasmo: in altre parole si valorizzi di più. Le ambizioni non le mancano, anche se per il momento sono nascoste, ma deve lottare per raggiungerle.

raggiunto su parecchio

Robby — Il suo atteggiamento possessivo le serve soltanto per mascherare la timidezza e il fondo romantico del suo temperamento. La sua esuberanza e l'alta sopratutto di parole: lei è in realtà sensibilissimo ed ombroso, esclusivo nei sentimenti e responsabile in ogni occasione. Possiede una intelligenza aperta e polivalente ed è sempre sincero, anche troppo. E' ricco di fantasia e di genialità e sceglie sempre le situazioni più difficili non per testardaggine ma per mettersi continuamente alla prova. La sua maniera vivace di comportarsi è un po' forzata ed è frutto della sua generosità per non pesare sulle persone che le sono vicine. E' ancora un po' caotico, facile agli entusiasmi ma non le manca una sicurezza interiore che le impedisce di commettere delle sciocchezze. Sa essere forte se deve difendere le persone che le sono care. Ha pudore dei propri sentimenti.

rubrica "Dimmi come scrivi".

Oliviero — Sono spiacente di non poterle rispondere privatamente: dovrà accontentarsi dello spazio consentito dal giornale. Il suo tipo di intelligenza è orientato verso la positività. Le piace sottolineare ogni cosa anche perché è un ottimo osservatore. Non ha ancora raggiunto il grado di sicurezza interiore che le piacerebbe perché noto alcune incertezze, alcune insicurezze interiori che dovrà chiarire a se stesso gradualmente. E' piuttosto guardingo e possiede un valido autocontrollo, insolito alla sua età. E' un conservatore, riservato con una buona intuizione specie nei giudizi. Ha senso di giustizia ed è tenace, disposto alle impuntature non tanto per testardaggine quanto per il bisogno di chiarire a se stesso le situazioni.

decide a se stessa

Manuela — Il lato che ritengo più saliente del suo temperamento è l'insofferenza alla monotonia ed alla repressione, al punto da reagire in maniera eccessiva alle imposizioni, anche a quelle di cui comprende l'opportunità. E' senz'altro indipendente di pensiero ma non di vita, per via di una linearità interiore che la costringe a seguire il binario dettato dalla sicurezza nella validità delle cose che desidera. E' tendenzialmente egocentrica e per essere sollecitata ha bisogno di sentirsi responsabilizzata, di riscuotere fiducia. Nelle scelte è difficile, nei giudizi un po' frettolosa, nei sentimenti non molto aperta, anzi talvolta per nascondersi si comporta in maniera negativa.

vi fa parte l'esame

Lana — Facile agli entusiasmi, facile alle suggestioni, lei è vivace e disordinata di modi e di idee anche se vive nella presunzione di possederle salde e inamovibili. E' affettuosa, generosa, esuberante con una bella intelligenza che non sfrutta a fondo per un prorompente desiderio di vivere. E' passionale di temperamento e sempre in buona fede e pensa che tutti lo siano per cui non le mancheranno le delusioni. E' insofferente alla metodicità pur essendo alla ricerca di un ordine e di un punto fermo sul quale lavorare. Ha modi esteriormente disinvolte che talvolta contrastano con la sua interiore sensibilità raffinata.

una scintilla

F. B. — Noto nella sua grafia molte ambizioni ancora inappagate ed un desiderio di imporsi. E' abbastanza evidente la sua ricerca di essenzialità per poter vincere un fondo di sentimentalismo che turba i suoi piani per il futuro. Sfugge la mediocrità e fa di tutto per emergere. Per ora ha creato un suo mondo privato nel quale ben pochi hanno diritto di accesso. E' riservato e sensibile e cerca di nascondere questa sua dote per dimostrarsi più forte. E' pieno di interessi e di curiosità che difficilmente riesce ad approfondire perché la sua pigrizia è più forte del suo desiderio di applicazione. Inoltre i sempre nuovi entusiasmi rappresentano una ulteriore difficoltà. Vorrebbe emergere per i propri meriti, ma manca di costanza e di tenacia.

Maria Gardini

...e se dopo mangiato il capo ti affida una missione importante, tu che fai?



Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma". Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.



U.S.P.

Crystall WÜHRER

per vivere anche
dopo mangiato.



Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

tè Ati attività serena



PIRELLA

l'oroscopo



ARIETE

Si presenteranno situazioni nuove, alti e bassi non sempre chiari, per cui dovete tagliare corto e fare esclusivamente il vostro gioco. Discrete prospettive per uno sviluppo di lavoro fruttuoso, ma con proposte ingarbugliate. Giorni favorevoli: 12, 16, 17.



TORO

Osservate ogni cosa con occhio meno indulgente, e vedrete le cose nella loro realtà più cruda. L'ambiente non vi offrirà grandi cose, ma voi sapete strappare quello che vi tocca. Verrà delusa una vostra aspettativa. Il lavoro andrà bene. Giorni fausti: 13, 14, 16.



GEMELLI

I rapporti affettivi e sentimentali subiranno una svolta decisiva, e sicuramente otterrete ciò che volete. L'ambiente è malsicuro, quindi fate se potete conclusioni lusinghiere per i vostri affari, per cui potrete fidarvi e andare avanti. Giorni buoni: 11, 12.



CANCRO

Rischio di comportarvi con leggerezza con chi ha il potere di suggestionarvi. Moderate la sincerità, perché poco apprezzata dai concorrenti. Troverete serie difficoltà per imporre le vostre idee. Tuttavia il modo di aggirarle sarà alla vostra portata. Giorni fausti: 15, 16, 17.



LEONE

Molto presto i fatti che matureranno dimostreranno che avete dubitato ingiustamente. Fate bene a distendere l'animo, aumentare l'ottimismo che in voi non sempre abbonda. Nel settore lavorativo segnerete il passo per il momento. Giorni fortunati: 11, 13, 16.



VERGINE

Abbiate più fiducia nella vita, meno amarezza nei vostri pensieri. Sono in due a pensarvi con tenerezza, e troverete pieno appoggio e completa comprensione. E' necessaria una nuova e migliore organizzazione nel lavoro, se desiderate sicurezza. Giorni ottimi: 11, 12, 13.



BILANCIA

Comprensione e serenità saranno i componenti che vi renderanno la settimana ottima sotto tutti i punti di vista. Potrete contare sull'affetto e dedizione incondizionata di una cara creatura. Il settore lavorativo migliorerà. Giorni favorevoli: 14, 16, 17.



SCORPIONE

Troverete chi vi sarà prodigo di consigli e aiuto morale e materiale. Per il futuro del vostro lavoro dovete sperare e la fortuna vi sorriderà inincontrabilmente. Siate prudenti in viaggio, perché Marie sembra piuttosto minaccioso. Giorni ottimi: 11, 12, 17.



SAGITTARIO

Appuntamento ricco di promesse. Occorre più espansività schietta con la persona che vi interessa. Vita lavorativa intensa, fatiche e sacrificio non sempre ricompensati adeguatamente. Con le persone di riguardo avrete fortuna. Giorni fausti: 15, 16, 17.



CAPRICORNO

Non abusate della pazienza altrui e ogni cosa filerà nel migliore dei modi. In campo affettivo sarete corteggiati, ma attenzione alle false lusinghe. Chi vi ama veramente sta nell'ombra, e voi rischiate di perdere la felicità autentica. Giorni fortunati: 11, 12, 15.



ACQUARIO

Sappiate dimostrare maggiore spirito combattivo: vedrete gli avversari ritirarsi. Accogliete tutti con un bel sorriso, anche chi non vi è gradito. Buon intuito nei piccoli e grossi affari. Riflettete a lungo sulle decisioni importanti. Giorni buoni: 11, 12, 13.



PESCI

Negli accordi farete un buon passo in avanti, ma non arriverete ancora ove volete. Sforzatevi ad intuire, sappiate essere indispensabili per ottenere ciò che vi preme. Sarete approvati per quello che saprete fare. Giorni favorevoli: 13, 16, 17.

Tommaso Palamidessi

solo **polivetro[®]** ti dà



"l'effetto cristallo"
perché solo polivetro contiene etervil[®]



NOVITA'! con "dosa-jet"
il pratico spruzzatore
riutilizzabile

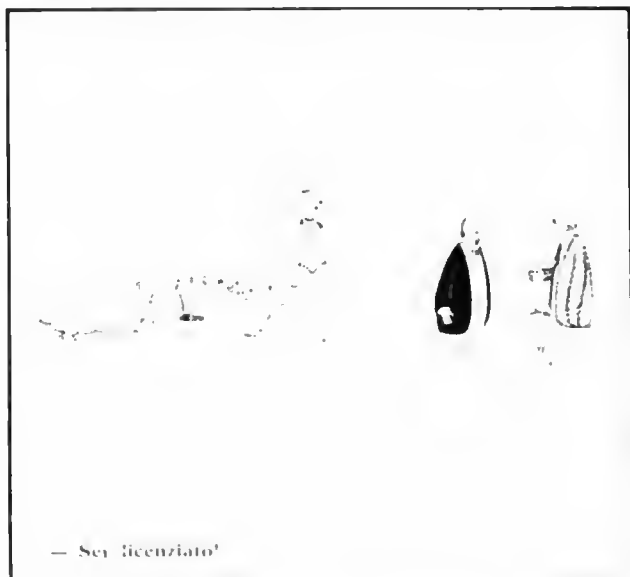


E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!

Naturalmente.... **Marzotto** 

confezioni per uomo, donna e giovane

in poltrona



— Sei licenziato?



— Non credi che le notizie ci sembrerebbero più gloriose se fossero a colori?



Questa è l'ultima volta che gioco agli Indiani e ai cow-boys... Mi hanno scontentato!

S. Marzemino

etichetta gialla

dappertutto!

Una bottiglia vale tutto
il Bar di casa, quindi
fa risparmiare.



OKAY

S. Marzemino **BORSCHI**
l'elisir della convenienza

viva la leggerezza

viva Gran Pavesi!

Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.



i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una confezione da gr. 170.

AUT. MIN. N. 4/160882/75

Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI